Anno 101 Numero 154

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 1 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo il criminale attentato di Cima Vallona

Il governo deciderà lunedì la ferma reazione all'Austria

Il Consiglio dei ministri potrebbe far votare dal Parlamento il «pacchetto» con le riforme per l'Alto Adige, troncando i negoziati con Vienna - L'autonomia ai cittadini di lingua tedesca è la più generosa che uno Stato possa concedere - Forse i nazisti hanno scambiato la nostra liberalità per debolezza - L'Italia toglierà il veto per l'adesione alla Ceca ed al Mec quando l'Austria dimostrerà di voler davvero stroncare il terrorismo

Una politica di fatti per fermare il nazismo

Il veto posto dall'Italia ai contatti preliminari tra l'Austria e la Comunità Europea Carbo-Siderurgica (Ceca) ha suscitato oltr'Alpe violente reazioni. Era facilmente prevedibile, anche se la stampa austriaca usa un linguaggio estremamente pesante: la viennese *Presse* parla di uno *«sfogo di odio italiano contro il vicino nordico»*, le *Salzburger Nachrichten* ci accusano di ricatto e si domandano se l'Austria *«dovrà gettarsi dalla parte del commercio con l'Est, e quindi ai piedi del comunismo»*, visto che l'Italia le impedisce l'associazione economica con l'Europa occidentale.

Vuol dire dunque che la mossa italiana ha colpito nel segno, toccando l'Austria nei suoi interessi vitali. Sarebbe quindi bene che il nostro governo compisse il passo ulteriore, cioè bloccasse la domanda austriaca di associazione al Mercato Comune: non per odio o per volontà di ricatto, ma semplicemente perché non ci si può associare con un Paese che, unico in Europa, tollera e favorisce un terrorismo bestiale. Alcuni membri del Mercato Comune sono contrari all'associazione della Spagna franchista per ragioni ideologiche; De Gaulle si ostina ad impedire l'ingresso dell'Inghilterra. Perché mai l'Italia non dovrebbe avvalersi anch'essa, in un caso di grave necessità, delle proprie facoltà statutarie?

Sarà pure un mezzo di pressione impiegato su un terreno (l'economia) estraneo alla questione dell'Alto Adige e del terrorismo. Ma la pressione diplomatica è uno strumento normale e lecito nelle relazioni internazionali, ed è sempre, nella fattispecie, assai moderato rispetto all'inqualificabile comportamento dei dirigenti austriaci. Si smuovano e compiano il loro più elementare dovere di tutori dell'ordine, nel proprio territorio, contro delinquenti comuni, non patrioti come li si vuol gabellare. Le parole, le note diplomatiche evasive, le assicurazioni a mezza bocca ormai hanno fatto il loro tempo. Ci vogliono fatti concreti, che taglino le gambe ai terroristi e rendano impermeabile il confine.

Oltre all'opera di controllo e di repressione, naturalmente, occorre pure che cambi il clima generale di favoreggiamento nazionalistico o persino neonazistico esistente in Austria. E non solo in Austria, ma ovunque nel mondo si covano sogni d'impossibili rivincite e di sovvertimento dei confini tracciati in Europa. I «nostalgici» si guardano bene dal toccare, per esempio, il confine con la Cecoslovacchia, e preferiscono come campo sperimentale la zona confinaria italiana; forse perché il nostro è un Paese troppo democratico e paziente?

Sembra quasi che la nostra colpa sia di non aver risolto radicalmente il problema, come ha fatto la Cecoslovacchia espellendo milioni di tedeschi dei Sudeti. Invece noi, perché così dettava il senso di umanità, abbiamo accolto di nuovo i sudtirolesi che avevano optato per la Germania nazista, abbiamo ridato ad essi la cittadinanza italiana, li abbiamo forniti di una autonomia amplissima, di cui non gode alcun'altra minoranza in Europa. Ci siamo poi impegnati a migliorare ulteriormente l'autonomia, e da tempo abbiamo presentato agli interessati il famoso «pacchetto», che viene incontro ai desideri sudtirolesi sino al limite invalicabile di non fare dell'Alto Adige uno Stato nello Stato.

Ma non sono ancora contenti, e non si decidono ad accettare: richieste di chiarimenti, bizantinismi, lungaggini estenuanti. Viene il sospetto che non vogliano chiudere la partita, sperando forse di ottenere ancora di più con il terrorismo. Per troncare definitivamente questa stolta illusione il nostro governo ha un mezzo risolutivo: faccia votare dal Parlamento le riforme contenute nel «pacchetto» e le attui senza indugio. L'Austria potrebbe ricorrere all'Onu, accusandoci di azione unilaterale, mentre le risoluzioni dell'Assemblea del 31 ottobre '60 e del 30 novembre '61 raccomandano negoziati fra le due parti.

Si può rispondere, anzitutto, che queste risoluzioni non intaccano menomamente il diritto sovrano dell'Italia di legiferare al proprio interno. E poi, entrando nel merito, cioè esponendo il contenuto del «pacchetto», siamo sicuri che nessun membro dell'Onu potrebbe trovarlo insufficiente a soddisfare le più esigenti richieste dei sudtirolesi. Non resta dunque che porre a Bolzano, Innsbruck e Vienna una alternativa senza scappatoie: o accettare subito o lasciare che l'Italia provveda da sé.

Ferdinando Vegas

Incontro tra Moro e Fanfani per un esame della situazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

Tornato stasera dalla Gran Bretagna, Moro esaminerà domani con Fanfani la situazione dei rapporti con l'Austria. Si sta preparando il Consiglio dei Ministri di lunedì, interamente dedicato alla politica estera e all'Alto Adige.

Il governo dovrà in primo luogo valutare le ripercussioni e le conseguenze dell'azione, che può essere definita di rappresaglia, iniziata contro l'Austria nella Comunità del carbone e dell'acciaio e nel Mercato Comune. Il «veto» italiano all'associazione austriaca alle istituzioni europee ha già dato alcuni effetti: attraverso vie molto discrete Vienna fa trapelare la propria preoccupazione.

Tuttavia la misura non può essere considerata provvisoria: sostenuto dal Parlamento nella sua interezza e dall'opinione pubblica, il governo intende affermare che il «veto» italiano contro l'Austria negli organismi europei deve essere considerato definitivo, a meno che, in Austria, non cambino totalmente l'atteggiamento e le azioni nei confronti dei terroristi e in maniera da renderne visibili gli effetti concreti.

Per quel che riguarda i rapporti diretti italo-austriaci, l'Italia ha il vantaggio di poter ricordare d'aver avvertito l'Austria, già l'anno scorso, di ciò che avrebbe potuto accadere: l'azione in campo internazionale che si è concretata nel «veto» alla partecipazione austriaca alle istituzioni europee era stata preannunciata in una nota del governo di Roma del giugno del '66; ed era preannunciata come inevitabile nel caso in cui l'Austria non avesse adottato tutte le misure atte a privare il terrorismo delle tolleranze e complicità di cui gode.

La sicurezza nell'azione deriva all'Italia da una ampia documentazione sulle organizzazioni neonaziste austriache ispiratrici degli attentatori in Alto Adige, dalla dimostrazione, sempre possibile e inoppugnabile, della totale estraneità agli attentati delle popolazioni altoatesine e, infine, dalla linea politica scelta, che è precisa e che verrà fissata nei dettagli pratici dal Consiglio dei Ministri: quel che accade non impedisce che le concessioni promesse agli altoatesini e già concordate con la Volkspartei vengano mantenute, magari attuate unilateralmente senza attendere il consenso dell'Austria.

r. s.

Chiaro discorso di Nenni in difesa degli israeliani

Al Comitato centrale socialista ha dichiarato: «Il nostro partito ha interpretato il moto spontaneo della coscienza popolare italiana innanzi alla minaccia di genocidio contro Israele» - Ma riconosciamo, ha aggiunto, anche i problemi vitali dei popoli arabi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

I lavori del Comitato centrale del psu si sono aperti nel pomeriggio con un «rapporto» del presidente del partito, on. Nenni, che ha ricapitolato in un sintetico panorama i principali avvenimenti di politica estera e internazionale. La crisi del Medio Oriente, che ha minacciato seriamente l'equilibrio della politica estera mondiale, è stato il primo argomento.

Nenni ha posto in rilievo la posizione del partito *«che interpretò il moto spontaneo della coscienza popolare nazionale, di fronte alla minaccia di genocidio del popolo ebraico». «Il partito socialista* — ha proseguito — *non ebbe bisogno che di essere se stesso per dire quello che era necessario dire e per suggerire quello che era necessario fare. D'altra parte, costante rimase nel partito il riconoscimento della importanza dei problemi di vita e di giustizia sociale di fronte a cui sono i popoli arabi».*

«Era nella logica delle cose — ha aggiunto — *che nei primi giorni di giugno, nella situazione creata dai continui rinvii di ogni decisione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, le armi dovessero nel Medio Oriente sparare da sole. La fulminea distruzione dei mezzi militari della Rau ha allargato attorno ad Israele il cerchio della minaccia. Non ha risolto il problema. Ciò che è urgente è trasformare il "cessate il fuoco" in un negoziato diretto di pace, con l'assistenza dell'Onu. Poco concorrono a tale obiettivo le esasperazioni polemiche dell'Assemblea dell'Onu o gli appelli a condanne unilaterali, le armi inviate nel Medio Oriente come se tutto fosse da ricominciare da capo. La guerra non poteva risolvere e non ha risolto niente. I problemi sono politici e si risolvono soltanto al tavolo dei negoziati di pace. In attesa delle decisioni che l'Assemblea dell'Onu è sul punto di prendere, e che ci auguriamo siano tali da chiudere la crisi, il più sostanziale fattore di progresso è stato l'incontro americano-sovietico, da noi auspicato fin dal primo momento della crisi».*

«Tuttavia — ha osservato Nenni — *se i sorrisi di Johnson e di Kossighin dovessero significare soltanto che non ci sarà guerra generale e nucleare per il Medio Oriente o per il Vietnam, questo è certo molto importante, ma non è sufficiente. Anche al livello dei cosiddetti Grandi è necessario un riesame globale della situazione, tale da comportare il pieno concorso americano e sovietico ad una soluzione razionale di pace nel Medio Oriente e nel Sud-est asiatico».*

C'è poco tempo a disposizione e va utilizzato con decisioni rapide ed efficienti: ciò vale per il trattato di non proliferazione delle armi nucleari come per il blocco dell'invio di armi nel Medio Oriente.

Il *leader* del psu ha toccato un tema di attualità accennando all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec: *«Questo è un discorso da portare avanti con molta energia. Nelle ultime settimane ogni europeo ha avvertito con un senso di umiliazione che anche in avvenimenti i quali si svolgono al limite o addirittura sulla linea di prolungamento del nostro continente, l'Europa è assente, non è più di una espressione geografica».*

Per quanto riguarda i rapporti con l'Austria ha detto che esistono due problemi, uno di carattere interno che concerne i rapporti di uguaglianza civile che esistono con la minoranza di lingua tedesca e le misure che possono concorrere a rafforzarli e migliorarli come quelle indicate nella relazione dei «Diciannove»; l'altro che riguarda i rapporti con il paese vicino avvelenati dalla complicità del terrorismo neo-nazista. Il blocco italiano per l'Austria alla Cee ha il significato di un monito.

«Non ci sono, come il governo austriaco chiede — ha detto Nenni —, *fatti da accertare. Ci sono attività da stroncare con misure adeguate al pericolo che esse rappresentano».*

Passando ad un esame della politica interna, Nenni ha posto in risalto le difficoltà della situazione attuale, particolarmente in relazione all'equilibrio sociale in settori nuovi come quelli della scuola, degli ospedali, degli enti previdenziali e alle difficoltà per lo sforzo inteso a dare una relativa uniformità allo sviluppo economico in riferimento alla programmazione e alla necessità di superare lo squilibrio fra Nord e Sud.

Più avanti ha giudicato il settore della vita costituzionale e democratica che si dimostra in grado di contenere le pur sempre numerose pressioni eversive, ultimo il caso delle degenerazioni del Sifar, ricondotto alle sue funzioni istituzionali. Da questo punto di vista il *leader* socialista ha considerato positivo l'apporto dei socialisti all'approvazione della riforma delle leggi di P.S. che, vecchie di 30 anni, sono state adeguate alla Costituzione cancellando *«vergognose sopravvivenze».*

Nenni ha quindi parlato della lotta con il tempo che la maggioranza conduce per varare le leggi fondamentali entro la presente legislatura.

Il co-segretario Tanassi ha svolto la relazione sulle proposte della segreteria per la conferenza nazionale del partito socialista che si svolgerà in autunno. Il prossimo Comitato centrale, che presumibilmente si riunirà dopo di allora, ascolterà viceversa una relazione di De Martino: si attua così il criterio della relazione unica, tenuta volta per volta da uno dei due co-segretari. L'attuale sessione del Comitato centrale nominerà le commissioni che prepareranno uno schema per la conferenza con la quale i socialisti metteranno a punto il programma e l'organizzazione elettorale. Conferenza che, per la sua stessa natura non congressuale, si concluderà senza un voto formale.

«Non dobbiamo perciò oggi — ha detto Tanassi — *esaminare o discutere le varie parti del programma del psu ma solo indicare il quadro entro il quale dovrà lavorare il partito»* tenendo presente la dichiarazione sui principi, l'azione politica e l'organizzazione che costituiscono il primo punto della carta dell'unificazione.

L'«unità sostanziale» creatasi all'interno del partito socialista unificato è stata infine sottolineata da Tanassi con l'esempio recente e concreto degli univoci atteggiamenti assunti dai socialisti sul dramma del Medio Oriente *«sia nel momento in cui lo Stato di Israele era minacciato di sterminio, sia nell'indicazione dei termini che possono oggi permettere di conseguire una pace stabile».*

m. b.

L'on. Pietro Nenni (Tel.)

Saragat nella stazione devastata dal fuoco

Il presidente Saragat, accompagnato dal ministro Scalfaro, durante la visita ai locali della Stazione Termini devastati dalle fiamme. Il furioso incendio ha distrutto i tre piani della cittadella sotterranea dove erano sistemati magazzini, negozi e impianti. Devastato anche l'atrio dello scalo. I danni superano il miliardo. Il traffico ferroviario è normale. E' stata definita «fantasiosa» l'ipotesi di un incendio doloso. Forse il fuoco è stato provocato da un corto circuito (Telefoto Ansa - Vedere il servizio e fotografie a pagina 5)

L'Onu rinvia il voto per il Medio Oriente

L'Assemblea si riunisce lunedì - Due risoluzioni della Jugoslavia e dei latino-americani - Chiedono entrambe il ritiro di Israele: la seconda propone inoltre la fine dello stato di guerra

New York, 30 giugno.

L'Assemblea generale straordinaria delle Nazioni Unite ha ripreso la seduta antimeridiana il dibattito sul Medio Oriente. Hanno parlato i ministri degli Esteri della Libia, della Tunisia, dell'Uruguay, dell'Algeria e del Mali.

La Jugoslavia ha presentato all'assemblea una versione riveduta della risoluzione dei 15 paesi non allineati: la precedente risoluzione chiedeva l'immediato ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati e il ritorno di queste forze alle linee armistiziali del 1949. Nella versione emendata, il documento chiede ora il ritiro delle forze israeliane sulle posizioni occupate prima del 5 giugno 1967, invita il segretario generale a designare al momento opportuno un rappresentante personale incaricato di mettersi in contatto con le parti interessate per discutere problemi della regione, e precisa che dopo il ritiro delle forze israeliane il Consiglio di Sicurezza esaminerà d'urgenza tutti gli aspetti della situazione nel Medio Oriente per cercare una soluzione ai problemi giuridici, politici e umanitari con mezzi appropriati e in base ai principi della Carta.

Anche il gruppo latino-americano ha raggiunto un accordo su un altro testo di risoluzione che chiede il ritiro delle forze israeliane da tutti i territori arabi occupati, chiede che sia posto fine allo stato di belligeranza tra le due parti ed esprime il principio che nessun territorio possa essere legalmente occupato con la forza armata. Non sembra che l'Assemblea voterà sulle risoluzioni proposte all'inizio della sessione da Stati Uniti e Russia. Washington chiedeva negoziati diretti tra arabi ed israeliani; Mosca esigeva la condanna di Israele come «aggressore».

Il dibattito generale è ripreso alle 22,30 (ora italiana) per la discussione particolareggiata delle varie risoluzioni. Sembrava certa la votazione. Invece i lavori sono stati aggiornati a lunedì prossimo.

Il segretario generale Thant ha inviato al Consiglio di Sicurezza (che in una risoluzione del 14 giugno scorso lo aveva incaricato di occuparsi di questi problemi) un rapporto in cui afferma che è sua intenzione inviare nel Medio Oriente un rappresentante «con l'esperienza e il rango adeguati» *perché gli fornisca le informazioni necessarie sulla situazione delle popolazioni civili delle zone occupate, sulla questione del ritorno delle persone fuggite dalle loro case e sul trattamento dei prigionieri di guerra in generale.* (Ansa)

Ad Amman i predicatori incitano alla guerra santa per liberare Gerusalemme

Amman, 30 giugno.

Fedeli eccitati, portando sulle spalle un loro sacerdote, sono sciamati fuori dalla moschea di Amman gridando alle armi ed invocando la guerra santa per liberare Gerusalemme. L'*imam*, il predicatore musulmano portato a spalle da un gruppo di giovani, recava il Corano. La folla formata da diverse centinaia di persone, chiedeva a gran voce il ritorno della Palestina agli arabi. Alla fine la dimostrazione si è esaurita spontaneamente sotto gli occhi degli agenti. Gli stranieri erano stati invitati a rimanere in albergo durante la manifestazione.

La folla era stata eccitata dai discorsi infiammati dei predicatori. Il gran Mufti di Giordania, Qualquili, ha invitato tutti i musulmani anche al di fuori del mondo arabo ad accorrere in difesa dei luoghi santi. Egli ha ricordato agli abitanti della riva occidentale del Giordano, occupata da Israele, che il Corano proibisce di esercitare il culto in templi che non cadano sotto la giurisdizione musulmana e questo, egli ha detto, accade per la moschea di El Aqsa, a Gerusalemme, che per santità è considerata dai musulmani seconda solo alla Mecca. (A.P.)

Firmati a Ginevra da quarantacinque Paesi gli accordi doganali del «Kennedy Round»

Riguardano la riduzione delle tariffe - Restano esclusi la carne, i cereali e il latte - La diminuzione dei dazi varia secondo le merci - Per i due terzi delle voci, il ribasso è superiore al 50% - Non ancora decisa la data dell'entrata in vigore - Il trattato dovrà ora essere ratificato dai Parlamenti: potrà venire respinto, ma non modificato

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 30 giugno.

Nel corso d'una solenne cerimonia al palazzo dell'Onu di Ginevra sono stati firmati oggi i protocolli finali dell'accordo raggiunto nel quadro del *Kennedy Round* per la riduzione delle tariffe doganali. Le trattative sono durate tre anni. Alla seduta, che era pubblica, erano presenti i rappresentanti dei quarantacinque Paesi che hanno partecipato al laborioso negoziato svoltosi sotto l'egida del *Gatt* (Accordo generale sulle tariffe doganali), delegati della Cee e della Ceca. Il ministro dell'Economia svizzero Hans Schaffner ha pronunciato il discorso di apertura. Per l'Italia il voluminoso documento, che consta di ottomila pagine, è stato firmato dal nostro ambasciatore presso le Nazioni Unite di Ginevra, Giusto Del Giardino.

Gli accordi sono contenuti in una serie di documenti giuridici che stabiliscono gli obblighi internazionali di ogni parte contraente. La parte essenziale è formata da un'interminabile lista di concessioni tariffarie e un elenco di accordi distinti per la riduzione dei dazi sui cereali ed i prodotti chimici, come anche sui mezzi anti-*dumping*. Inoltre è stato firmato un protocollo allegato per l'ammissione di quattro nuovi Stati al *Gatt*, ossia Argentina, Irlanda, Islanda e Polonia, che hanno partecipato con uno statuto speciale alle trattative del *Kennedy Round*.

Il documento dovrà essere ora sottoposto, per la ratifica, ai Parlamenti dei Paesi firmatari (non saranno ammessi emendamenti o modifiche, ma ogni Stato deve approvare il documento nel suo insieme). Tale procedura dovrebbe essere compiuta entro tre mesi. Quanto alla definitiva entrata in vigore delle nuove disposizioni tariffarie, non è stato ancora deciso nulla di definitivo; si sa soltanto che non è di carattere immediato.

Gli accordi firmati oggi dovranno essere applicati entro il 1° luglio 1972, ossia in cinque anni. In un interessante discorso il direttore generale del *Gatt*, l'inglese Wyndam White, ha illustrato gli scopi dell'accordo esprimendo la convinzione che grazie alla diminuzione dei dazi doganali sarà possibile incrementare ulteriormente gli scambi commerciali. Dopo aver tracciato un ampio quadro delle varie fasi del negoziato protrattosi per oltre quattro anni, e sottolineato come si siano rese necessarie numerose concessioni delle varie parti per rendere possibile il compromesso varato il 14 maggio scorso, al termine d'un serrato dibattito, egli ha definito di portata capitale il fatto che con l'entrata della Polonia nel *Gatt* l'accordo ha potuto essere esteso anche ai Paesi del mondo socialista (a tale riguardo va precisato che la Cecoslovacchia e l'Ungheria fanno parte, sia pure con statuti speciali, del *Gatt*, mentre l'Unione Sovietica non vi è rappresentata in alcun modo e per ora non ha manifestato alcuna intenzione di aderirvi).

Esclusi i cereali, la carne e i prodotti di latte, l'accordo firmato oggi abbraccia il 70 per cento delle importazioni dei Paesi industriali. In base alle nuove disposizioni, il 66 per cento dei prodotti usufruiranno d'una riduzione doganale che va dal 50 per cento alla franchigia, per il 15 per cento la diminuzione è inferiore al 50 per cento e per il rimanente 19 per cento i ritocchi delle tariffe saranno di carattere irrilevante.

In queste ultime settimane gli esperti del *Gatt* avevano svolto un intenso lavoro per mettere a punto i particolari dei vari protocolli finali, e purtroppo si sono registrate alcune decisioni spiacevoli. Così, per citare un esempio, la delegazione di Copenaghen, per protestare contro l'abolizione da parte della Cee delle agevolazioni doganali sulle importazioni di carni danesi, ha deciso all'ultimo momento di ridurre soltanto del 20 per cento anziché del 50 per cento i dazi sulle automobili importate dalla zona del Mercato Comune. Va inoltre rilevato che al termine dell'odierna cerimonia di chiusura del *Kennedy Round*, i rappresentanti del «terzo mondo» hanno dichiarato di non essere soddisfatti di tutti i punti dell'accordo, chiedendo l'inizio di nuove trattative affinché possa essere concesso un trattamento privilegiato ai Paesi in via di sviluppo.

l. f.

Consensi e critiche nel giudizio americano

New York, 30 giugno.

L'industria americana ha accolto in generale con soddisfazione l'avvenuta firma degli accordi del «Kennedy Round» per la riduzione mondiale delle tariffe doganali sulle merci di importazione.

Fra le principali industrie, quelle del settore chimico, che si trovano di fronte alla pesante concorrenza dei prodotti di importazione, si sono espresse energicamente sui danni che potranno subire.

L'industria siderurgica spera che le riduzioni delle tariffe nel Mec aiutino le esportazioni americane.

L'industria automobilistica non teme che i cambiamenti tariffari possano ripercuotersi sull'importazione delle auto europee: pensa che ogni aumento sarà lieve, perché la riduzione tariffaria ammonta a solo pochi dollari per auto. D'altra parte, essa ritiene che i dazi doganali inferiori in Europa possano contribuire ad aumentare le esportazioni americane. (A.P.)

CRONACA CITTADINA

Per fuggire l'afa opprimente della città

Le vacanze tra le montagne

Le nostre valli offrono posti deliziosi per riposare i nervi e ritemprare l'organismo - Oggi e domani i centri si popoleranno di gitanti - A tutti il Club Alpino ricorda le più elementari norme di prudenza - La «stella alpina» ha fatto più vittime che le pareti di sesto grado

Oggi e domani le vallate alpine saranno affollate: la montagna inviterà a passeggiate, escursioni, scalate. A tutti raccomandiamo la prudenza. Troppe volte una giornata di vacanza è finita tragicamente: qualche volta per fatalità, ma più spesso per impreparazione, per non aver voluto ascoltare i consigli di quelli più esperti, per non aver saputo rinunciare quando era necessario, per imprudenza.

La prima cosa da non dimenticare è che vi sono insidie ovunque, anzi, proprio nei tratti ritenuti più facili avvengono più numerose le disgrazie. Si pensi a quanti hanno perso la vita uscendo da un sentiero per raccogliere una stella alpina. Questo fiore pallido e senza profumo ha fatto più vittime che il «sesto grado».

«Non raccogliete stelle alpine» è appunto una delle raccomandazioni del Cai che si leggono nel «vademecum» per il rocciatore e l'escursionista. E' un manifesto in tre lingue, che è stato affisso in tutti i rifugi alpini e nei centri di fondo valle, e le cui norme pubblichiamo nella tabella accanto.

Poche norme e facili da ricordare. Eppure c'è sempre chi crede di poterne fare a meno, ed ogni anno il numero delle vittime è impressionante. Nel 1966 le squadre del Corpo Soccorso Alpino hanno recuperato 58 morti, 80 feriti gravi, 86 leggeri. Un bilancio tragico, tuttavia è assai inferiore a quello reale, perché non tiene conto dei morti e feriti recuperati da altri soccorritori. Sempre l'anno scorso, le squadre di soccorso del Cai hanno raggiunto e portato in salvo 322 alpinisti che erano in difficoltà.

Queste cifre sull'attività delle squadre di soccorso impongono una considerazione. Chi si caccia nei guai su una montagna non rischia soltanto la sua vita, ma anche quella di altri. L'anno scorso, per salvare due tedeschi bloccati sul Dru, sono stati mobilitati sessanta uomini. In quell'operazione — come in tutte le azioni di soccorso alpino — quei sessanta uomini hanno faticato e hanno rischiato. E' andata bene, ma altre volte una guida, un montanaro o un finanziere partito per salvare un «incrodato» non ha più fatto ritorno. Oppure è ritornato ferito, congelato.

Quali sono le cause più frequenti delle disgrazie di montagna? Uno studio del Cai su gli incidenti verificatisi lo scorso anno mette al primo posto la caduta in roccia (il 17,79 per cento delle sciagure) seguita dalla scivolata su ghiaccio (17,35 per cento). Seguono, sempre in percentuale, il maltempo (14,75) e la scivolata su pendio erboso (13,70). Le altre cause sono: caduta di sassi (7,08), malore (6,60), smarrimento (5,07), caduta in sci (4,06), caduta in un crepaccio (3,54), valanghe (3,03), ritardo nel rientro (2,28), guasti di funivia e incidenti aerei (2,25), assoluta incapacità (1,51), fulmini (1,01), rottura della corda (0,49) e morsicatura di vipera (0,49).

L'imprudenza è implicita in quasi tutte queste «voci». La maggior parte delle cadute in roccia e scivolate su ghiaccio o pendii erbosi sono avvenute per imprudenza. Si prenda il maltempo: non è un'imprudenza andarsi a cacciare su una parete o partire per una lunga escursione senza informarsi prima che cosa significano certi nuvoloni che salgono dietro la montagna?

La cronaca ricorda decine di disgrazie: malgrado la giornata apparisse bella e promettente, gli esperti valligiani avevano sconsigliato di intraprendere una gita o una scalata, ma gli alpinisti non li avevano ascoltati e qualche ora dopo si erano trovati in trappola. Alcuni erano ritornati pieni di terrore ed erano stati salvati dalle squadre di soccorso. Altri erano stati meno fortunati. Nei paesi di fondovalle si era stati in ansia per loro, poi si era persa la speranza di trovarli vivi. Intanto, dalla città arrivavano i genitori, i fratelli disfatti dal dolore.

I sette punti del Club alpino

1) Non andate mai soli in gita e indicate sempre la vostra meta al posto di partenza.
2) Se non siete pratici dei luoghi affidatevi ad una guida.
3) Equipaggiatevi sempre bene anche per le brevi escursioni.
4) Fate attenzione alle previsioni meteorologiche; in montagna il tempo cambia facilmente.
5) Risparmiate le forze e cercate riparo in tempo.
6) Non raccogliete stelle alpine: crescono in luoghi pericolosi.
7) Rimanete uniti nelle situazioni difficili; non vergognatevi a ritornare sui vostri passi o a chiedere assistenza.

Il termometro a 30 gradi

In alcune zone della città la temperatura ha raggiunto i 34°

Ieri, per la prima volta in quest'estate, la temperatura a Caselle ha raggiunto ufficialmente 30°. Ma in parecchie zone, anche qui a Torino, il termometro è andato oltre. In piazza Castello la colonnina del mercurio è salita a 34 gradi. Una giornata afosa ed opprimente. Per la strada gente scamiciata che si tergeva il sudore, nei bar gran consumo di bibite e di gelati. Anche negli uffici il caldo si faceva sentire: tutti erano stanchi e spossati, il lavoro procedeva a fatica.

La gran calura non dovrebbe durare molto. I meteorologi prevedono parecchi temporali, già se ne sono avuti e altri ne verranno lungo il mese a mitigare le punte più elevate del caldo. Sopportiamo con pazienza, evitando le imprudenze e risparmiando le forze, soprattutto chi dovrà rimanere a Torino tutta l'estate.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 29,5
MINIMA + 17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +23,5; press. 742,3; umid. 50%. Cielo sereno. Previsioni: sereno. Temperat. a Caselle: mass. +30; min. +13,4; media +21,8

Cinque bimbi scampati a una tragedia

A Minervino Murge uno scoppio di gas provocò il crollo di una casa - Tra i morti la giovane madre dei bambini - La nonna, che abita a Settimo, è andata nel Sud a seppellire la nuora ed è tornata con gli orfani



I nonni, Antonio e Saveria Carlone, con i nipoti sfuggiti alla spaventosa disgrazia

A Settimo sono giunti cinque ragazzi, scampati a una sciagura nella quale è morta la loro madre e uno di essi è rimasto ferito. Era accaduta a Minervino Murge (Bari) il 23 maggio scorso: lo scoppio di una bombola di gas in una casupola di povera gente aveva fatto crollare pavimenti e pareti coinvolgendo tre famiglie.

I lettori ricorderanno le tragiche conseguenze di quella disgrazia: sette donne e un giovane erano morti e sei altre persone erano rimaste ferite. Il presidente del Consiglio on. Moro era accorso nella cittadina in lutto per portare conforto alle famiglie delle sventurate vittime e per visitare i feriti all'ospedale.

Tra le donne morte c'era anche Lucia Conte di 32 anni, madre di sei figli. Il suo minore, Vincenzo di tre anni, era rimasto sotto le macerie, ma si era salvato. La suocera della Conte, Saveria di 53 anni, abita a Settimo con il marito ex bidello, ora pensionato e quattro figli. Non appena ha avuto notizia della disgrazia è subito partita per Minervino Murge ed ora ne è tornata, dopo i funerali della nuora, portando con sé i cinque dei sei nipoti, dai tre ai quindici anni.

La famiglia è ora diventata di 11 persone. Vivono tutti in due camere e cucina, in una condizione difficile per l'insufficienza dello spazio e per la precarietà finanziaria. Oltre alla magra pensione dell'ex bidello (44 mila lire al mese), c'è soltanto uno dei figli che lavora in un posto fisso percependo una paga di 80 mila lire mensili. A Settimo la notizia dell'arrivo di questi ragazzi sventurati ha commosso tutti.

— Fioravante Franceschet, 62 anni, da Elberg (Germania) è evaso ieri alle 13 dall'Istituto Psichiatrico di Collegno. Il Franceschet, ricoverato per etilismo dal 1950 è uscito dall'ingresso principale nascosto fra la folla dei visitatori riuscendo ad eludere la sorveglianza del personale. I carabinieri hanno rastrellato le campagne senza esito.

— Un uomo di 72 anni, Domenico Crattonese, abitante a Grugliasco, ha tentato di gettarsi da una finestra dell'Ospedale San Giovanni. Era ricoverato nel reparto del prof. Caldarola; ieri mattina ha avuto una crisi: è balzato a sedere sul letto pronunciando frasi senza senso e quindi si è lanciato verso la finestra. E' stato trattenuto dagli infermieri. Ieri è stato visitato da un medico legale che ne ha ordinato il ricovero a Collegno.

— In un momento di sconforto, l'operaio Michele Cava, 28 anni, strada del Drosso 42, ha ingerito una forte dose di sedativi. Alle Molinette, dopo le prime cure, è stato dichiarato guaribile in una settimana.

Dopo la cerimonia in Vaticano

Il saluto della città al cardinale Pellegrino

L'arcivescovo sarà accolto a Caselle dalle autorità - Alle ore 18,30 omaggio del sindaco in piazza del Duomo

L'arcivescovo padre Pellegrino ritorna oggi da Roma dove l'altro ieri ha ricevuto dalle mani del Papa, durante una solenne cerimonia, le insegne cardinalizie. L'arrivo è previsto alle 17,30 a Caselle. Saranno a riceverlo le massime autorità cittadine. Dopo un breve saluto, il Cardinale salirà in macchina ed in forma privata raggiungerà Torino. Alle 18,30 sulla piazza del Duomo avranno inizio le cerimonie ufficiali. Davanti al tempio il sindaco prof. Grosso rivolgerà all'arcivescovo il saluto dei torinesi. Il Cardinale, seguito dalle autorità, entrerà poi in chiesa per celebrare la Messa con i vescovi Maccari di Mondovì, Garneri di Susa, Sanmartino e Bottino di Torino. Durante la funzione il vicario generale ed un laico pronunceranno parole di augurio.

Il Sindaco ha annunciato l'avvenimento alla cittadinanza con un manifesto. Ecco il testo. «Il nostro arcivescovo, l'eminentissimo padre Michele Pellegrino, rientra in Torino rivestito della dignità cardinalizia. Noi sentiamo in questa sua assunzione al Sacro Collegio non soltanto il riconoscimento del prestigio della Cattedra di S. Massimo, non soltanto l'attribuzione di un'alta dignità, ma l'esaltazione del contributo che l'uomo di fede e di cultura reca all'azione della Chiesa in questa epoca storica segnata dall'impronta del Concilio Vaticano II. L'Amministrazione comunale si fa interprete dei sentimenti di tutta la cittadinanza nel rivolgere al cardinale Pellegrino un caloroso saluto».

Un altro manifesto è stato affisso dalla Curia in tutte le parrocchie. Esprime «il saluto affettuoso della comunità diocesana all'arcivescovo nominato cardinale».

Lunedì e martedì sciopero in alcune banche cittadine

Altri istituti di credito chiusi giovedì e venerdì

I bancari riprendono la settimana prossima le agitazioni per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Nelle banche piemontesi (esclusa la città di Torino) lo sciopero, della durata di 48 ore, si svolge lunedì e martedì.

Nella città di Torino invece la sospensione del lavoro è differenziata a seconda delle banche con il seguente programma fissato dai sindacati:

— lunedì e martedì scioperano per 48 ore le banche: Commerciale, Credito, Roma, Novara, Ambrosiano, Torinese, Federagrario;

— giovedì e venerdì lo sciopero riguarda: Cassa di Risparmio, San Paolo, Sicilia, Napoli, Lavoro.

Dallo sciopero, come nelle precedenti agitazioni, sono escluse le banche locali che aderiscono all'Associazione piemontese del Credito in quanto i dipendenti hanno un contratto diverso. Appartengono a questa categoria: Anonima di Credito, Mobiliare Piemontese, Piemontese, Cerlana, ecc.

— I tre sindacati hanno indetto per lunedì lo sciopero di 24 ore del settore birra, in seguito alla rottura delle trattative per il contratto di categoria.

Lunedì comincia la grande prova d'esami

L'augurio del Provveditore ai 7616 studenti candidati alla maturità

Già distribuiti i temi inviati dal Ministero: sono in buste sigillate - Il dott. Reina: «Affrontate con serenità quest'ultima fatica; nel giorno della vigilia riposatevi, abbiate fiducia nei professori e nelle vostre forze»

Facoltà di Architettura: forse oggi cesserà l'occupazione

Siamo alla vigilia degli esami di maturità. Lunedì alle 8 si inizieranno le prove con il tema di italiano per tutti i candidati. Nei giorni successivi gli esami cambieranno secondo il tipo di scuola. I giovani iscritti sono 7616, circa il 10 per cento in più dello scorso anno. Passeranno al vaglio di ottantasei commissioni di professori nominate dal Ministero. Sono così suddivise: 11 per la maturità classica; 7 per la maturità scientifica; 9 per l'abilitazione magistrale; 18 per l'abilitazione ragionieri; 14 per l'abilitazione geometri; 20 per l'abilitazione industriale; 1 per l'abilitazione periti aziendali; 2 per la abilitazione tecnica femminile; 1 per l'abilitazione agraria e 3 per la maturità artistica.

Candidati alla maturità

ESAMI	Iscritti '67 statali e leg. ricon.	Iscritti '67 privatisti	Iscritti '67 totale	Iscritti '66
Maturità classica	915	110	1025	1010
Maturità scientifica	561	39	600	626
Abilitaz. magistrale	648	180	828	746
Abilitaz. ragionieri	1348	336	[illegible]	1606
Abilitaz. geometri	795	497	1292	1165
Abilitaz. [illegible]	1594	168	[illegible]	1441
Abilitaz. periti aziendali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	43
Abilitaz. femminile e magistero donna	[illegible]	11	120	123
Abilitaz. agraria	55	—	55	34
Maturità artistica	75	[illegible]	211	211
Totali	6131	[illegible]	7616	[illegible]

La legge prescrive che prima dell'inizio della sessione vengano svolte alcune formalità. Ieri il provveditore dott. Reina ha ricevuto nel suo ufficio i presidi degli istituti dove si effettueranno gli esami. A ciascuno ha consegnato un plico sigillato giunto da Roma e contenente le buste con i temi per le diverse prove scritte. Ogni preside ha dichiarato in un verbale, sottoscritto al termine dell'operazione, che la busta consegnatagli dal provveditore «è integra, i sigilli sono in regola e non vi è traccia di manomissione». Domani si insedieranno le commissioni. I presidenti prenderanno in consegna dai presidi degli istituti i plichi del Ministero. Con questo atto assumeranno anche la responsabilità dello svolgimento degli esami. Le buste verranno aperte prima di ogni prova davanti a tutti i commissari ed agli allievi.

Il provveditore agli studi dott. Reina rivolge, tramite "La Stampa", il saluto della scuola torinese ai «*docenti che formano le commissioni d'esame*» e si augura che «*il comportamento ordinato e sereno dei giovani faciliti il compito loro assegnato*». Agli studenti raccomanda di «*presentarsi alle prove tranquilli. Si deve sostenere la certezza di trovare comprensione nei professori chiamati a giudicare la loro maturità*».

Il provveditore da questi consigli: «*Non bisogna studiare sino all'ultimo momento. In questi due giorni che precedono l'inizio degli esami, i libri devono essere chiusi ed i giovani devono riposare. Li riapriranno nell'intervallo che separerà le prove scritte dagli orali per un rapido ripasso prima delle interrogazioni. E' molto importante arrivare agli esami con la mente fresca. In queste condizioni tutto è più facile e si sa che un buon inizio infonde coraggio per le prove successive*». Il provveditore conclude formulando un voto: «*Auguro ai candidati di superare questa prova, che è la più impegnativa della carriera scolastica: forse della vita*».

* *

Tutti i risultati di licenza media, ammissione al liceo, qualifica professionale sono esposti nelle bacheche delle scuole. Parecchi ragazzi sanno ormai di avere tre mesi di totale riposo, altri invece dovranno riprendere i libri in tempo per preparare gli esami di riparazione che si iniziano il 1° settembre. Ecco il quadro della situazione.

AMMISSIONE AL LICEO — I presidi dicono: «*Non ci sono state sorprese. Buona parte di quelli che non hanno ottenuto subito l'ammissione al liceo hanno ancora la possibilità di rimediare a settembre*». Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato i risultati del Balbo, Alfieri, Cavour, D'Azeglio. Diamo ora quelli del Gioberti. Il primo numero si riferisce ai promossi, il secondo ai rimandati, il terzo ai respinti.

GINNASIO GIOBERTI — Quinta A: 21, 7, 2; quinta B: 21, 10, 0; quinta C: 5, 8, 6; quinta D: 8, 6, 4. Su 78 studenti del Gioberti i promossi sono 35, i rimandati 31, i respinti 12. Tra le votazioni più alte quelle di Carlo Gallo, Paola Mazzarelli, Paolo Jontof Urther, Marco Guastavigna.

In totale hanno affrontato l'esame di quinta ginnasio 646 studenti. I promossi sono 316 (48,93 per cento), i rimandati 263 (40,71 per cento), i respinti [illegible] (10,37 per cento).

LICENZA MEDIA — Si sono presentati agli esami [illegible] ragazzi. I promossi sono [illegible] (59,94 per cento), i rimandati 3004 (33,36 per cento), i respinti 603 (6,70 per cento).

ISTITUTI PROFESSIONALI — Su 927 candidati, 850 hanno ottenuto la qualifica (91,69 per cento).

* *

Gli esami alla facoltà di Architettura avrebbero dovuto iniziarsi ieri, ma per la terza volta sono stati rinviati perché la sede al Castello del Valentino è ancora occupata dagli studenti. Ieri gli assistenti hanno espresso il loro giudizio sul documento del funzionario ministeriale che riunisce tutte le istanze per la riforma. Affermano che «*esiste una base per il rinnovamento della facoltà, purché il documento sia accettato da tutte le categorie*».

Anche gli studenti ieri hanno tenuto un'assemblea. Benché il Consiglio di Facoltà abbia accettato le loro richieste per quanto riguarda il diritto all'autogoverno, segreteria che renda pubbliche le notizie sui programmi, borse di studio, seminari, esami su temi concordati, i giovani non hanno preso alcuna decisione. L'assemblea è aggiornata per le 9,30 di stamane: dovrà stabilire se continuare l'occupazione o revocarla.

Il Consiglio di Facoltà sposterebbe il calendario di esami dal 3 luglio al 5 agosto.

Maestra in pensione muore precipitando da un ciliegio

A Bairo Canavese: era salita per raccogliere la frutta

E' morta al Maria Adelaide la maestra Margherita Succio, di 64 anni, abitante a Bairo Canavese, nella cascina Braya. Era zia del sindaco dello stesso paese, Amedeo Suco, e abitava con una sia, Cristina, di 77 anni. Il giorno 22 scorso era salita su un ciliegio per raccogliere frutta. Un ramo si era spezzato e lei era caduta da un'altezza di sette metri, fratturandosi la colonna vertebrale.

— Giuseppe Antonio Miraglia, di 64 anni, sarto, abitante in via Carlo Botta 1, è morto all'Astanteria Martini alle 12 di ieri per la frattura cranica. L'altra sera, alle 23,30, era caduto in corso Vercelli mentre attraversava davanti al numero 285. Due scooteristi, Domenico Sterzulli e la moglie Rosaria Chieppa, di 21 anni, abitanti in via Boccardo 25, hanno dichiarato di averlo visto cadere da solo, senza che alcuno lo urtasse.

— Pure al Martini è deceduto alle 7,30 di ieri Giovanni Battista Salvini, di 80 anni, abitante in strada di Settimo 22. Era ricoverato dal giorno 11 giugno scorso per fratture multiple alle gambe e al braccio sinistro. Mentre attraversava la strada davanti a casa era stato investito da una «1300».

Servizio e fotografie in 13ª pagina

Bimbo di quattro anni muore nell'auto guidata dalla madre

Sull'autostrada di Savona - La madre, dottoressa della Clinica medica, è stata punta da una vespa ad un occhio

In 15ª pagina: **Tornata dalla Piazza Rossa**

Arrestato l'uomo che accoltellò l'amico per una frase scherzosa

Ricevuta una pacca sulla testa con un motto burlesco, aveva risposto con una coltellata nella schiena - Il ferito guarirà in quindici giorni

Altra vicenda: processo per furto in una villa

Corrado Puzzo, l'uomo che la notte scorsa ha accoltellato un amico che lo aveva schernito, è stato arrestato ieri dalla Squadra Mobile. Vagava come sperduto in piazza Campanella: quando ha visto gli agenti ha chinato la testa rassegnato. «Arrestatemi — ha detto — non sono pentito per quello che ho fatto. Quell'uomo mi aveva insultato e io non potevo reagire a pugni. Sono vecchio io; lui è giovane. Non mi restava che accoltellarlo».

Il feritore ha 48 anni, Tiziano Chiarelli, la sua vittima, 27. La sera di giovedì il Chiarelli era seduto con alcuni amici nel «dehors» del bar che è in via Nicomede Bianchi angolo via Capelli. Il Puzzo era seduto un po' più in là e aveva probabilmente bevuto un bicchiere di troppo. Il Chiarelli gli ha rivolto alcuni frizzi e ad un dato momento gli ha affibbiato una scherzosa pacca sul la testa, dicendo: «Mi pare che il vino ti abbia giocato un brutto scherzo. E' meglio che tu non beva più».

Il Puzzo si è portato alle spalle del giovane e gli ha vibrato una coltellata alla schiena. Poi è fuggito. Il Chiarelli è stato portato al Maria Vittoria e ricoverato con 15 giorni di prognosi.

Il feritore non è nuovo a imprese del genere. E' già stato arrestato per oltraggio, violenza e percosse. Nel 1961, licenziato dalla fabbrica dove lavorava, aveva tentato di incendiarla ed era finito in prigione.

* *

Un clamoroso furto di oggetti d'arte e di antiquariato, compiuto in una villa di Poirino, è stato rievocato ieri in Tribunale (pres. Donzelli, p. m. Ominelli, canc. Dieta). Il 28 dicembre scorso l'agricoltore Domenico Oriva, abitante nella cascina Fonte Antico, di proprietà delle famiglie Panizza e Sarti, notava che i ladri erano entrati nella villa padronale, disabitata, ed avevano asportato quadri, mobili antichi e suppellettili di gran pregio.

I carabinieri notavano che i ladri, giunti sul posto con un camioncino, erano penetrati nella villa senza troppe difficoltà, attraverso una finestra, avevano caricato la refurtiva aprendo la porta principale e, nell'andarsene, si erano preoccupati di accostare i battenti e di chiudere le persiane. Per questo il furto, compiuto probabilmente nella notte tra il 23 e il 24 dicembre, non era stato scoperto subito.

Le indagini venivano svolte nell'ambiente dei restauratori. I carabinieri trovavano quattro quadri del Chiantor presso lo studio di Nicola Guido, via Santa Giulia 55. Ma il Guido poteva dimostrare la sua buona fede: «Li ho avuti in consegna da un cliente, il pittore Edoardo Capirone, abitante in corso Duca degli Abruzzi 4».

Il Capirone, a sua volta, diceva di aver avuto le tele, per 200 mila lire, da Paolo Selvaggio, abitante a San Mauro, fioraio. Nella casa di quest'ultimo si scoprivano altre due tele rubate.

Anche il Selvaggio si giustificava: «Ho acquistato i quadri, per 100 mila lire, da due individui che conosco di vista». Si giunse così a Sergio Bellone, 44 anni, via San Pio V 18 bis, e Arturo Balducci, 41 anni, via Buniva 11. Ma i due scomparvero e, nel febbraio scorso, fu arrestato soltanto il Bellone.

Ieri, difeso dagli avv. Astore e Auberti, Bellone ha detto: «Io non ho rubato nulla. I quadri li ebbi, per venderli, da Walter Saoner». «Peccato — ha osservato il presidente — che il Saoner risulti deceduto da circa due anni».

Il p. m. ha chiesto 3 anni per Bellone e Balducci, ritenendoli responsabili del furto; 10 mesi per Selvaggio e l'insufficienza di prove per il Capirone. Il Tribunale ha condannato Balducci a 1 anno e 9 mesi, Bellone a 1 anno e 6 mesi, Selvaggio a 8 mesi. Ha inflitto 40 mila lire di ammenda al Capirone per incauto acquisto.

Specchio dei tempi

«Erano una famiglia felice. Un attimo, poi nulla...» - Le lotterie, le obbligazioni ed il fisco - L'orgoglio del numero - Una grave accusa che attende un chiarimento

Una lettrice ci scrive:

«Erano una famiglia felice, il marito lavorava, la moglie accudiva ai bambini. Erano poveri, ma la gioventù e l'affetto sopperivano a tante cose. Alla domenica andavano con la moto, le borse dei cibi e i costumi a bagnarsi nelle acque del Po, dove non costa nulla e si passa qualche ora in allegria tra gli alberi.

«Sono le vittime della disgrazia di domenica scorsa: il marito e il cognato sono annegati l'uno nel tentativo di salvare l'altro, la moglie, la nonna, i bimbi urlando e piangendo assistevano dalla sponda. Poi ci fu il triste ritorno a casa in via Taribo 4 bis, dove noi, i vicini, abbiamo cercato di confortare alla meglio tutta quella desolazione.

«Ora devi sapere che con quella tragedia la situazione è improvvisamente cambiata e se non fosse per la gente di buon cuore che ha raccolto sul momento una colletta di 46.265 lire quegli sventurati non avevano neppure da comperare il pane e il latte per i bambini: e qui di bambini ce ne sono molti e tutti di tenera età.

«Chi si trova peggio di tutti è la vedova Ferrara, una giovane donna di soli 23 anni, ma cagionevole di salute, ha una disfunzione glandolare che la fa ingrassare, ammalata di nervi questa non possiede nulla, ed ha due bimbi, uno di tre anni e mezzo, che è il ritratto vivente del papà, e l'altro che compie 2 anni il 25 luglio. Ora come sarà l'avvenire? Non ha un lavoro, i bambini da allevare, cambiali da pagare.

«I genitori di lei, i nonni, sono anziani e logorati da una vita di sacrifici, ed ora hanno perso il figlio di soli 18 anni Vincenzo, e possono fare ben poco per la loro figliola, ancora più sfortunata di loro, che ha perso il marito. Ha già cercato tre volte di gettarsi dal balcone, ma siamo riusciti appena a tempo a fermarla, ed è appunto questa donna ed i suoi bimbi che ti chiediamo di aiutare.

«Ma guarda un po', caro "Specchio dei tempi", che cos'è la vita: basta un soffio e tutto quello che era allegria, vita, gioia e speranza, di colpo può diventare lacrime e disperazione.

«Un grazie dal profondo del cuore».

Iole Pinna in Polli

Un lettore ci scrive:

«I milioni di italiani che seguono la TV hanno avuto l'altra sera, direttamente dal ministro, la spiegazione sulle tasse che vengono a gravare sui tanto strombazzati premi delle lotterie nazionali. Infatti, per il famoso premio di 150 milioni (che è il miraggio massimo ugo di tutte le lotterie) vengono detratti "d'ufficio" 60 milioni che rappresentano l'imposta complementare. Il vincitore percepisce così soltanto 90 milioni, somma sempre più che rispettabile, ma che non è proporzionata all'alone di ricchezza conferito dalla pubblicità per la vincita di 150 milioni.

«Non sarebbe più serio, per non dire più onesto, segnare i premi al netto delle trattenute, così gli eventuali vincitori sanno esattamente cosa prenderanno, e non soltanto loro, ma anche gli amici e parenti che in simili casi sono sempre numerosissimi? Da notare poi che, impiegando in qualche modo i 90 milioni, vi saranno le tasse sui relativi redditi.

«Le cartelle della lotteria di Monza segnano ben chiaro che i premi sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile, ma si guardano bene dall'aggiungere che saranno invece tassati per complementare. E' un po' un sistema ambiguo questo di presentare le cose; per esempio su "La Stampa", nella *réclame* per la nuova sottoscrizione IMI (Obbligazioni al 6 %) si legge: "Titoli esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri" mentre invece è notorio che l'interesse di queste obbligazioni deve poi essere denunciato nella Vanoni.

«Dichiarando esplicitamente, come si fa, che i titoli sono esenti da qualsiasi tassa, si dovrebbe logicamente interpretare che il titolo non paga tributi, né per se stesso, né per gli interessi, ma in realtà la cosa non è così... Poi ogni tanto saltano fuori i commenti degli esperti di finanza, per dire che i possessori di obbligazioni non denunciano i redditi relativi. Ma io chiedo, su quali obbligazioni risulta stampato tale dovere? Con viva cordialità».

Ubaldo Rocca

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo del 18 giugno circa i progetti di fusione fra le due società torinesi di foot-ball, solo per rettificare un errore in cui l'autore è incorso là dove scrive che Milano ha una popolazione doppia di quella di Torino.

«Sono in grado di assicurarla:

— che la popolazione residente nelle maggiori città italiane *in base all'ultimo censimento del 15-10-1961* (il prossimo censimento sarà fatto nel 1971) è la seguente: Roma 2.188.160; Milano 1.582.534; Napoli 1.182.815; Torino 1.025.822;

— che in oggi Torino ha una popolazione di 1.110.000 abitanti leggermente superiore a quella attuale di Napoli, e supererebbe anche quella attuale di Milano solo se si aggregasse (come fece Milano 40 anni fa) i piccoli Comuni limitrofi.

«Praticamente (come oggi è diventato di moda dire) Torino, quanto a popolazione residente, è superata solo da Roma. Con i miei deferenti saluti e auguri di buon lavoro».

Avv. Giorgio Florio

Un lettore ci scrive da Genova:

«Un'altra deplorevole truffa ai danni del consumatore si perpetua da ben 6, dico sei, anni. L'arancia, un vanto della nostra terra, viene letteralmente insozzata da siringhe che ne rubano il sugo!

«Apparentemente il consumatore non vedrà nulla, ma se premerà la buccia col dito noterà dei cedimenti, simili ad ammaccature. Non c'è un'arancia senza una, due, anche tre pseudoammaccature, che vengono facilmente giustificate con la stagione tardiva.

«La gente dice: "Sono arance spugnose, sanno di poco". Ma la verità è che sono state "siringate"; adesso è la volta delle "orali".

«Chi sono questi signori che oltre a farci pagare le arance così care, per soprapprezzo tolgono il meglio colle siringhe? Il cittadino paga le tasse anche perché i vigili dell'Annonaria facciano il loro dovere.

«Con osservanza».

Prof. L. Ariston

Domani il ministro Mancini visita l'autostrada per Aosta

Discussa la tangenziale Sud

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini giungerà a Torino questa sera e scenderà in un albergo. Domani mattina verso le 10 ripartirà per visitare l'autostrada della Valle d'Aosta. Nel pomeriggio si fermerà nel cantiere della costruenda «bretella» tra Scarmagno e Santhià. In tale circostanza si incontrerà con il presidente della Provincia avv. Oberto, insieme con gli assessori e coi tecnici, col sindaco prof. Grosso ed altre autorità.

Gli amministratori chiederanno al ministro on. Mancini che venga accolta la domanda di concessione della tangenziale Sud, dopo l'annuncio dato dal ministro del Tesoro on. Colombo che la grande arteria di comunicazione sarà inserita nell'attuale programma di sviluppo.

Associazione Stampa Subalpina — Il nuovo direttivo dell'associazione è così formato: presidente Bruno Marchiaro; vice presidenti Giancarlo Carcano e Vito Napoli; consiglieri: Bariona, Berardi, Boscione, Calcagno, Carnevali, Del Boca, A. Donat Cattin, Pacifico, Pignata, Succa, Vigna, Vitè, Rho, Segre. Probiviri: Geuna, Lugli, Manca, Marcato, Sturlese, Tazartes, Paltà. Revisori dei conti: Barducco, Bernardelli, Cerretic.

Bimbi alle Colonie — La Fiat comunica che i bimbi partiti il 30 giugno per la Colonia montana di Castione della Presolana (Bergamo) sono giunti a destinazione e stanno bene.

Scrivere nella corrispondenza il numero del codice postale

La «rivoluzione» comincia oggi, ma per ora non è vincolante - Ci auguriamo che le Poste non approfittino della mancanza del numero per giustificare il disservizio

Da oggi 1° luglio entra in vigore il codice di avviamento postale. Come abbiamo già avuto occasione di spiegare consiste in un numero da far precedere alla località: servirà a rendere più facile e rapido l'avvio della corrispondenza. Entro 15 luglio tutte le famiglie riceveranno a casa un libretto contenente l'elenco dei Comuni italiani con i relativi numeri postali che sono composti di cinque cifre: la prima per la regione, la seconda per la provincia, la terza per indicare se si tratta del capoluogo o della provincia di quel capoluogo, la quarta e la quinta per la località finale.

Ci sono dodici città, le più grandi — e naturalmente è compresa anche Torino — che non hanno soltanto un unico numero ma una serie di numeri, tanti quanti sono i quartieri in cui sono state divise. I settori di Torino sono 32 e ognuno ha un numero diverso: restano fisse le prime tre cifre, 101, e mutano le ultime due. In questi giorni i postini recapitano ad ogni utente postale un cartoncino sul quale è indicato il numero di quella casa. E' bene che ogni famiglia comunichi il nuovo indirizzo a parenti e amici.

Ecco i confini delle prime 15 zone; pubblicheremo le altre in una prossima nota.

Zona 10121: tra corso Vittorio, dal 38 al 112, via Roma numeri pari, piazza Castello dal 101 al 117, via Micca e Cernaia dispari, ferrovia di Milano fino c. Vittorio alla piazza XVIII Dicembre.

Zona 10122: piazza Castello dal 119 al 193, corso Regina Margherita dal 207 al 159 bis, vie Micca e Cernaia pari, Porta Susa.

Zona 10123: corso Vittorio dal 2 al 56, via Roma dispari, piazza Castello 189 e 2-80, via Po pari.

Zona 10124: piazza Castello dal 195 a fine, corso Regina Margherita 1-105, via Po dispari.

Zona 10125: corso Vittorio 1-53, via Sacchi dispari, corso Sommeiller 1-13 e 2-16, via Nizza 1-69 e 2-40, corso Raffaello 1-30, corso D'Azeglio 1-9 e 2-50, viale Mattioli.

Zona 10126: viale Virgilio, corso D'Azeglio 11-53, corso Raffaello 2-18, ferrovia di Genova dal corso Raffaello al sottopassaggio del Lingotto, piazza Filzi 1-6, corso Caduti sul Lavoro dispari.

Zona 10127: corso Caduti sul Lavoro ai confini di Moncalieri, piazza Bengasi, strada Castello Mirafiori.

Zona 10128: via Sacchi pari, corso Sommeiller 15-18, corso Vittorio Emanuele 55-125, corso Stati Uniti 1-27 e 2 a fine, corso Ferraris 30-131 e [illegible].

Zona 10129: corso Ferraris 36-150, corso De Nicola dal 22 alla fine, corso Racconigi, corso Castelfidardo.

Zona 10131: corso Fiume, strada Valsalice ai confini con Pecetto e Pino Torinese, corso Sella, Val San Martino, strada S. Anna.

Zona 10132: dal corso Gabetti a San Mauro, strade Valpiana, Superga, Traforo del Pino, corso Chieri 1-235 e 2-248.

Zona 10133: dal corso Fiume a Moncalieri, strada San Vito e Revigliasco, strada Valsalice Cavoretto.

Zona 10134: corso Giambone, corso Cosenza, corso Agnelli 25-119, via Tirreno, via Egeo.

Zona 10135: via Pio VII, corso Traiano 1-103 e 2-302, borgata Mirafiori, corso Tazzoli 1-89 e 2-90, corso Agnelli 121-154 a fine, corso Giambone pari.

Zona 10136: corso IV Novembre, corso Sebastopoli, corso Filadelfia, via Lesna, confini con Grugliasco.

Detto tutto questo rimane ancora che le lettere senza indicazione del codice arriveranno ugualmente; ci auguriamo però che la Posta non approfitti della mancanza di numero per giustificare eventuali ritardi.

LA LIBERTA' DI OZIARE CIASCUNO A MODO SUO

Vogliono pianificarci anche il tempo libero

Si fa in questi giorni un gran discorrere del tempo libero, cioè del corretto impiego del tempo che resta all'uomo dopo il lavoro, in più delle ore dedicate al sonno, ai pasti, eventualmente alla preparazione ed alla digestione di questi, alle cure della famiglia e del proprio corpo, etc. Ora, nel fatto che si pensi alla necessità di mettere ordine in questa materia, o addirittura di sottoporre tale tempo libero ad una disciplina, vedo un nuovo attentato alla personalità umana, un'ulteriore limitazione alla libertà dell'individuo che non può che preoccupare.

E' ormai cosa rassegnata esperienza che alle libertà astratte di cui si gode in regime di democrazia, e che giustamente appaiono così preziose a chi non le possiede, libertà di pensiero, libertà di critica e di stampa, libertà di movimento, libertà di voto, si contrappone ormai in maggior misura la sempre più dura schiavitù imposta dalla complessità e dalla meccanicità della vita moderna (o come si preferisce dire oggi, della civiltà tecnologica); quella somma di obblighi e di divieti ai quali nessun individuo si può sottrarre e che gli derivano fatalmente dal fatto di essere cittadino di uno Stato e di vivere in forzata comunità con milioni di altri cittadini.

«Fatalmente», ho detto; non necessariamente; molte limitazioni, molte ferree disposizioni che ci angustiano potrebbero essere mitigate da governanti lungimiranti, da una maggiore umanità di rapporti sociali, da una minor libidine di «dirigismo» economico e politico. Ma è fatale che i governanti siano schiavi dei loro paralizzanti organi burocratici, che i rapporti sociali siano sempre più esasperati da tendenze agonistiche in diversissimi campi, che vanno dalla guida di una automobile alla conquista di un premio letterario, che i produttori di beni di consumo intervengano con prepotenza nelle scelte e sui bisogni dei singoli.

Ma il tempo libero, come dice il nome, deve restare libero. Anche se tutta una nazione preferisca passare in ozio assoluto tutte le ore della giornata che non siano prese dal lavoro, la cosa non potrebbe che rallegrare i filosofi che insegnano che l'uomo è nato per l'ozio, per il gioco e per la contemplazione (Giuseppe Rensi); che la forma della condotta umana è l'ozio (José Ortega y Gasset); che il lavoro è un male che ha bisogno di essere corretto dall'ozio, senza una classe oziosa l'umanità non si sarebbe mai sollevata dalla barbarie (Bertrand Russell); che il lavoro è la più trista attività dell'uomo in confronto con la più preziosa, la più consolante, la più sacra, la più nobile aspirazione di non fare assolutamente nulla (G. K. Chesterton).

Il problema è impostato a rovescio. Si parte dal presupposto del lavoro necessario per vivere, del lavoro considerato strumento di progresso e di benessere, da luoghi comuni come l'*Arbeitsfreude* dei tedeschi «gioia del lavoro», sciagurata vanteria), e ci si dà pensiero di dare leggi e contenuto al tempo libero; si dovrebbe invece partire dal tempo libero, necessaria condizione, per regolare con più umanità e con maggiore misura il tempo e la qualità del lavoro. Come avevano veduto con chiarezza i latini, che all'ozio contrapponevano ciò che ozio non è, *nec otium*, donde il concetto di *negotium*, cioè il lavorare, il darsi da fare, l'affaticarsi.

Nel corso di un recente convegno sul tempo libero sono stati esposti i dati d'un'indagine statistica del decennio scorso, dai quali appare che più di cinquanta italiani su cento non hanno alcuna attività extra-lavorativa; ed il risultato è stato definito «sconfortante». Ma i dati bisogna saperli interpretare. Una buona parte di quel cinquanta per cento potrebbe essere formata di individui che nelle ore che non siano prese dal lavoro si danno alla contemplazione, a quell'ozio definito da Cicerone «*in solitudine secum loqui*», «conversare con se stesso in solitudine», assai più fruttifero del tempo che secondo la stessa statistica il trentotto per cento dedica a giocare alle carte o al biliardo (oggi avrebbero risposto che lo passano davanti alla televisione). Altri hanno definito allarmante la risposta che in occasione d'un'altra inchiesta il trenta per cento ha dato alla domanda, come avessero trascorso la mattina dell'ultima domenica: «lavorando». Ma l'attendere nel tempo libero ad un'attività che piace è corroborante sollievo dal lavoro quotidiano spesso noioso o sgradito.

A mio parere, se i governanti vogliono provvedere nel modo migliore all'uso razionale del tempo libero, non hanno altro da fare che ciò che sarebbe loro compito e dovere in ogni caso: promuovere l'istruzione (con moltissime scuole ed elevando di molto la condizione dei maestri), la diffusione della cultura (moltiplicando le biblioteche comunali, offrendo l'ingresso gratuito ai musei e alle gallerie, aperti non come ora nel tempo del lavoro, ma soprattutto nelle ore del tempo libero), l'elevamento spirituale e intellettuale del popolo. Una nazione di gente che ami la lettura, che porti interesse alle cose dell'arte e dello spirito, che tragga godimento dalle bellezze naturali, che abbia imparato a reagire alle tendenze livellatrici del nostro tempo e preferisca uno scambio di idee e di gusti comuni in piccoli gruppi ad una indiscriminata frenesia associativa da cui nascono le enormi ottuse folle sulle spiagge o nelle sagre paesane, una nazione così farà naturalmente del tempo libero dal lavoro l'uso più intelligente.

Lo Stato, ha detto l'onorevole Andreotti al convegno di Roma, deve lasciar libero l'individuo di scegliere il modo d'impiegare il tempo libero, deve soltanto assicurargli «le adeguate infrastrutture». Ma, come ho detto, tali «infrastrutture» ci saranno senz'altro quando lo Stato s'indurrà nell'interesse generale della nazione a far ciò che non fa ancora, o a far meglio ciò che oggi fa male.

Non si lasci, a ragion d'esempio, sopraffare dalla prepotenza di interessi particolari nel campo dello sport spettacolare; favorisca con larghezza il sorgere di campi e di palestre per una sana disinteressata attività fisica dei giovani invece di destinare il nostro denaro di contribuenti a finanziare le società di calcio e a farsi complice della loro corsa al rialzo dei prezzi dei giocatori; favorendo così, invece di scoraggiare come dovrebbe, il fanatismo delle masse che sono portate a consumare il loro tempo libero non solo per quanto duri lo spettacolo nello stadio, ma parlandone senza fine nei caffè, nei circoli rionali, nelle famiglie, nelle ricevitorie del Totocalcio.

Ma soprattutto lo Stato dovrebbe garantire ai cittadini, anche se finora sembra che non ne sentano il bisogno, la possibilità di godere del patrimonio storico ed artistico della nazione che continua a lasciare andare delittuosamente in rovina; e provvedere, una buona volta, per i loro futuri bisogni di evasione dalla sempre più caotica vita associativa, alla conservazione di quelle bellezze naturali tuttora abbandonate al cieco arbitrio della speculazione.

Paolo Monelli

GLI EMIGRATI SONO LA "QUINTA COLONNA,, DI MAO?

C'è in Estremo Oriente una Terza Cina i 18 milioni di mercanti d'oltremare

Sparsi dovunque, rappresentano una grande forza economica - Singapore e Hong Kong sono città «cinesi»; Thailandia e Indonesia ne ospitano quattro milioni ognuna, tre milioni la Malesia, uno e mezzo il Sud Vietnam - In mezzo a loro si incontrano comunisti e anticomunisti, gruppi bene assimilati e colonie perseguitate - Tutti pensano in primo luogo a guadagnare, con tenacia e abilità, e restano legati alla «Grande Madre» con un profondo patriottismo - Ricattandoli attraverso i parenti rimasti in Cina e con altre pressioni, Pechino può talvolta servirsene; comunque non possono essere ignorati nella vita dell'Asia

(Dal nostro inviato speciale)

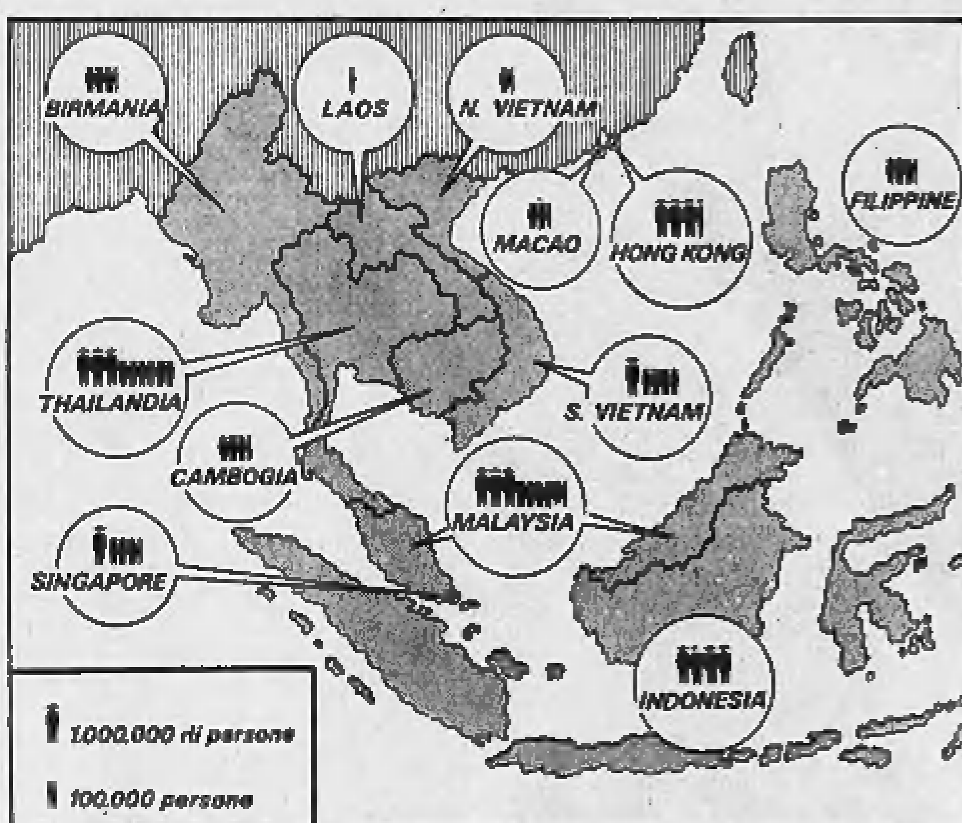
Hong Kong, giugno.

Non c'è solo l'immensa Cina Rossa di Mao, non ci sono solo due Cine (a tenere conto anche di quella minuscola di Ciang Kai-scek a Formosa). Ce n'è una terza che non è segnata in nessun atlante geografico o annuario politico, ma che fa sentire la sua presenza e la sua forza in ogni angolo dell'Estremo Oriente, da Hong Kong alla Thailandia, dalla Cambogia all'Indonesia, e alle Filippine: è la «Cina dei Mercanti d'Oltremare».

Questa singolare comunità ha un àmbito territoriale non riconosciuto da nessuno, ma ben preciso: non ne fanno più parte, ad esempio, le masse cinesi americanizzate sull'altra sponda del Pacifico (in California da generazioni, nella Columbia o nell'Alberta canadesi molto recentemente), o assimilate in altri Stati un po' dappertutto. I suoi membri sono cinesi (anche se qualche volta, provvisoriamente, con altra cittadinanza) che vivono fuori dall'una come dall'altra Cina ufficiale ma vicino, tutt'attorno, nel sud-est asiatico.

I Mercanti d'Oltremare vengono valutati sui diciotto milioni: più degli abitanti di Formosa, una popolazione pari a quella di quattro Stati della [illegible] messi insieme (Malesia e Singapore, Laos e Cambogia). Sono molti, e sono ricchi: il loro reddito globale, anche se di difficile accertamento, è sicuramente superiore a quello dell'intera Indonesia, che ha cento milioni di abitanti ma un reddito medio pro capite di soli settanta dollari (poco più di quarantamila lire) all'anno.

Ci sono anche tra loro i poveri, i miserabili, gli scampati con la fuga senza uno straccio addosso, ma è difficile che restino tali a lungo: acuite dalla difficoltà di muoversi in paesi stranieri, tutte le loro doti nazionali — intelligenza e vitalità, industriosità e pazienza — li portano presto ad affermarsi, spesso ad imporsi nei traffici spiccioli, qualche volta a raggiungere favolose e celebrate fortune. Insieme con il numero e con la ricchezza, un profondo senso di solidarietà contribuisce alla forza di questa «Terza Cina».



Come e dove sono dislocati i mercanti cinesi che vivono fuori dei confini della Cina

In certi Stati, il peso dei Mercanti d'Oltremare appare determinante, e non soltanto sul piano economico. Sono quasi quattro milioni ad Hong Kong dove, come si è detto, costituiscono la quasi totalità della popolazione; superano i quattro milioni anche in Indonesia, dove però si perdono nella marea umana dell'«Impero delle Isole»; non arrivano a mezzo milione nelle Filippine o in Cambogia. Ma nel Sud Vietnam — circa un milione e mezzo — cominciano ad essere uno su dieci abitanti; in Thailandia — quasi quattro milioni — uno su nove; ed in Malesia — tre milioni — uno su tre; e nella città Stato di Singapore — un milione e mezzo — tre su quattro.

Singapore, Malesia, Thailandia e Vietnam: siamo sulla frontiera in fiamme del mondo, e sono i cinesi di questa ipotetica terza Cina a giocare un ruolo importante, se non decisivo. «Ipotetica»? In gran parte sì, soprattutto ragionando all'occidentale: anche dopo tanti colloqui con esponenti dell'onorevole Comunità dei Mercanti, a Tokio o a Seul, a Taipei o a Macao, a Hong Kong o a Bangkok, anch'io sono arrivato alla conclusione che diciotto milioni di persone non possono pensare, e non pensano, allo stesso modo. Ma i discorsi, in Estremo Oriente, hanno da essere sempre sfumati, mai categorici.

Sarebbe, ad esempio, logico attendersi una decisa e compatta presa di posizione anticomunista da parte di tutta questa gente, che la propaganda di Pechino chiama di solito «classe agiata d'oltremare» o, meno benevolmente, «massa reazionaria che dovrà pagare le sue colpe». Nessun nucleo può apparire più compromesso in senso filoamericano del milione e mezzo di cinesi nel Sud Vietnam: hanno accettato la cittadinanza locale, non sono più esenti dal servizio militare, e soprattutto fanno affari d'oro con la guerra, monopolizzando l'intero sistema di distribuzione di ogni merce, dal televisore nipponico al profumo francese. Ed invece nessuno più di costoro (parlo con diversi mercanti di Saigon venuti per lavoro ad Hong Kong) tende ad assumere un atteggiamento di equidistanza: «Per noi sarà sempre un disastro, sia che vincano i comunisti sia che vincano gli anticomunisti; ha visto come ci trattano in Indonesia?»

Lasciamo i casi estremi del Sud Vietnam e dell'Indonesia, cerchiamo di individuare l'atteggiamento di una Comunità di Mercanti in una terra dove la libertà assoluta di pensiero e d'espressione è garantita dal dominatore colonialista: ad Hong Kong. Vado e rimango a lungo alla comunista General Association of Chinese Merchants, *ne esco pieno solo di formule stereotipate* («La Rivoluzione Culturale è senza precedenti nella storia, tocca l'animo del popolo, richiede tempo per essere portata a compimento»). *Vado all'altra e nazionalista* Associazione Generale dei Mercanti *che è sulla penisola di Kowloon, e non ne esco meglio* («La cosiddetta Rivoluzione Culturale non è altro che una lotta per il potere»). *Ma il record della prudenza, lo batte la terza e neutrale* Federation of Chinese Industrial and Commercial Associations *dove chiedono la mia opinione e trovano modo di interrompere il colloquio prima di avermi detto la loro.*

Il primo motivo di tanta prudenza, o silenzio, anche da parte di chi si proclama comunista, anticomunista o neutro, è quello che subito illustrano gli osservatori occidentali. Fra i diciotto milioni di Cinesi d'Oltremare, non ce n'è uno che non abbia ancora in patria un qualche membro della sua famiglia, e che quindi non sia esposto a ricatti di ogni genere. E da un anno, con la Rivoluzione Culturale, la pressione si è fatta più forte. la censura postale è diventata severissima, non è più permesso nemmeno chiedere quattrini ai parenti all'estero. (Ma la necessità rimane più che mai, ed aguzza l'ingegno: mi mostrano e mi traducono una lettera da Sciangai col poetico annuncio che «la primavera è tornata ed io sono sola a guardare lontano dalla finestra»: e con questo chi scrive vuol dire a chi riceve «sono ancora viva ma cerca di mandarmi un qualche aiuto»).

I familiari tenuti come ostaggio (solo eccezionalmente viene consentito di raggiungere i loro cari all'estero) costituiscono l'arma più forte dei comunisti per tenere in pugno i Mercanti. Non è la sola, ve ne sono altre infinite, alcune tra le più impensabili: i vecchi cinesi — mi raccontano ad Hong Kong — vogliono che le loro ceneri riposino nella madre patria, e perché questo avvenga, i parenti sottostanno a taglie pecuniarie o d'altro genere, spesso proporzionate alle possibilità economiche o alla posizione sociale della famiglia. Ma a raccogliere tutte le voci che sull'argomento circolano da queste parti ci sarebbe da riempire con complotti e rapimenti, oro e stupefacenti, pugnali e veleni, intere biblioteche e cineteche due volte gialle.

Per rimanere su un terreno più sicuro, è chiaro che Pechino ha i mezzi per influire su molti di questi diciotto milioni di Mercanti disseminati attorno al fronte vietnamita attraverso l'intero Sud Est asiatico; ed è comprensibile che la singolare Comunità sia guardata con sospetto o quanto meno seguita con attenzione in tutto questo angolo di continente in crisi. Ma non sarebbe del tutto onesto e vero parlare di una massa attirata verso Pechino solo dal fanatismo dei suoi elementi comunisti o dalla paura degli anticomunisti. Gli uni e gli altri, ho l'impressione, costituiscono esigua minoranza; il grosso vive alla giornata badando a far quattrini come e dove può.

Mammonist traders, *mercanti di Mammone, che cercano solo il soldo infischiandosene delle idee, mimetizzandosi in attesa di accodarsi al più forte: questo giudizio, che di loro danno in Indonesia ed in altri paesi, non è sbagliato e non è del tutto vero. Perché un grande amore continuano a nutrirlo in cuor loro per il loro paese che oggi, per un episodio fulmineo nei millenni della loro storia, può essere di Mao come ieri di Ciang o di tante e diverse imperiali dinastie, ma che sempre rimane in un mondo di barbari il Regno di Mezzo, la Grande Madre di tutto ciò che è civile, l'unica ed eterna Cina.*

Non sono solo i Mercanti a pensarla così. Durante questo mio lungo viaggio attraverso l'Estremo Oriente, niente mi ha impressionato — insieme con la possente ascesa del Giappone — più del fascino fatto di odio e di amore che su amici e nemici, indistintamente, su tutti, esercita il Celeste o Rosso Impero.

Giovanni Giovannini

Miss Israele, soldatessa in licenza



La diciannovenne Batya Kabiri, ieri a Tel Aviv, dopo essere stata eletta Miss Israele 1967. La bella ragazza, come quasi tutte le sue coetanee, è arruolata nell'esercito israeliano e per il concorso ha ottenuto una licenza (Tel. A. P.)

Manifesti cinesi a Berlino Est condannano il «nazista Ulbricht»

Volantini distribuiti in 70 caserme comuniste esaltano la bomba H di Pechino, «che salverà l'umanità» - Attentato a Berlino Ovest contro due giornali anti-nazisti («Stern» e «Zeit»): l'edificio in fiamme, nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 giugno.

Due manifestazioni di estremismo — l'una di destra, l'altra di sinistra — sono avvenute nelle ultime 24 ore nelle due Berlino. Nel settore occidentale della città ignoti terroristi di destra hanno compiuto un attentato contro le redazioni di due settimanali che condannano il nazismo; nel settore comunista un tratto di strada lungo mezzo chilometro, intorno all'ambasciata di Pechino, è stato tappezzato di giornali murali che inneggiano a Mao e criticano il regime di Ulbricht.

L'attentato terroristico non ha causato vittime. E' avvenuto al terzo piano di un edificio del centro, a pochi passi dal *Kurfuerstendamm*, dove sullo stesso corridoio si affacciano le redazioni berlinesi dei settimanali *Stern* e *Die Zeit*. Ignoti vi hanno deposto un ordigno di fabbricazione non precisata (forse una latta di benzina, forse una bomba incendiaria) che è esploso verso le 13,30, abbattendo un tratto di muro, svellendo due porte e incendiando il locale. Una decina di redattori, rimasti prigionieri delle fiamme sono stati salvati con i carri attrezzi dei pompieri.

Nei giorni scorsi le redazioni dello *Stern* e della *Zeit* avevano ricevuto lettere di estremisti di destra in cui le si rimproverava di avere preso posizione a favore degli studenti berlinesi ribelli, di essere contro il governo, contro l'ordine e la polizia. Si ritiene che gli attentatori provengano dagli stessi gruppi di estrema destra (non ancora identificati dalla polizia) che nei mesi scorsi incendiarono le porte di casa di diversi intellettuali di centro-sinistra, tra cui lo scrittore Guenther Grass.

A Berlino Est sono comparsi i primi giornali murali, alti più di un metro, scritti da mano orientale in un tedesco approssimativo. Sotto il titolo «Energica protesta», i manifesti ricordano l'incidente automobilistico nel quale ier l'altro nella Germania Orientale sono periti quattro funzionari dell'ambasciata cinese, tra cui l'incaricato d'affari Fu Ti-kuang e protestano perché «*il ministero degli Affari Esteri della Repubblica democratica tedesca, in cospirazione con la polizia, si è sottratto al proprio dovere e ha impedito all'addetto militare Tung Wen e ad altri tre membri dell'ambasciata di ricercare la verità*». Non soltanto gli sarebbe stato vietato di fare un sopralluogo, ma anche di vedere i rottami della vettura e perfino le fotografie dell'incidente.

Intorno a questi giornali murali ve ne sono altri più piccoli, a dozzine, con citazioni di Mao e *slogans* cinesi, contro il «revanscismo» e il «nazismo» di Ulbricht, per un tratto di 500 metri. La polizia popolare comunista tedesca ha sbarrato l'accesso ai muri tappezzati: sono state portate transenne e palizzate e ogni dieci metri stazionano due militari, i passanti non possono fermarsi, è vietato fotografare, le automobili vengono fatte dirottare, nessuno deve leggere.

A Berlino Occidentale qualcuno che si era recato la scorsa notte nella Berlino comunista riferisce stasera che i manifesti accusano apertamente il regime di Ulbricht di *Mord* (assassinio) e che i quattro funzionari cinesi sono stati vittime di un attentato politico. In oltre 70 caserme dell'esercito comunista tedesco sono stati distribuiti nei primi tre giorni di questa settimana alcune migliaia di volantini in cui viene esaltata la bomba «H cinese», la quale «salverà l'umanità». I dirigenti comunisti di Ulbricht sono furibondi, e stanno dando la caccia ai non identificati «maoisti» che si annidano nelle caserme.

Tito Sansa

Una corvetta accorre 2 volte in aiuto a pescherecci italiani assaliti da navi algerine

Palermo, 30 giugno.

Una serie di incidenti sono avvenuti da ieri sera alle prime ore di oggi tra motovedette algerine e tunisine e motopescherecci italiani, al largo della Sicilia. Verso le 20 un'imbarcazione guardacoste algerina ha aperto il fuoco contro due pescherecci italiani, il «Rosalia» e il «Nettuno». La corvetta «Aldebaran», della Marina Militare italiana, è accorsa nella zona della sparatoria e, dopo contatti col battello algerino per chiarire la situazione, ha scortato le due imbarcazioni italiane, una delle quali, il «Nettuno», ha riportato lievi danni allo scafo.

Nella stessa zona verso le due un altro peschereccio italiano il «Lima Guaiana» è stato fermato da una motovedetta algerina. I militari algerini hanno preso in ostaggio due pescatori italiani E' intervenuta nuovamente la «Aldebaran». I militari italiani hanno fatto notare al comandante algerino che il suo battello era intervenuto in acque internazionali ed hanno fatto rilasciare i due pescatori.

SPETTACOLI

Bellezze nordiche a New York

Le candidate svedese, danese e norvegese al titolo di « Miss Universo », fotografate durante la presentazione alla stampa avvenuta a New York (Tel. Ansa)

SULLO SCHERMO

Una storia drammatica e due film avventurosi

« ... E la donna creò l'amore »: parabola di un arrampicatore sociale - « La regina dei Vichinghi »: battaglie e rivalità nell'antica Britannia - « Kitosh, l'uomo che veniva dal nord »: il Canada delle Giubbe rosse

(Metropol) - *Nel film francese ...E la donna creò l'amore di Fabien Colin si assiste alla parabola d'un giovane arrampicatore sociale. Annoiato della propria amante, egli la cambia disinvoltamente con un'amica che, ereditando poco dopo un miliardo, diventa anche un'ottima occasione matrimoniale. Le nozze non tardano a fallire, la biondo sposina essendosi accorta che il marito badava più ai soldi che a lei. Il lasciano, il bellimbusto cade sempre più in basso; e, invischiato in debiti di gioco e peggio, finisce addirittura in galera. Rispunta al triste epilogo la fedele amante dell'inizio, disposta ad attendere con pazienza che il « suo » uomo riacquisti, debitamente ravveduto, la libertà.*

Tutto questo è raccontato da sceneggiatori e regista con assoluta superficialità: il film, non inciso nei caratteri dei personaggi, è abbastanza insipido e approssimativo nonostante talune azzeccate notazioni di ambiente parigino, certe audacie erotiche, e l'impegno con cui recitano i giovani interpreti Olivier Despar, Juliette Villard, Beatrice Altariba. La fotografia di Michel Kalber è bella: ora che di film non a colori ce n'è così pochi, merita citazione questo, dove il bianco e nero è trattato con maestria.

* *

(Nazionale) - *Girato in Irlanda, e perciò dotato di suggestivi esterni, il technicolor La regina dei Vichinghi appaga spesso l'occhio. Le immagini di effetto son però al servizio d'una storia modesta, a cadenze popolari. In un romanzesco centone, le intenzioni di pace d'una giovane e saggia regina si mescolano con la bellicosità dei druidi, l'invidia d'una maggior sorella del'a sovrana eccetera: il tutto al tempo antico in cui la Britannia era sotto l'occupazione delle legioni di Roma. Naturalmente c'è un idillio fra Alina la regina e Giustiniano il governatore latino, e non mancano scontri, zuffe, battaglie in campo aperto, corse di bighe con le ruote armate di micidiali coltelli. Il tono generale impresso al racconto dal regista Don Chaffey è piuttosto simile a quello dei film « mitologici » che usavano in Italia anni fa ed ora del tutto tramontati. Gli interpreti sono discreti.*

* *

(Ideal) — Kitosh, l'uomo che veniva dal nord, *con qualche pretesa spettacolare e alcune lentezze e verbosità, ha l'indubbio pregio di evitare la consueta scenografia « messicana », a cui sono fedeli quasi tutti i western di casa nostra, per trasportarci nel Canada delle « Giubbe rosse ». Il paesaggio lascia un po' a desiderare, ma Joseph Marvin, regista di questa coproduzione italo-spagnola, fa del suo meglio per creare l'illusione dell'« estremo nord ».*

Kitosh, guida delle «Giubbe rosse», trascura i suoi doveri per far la corte alle belle indiane: si trova così rapidamente nei guai sia coi pellirosse, sia con i bianchi. Scambiato per un maggiore della polizia a cavallo, si immedesima man mano nella sua parte, novello « generale Della Rovere », e alla fine salva eroicamente i suoi uomini e la donna che ama. vice

CRONACA TELEVISIVA

Adulterio a scuola

Ieri un'amara commedia inglese - Il chiasso del Cantagiro. Stasera ancora canzoni e il quiz « Chi ti ha dato la patente? »

Per secoli il marito tradito non ha avuto un buon trattamento in teatro: per secoli è stato deriso, beffato, caricato di disdoro e di bastonate; o raffigurato come uno sciocco e un orbo cui la facevano sotto il naso; o come un bestione schiumante di rabbia che, afferrata una durlindana o imbracciato uno schioppo, perpetrava in quattro e quattr'otto una strage orrenda.

Si cominciò dalla seconda metà dell'Ottocento ad avere pietà di lui. Via via egli diventò un personaggio pieno di fascino. Pensate solo all'avvocato protagonista di « Tristi amori » di Giacosa: nobilissimo cornuto su cui ogni volta si riversa, tutta intera e immediata, la solidarietà del pubblico. Sarebbe curioso scrivere un saggio sull'evoluzione dei rapporti coniugali e dell'adulterio sulle scene: un libro dal quale non potrebbe mancare « La versione Browning » dell'inglese Terence Rattigan.

Ne «La versione Browning» l'adulterio avviene in un austero ambiente scolastico: la moglie di un professore inganna il marito con un altro insegnante, naturalmente più giovane e rubizzo. Ma alla fine c'è per l'ingannato un movimento sincero di simpatia e i due uomini, congedandosi, si stringono la mano. Rattigan — abile, persino troppo abile costruttore di copioni — sovrappone ad acute note psicologiche un velo abbondante di sentimentalismo (il marito malato di cuore, il pianto di commozione, il pentimento dell'amante) che costituisce la parte più convenzionale del dramma.

Il lato più vero, invece, anche se non approfondito a sufficienza, è secondo noi il feroce, disperato odio coniugale che divide l'anziano professore e sua moglie: un odio-attaccamento che è estenuante battaglia quotidiana e al di là del quale c'è il nulla per entrambi. « La versione Browning» è del 1948: liberata dei suoi cascami patetici, anticipa, sia pure molto di lontano e con linguaggio radicalmente diverso, certi motivi di « Chi ha paura di Virginia Woolf? » di Albee.

L'edizione tv vista ieri sera, diretta con sicurezza da Ottavio Spadaro, s'appoggiava sulla vena che chiameremo romantica più che sulla « crudeltà ». D'altronde Rattigan non è un autore « crudele » e indurirlo significa forse tradirlo. Ad ogni modo avremmo preferito una maggiore asciuttezza e una maggiore violenza. Battistella era il marito, Troisi l'amante e Alida Valli, nella parte della moglie acida e delusa, ha avuto soltanto alcuni lampi, ma degni delle sue prestazioni migliori.

* *

E' seguito un incontro con il caricaturista Saul Steinberg, intervistatore Zavoli che dimostra di trovarsi a suo agio sia con i vari Schiavon e Chiappano sia con gli intellettuali introversi e raffinati.

Sul secondo canale, la gigantesca e sudata cagnara del « Cantagiro ».

* *

Anche stasera canzoni come se piovessero: alle 21 da piazza San Marco in Venezia sarà trasmessa la terza Mostra internazionale della musica leggera, con la partecipazione dei soliti divi (più o meno ci sono tutti) che vediamo di continuo sul teleschermo, e con la presentazione di Mike Bongiorno e di Aba Cercato. Seguirà alle 22 un documentario sulle Filippine per « Prima pagina ».

Il secondo canale si aprirà con « La prova », balletto espressamente ideato per la tv dalla coreografa e danzatrice Rosanna Sofia Moretti e musicata da Mario Corti Colleoni: un esperimento che merita di essere segnalato, soprattutto perché il balletto sul video non ha e non ha mai avuto una vita florida.

Alle 21,55 vero debutto (la settimana scorsa si è trattato solo di una prova) del quiz estivo « Chi ti ha dato la patente? ». La prova è stata di esito quanto mai incerto: poco promettente, diremmo.

Nel tardo pomeriggio, alle 18,45, arrivo della seconda tappa del Tour de France, Saint-Malo-Caen.

* *

Il 18 luglio andrà in onda per *Teatro-inchiesta* la rievocazione di un fatto largamente conosciuto (e sfruttato anche dal cinema): il complotto fallito contro Hitler nel luglio del 1944. Protagonista Paolo Graziosi, Tino Carraro, Renato De Carmine.

E' in lavorazione il documentario *I vulcani in Sicilia*: il regista Vladi Orengo sta girando in provincia di Messina e di Catania.

Al cantautore napoletano Enzo Guarini è stato dedicato uno show che vedremo quanto prima, presentatrice Gloria Christian. u. bz.

Lettura teatrale al Gobetti

Il centro teatrale dell'Accademia archeologica italiana ha presentato ieri sera al Gobetti, in « lettura interpretativa », l'atto unico « Il soldato semplice Gesù: fantasia spirituale sulle guerre presenti e future », novità di Franco de Carli. Interpreti Franco Passatore, Renzo Lori, Iginio Bonazzi e Bob Marchese; regia di Willy Tagger.

La « maschera d'oro » del teatro assegnata a Paola Borboni

Roma, 30 giugno.

L'Istituto del Dramma Italiano ha assegnato la « maschera d'oro » del 1967 a Paola Borboni, per la interpretazione della novità di Aldo Nicolaj *Farfalla, farfalla*, da lei rappresentata in occasione dei suoi 50 anni di teatro. L'attrice è impegnata in questi giorni a Torino per le recite de *La casa di Bernarda Alba* di Garcia Lorca, nel teatro all'aperto di Palazzo Reale.

ECHI DI CRONACA

XX Anniversario

Il 10 corrente la Società Dott. Ing. Raina & C. S.a.s. la cui produzione particolarmente qualificata si articola in quattro settori - materiale vario per telefonia - materiale elettrico per installazioni su veicoli - materiale per missilistica - strumenti per misure elettriche -, ha compiuto vent'anni. Fornitori, Amici ed Ammiratori augurano alla Società ed in particolare al Suo Socio Accomandatario Unico ed Amministratore Dott. Ing. Carlo Raina, ai Suoi diretti Collaboratori ed alle Maestranze, lunga vita formulando voti di ogni prosperità.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca.

Alcione: Rivista Gennaro Masini - G. Brino; ore 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Cinzano Soda - L. 1.500.000 - Estrazione di premi Cinzano.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardiani e «I Superstiti» - Ingresso e consumazione gratuita.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Frank.
Bierhenduelt Lutrario: 21 Fattori.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
Club 84: ore 21 I Grisbi.
El Patio (I. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Garden Danze (sopel. 52 sbarrato): ore 21 Comaiesso I Discoboli.
Giardino Belle Arti: 21 I Melodici.
Hollywood: ore 16-21 Gli Amici.
La Nuit (Borgaro): 21 The Batmen.
Maxeeus: ore 21 Oscar y los Oscar's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
West End: 21-2 Raph e Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.026): 21.
Lido Estivo (c. Moncalieri 422): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. Discoteca e orchestra.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (Solferino 2, 534.473): Una scelta da museo: 39 dipinti Maestri XX Secolo. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 5, sino al 10/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 13,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle 21 alle 23.
Nuova Codebò Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.905 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea tappeti orientali.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Sparate a vista a Killer Kid» Peter Van Eyck, colori.
Corso: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, colori.
Cristallo: «I pericoli di Paolina» col. Terry Thomas, Pat Boone, Pamela Austin. Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,25.
Ideal: «Kitosch» George Hilton, Krista Nell, scope, technicolor. Ap. 15.
Lux: «Marnie» Sean Connery, Tippi Hedren, Diane Baker, tech. Viet. 14.
Metropol: «E la donna creò l'amore» Juliette Vilar, Olivier Despacs. V. 18.
Nazionale: «La regina dei Vichinghi» tec. sc. Carita, Don Murray. Viet. 14.
Reposi: «...e divenne il più spietato bandito del Sud» Peter Lee Lawrence, F. Tozzi, G. Milland, colori.
Romano: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. In. film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «Ad un passo dall'inferno» Michael Thompson, colori.

Alfieri «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, regia J. Dassin. V. 18.
Ariston: «Agente 4K2 chiede aiuto» techn., David Janssen, Joan Collins.
Arlecchino: «La battaglia di Engelchen» Martin Rut, Helen Holis.
Augustus: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters.
Capitol: «Il sapore della pelle» Letteris Vournas, F. Zana. Vietato 18.
Torino: «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, technicolor. Apertura ore 10. Ultimo spettacolo ore 21,45.

Alexandra: «Addio Mamma» scope, technicolor, Miranda Martino, Alan Steel, Michele - 1ª visione assoluta.
Faro: «Addio Mamma» scope, technicolor, Miranda Martino, Alan Steel, Michele - 1ª visione assoluta.
Fiamma: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak. Viet. 16.
Gioiello: «A ciascuno il suo» techn., G. M. Volontà, I. Papas. Viet. 18.
Hollywood: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, C. Camaso Volontè, F. Sancho, colori. Apertura ore 15. Ultimo spett. ore 22,45.
La Perla: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze (aria condizionata).
Maffei: «Agente 027 da Las Vegas in mutande» con Fernandel.
Massimo: «Il fischio al naso» techn., sc., U. Tognazzi, F. Beltoja. Viet. 14.
Orfeo: «Chiamata per il morto» J. Mason, M. Schell, S. Signoret, techn. Viet. 14. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20 (aria condizionata).
Principe: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze (aria condizionata).
Statuto: «Il fischio al naso» techn., sc., U. Tognazzi, F. Beltoja. Viet. 14.

Adriano: «L'uomo dalla pistola d'oro» technicolor, C. Mohner, F. Sancho.
Alcione: «Surehand, mano veloce» tec. Riv. G. Masini-G. Brino 16,15-21,15.
Alpi: «Incompreso» Anthony Quayle, Stefano Colagrande, technicolor.
Regina: «Doppio bersaglio» Yul Brynner, B. Egland, technicolor.

Centrale: «Contratto per uccidere» tec. Lee Marvin, A. Dickinson. Ap. 10.
Crevesana: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, R. Buttons, Joung, tec.
Milano: «Rocambole» col. e «Rivolta dei 7» col., Tony Russel. Apert. 10.
Olimpia: «Figlio di Cleopatra».
Po: «55 giorni a Pechino» technicolor, Ava Gardner, Charlton Heston.
P. Nuova: chiuso per restauri.
S. Felice: «Il boia di Venezia» L. Barker, G. Madison, A. Panaro, tech.
S. Secondo: «Pazzi, pupe, pillole» technicolor, Jerry Lewis.

Arsenale: «Giorni di fuoco» colori, Lex Barker.
Delle Rose: «Un dollaro d'onore» colori, John Wayne, Dean Martin.
Esperia: «La lunga marcia» Robert Hossein, Jean Louis Trintignant.
Giardino: «Django spara per primo» techn., scope, G. Saxon, F. Sancho.
Mirafiori: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, technicolor.
S. Rita: «Le monachine» C. Spaak, A. Nazzari, S. Koscina.
Vinzaglio: «Addio Mamma» technic., scope, Miranda Martino, A. Farley, Michele - 1ª visione Torino. Ing. 400.

America (aria cond.): «Quien Sabe?» technicolor, scope, G. M. Volontè.
Araldo: «Il ragazzo che sapeva amare» A. Marsina, P. Pravo, I Giganti, tec.
Eliseo: «Addio Mamma» technicolor, scope, Miranda Martino, Michele - 1ª visione assoluta per Torino.
Oratorio: «4 figli di Katie Elder».
S. Paolo: «Ramon il messicano» technicolor, scope, Robert Hunder.

Artisti: «7 donne per i McGregor» techn., scope, A. Flory, B. Bailey.
Belgio: «Funerale a Berlino» techn.
Corallo: «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, Claudine Auger, technicolor.
Eridano: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, M. Girotti.
La Sella: «Michele Strogoff» colori, Curd Jurgens, Sylva Koscina.
Oropa: «I fratelli Corsi» colori.
V. Nancio: «La colt è la mia legge» technic., scope, A. Clark, L. Gilly.

Astra: «Supercolpo da 7 miliardi» techn., scope, D. Andrews, B. Harris.
Bernini: «Il piacere e l'amore» techn. di R. Vadim, con J. C. Brialy, J. Fonda. Vietato ai minori di anni 18.
Cibraria: «Grande notte di Ringo» W. Berger, technicolor e «12 donne d'oro» B. Harris, technicolor.
Elios: «Rio Diablo» M. Perschy, H. Leipnitz, scope, technicolor.
Massaua: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, tec. sc.
Odeon (tel. 772.362): «Il ritorno di Ringo» G. Gemma, F. Sancho, col. sc.
Star: «La trappola scatta a Beirut» F. Stafford, K. Harden, scope, colori.

Adua: «L'ultimo dei Mohicani» technicolor, scope, Jack Taylor, B. Loy.
Arè (c. Regio Parco 142, telefono 276.588): «La rivolta dei barbari».
Aurora: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Brescia: «Modesty Blaise» Monica Vitti, Dirk Bogarde, technicolor.
Falchera: «Vacanze sulla spiaggia».
Lanteri: «7 ore di fuoco» techn.
Maior: «Caprice» techn., scope, Doris Day, Richard Harris. Ap. 14,30.
Nord: «Tempo di massacro» scope, colori, Franco Nero, C. Hilton.
Nuovo Fortino: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, L. Terzieff, colori. Viet. 18.
Oriente: «Il ragazzo che sapeva amare» colori, I Giganti, P. Pravo.
Palermo: «Top Crack» technicolor, sc., Terry-Tomas, Gastone Moschin.
Sociale: «Hombre» technicolor, scope, Paul Newman, D. Cilento, F. March.
Zenit: «Gringo getta il fucile» techn. scope, F. Sancho, J. Richardson.

Baretti: «Per un pugno di canzoni».
Cabiria: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi, techn.
Colosseo: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, L. Nusciak, F. Sancho, technicolor, scope.
Continental: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, col., scope.
Flora: «Ringo il texano» technicolor, Audie Murphy.
Ghiga: «Il volo della fenice» J. Stewart, P. Finch, technicolor, segue «Tom e Jerry» technicolor.
Italia: «Hombre» technicolor, scope, Paul Newman, D. Cilento, F. March.
Moderno: «Il ranch degli spietati» e «Gli invincibili 3» technicolor.
Nizza: «Ponzio Pilato» technicolor, Jean Marais, Jeanne Crain.
Piemonte: «La strega in amore» R. Schiaffino, R. Johnson, G. M. Volontè. Vietato ai minori di anni 18.
S. Carlo: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, D. Bianchi, tech.
Spezia: «Il ragazzo che sapeva amare» sc., tech., P. Pravo, I Giganti. Ap. 15.

Diana: «Il lungo, il corto, il gatto» scope, technicolor, Franchi, Ingrassia.
Doria: «Clint il solitario» technicolor.
Roma: «Una splendida canaglia» Sean Connery, Jean Seberg, technic.
Umbria: «Ombre di Zorro» Latimore, col., «Agguato g. fiume» Harris, col.

Alba: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technicolor, Rober Browne.
Ambra: «Requiescant» M. Maravidi, L. Castel, M. Damon, col. Viet. 14.
Apollo: «Ballata per un pistolero» techn, sc., A. Ghindra, A. Infanti.
Edera: «7 donne per i McGregor» scope, technicolor, D. Bailey.
Luce: «Le armi della vendetta».
Lucento: «Funerale a Berlino» techn., scope, Michael Caine, E. Renzi.
Lutrin: «Baia dei pirati» col., Mercier «Conquistatore Atlantide» technicolor.
Lutrario: «Papà ma che cosa hai fatto in guerra?» technicolor, scope, James Coburn, Aldo Ray.
Splendor: «Uno sceriffo tutto d'oro» techn., sc., L. Mc Julian, C. Parker.

BEINASCO

Italia: «Un amore, un addio» technicolor, Claudia Mori, Amedeo Nazzari.

CANDIA CANAVESE

Candia: «Avventure di Golden Boy» colori, G. Chakiris, Marina Vlady.

MONCALIERI

Castello: «I 2 sanculotti» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
Excelsior: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Una pistola per Ringo» G. Gemma, F. Sancho, technicolor.

POIRINO

Italia: «Amore all'italiana» Walter Chiari, R. Vianello, technicolor.

TESTONA

Fulgor: «Meravigliose avventure di Marco Polo» A. Quinn, technicolor.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: « Giocagiò », programma per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: « Il piccolo Stuart », film.
18,45: **Tour de France**: Arrivo della seconda tappa a Caen.
19,15: **« Sette giorni al Parlamento »**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa**, di padre Carlo Cremona.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Venezia**: Spettacolo conclusivo della Mostra internazionale di musica leggera. Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno.
22 —: **« Filippine: un equilibrio difficile »**, inchiesta di Antonio Cifariello per la rubrica « Prima pagina ».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese** per la rubrica « Sapere ».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« La prova »**, balletto originale televisivo con le coreografie di Rosanna Moretti. Prima ballerina Vjera Markovic.
21,55: **« Chi ti ha dato la patente? »**, auto quiz a premi presentato da Mascia Cantoni. Testi di Enrico Vaime.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: La giostra; 20,20: La vita degli indiani guatemaltechi; 21: « Eva allo specchio », cronache femminili dal '900 a oggi; 21,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm « Stop ai fuorilegge »; 22,30: Un'ora per voi, spettacolo conclusivo da Berna.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Musiche da operette e commedie musicali; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Gershwin e la Rapsodia in blu; 16,30: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,32: Baritono Ettore Bastianini; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,15: Il trentaminuti; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Bravo, Jachino e Mannino; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Cantano Rosanna Carteri ed Ezio Pinza; 16: Rapsodia; 16,30: Un disco per l'estate; 17,05: Canzoni napoletane; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Jazz-concerto dal Festival di Lugano; 21: Venezia: Mostra internazionale musica leggera; 22: Musica per archi; 22,20: Cronache del Mezzogiorno; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musica di Teleman; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Barber e Creston; 13: Musiche di Haydn; 14,30: Quartetto Drolc; 15,30: « Mireille » di C. Gound; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Francoeur, Jolivet, Franck; 20,15: Concerto sinfonico: Mahler, Mozart; 21: Giornale del Terzo; 22,30: « Intimità », un atto di A. Adamov.

I vigili del fuoco sono stati impegnati per venti ore

Domato il rogo che ha distrutto la cittadella sotterranea di Roma-Termini

Su tre piani erano sistemati l'albergo diurno, i grandi magazzini, i negozi, il piccolo zoo di Angelo Lombardi, gli impianti dell'aria condizionata, le caldaie, i generatori di corrente - Devastati anche i saloni, le botteghe, le biglietterie e i soffitti della galleria di testa - I danni superano il miliardo - Saragat, accompagnato dal ministro Scalfaro, ha visitato ieri mattina lo scalo ferroviario mentre i vigili spegnevano gli ultimi focolai Definita «fantasiosa» dalle autorità competenti l'ipotesi che l'incendio fosse di natura dolosa - Forse la vera causa è un corto circuito

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 giugno.

Il colossale incendio che ha devastato la cittadella sotterranea della galleria di testa della stazione Termini è stato domato verso mezzogiorno, venti ore dopo il primo allarme. Resta ora la immensa distruzione. Per rendersi conto di persona dell'entità del disastro, il Capo dello Stato ha lasciato stamani il Quirinale per visitare gli impianti colpiti dall'incendio.

Saragat è giunto alla stazione Termini mentre i vigili del fuoco erano ancora intenti a spegnere gli ultimi focolai. L'accompagnavano il ministro dei Trasporti Scalfaro, che la notte scorsa era rimasto fino alle quattro a controllare la situazione tornandovi poi alle otto del mattino, il sottosegretario all'Interno Gaspari ed il direttore generale delle Ferrovie ing. Fienga, che diresse a suo tempo i lavori dell'immenso fabbricato frontale della stazione Termini, considerata una delle più belle e razionali del mondo. Il Presidente della Repubblica si è soffermato a parlare con il comandante dei vigili del fuoco, ing. Fabrio Rosati, al quale ha dato incarico di esprimere il suo più vivo elogio a tutti gli uomini che si sono adoperati senza risparmio e con grave rischio per evitare una ben più grave sciagura.

Il fuoco era stato circoscritto verso le dieci e mezzo del mattino dopo che le squadre, provenienti dalle varie parti del sotterraneo, erano riuscite a ricongiungersi circondando l'epicentro dell'incendio nei magazzini e nei negozi posti al primo livello del sotterraneo, tra il salone della biglietteria ed il bar. Aggredito da ogni parte con le pompe, dalle quali uscivano diecimila litri d'acqua al minuto, il fuoco è stato rapidamente vinto.

I segni dell'incendio sono visibili dappertutto nella galleria di testa. Una spessa patina è stata lasciata dal fumo nella volta dell'ardita pensilina, sui soffitti, nei pilastri. I finestroni rimasti intatti appaiono come smerigliati. Le macchine delle biglietterie, che pur non sono state toccate dal fuoco, avranno bisogno di un'accurata revisione. Occorreranno settimane, forse mesi, perché i saloni e i negozi della galleria di testa possano riavere l'aspetto originario.

Sotto è l'inferno. Distrutti l'albergo diurno, i grandi magazzini Sommer, il centro emigranti attrezzato per ospitare contemporaneamente centocinquanta persone, il piccolo zoo di Angelo Lombardi (le gabbie di cristallo dei rettili hanno resistito al calore ma le bestie sono tutte morte). Distrutti anche i negozi del secondo sotterraneo, che scende verso la stazione della metropolitana, e gli impianti dell'aria condizionata che hanno favorito il rapido dilagarsi dell'incendio in ogni direzione. Perduti interamente, infine, gli impianti del terzo livello, le caldaie, i generatori di corrente. Tutto ciò che si trovava nei sotterranei, anche in quelle parti non direttamente attaccate dal fuoco, è andato distrutto dal calore sviluppatosi nell'immensa fornace.

Quello che appare del tutto singolare è che in quei sotterranei vi fosse una quantità così ingente di materiali infiammabili: oltre ai negozi v'erano magazzini stipati di capi di abbigliamento, di giocattoli, di articoli di gomma, di pellicole fotografiche, persino di vernici, di casse da imballaggio. E tutto questo in luoghi dove non esistevano, a quanto sembra, delle installazioni davvero efficienti contro gli incendi.

Lo spettacolo offerto dai sotterranei devastati è terrificante. L'atmosfera è torrida. Dappertutto vi sono almeno quaranta centimetri di acqua che sta defluendo attraverso le gallerie della metropolitana. Una cinquantina di vigili del fuoco sono ancora sul posto per rimuovere la massa dei detriti.

Un curioso episodio si era inserito stamani verso le nove mentre ancora la lotta contro il fuoco assumeva aspetti drammatici. Un uomo con gli abiti laceri e il volto barbuto annerito dal fumo è uscito traballando dai sotterranei. Lo hanno soccorso credendo che si trattasse di una persona rimasta bloccata in qualche angolo non raggiunto dalle fiamme. Era invece un «barbone» che aveva dormito come ogni notte nel sottosuolo della stazione.

La valutazione dei danni è ancora impossibile. Sembrano tuttavia confermati i primi calcoli che ne facevano ascendere l'entità in oltre un miliardo di lire. Resta però l'interrogativo dei danni alle strutture. In molti punti si sono avuti crolli di parte della sezione resistente dei soffitti o deformazioni del ferro del cemento armato. Il pavimento del salone delle biglietterie appare sconnesso, tanto che oggi è stato transennato per ordine dei vigili del fuoco; il rivestimento in gomma della galleria si è incurvato in corrispondenza dell'epicentro dell'incendio. Secondo i tecnici non vi sarebbero tuttavia pericoli ulteriori di crolli.

Il traffico ferroviario si svolge regolarmente anche se con lievi ritardi. Sono state allestite due biglietterie provvisorie nei locali che fiancheggiano via Giolitti ed i treni, anche rapidi, vengono fatti fermare pure nelle stazioni secondarie della Capitale. L'ipotesi che l'incendio fosse di natura dolosa (qualcuno aveva avanzato la supposizione che potesse essere stato provocato dai terroristi che operano in Alto Adige) è stata definita «fantasiosa» dalle competenti autorità. L'ipotesi più probabile resta quella che il fuoco sia stato appiccato da un corto circuito propagandosi poi, in maniera del tutto incontrollabile, attraverso le canalizzazioni estesissime del condizionatore generale dell'aria.

Gianfranco Franci

Uno dei negozi del sotterraneo della Stazione Termini, completamente distrutto dal fuoco (Telefoto)

Un «Don Giovanni» antitradizionale ha inaugurato il Festival di Spoleto

Le scene astratte di Henry Moore non sempre si accordano con lo spirito dell'opera di Mozart, e neppure con l'interpretazione romantica del direttore, Thomas Schippers - Il pubblico internazionale ha apprezzato l'esperimento, con i suoi contrasti

(Dal nostro inviato speciale) **Spoleto**, 30 giugno.

Nel tardo pomeriggio di oggi Giancarlo Menotti ha dato il via al decimo Festival di Spoleto ricevendo amici, musicisti, attori, giornalisti negli antichi saloni di Palazzo Campello, la sua splendida residenza dai cui balconi si domina tutta Spoleto. A ricevere gli ospiti, sulla sommità dello scalone semibuio, c'è una giovanissima inglese dai lunghi capelli biondi sciolti sulla schiena, le forme statuarie avvolte in un minuscolo leggerissimo vestito alto sopra il ginocchio: Elizabeth Spender, figlia del poeta Stephen Spender. Non conosce l'italiano e se ne scusava con un sorriso reclinando lievemente il capo mentre stringeva la mano a tutti. A farle da contrappeso, all'ingresso del salone d'onore, c'era Lovell Leonetti Luparini, la «segretaria del maestro», altra giovanissima, ma italiana, anzi umbra fino alla punta dei capelli: abbronzata, gli occhi neri intelligenti, vestito e babbucce d'argento.

Lui, Menotti, il maestro, non si vedeva. Le blasonate esponenti dell'aristocrazia appena arrivate da Roma o da Perugia domandavano sottovoce notizie del padrone di casa, ma la piccola corte rispondeva con mezze parole. E' apparso alla fine, teso, nervoso, preoccupatissimo. Indossava già lo smoking con cui tre ore dopo si sarebbe presentato al Teatro Nuovo per la prima del Don Giovanni («L'America l'ha rovinato — ha sussurrato qualcuno —, un gentiluomo non mette mai lo smoking prima delle otto di sera»), e si passava le lunghe dita fra i capelli. Si è pensato a qualche inconveniente dell'ultim'ora, a una improvvisa raucedine di Donald Gramm, il Leporello del Don Giovanni, a una sfogatura di Thomas Schippers, il direttore d'orchestra. Invece si trattava soltanto dell'acqua. Con il caldo di questi giorni a Spoleto l'acqua scarseggia e i quartieri più alti — quello di Palazzo Campello è il più alto di tutti — la ricevono soltanto col contagocce a intervalli lontani l'uno dall'altro.

In previsione delle cerimonie di oggi, Menotti si era raccomandato al Comune ricevendo le più ampie assicurazioni. L'acqua ci sarebbe stata. Invece per tutta la giornata non se n'è vista neppure una goccia. Così stamattina padroni di casa e ospiti illustri hanno dovuto ricorrere a vecchie brocche di smalto e di terraglia che la servitù è andata a riempire in qualche pozzo del vicinato; nessuno ha potuto fare il bagno.

A mezzogiorno centinaia di piatti sono rimasti ammonticchiati nei lavatoi; all'ora del cocktail c'è stata una «battuta» per fare scorte di acqua minerale. Attanagliata dalla preoccupazione, esausta dal caldo, Arabella Ungaro, l'aristocratica manager di casa Menotti, a un certo punto è stata colta da un collasso. Un ufficiale dei carabinieri in alta uniforme estiva che partecipava al ricevimento ha telefonato in Comune e sulle prime è sembrato che l'autorità dell'Arma avesse un effetto miracoloso: da un rubinetto è uscito un filo d'acqua sottilissimo; ma è stata un'illusione brevissima, dopo pochi secondi l'acqua non veniva più.

Ciononostante, dato che nei cocktails di acqua non se beve nessuno, il ricevimento è riuscito benissimo ugualmente.

Un'ora dopo la fine del cocktail il pubblico che affollava le sale di Palazzo Campello si è ritrovato nel ridotto e nei palchi del Teatro Nuovo per la prima del Don Giovanni di Mozart, lo spettacolo più atteso di questo Festival. La curiosità, come abbiamo detto ieri, era suscitata soprattutto dal fatto che le scene di questa edizione non sono costituite da fondali variamente disposti e variamente dipinti, ma si basano su alcune imponenti sculture di Henry Moore, il grande scultore inglese.

L'idea delle sculture è di Patroni Griffi che in un primo tempo sarebbe dovuto essere il regista dell'opera. «Più che guardarlo, il Don Giovanni si ascolta — disse Patroni Griffi a Menotti —, penso che per le scene bisognerebbe ricorrere a opere di scultura, favoriscono la meditazione». In un primo tempo si pensò a Giacomo Manzù, ma questi rifiutò. Allora Menotti — che nel frattempo, data l'indisponibilità di Patroni Griffi, si era assunta la responsabilità della regia — telefonò a Moore. «Lo feci tanto per fare — dice oggi —, ero convintissimo che rifiutasse». Invece Moore accettò, l'esperimento lo interessava.

La collaborazione naturalmente non è stata facile. Il grande scultore non era mai soddisfatto della propria opera e fino a quattro giorni fa non aveva concesso l'autorizzazione a firmare la scenografia con il suo nome. Finalmente, dopo mille rifacimenti, è arrivato al traguardo desiderato ed ha concesso l'indispensabile benestare.

L'esito dell'esperimento è risultato interessantissimo anche se può dirsi solo parzialmente riuscito. Imponenti, massicce, essenziali, le «statue» di Moore hanno una loro eleganza e una loro potente suggestività. Che però non sempre si lega — ci sembra — con l'eleganza, astratta anch'essa, ma sottilissima, leggera, del Don Giovanni, e neppure con l'interpretazione tendenzialmente romantica che dell'opera ha dato Schippers.

Ma questi esperimenti, questi accostamenti, questi contrasti sono le caratteristiche salienti del Festival di Spoleto, anzi fanno parte della sua stessa natura. Il pubblico, che se ne rende conto, ha decretato allo spettacolo un successo calorosissimo.

Gaetano Tumiati

Vivace incidente al Cantagiro

Scontro fra Celentano e il fratello della Cantù

Lo spettacolo di ieri interrotto per mancanza di corrente

Monza, 30 giugno.

La tappa del Cantagiro, da Genova a Monza, è stata animata da due vivaci incidenti: uno scontro fra Celentano e il fratello di Milena Cantù, la ragazza del «clan»; e una interruzione dello spettacolo serale per un guasto all'impianto elettrico.

La lite fra Celentano e il giovane Cantù è scoppiata a Genova, prima della partenza. Adriano aveva dato ieri una multa di 40 mila lire alla «ragazza del clan», colpevole di non essersi presentata puntuale all'appuntamento del gruppo per lo spettacolo serale. Poiché non era la prima volta che Celentano colpiva finanziariamente la ragazza, sua ex fidanzata, il fratello ha reagito. Ha fatto osservare ad Adriano la diversità di trattamento da lui riservato agli altri cantanti del «clan», che si sarebbero già permessi vari atti di indisciplina durante il Cantagiro senza ricevere le stesse punizioni.

Ne è nata una violenta baruffa, con scambio di insulti, finché i due giovani sono venuti alle mani e si sono scaricati una serie di pugni. Poco più tardi, Celentano ha fatto sapere che ritiene Milena Cantù completamente sciolta da ogni impegno contrattuale con la casa discografica di cui egli è proprietario, e libera di continuare il Cantagiro a propria discrezione.

L'incidente di Monza ha interessato tutto il pubblico, ed ha provocato varie proteste. Lo spettacolo era uno dei più attesi, anche perché andava in onda in ripresa diretta alla televisione; l'improvvisa mancanza della corrente elettrica ha creato un notevole scompiglio.

ERA STATA FOTOGRAFATA SEMINUDA A ROMA

Brigitte Bardot querela una rivista perché ha violato «la sua intimità»

L'attrice colta di sorpresa mentre prendeva il sole nella piscina della sua villa: indossava soltanto un minuscolo slip - Il fotografo aveva ripreso le immagini attraverso una siepe

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 giugno.

Brigitte Bardot ha querelato un fotografo che l'ha ripresa mentre era sdraiata sui bordi della piscina nella villa sulla via Appia Antica dove ha preso alloggio con il marito Gunther Sachs: l'attrice stava abbronzandosi al sole vestita soltanto di un minuscolo slip. La Bardot si è rivolta al Procuratore della Repubblica lamentandosi di essere stata diffamata e chiedendo l'incriminazione di chi ha scattato quelle foto e di chi le ha pubblicate.

Il caso è interessante per due motivi: è la prima volta che B.B. viene ripresa seminuda senza il suo consenso, la sua querela pone un quesito giuridico: ha il diritto un personaggio noto a difendere la propria immagine in quella che è la sua intimità? Il problema sarà risolto a Milano perché l'attrice ha presentato la querela a Roma attraverso il suo legale avv. Franco De Cataldo, ma il Procuratore della Repubblica l'ha trasmessa per competenza a Milano dove viene stampato il mensile che ha pubblicato le foto.

L'episodio che ha dato origine alla querela è avvenuto due settimane fa: ma l'attrice ne è venuta a conoscenza soltanto nei giorni scorsi, quando il periodico è stato distribuito nelle edicole. Il fotografo era entrato clandestinamente nel giardino della villa e attraverso un piccolo foro nella siepe era riuscito a riprendere Brigitte Bardot seminuda accanto al marito.

«*Il mio atteggiamento* — ha sottolineato l'attrice nella sua querela — *è quello di chi, lontano da occhi indiscreti, si comporta in piena libertà. L'ignoto fotografo ha agito non solo senza ricevere autorizzazione alcuna da me e da mio marito, ma ha addirittura praticato un foro nella fitta vegetazione che circonda la piscina e la villa*».

«*La pubblicazione delle foto* — ha osservato inoltre l'attrice nella sua querela — *non soltanto viola il diritto che ha ciascun cittadino alla riservatezza e che consiste nel divieto di chiunque ad insinuarsi nella sfera della vita intima altrui, ma lede il mio onore, il mio decoro e quello della mia famiglia*».

Negli stessi termini ha reagito anche il marito di Brigitte Bardot, l'attore-regista Gunther Sachs il quale ha presentato una querela analoga con la quale si chiede l'incriminazione del direttore responsabile del mensile, e del fotografo. Il direttore è Attilio Battistini, già arrestato e condannato di recente dal Tribunale per pubblicazione oscena. Il fotografo sinora è rimasto ignoto.

g. g.

Da oggi in Inghilterra la televisione a colori

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 30 giugno.

(e. c.) La tv a colori entra in funzione in Inghilterra domani: la Bbc mette in onda sul suo secondo programma, in ripresa diretta, il torneo tennistico di Wimbledon. In tutto il paese esistono poche decine di apparecchi per la ricezione a colori, ma dovrebbero aumentare a sessantamila entro la fine dell'anno. I prezzi non sono ancora noti, pare che si aggirino sulle 600 mila lire per televisore.

David Attenborough, il direttore del secondo programma della Bbc, ha dichiarato che l'inizio delle trasmissioni a colori era previsto solo per il 2 dicembre. «*Lo abbiamo anticipato per dar modo ad un pubblico scelto di formulare le sue critiche e aiutarci nel nostro lavoro*».

Si calcola che entro il 1970 anche il primo programma della Bbc e la Itv (televisione commerciale) avranno trasmissioni a colori per la maggior parte della giornata. In quel periodo, il prezzo dei televisori dovrebbe scendere considerevolmente.

Attrice in scena svestita per un'opera di Picasso

Parigi, 30 giugno.

Si aspetta con viva curiosità la prima recita della commedia di Picasso *Il desiderio preso per la coda*, che il 10 luglio prossimo inaugurerà a Saint-Tropez la stagione del «Teatro della libera espressione». Una delle interpreti vi dovrebbe comparire nuda, e le autorità locali minacciano di far intervenire la polizia: oltraggio al pudore.

I personaggi hanno nomi di cose e queste cose discutono tra loro, in modo sconclusionato, intorno ai piaceri della esistenza, esprimendo il proprio pensiero con parole particolarmente crude. Nessun teatro parigino ha mai potuto rappresentare quest'opera.

Spettacolo senza le autorità per i balletti austriaci a Nervi

La rassegna si apre questa sera con la compagnia dell'Opera di Vienna

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 30 giugno.

Il complesso dell'Opera di Stato di Vienna inaugurerà domani sera, al Teatro dei Parchi di Nervi, l'ottava edizione del Festival internazionale del balletto. Tra le più tipiche coreografie in programma, sarà l'*Omaggio a Strauss*, nel centenario della nascita del compositore. Esso comprende quattro distinti brani: «Schusterpolka», «Czardas», «Gigierln», «Kaiserwalzer». Ancora ispirato alle musiche di Strauss sarà un altro balletto, il *Danubio blu*.

Il programma comprenderà inoltre: *Spring Waters* di Rachmaninov, *La bella addormentata nel bosco* di Ciaikowski, *Medusa* di Von Einem, *Piccola musica notturna* di Mozart, *Quattro temperamenti* di Hindemith e *Claire de lune* di Debussy.

Allo spettacolo di gala, in programma per domani sera, non interverranno le autorità cittadine: esse ritengono la loro presenza alla serata di gala incompatibile con la rigida posizione assunta dal nostro Paese nei confronti dell'Austria per i crimini in Alto Adige. E' di questi giorni una polemica tra un giornale cittadino e l'Ente manifestazioni genovesi, organizzatore della rassegna. In una lettera aperta pubblicata mercoledì sera, il capo redattore del giornale chiedeva se era proprio opportuna l'esibizione del balletto dell'Opera di Stato di Vienna, nel momento in cui la nazione è in lutto per gli atti terroristici di Cima Vallona.

Alla lettera ha risposto lo stesso presidente dell'Ente manifestazioni, dott. Federico Boero, facendo osservare che l'Opera di Vienna è stata scritturata mesi fa, quando fra l'Italia e l'Austria i rapporti non erano così tesi; che una manifestazione di carattere artistico dovrebbe essere un veicolo di distensione, di comprensione; che l'atteggiamento proposto dal giornale si risolverebbe in un danno ingente per i genovesi e per l'Ente manifestazioni genovesi il quale ha compiti di carattere culturale e non deve sconfinare in manifestazioni politiche.

Nella polemica s'è inserito oggi il presidente della Fiera internazionale di Genova, dott. Carlo Pastorino, il quale in una lettera indirizzata al quotidiano, scrive tra l'altro: «*Sono d'accordo con il dott. Boero quando esprime le ragioni dell'Ente manifestazioni, il sacrificio finanziario e l'interesse per Genova dal punto di vista turistico. D'altro canto non può sfuggire a chi abbia un minimo di sensibilità la contraddizione bruciante tra il lutto della nazione e l'urtante tono mondano che il gala di sabato sera assumerebbe. Perciò suggerirei che tutte le autorità si astengano dall'intervenire*».

f. d.

Polemica fra le case discografiche per la «gondola d'argento» a Venezia

(Nostro servizio particolare) **Venezia**, 30 giugno.

A differenza dei cantanti italiani di primo piano e dei cantanti stranieri, i giovani interpreti che in questa terza edizione della Mostra internazionale di musica leggera si contendono la «gondola d'argento» devono affrontare subito il giudizio delle giurie. Dalla prima votazione sono stati eliminati ieri quattro dei dieci concorrenti. I superstiti — Al Bano, Umberto, Claudio Lippi, Pier Giorgio Farina, Gianni Mascolo e Marisa Sannia — affrontano stasera la semifinale: dopo la nuova selezione resteranno in lizza i due cantanti che domani sera si contenderanno la «gondola d'argento» in piazza San Marco, nel corso dello spettacolo ripreso in eurovisione e in intervisione. I due finalisti eletti questa notte sono: Claudio Lippi e Al Bano.

Alcune polemiche sono state suscitate dal meccanismo delle votazioni. Votano tre giurie composte rispettivamente da dieci rappresentanti di case discografiche, dieci giornalisti e dieci cittadini di Venezia scelti nella guida telefonica mediante sorteggio.

I discografici si sono irritati quando hanno saputo di avere una loro giuria. La lotta è stata aperta dall'esponente di una piccola casa il quale ha detto: «Ho già capito come andrà a finire questa faccenda. Le grandi case si coalizzeranno per schiacciare noi piccoli e portare in finale due loro creature». La polemica si è conclusa con un compromesso pochi minuti prima della consegna delle schede al notaio: i discografici hanno assegnato due punti indiscriminatamente a tutti i cantanti.

Stasera cantano i dieci interpreti italiani che già sono stati applauditi ieri: Orietta Berti, Gaber, Fausto Leali, Sergio Endrigo, Michele, Milva, Claudio Villa, Ornella Vanoni e Iva Zanicchi. E appaiono al microfono gli stranieri: Antoine, Alain Barrière, Roberto Carlos, Lola Falana, Françoise Hardy, Udo Jurgens, Pablito Ortega, Gene Pitney, i Rokes e Sandie Shaw.

f. f.

Una cantante israeliana al Folk Club torinese

Chiusi i teatri e le dotte sale di concerti, la musica si sposta in altri locali, che un tempo sarebbero parsi suburbani, come la saletta del Folk Club, aperta periodicamente ad interpreti di canzoni popolari, di protesta e no, delle più varie origini. Israeliana, ma nata a Firenze, e quindi in grado di spiegare in perfetto italiano il contenuto delle sue canzoni, Hana Roth canta antiche canzoni aschenazite e cassidiche, cioè dell'Europa centrale, in lingua «yiddish», nella quale il tedesco, dialettalmente storpiato, si fa la parte del leone.

Le canzoni mescolano apporti delle più varie origini, con forti percentuali di componenti slave, e talvolta zigane. L'elemento ebraico si fa luce nel tono del lamento, a cui per lo più si ispirano questi canti: lamento del cocchiere con la carrozza malandata e la vita fallita, lamento del caro-affitti, lamento dell'apprendista, e quello del povero costretto a mangiar patate tutti i giorni della settimana, o la triste ninna-nanna ad un bambino cui la sorte non presagisce nulla di buono. Tono lamentoso che d'altra parte non esclude la frequente vivacità di risvolti umoristici, nei quali la qualificazione ebraica si fa quasi autocaricaturale.

Hana Roth canta queste cose con semplicità e franchezza, accompagnandosi con la chitarra. La sua voce è all'incirca di mezzosoprano, con possibilità estese nel registro grave. Non canta canzoni israeliane? Be', ne conosce, naturalmente, e ne canta, ma, com'è facile immaginare, sono un miscuglio d'origini diverse e non hanno ancora una sufficiente stagionatura storica per sollecitare l'interesse scientifico di una seria studiosa d'etnofonia come la brava e gentile Hana, ieri sera festosamente applaudita.

m. m.



L'ALFA ROMEO VINCE

CAMPIONATO EUROPEO DELLA MONTAGNA - (3ª PROVA)

CORSA IN SALITA DEL MONT VENTOUX — FRANCIA - 18 GIUGNO 1967 — 1ª ASSOLUTA TURISMO — GIULIA GTA (GIUNTI)

CORSA IN SALITA DEL MONTE PELLEGRINO

PALERMO - 25 GIUGNO 1967 — 1ª ASSOLUTA TURISMO — ALFA ROMEO 33 (« NANNI »)

IN 4'44" ALLA MEDIA DI KM/H 110,915 - NUOVO RECORD

CAMPIONATO TEDESCO DELLA MONTAGNA - (7ª PROVA)

WASGAU BERGPRÜFUNG — GERMANIA - 25 GIUGNO 1967 — 1ª ASSOLUTA — GIULIA GTA (SCHÜLER)

CAMPIONATO TEDESCO VELOCITA' (2ª PROVA)

AVUS RENNEN — GERMANIA - 25 GIUGNO 1967 — 1° TURISMO FINO 1300 CC — GIULIA GT JUNIOR (FRÖHLICH) — 1° TURISMO FINO 1600 CC — GIULIA GTA (SCHULTZE)

CAMPIONATO DEL MONDO ENTROBORDO CORSA CLASSE 500 KG

LUINO — 18 GIUGNO 1967 — 1° G. P. MAGGI — (ALFA ROMEO - CELLI)

CAMPIONATO EUROPEO ENTROBORDO CORSA CLASSE 350 KG

BORETTO PO — 25 GIUGNO 1967 — 1° GUIDO CAIMI — (ALFA ROMEO - MOLINARI)

GT VELOCE GT 1300 JUNIOR

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE VERSIONI PER FAMIGLIA CHE HANNO IDENTICA

TENUTA DI STRADA
ROBUSTEZZA
POTENZA DI FRENATA

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 11 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. [illegible] Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali, via Sassari 14, Telefono 471-532.

IMPRESA affitterebbe gru automontante, braccio e altezza m 16 circa. Telefonare 325-959.

MACCHINARI officina meccanica, attrezzature, scorte varie, arredi ufficio liquidansi. Tel. 724-747.

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

PUNTE elicoidali originali Falck, maschi e filiere originali Gem, assortimento completo. Siltor, via Nizza 32, tel. 651-227. O292

VENDONSI funi acciaio spiroidali portanti diametro mm 32 nuove spezzoni mt 500 cadauno. Tel. 539-695.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie riparazione appartamenti raschiatura palchetti. Telef. 878-815.

DECORIAMO pareti tappezzeria 14 mila ducotone 11.500 camera ville lacciate. Telefonare 356-587 (Lazzaro). A66403

DECORIAMO 12.000 lavabile, 17 mila completa tappezzeria. Tel. 80-881.

IMPIANTI termici, centrali industriali, caldaie, bruciatori, manutenzioni. Telefonare 595-580 Gasco. 1001

PER restaurare mobili antichi e verniciature a domicilio telef. 872-383.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18. Tel. 542-834 530-445

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-626. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203 779-626. O99

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O147

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai. Finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A lunghe dilazioni cedo bar con alloggio sovrastante. Tel. 514-290.

ALASSIO cedesi boutique centrale prezzo convenientissimo. Immobiliare Doria, tel. 40-512. 2001

ANTICA azienda commercio articoli termici necessita per ulteriore sviluppo esperto collaboratore disposto rilevare quota 20-25 milioni utile 20%. Reciproche solide referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

BAR torrefazione, zona Cibrario, forte lavoro, cede Sassi, Garibaldi 5.

AUTORIMESSA nuova 110 autovetture posizione commerciale contratto novennale affittasi. Telef. 515-313.

AVVIATA azienda canavesana per sviluppo attività meccanica generica cerca socio abile meccanico disposto collaborare con piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino». 1001

AVVIATA tintoria ottima posizione ottimo affare cedesi esclusi intermediari. Telefonare 287-786 ore pasti.

AVVIATO elettrauto officina riparazioni attrezzata cedesi zona Nuova Stampa. Telef. 694-180, 690-141.

BAR trattoria, giuoco bocce, alloggio, 40.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

BAR trattoria 60.000 giornaliere aumentabili trasferendomi cedo. Carnevale, 4 Marzo 7. A65223

BORDIGHERA cedesi avviatissimo centralissimo negozio giocattoli souvenir. Telefonare 20-551 Bordighera.

CALZATURE signorile, reddito elevato 27.000.000 annui cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CAUSA trasferimento cedo avviatissima carrozzeria e attrezzatura. Telefonare 651-544. A66481

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI autofficina attrezzata. Ingaramo, via Principessa Clotilde 51.

CEDESI avviata autorimessa 160 macchine. Telefonare 360-563.

CEDESI modernissimo bar trattabile dilazionando. Telefonare 60-210.

CEDESI pensione 40 camere fronte mare, occasione. Tel. 49-138, Laigueglia. A64984

CEDESI salumeria piazza della Repubblica Stand 9 tettoia Levante. Telefonare 278-160. A65140

CEDESI vicinanze Sanremo ristorante, bar, superalcoolici, locanda 20 letti, grande parcheggio sul mare. Scrivere Rodi, albergo bar Eden, Ciprena (Imperia). A65130

CEDO latteria 1.500.000 strada Antica Grugliasco 308, Torino. Telefonare 339-685. A65054

CEDO tintolavanderia moderna lavoro 3 persone, affarone, richiesta 9 milioni 200.000 dilazionati. Telefonare 487-096. A65247

CERCO latteria garanza, esperto mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino». A65109

COMMESTIBILE, bottiglieria alcoolici, 70.000 giornaliere, alloggio, cede Sassi, Garibaldi 5. O160

COMMESTIBILI arredato nuovo 120 mila giornaliere ritirandomi cedo. Carnevale, 4 Marzo 7.

DELLEANI Bozzella Tavernier Zella vendesi. Scrivere Pubbliman casella 150/G, Biella. 24328

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 50.000 giornaliere garantite, adatto persona sola.

DIRETTAMENTE cedesi bar superalcoolici biliardi 7 vetrine angolare su corso grande avvenire. Tel. 290-897.

DROGHERIA avviata cedesi pagando contanti merce. Telef. 489-639.

EMPORIO regali utili annui dimostrabili 7.500.000 cedesi 14.000.000. Telefonare 741-382.

FIORI gozio avviatissimo zona Francia, alloggio forte reddito cedesi 4 milioni 800.000, agevolazioni. Telefonare 774-068. A65091

LAVASECCO gettoni avviatissimo cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

LAVASECCO moderno, abbinato recapito, 18.000.000 incasso annuo, cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344.

MERCERIE confezioni, ottima clientela, 18.000.000 annui, cedesi 3 milioni. Tel. Amministrazioni 355-344.

MOTIVI famiglia cedesi laboratorio lavasecco automatico self-service ottima posizione reddito garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A65234

NEGOZIO centralissimo a miglior offerente. Rivolgersi corso Peschiera 147 edicola. Telef. 371-830 ore 20,30 - 22. A66272

NEGOZIO elettrodomestici zona centrale attrezzature scorte ingrosso e minuto cedesi. Telefonare 544-543.

OCCASIONE vendesi negozio acconciature bene avviato. Tel. 583-551.

OFFICINA meccanica precisione avviatissima cerca socio competente disponga sei milioni per incrementare produzione propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3608 — Torino».

OTTIMA ferramenta, incasso 100.000 mensili, impossibilità conduzione, cedesi. Tel. Amministrazioni 355-344.

OTTIMA merceria zona Vanchiglia, reddito elevatissimo, cedesi dilazionando. Tel. Amministrazioni 355-344.

PRESTITI rateali senza garanzie reali a operai, impiegati, funzionari, finanziamenti autoveicoli et alloggi, accordiamo rapidamente, riservatezza, modicità. Telefonare 536-667.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O71

PRIVATO cede avviatissima esportazione vini. Telefonare 697-978.

RILEVEREI bar oppure ristorante bar Torino riviera reddito 1.000.000 mensile. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane modernissima, cintura Torino, incasso 1.500.000 mensili cedesi 5.300.000. Tel. 774-068.

TINTORIA centrale avviatissima con lavasecco attrezzata vendesi causa maternità 6.800.000. Accossato, Berthollet 30, Torino. 1001

TINTOSTIRERIA attrezzata, ottimo reddito, causa urgenti impegni, cede Sassi, Garibaldi 5. O160

TRATTORIA-bar pergolato giochi bocce incasso giornaliero 70.000 dimostrabili affitto mite vero affare cedesi. Telefonare 737-652.

VENDESI latteria buono affare. Telefonare 486-373 ore pasti.

VENDESI profumeria attrezzature moderne negozio retro gabinetto estetico, zona popolare, forte passaggio, incasso giornaliero 40.000 dimostrabile, affitto mite, causa salute 5 milioni 500.000 avviamento trattabili. Telefonare 537-918.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi casette. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O147

A. ALLOGGIO signorile libero 3 camere vendo occasione. Russo, Borgaro 84. A66425

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 852-460.

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo allogg. nuovi tre camere. Telefonare 556-556. O586

A. PRESENTIAMO appartamenti che risolvono il problema della casa e sono un sicuro investimento. Finizioni accurate, doppi ascensori, 3 camere, cucinotto indipendente 5.700.000 mutuo 2.500.000; 3 camere cucinotto 5.600.000 mutuo 2.500.000. Facilitazioni. Visite cantiere. Corso Siracusa angolo Barletta 15 - 19.30. Telefono 753-041. O540

A. S. RITA presentiamo appartamenti convenienti, costruzione 1959, ascensore, termosifone, 4 camere cucinotto, 4.100.000 mutuo 3.100.000. Telefonare mattino 753-041.

A. VENDO alloggio 3 camere servizi mutuo Borgo S. Pietro Moncalieri. Telefonare 668-529.

A Borghetto vendiamo alloggi camera tinello servizi minimo L. 3 milioni, informazioni «La Borghettina» Borghetto S. Spirito tel. 70-074.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE SAN PIO V 38, FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30, 16-20. TELEF. 683-281.

A levante-ponente signorili panoramici vendonsi alloggi Cascine Vica massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A Loano zona residenziale vendiamo villette composte due appartamenti, giardino. Informazioni rivolgersi La Borghettina, Borghetto Santo Spirito tel. 70074 o La Riviera corso Roma 90, Loano.

A 5.000.000 corso Peschiera alloggio due camere cucina bagno. Telefonare 545-281. A65093

ABITABILE Chiesa Salute, 4 camere, cucinetta servizi esentasse 7.600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI alloggetto in zona Francia. Telefonare dopo le 20. Telefonare 380-793. A63950

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggi, negozi in Torino, liberi, occupati. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

ACQUISTO casa con terreno mq. 10 mila comoda Torino. Telef. 518-770.

ACQUISTO per reddito, stabile buone condizioni centrale o periferico, possibilmente sbloccato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 594 — Torino».

AFFARE, corso Re Umberto, salone, 2 camere, cucina, interno cortile, senza ascensore, affittato ufficio, reddito 420.000 annue, 6.800.000. Telefonare 753-041. O540

AFFARE, Settimo Torinese 2 camere tinello più servizi nuovo libero privato vende 4.500.000 dilazioni pagamento. Telefonare 539-642 mattino.

AFFARONE a due km centro Saluzzo fronte strada statale vendesi terreno irriguo giornate 10. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittati vendonsi eccezionali condizioni. Telefonare 271-955.

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende «Orsa Maggiore» facilitando pagamento. Telefonare 538-151.

ALLOGGIO II piano 4 camere servizi termo particolare vendesi, zona Vanchiglia. Tel. 872-100.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Laumann. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI centralissimi superconvenienti: via della Rocca 22 angolo via dei Mille 29. Frazionamento palazzo prezzi reale occasione. 3-4-5-6-7-8-9 camere da L. 20.000 al mq. Contanti sufficienti 30%. Visite loco. Gabetti 578-044. O386

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/8, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18. Telucchi 54. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTO piazza Sabolino 4 camere servizi privato vende. Telefonare 334-151. A66295

APPARTAMENTO signorilissimo, salone, quattro camere, doppi servizi, terrazzo, garage, 30.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO 1963, libero, zona via Tirreno - Gorizia, 4 camere, cucinotto, termobagno 7.400.000 sufficienti 3.500.000. Torinese 517-249. O192

ARTIGIANO vende direttamente villa, posizione meravigliosa, recinzione pietra terreno sistematissimo zona strada Renzi Varisella di Fiano, chilometri 25 da Torino. Tel. 785-647.

ATTENZIONE muri autorimessa 700 mq. circa urge vendere 25.500.000. Disevino, Sant'Anselmo 13.

BASSO fabbricato mq 350 luminosissimo riscaldamento zona Traiano reddito 7% vendesi 21.000.000. Ottimo sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino».

BORDIGHERA vendesi grande villa 10 vani, 4 servizi, garage, giardino alberato 1700 mq. panorama meraviglioso. Rivolgersi proprietari Chiapella, Vittorio Emanuele 182.

BORGHETTO impresa Capelluto vende miniallogggi 2.700.000 due vani 3.700.000 vicini spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

BORGO Vittoria: spaziosissimo alloggio libero, piano rialzato, tre camere, cucinino, termobagno, 5.100.000 sufficienti 2.500.000. Torinese tel. 515-316. O192

CENTRALE tre camere, salone, cucina, biservizi adatto abitazione, ufficio, privato vende. Tel. 530-029.

CENTRALISSIMO alloggio mq. 150 doppi servizi ingressi vendesi. Telefono 518-770. A64846

CENTRALISSIMO (via Roma) alloggio moderno mq. 120 eredi vendono, massime facilitazioni. Tel. 511-562 orario negozio. O20420

CENTRO S. Paolo via Costigliole 12 direttamente vendo signorili alloggi - negozio - box. A65380

CHIOMONTE - Frais vendonsi lotti terreno. Rivolgersi: Jaime, Chiomonte, tel. 51-26. A66177

COLLINA Reaglie vendonsi lotti con progetti, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino».

COLLINA terreno panoramico vista Torino cubatura 0,50 vendo. Telefonare 502-386. O323

CORSO Ferraris attico lussuoso centoottanta mq. oltre centoventi terrazzo, 60.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O277

CORSO Orbassano ang. via Gaidano due camere tinello cucinino, nuovissimo vendesi. Telefonare 500-808.

CORSO Spezia alloggio 3 camere cucina servizi vendo libero. Telefonare 502-386. O323

CROCETTA 3 camere, cucina, servizi, termo particolare, libero. Telefonare 761-064. A64911

CUMIANA acquistasi terreno fabbricabile frazioni Maritani e Conteri Forza. Telefonare 376-830.

CUMIANA, zona soleggiata vendesi contanti alloggio: camera, tinello, cucinino. Altro, due camere, cucinino, garage. Telefonare 752-395.

EREDI vendono adiacenze Giardini Reali alloggio 3 camere cucina termobagno ascensore, massime facilitazioni. Palermo 14, ore 17-19.

FABBRICATO zona Francia mq. 250 uso deposito, officina, laboratorio, vendesi. Telefonare 500-808.

GRANDE fabbricato industriale 1500 mq cinta Torino per la produzione della carta con e senza macchinari vendesi. Telefonare 539-967.

GRANMADRE vendo due stanze reddito 180.000 [illegible]. Tel. 879-251.

GRUGLIASCO (Viale Gramsci) 3 camere, cucinino, recenti 5.700.000; altro (Fabbrichetta) 5.400.000, garage 800.000. Telef. 761-064.

GRUPPO tre alloggi centrali, nuovi, contigui, quattrocentonovanta mq., 3.850.000 reddito, 60.000.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

INCANTEVOLE posizione collina Monferrato, dintorni Asti, vendesi casetta sette vani ogni confort, giardino, frutteto, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino».

LIMONE Piemonte costruendo condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bonfiglio Coppino 7 Alba tel. 35-00.

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ample facilitazioni credito. Telefonare 330-310

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

OCCASIONE alloggio esentasse Nichelino centrale: 2 camere tinello cucinino bagno servizi garage vendo 6.300.000 rateizzabili. Tel. 652-460.

OCCASIONE 2 camere tinello servizi L. 5.800.000, 1 camera tinello 4.500.000 casa nuovissima, corso Toscana 95. Tel. 777-197.

(Continua a pag 18)

SIEMENS

IL FUTURO DELLE BANCHE

IL NOSTRO FUTURO PASSA PER LA CRUNA DI UN AGO

Con l'elaborazione elettronica dei dati il futuro dei servizi bancari è già cominciato. Si tratta ora di sfruttare sempre più proficuamente anche in questo settore i progressi dell'automazione. Con il SISTEMA 4004 SIEMENS, della "terza generazione" delle idee, oggi è già possibile ottenere nella gestione bancaria tutti i vantaggi di un' **automazione integrata.** Il SISTEMA 4004 SIEMENS opera **in tempo reale;** vale a dire realizza lo scambio automatico di dati e informazioni tra uffici centrali e periferici, verificando e aggiornando simultaneamente le situazioni. Ed elabora - anche in **multiprogrammazione** - l'intera gamma delle operazioni: depositi, conti correnti, portafoglio interno ed estero, fidi, titoli, servizi esattoriali e di cassa. Con il SISTEMA 4004 SIEMENS si sta attualmente realizzando, per un istituto bancario lombardo, uno dei primi impianti europei per l'elaborazione elettronica dei dati in tempo reale; tutto con apparecchiature Siemens: dagli elaboratori elettronici ai terminali, ai ponti radio ed ai dispositivi per i collegamenti telefonici. Il SISTEMA 4004 SIEMENS impiega i microcircuiti integrali monolitici a vantaggio della velocità operativa, dell'alto grado di affidabilità, delle dimensioni di ingombro, di un più vantaggioso rapporto costo-rendimento.

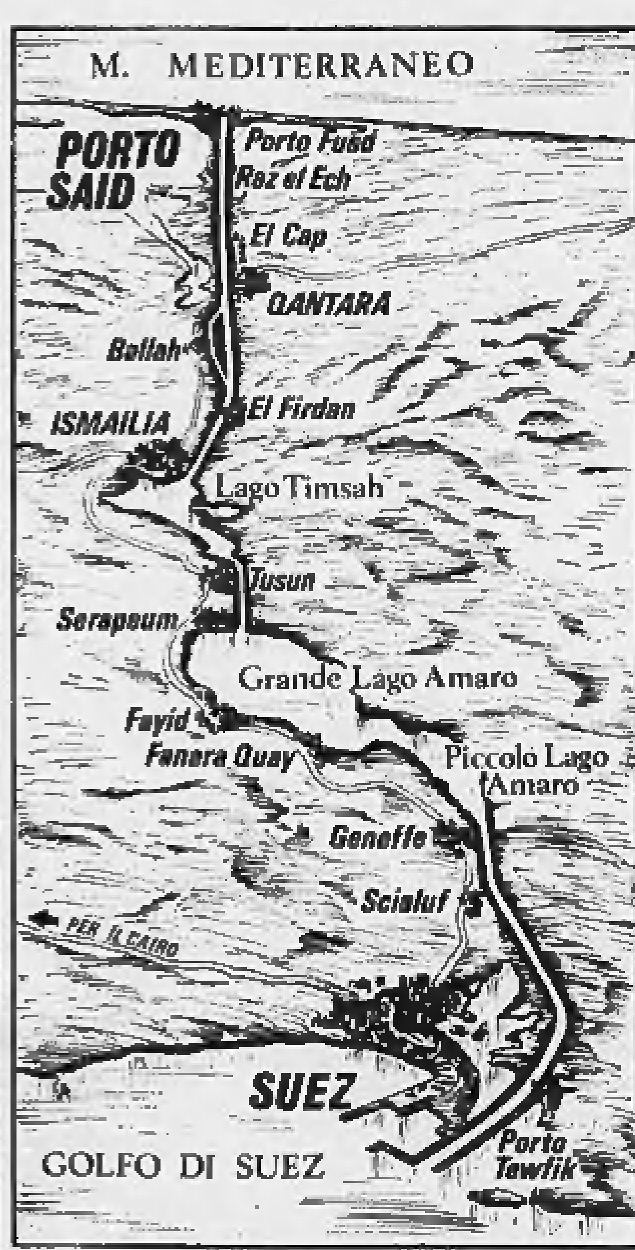
SISTEMA 4004 SIEMENS
per l'elaborazione elettronica dei dati

SIEMENS ELETTRA S.P.A.
CALCOLATORI ELETTRONICI

Nasser ha violato gli accordi internazionali

Il Cairo non ha il diritto di bloccare il Canale di Suez

Il Canale, come pure il golfo di Akaba sono vie d'acqua internazionali, e come tali debbono restare aperte a tutte le bandiere - Il regime di Suez è tuttora regolato dalla Convenzione di Costantinopoli del 1888, che il governo egiziano ha dichiarato di accettare ancora nel 1957 (pur violandola a danno di Israele) - E' necessario che, dopo le gravi esperienze del passato, l'Onu imponga solide garanzie contro futuri tentativi di blocco o di discriminazione



Lo scontro bellico fra Israele e gli Stati arabi ha riproposto il problema del libero transito nelle vie d'acqua internazionali e di un'adeguata garanzia al riguardo.

Il conflitto è stato originato dal blocco egiziano dello stretto di Tiran adducente al golfo di Akaba e al porto israeliano di Eilath. La tesi araba che tanto lo stretto, quanto il golfo siano acque interne è palesemente infondata, giacché è principio indiscusso di diritto internazionale, confermato dall'articolo 16, 4° comma della recente Convenzione di Ginevra sul mare territoriale e sulle acque contigue del 23 aprile 1958, che non può essere sospeso il passaggio inoffensivo delle navi di qualsiasi bandiera negli stretti che mettono in comunicazione l'alto mare con un'altra parte di alto mare o con il mare territoriale di un altro Stato straniero (nel golfo di Akaba si affacciano ben tre Stati, oltre l'Egitto, sovrano dello stretto di Tiran: Israele, Giordania e Arabia Saudita).

Neppure poteva giustificarsi la tesi egiziana della legittimità del blocco, come azione di guerra, perdurando lo stato di belligeranza fra Egitto ed Israele, in quanto fin dal 1948 vigeva fra i due Stati un regime armistiziale e in pendenza di armistizio non sono consentite ad una parte azioni belliche in danno dell'altra o comunque la alterazione dello *status quo* esistente all'epoca dell'armistizio.

Dati questi precedenti è interesse di tutti gli Stati marittimi, e non soltanto di Israele, che negli eventuali accordi di pace lo stretto di Tiran ed il golfo di Akaba siano esplicitamente riconosciuti come vie d'acqua internazionali, aperte a tutte le bandiere.

La travolgente vittoria militare israeliana ha portato Israele ad occupare l'intera riva orientale del Canale di Suez; questo Canale è, però, rimasto ostruito ed il governo egiziano si rifiuta di ripristinarvi il passaggio fino a quando permarrà l'occupazione israeliana. Il comportamento egiziano è illegittimo sul piano internazionale e gravemente lesivo per tutti gli Stati.

Il regime giuridico del Canale di Suez è tuttora regolato dalla Convenzione di Costantinopoli del 25 ottobre 1888 vincolante l'Egitto, quale Stato successore dell'impero turco. D'altra parte l'Egitto ne ha direttamente accettate le clausole in base all'art. 8 della Convenzione anglo-egiziana 19 ottobre 1945 ed ancora, dopo l'unilaterale nazionalizzazione della Compagnia di Suez, con formale dichiarazione del [illegible] aprile 1957 resa al segretario generale delle N. U. In questa dichiarazione, accettata anche dall'Onu quale *«impegno di carattere internazionale»*, il governo egiziano si obbligava a *«mantenere nel Canale la navigazione libera a tutte le nazioni nei limiti della Convenzione di Costantinopoli del 1888»*.

L'art. 1° della Convenzione di Costantinopoli surricordata dichiara che *«il Canale marittimo di Suez sarà sempre libero e aperto, in tempo di guerra come in tempo di pace, ad ogni nave mercantile e da guerra, senza distinzione di bandiera; il Canale non sarà mai sottoposto all'esercizio del diritto di blocco»*. In forza di questo e di altri articoli della Convenzione, dovendo il Canale rimanere permanentemente neutralizzato, neppure lo Stato sovrano del territorio, cioè l'Egitto, potrebbe impedirvi il passaggio alle navi di uno Stato con esso in guerra; tanto meno potrebbe inibirlo alle navi di Stati neutrali.

L'Egitto non ha mai rispettato queste disposizioni nei confronti di Israele e dalla creazione di questo Stato, cioè dal 1948, ha sempre vietato alle navi israeliane il passaggio ed ha confiscato le merci, reputate a suo arbitrio come strategiche, dirette ad Israele, ancorché caricate su navi di terzi Stati in transito nel Canale.

Questo comportamento è stato più volte deplorato in seno alle Nazioni Unite tanto che, con decisione del Consiglio di Sicurezza del 1° settembre 1951, ribadita con altra del 1° ottobre 1956, il governo egiziano venne invitato *«a togliere le restrizioni poste al passaggio delle navi mercantili e delle merci di tutti i paesi attraverso il Canale di Suez, qualunque sia la loro destinazione»*. Anche questa risoluzione è rimasta per l'Egitto lettera morta e si comprende, pertanto, che Israele, fra i suoi scopi di pace, abbia posto quello preminente di ottenere adeguate garanzie per il libero passaggio delle sue navi nel Canale.

L'attuale interruzione del passaggio e la pretesa dell'Egitto di non volerlo ripristinare fino a quando Israele occuperà la sponda orientale del Canale costituiscono contegni in palese contrasto con le norme della Convenzione del 1888 e dei successivi impegni, comportando una grave violazione dei diritti soggettivi di tutti gli Stati e causando ad essi un rilevante e continuato danno.

Anche l'Urss è direttamente interessata all'eliminazione di queste violazioni sia perché le sue navi, mercantili e da guerra, attraversano il Canale (si ricordi che nel 1905 l'intera flotta russa attraversò il Canale per scontrarsi con i giapponesi), sia perché l'inibizione unilaterale ed ingiustificata del passaggio attraverso una via d'acqua internazionale potrebbe costituire un precedente negativo a lei gravemente pregiudizievole (si pensi alla necessità per l'Urss di avere il libero passaggio attraverso il Bosforo, i Dardanelli e gli stretti danesi).

Poiché l'esperienza del passato dimostra una assai scarsa osservanza degli obblighi internazionali per parte del governo egiziano si pone il problema concreto, per tutti gli Stati marittimi, di ottenere una garanzia internazionale al libero passaggio nel Canale di Suez.

Le soluzioni che si potrebbero prospettare sono tre: la creazione di una Commissione internazionale di regolamento e di vigilanza (già prevista nella Convenzione del 1888 e mai realizzata); l'internazionalizzazione della zona (sul tipo di Tangeri o della Saar); l'amministrazione fiduciaria da parte delle N. U. come «zona strategica» ai sensi degli artt. 75 e segg. dello Statuto.

Di questi tre sistemi, ritengo che il terzo presenti i minori inconvenienti ed anche una maggiore probabilità di attuazione; occorrerebbe, però, uno specifico accordo di amministrazione concordato dal Consiglio e dall'Assemblea delle N. U. con gli Stati interessati (in particolare con le grandi Potenze, Urss compresa, con l'Egitto ed Israele).

Comunque, se non si perverrà ad una qualche forma efficiente di garanzia internazionale del libero transito nel Canale di Suez, ogni accordo o dichiarazione impegnativa dell'Egitto resterà di scarso effetto; vi sarà, in ogni tempo, la tentazione per il governo egiziano — specialmente se istigato da altri Stati — di minacciare od attuare la chiusura unilaterale del Canale come arma ricattatoria nei confronti dei governi stranieri. Occorre puntualizzare che la libera navigazione di tutte le bandiere in una via d'acqua internazionale o internazionalizzata non concerne soltanto l'interesse particolare di alcuni Stati — per es. degli attuali contendenti, Israele e Stati arabi — bensì quello collettivo di tutti gli Stati del mondo, anche di quelli che, pur non possedendo un litorale marittimo, hanno navi battenti la propria bandiera.

prof. Giorgio Cansacchi
Docente di Diritto internazionale e di Storia dei trattati all'Università di Torino

Esponenti israeliani ricevuti in Vaticano

Pubblicati i piani della Giordania per distruggere Israele

Roma, 30 giugno.

Il direttore generale della presidenza del Consiglio di Israele Yaacov Herzog e l'ambasciatore di Israele a Roma Ehud Avriel sono stati ricevuti dal cardinale Angelo Dell'Acqua della Segreteria di Stato della Città del Vaticano.

Una nota dell'ambasciata di Israele informa che Herzog ha consegnato al cardinale Dell'Acqua un messaggio del capo del governo di Israele per il Papa ed i più fervidi auguri per l'anniversario della sua incoronazione.

L'ambasciata informa anche che è stato pubblicato in Israele un opuscolo il quale riporta gli ordini di guerra giordani di distruggere villaggi israeliani e di uccidere i loro abitanti. Questo volume comprende anche fotografie dei documenti giordani originali. *(Ansa)*

L'inviato di Tel Aviv si reca da Nenni e Fanfani

Roma, 30 giugno.

L'on. Nenni, vice presidente del Consiglio, ha ricevuto questa mattina, accompagnato dall'ambasciatore di Israele, il signor Shimon Perez, inviato straordinario del governo israeliano nelle varie capitali europee. Il signor Perez ha esposto al vice presidente del Consiglio il punto di vista del governo israeliano sui problemi del Medio Oriente.

In seguito Shimon Perez si è recato dal ministro degli Esteri Fanfani alla Farnesina. Lo accompagnava l'ambasciatore israeliano a Roma, Ehud Avriel.

Un articolo del portavoce di Nasser

L'Egitto ammette: E' stato un errore predicare lo sterminio di Israele

«Al Ahram» scrive: «Minacciavamo al di là delle nostre intenzioni e delle nostre possibilità. Ci siamo alienate tutte le simpatie trasformando una lotta gloriosa in un bagno di sangue» - Altro errore: «Credere che l'Urss potesse intervenire a fianco dell'Egitto» Nasser afferma che bisogna riacquistare l'amicizia dell'Occidente - Ma «al tavolo della pace con Israele non siederemo mai»

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 30 giugno.

La strada che ci sta dinanzi è difficile, irta di ostacoli. Né disponiamo d'una formula magica che possa appianare tutto. Dobbiamo tirare dei conti e tener conto di certe lezioni, ma il momento non è ancora venuto anche se possiamo fin d'ora ammettere d'aver commesso degli errori»: *chi scrive è Mohamed Hassanein Heykal, redattore capo dell'ufficioso* Al Ahram.

Il suo articolo, «ad uso interno», *è destinato ad avere larga eco nel mondo arabo: tutti sanno che il giovane Heykal è il portavoce di Nasser. In un momento in cui le forze estremiste, in Egitto e nel più vasto contesto della nazione araba, premono per una ripresa delle ostilità invocando con una sorta di furibondo nichilismo la* «guerra rivoluzionaria non importa se per le strade del Cairo, di Damasco, di Amman», *Nasser fa dire al suo giornalista di fiducia di non credere alla teoria* «del mondo diviso tra bianchi ricchi del nord e neri poveri del sud», *che questa teoria non è valida per quanto concerne le relazioni tra Medio Oriente e l'Europa* «che è alla base della civiltà occidentale in generale». *Nel Medio Oriente si sono fecondamente incontrati nel corso dei secoli l'Asia e l'Europa. Ebbene, nonostante sia molto difficile, oggi, riavviare un dialogo con l'Occidente, non perciò ci si deve rinunciare. Questo dice in sostanza Heykal, ammettendo che a complicare le relazioni con gli occidentali prima e renderle precarie dopo hanno concorso gli arabi coi loro errori.*

Primo fra tutti, quello di «parlare al di là delle nostre stesse intenzioni e delle nostre capacità, minacciando morte e sterminio come hanno fatto le nostre emittenti. Potremmo farci degli amici prospettando loro i nostri diritti, invece ci alieniamo ogni simpatia trasformando un combattimento glorioso in un bagno di sangue». *Per la prima volta in quindici anni gli arabi si sentono dire da un uomo che riflette notoriamente il pensiero di Nasser, che è stolto minacciare lo sterminio di Israele come si è fatto, soprattutto perché nessuno ha mai voluto in realtà questo sterminio. E' una ammissione importante ed abile anche se viene un po' tardi. Altro errore è quello di voler distinguere il mondo schematicamente in amici e nemici, rifiutando ogni sfumatura.* «Se non riusciamo a convincere gli altri del nostro buon diritto diventiamo subito nervosi, li accusiamo di malafede passando così per fanatici».

E qui Heykal cita il caso dell'Italia dove «se è vero che ci sono tendenze irritanti nel giudicare la crisi attuale, è del pari vero che altre se ne manifestano, tali da meritare il nostro grato apprezzamento ed incoraggiamento». *Secondo Heykal, in Occidente si cominciano ad aprire gli occhi su quanto è accaduto nel Medio Oriente, sicché non conviene gridare, ma è necessario pazientare e lavorare per riguadagnare il terreno perduto. Perfino in Inghilterra si manifesta una certa opposizione alla linea del governo* «in conseguenza degli interessi britannici nel Medio Oriente» *e addirittura negli Stati Uniti (verso i quali Heykal usa un linguaggio insultante)* «ci sono forze ed elementi che non dobbiamo stancarci di coltivare».

Nel linguaggio tortuoso degli arabi queste proposizioni significano che «ci sono ancora porte aperte in Occidente anche se sembrano chiuse», *significano soprattutto che l'Egitto non può permettersi il lusso di* «chiudere» *con l'Occidente, né deve illudersi che gli* «amici» *possano risolvere tutti i problemi derivati dalla sconfitta. Al contrario del suo popolo Nasser conosce benissimo la tragica situazione dell'Egitto e lo invita alla temperanza e al realismo. Per la prima volta si ammette, con l'articolo di Heykal,* «che è stato un errore pensare che la Russia — amica sincera che peraltro ha fatto tutto quel che era possibile fare — potesse scendere in campo a fianco dell'Egitto contro Israele».

Heykal distingue in chiave nazionalista la natura dei rapporti tra Egitto e Urss che sono «di amicizia», *mentre quelli tra Stati Uniti ed Israele dimostrerebbero la sudditanza di quest'ultima verso il* «capitale colonialista». *Heykal vorrebbe far credere che l'aiuto sovietico non può attingere il livello dell'aiuto americano agli israeliani perché è l'Egitto a volere così; tuttavia rimane il fatto che egli dice agli egiziani di non aspettarsi troppo dagli* «amici». *Non manca una frecciata a questo punto per la Francia — fino a ieri esaltata dalla propaganda — poiché Heykal scrive che* «l'atteggiamento del generale De Gaulle è incoraggiante nonostante le forniture dei *Mirage* a Israele». *Molta acqua sul fuoco dell'intransigenza rivoluzionaria, dunque, nella ricerca d'una* «apertura» *verso l'Occidente, anche se le speranze d'un accordo o soltanto di semplici premesse ad un possibile negoziato con Israele appaiono per ora piuttosto lontane. Heykal conclude infatti il suo scritto possibilista con un pistolotto barricadiero:* «A costo di terribili sacrifici, anche se dovessimo tornare sul campo di battaglia dove son già caduti 5000 martiri *(è la prima cifra delle perdite umane fatta da una tribuna ufficiosa)* col diritto e con la forza non cederemo neanche un pollice di terra araba, anche se tutti i missili della Sesta Flotta dovessero dirigersi "direttamente" contro di noi, mai ci siederemo alla tavola delle trattative di pace con Israele».

Un simile linguaggio può lasciar perplessi ma, appunto come dice lo stesso Heykal, una cosa sono le parole intese, come in questo caso, a dare un «contentino» *agli estremisti coi quali c'è da fare i conti tuttora (non sarà facile ridurli alla ragione), ed una cosa sono i fatti. E questi ultimi sembrano dire che Nasser comincia a valutare realisticamente la situazione fino al punto da chiedere* «aiuto» *e* «comprensione» *proprio a coloro contro cui ostenta di sparare a zero. E' la vecchia politica di sempre, quella con cui Nasser è riuscito in passato ad uscire col minimo danno da situazioni disperate. Solo che questa volta il compito appare molto più difficile.*

Igor Man

Kossighin ha lasciato Cuba Oggi a Parigi incontra De Gaulle

Alla partenza dall'Avana il Primo Ministro russo è stato salutato da festose manifestazioni (alcuni giorni fa l'accoglienza da parte di Fidel Castro era stata piuttosto fredda)

Il primo ministro russo Kossighin (Tel. A. P.)

L'Avana, 30 giugno.

Il primo ministro sovietico Kossighin è partito stamane al termine dei colloqui col primo ministro Fidel Castro. Sosterà a Parigi per conferire con De Gaulle prima di proseguire per Mosca.

Radio Avana ha precisato che l'aereo a bordo del quale viaggia Kossighin, un «Ilyushin 18», è partito dalla capitale cubana alle 14,25 (ora italiana). L'aereo dovrebbe far scalo per rifornimento a New York e a Gander, a Terranova, e arrivare a Parigi nelle prime ore di domani.

A differenza di quanto era avvenuto lunedì, quando i cubani avevano riservato a Kossighin un'accoglienza cortese ma fredda, senza fanfare e picchetti d'onore, oggi il primo ministro sovietico è stato salutato festosamente ed è stato calorosamente abbracciato dal primo ministro cubano Fidel Castro.

Secondo gli osservatori la calorosa cerimonia di commiato significa che i due primi ministri, anche se non sono stati in grado di raggiungere un accordo completo, sono almeno riusciti, con lo scambio dei punti di vista, a stabilire amichevoli relazioni. *(A.P.)*

«Franco scambio di opinioni»

Il comunicato dell'Urss sui colloqui dell'Avana

Mosca, 30 giugno.

Un breve annuncio ufficiale sulla visita di Kossighin a Cuba, trasmesso dall'agenzia *Tass*, dice: *«Il presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss Kossighin ha trascorso alcuni giorni a Cuba su invito del governo rivoluzionario cubano, durante il suo viaggio di ritorno da New York, dove ha partecipato alla sessione straordinaria dell'Assemblea generale. Kossighin e il primo ministro Fidel Castro* — prosegue il comunicato — *hanno avuto amichevoli incontri che hanno offerto loro la possibilità di procedere ad un franco scambio di opinioni su questioni di reciproco interesse».* (Ansa)

L'ospite sovietico sarà all'Eliseo alle 11

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 giugno.

Kossighin arriverà domattina a Parigi e andrà subito all'Eliseo per incontrarsi col generale De Gaulle. Il loro colloquio incomincerà alle 11 alla presenza dei soli interpreti. Poi, però, secondo quanto annunzia la ministeriale *Paris-presse*, *«la conversazione si allargherà a qualche personalità francese e sovietica»*.

Avrà un certo interesse sapere se fra queste personalità ci sarà Georges Pompidou. Nella visita che il Presidente sovietico fece al generale De Gaulle, il 18 giugno, era stato notato che Pompidou non fu mai presente.

L'incontro di domani, ossia dopo la conclusione delle discussioni all'Onu, avrà comunque un rilievo politico molto limitato e, da parte di Kossighin, sembra rivolto più che altro a dare soddisfazione al generale De Gaulle, dopo il rifiuto sovietico della sua proposta di conferenza a quattro. Le conversazioni di Glassboro avevano messo completamente fuori gioco il Generale e si può ben capire che il Presidente sovietico abbia voluto dargli ora questa riparazione.

A confermare l'insuccesso della politica filo-araba dell'Eliseo contribuiscono, d'altronde, le reazioni popolari, che non si sono modificate dall'inizio del conflitto. Oggi, infatti, è stato pubblicato un sondaggio dell'Istituto francese di opinione pubblica dal quale risulta che le simpatie del [illegible] per cento della popolazione vanno a Israele e soltanto del 2 per cento ai Paesi arabi. Gli altri non si sono pronunziati.

Sandro Volta

Il capo russo Podgorni giunge oggi a Damasco

Mosca, 30 giugno.

Il presidente del Soviet Supremo dell'Urss Podgorni è partito oggi per Damasco. L'annuncio del viaggio è stato improvviso. Nulla è stato detto dalle fonti moscovite sugli scopi precisi della visita. Podgorni dovrebbe giungere in Siria domani alle 11.

La Siria, com'è noto, si è posta su basi ancora più oltranziste del Cairo, dopo la «guerra lampo» arabo-israeliana dei primi di giugno, e gli osservatori anzidetti attribuiscono a Podgorni il compito di smussare i propositi di Damasco e richiamare i governanti siriani a valutazioni più realistiche della situazione, prima che la diplomazia sovietica intraprenda un'azione internazionale ad ampio raggio per riportare la relativa normalità nel Medio Oriente. Si ritiene che Podgorni avrà colloqui con il capo dello Stato Nureddin Atassi, con il primo ministro Zayyen e i militari che controllano il governo da dietro le quinte.

A Mosca si ritiene probabile che il capo di Stato maggiore delle forze sovietiche, maresciallo Zakharov, si recherà dal Cairo a Damasco unendosi al presidente Podgorni per esaminare possibili forniture militari sovietiche alla Siria. Zakharov ha partecipato ai recenti colloqui di Podgorni con Nasser, e si ritiene che stia ora compiendo una diretta valutazione delle necessità militari egiziane dopo il conflitto con Israele. *(A. P.)*

Per le prove di solidarietà

Il Consolato di Israele ringrazia gli italiani

Milano, 30 giugno.

Dall'inizio della crisi del Medio Oriente sono giunte alle autorità diplomatiche israeliane, ed in particolare al Consolato generale di Milano, molte e varie attestazioni di solidarietà, morali e concrete, da parte di enti e di numerosissimi privati.

Per esprimere la gratitudine dello Stato israeliano, e sua personale, il Console di Milano ha diffuso una dichiarazione in cui dice: *«Non essendo in grado di ringraziare personalmente ciascuno, desidero fin d'ora far pervenire a tutti un commosso ringraziamento, assicurando che l'aiuto così generosamente offerto ha sostenuto e sosterrà Israele fino al raggiungimento di una pace duratura».*

CRONACHE DELLO SPORT

DUE CICLISTI SFRECCIANO INSIEME SUL TRAGUARDO DI SAINT-MALO

Godefroot vince la prima tappa del Tour in una emozionante volata con Karstens

Incertezza sull'ordine d'arrivo - Subito dopo lo "sprint" la giuria assegna provvisoriamente il successo all'olandese - Più tardi il controllo fotografico conferma che il belga Godefroot è primo - Tutti i migliori, tra cui gli italiani Gimondi e Balmamion, nel gruppo di testa - Errandonea, uno spagnolo giovane, bello e ricco, conserva la maglia gialla con 5" di vantaggio su Karstens - Oggi 180 chilometri di gara fino a Caen

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Malo, 30 giugno.

Prima tappa in carattere con le tradizionali abitudini del Tour. Una sgroppata a media alta, nella vampa del caldo, un susseguirsi ininterrotto di fughe, un tentativo che dura cento chilometri addirittura, gli altri che s'accendono e si spengono nel volger di pochi istanti, una fuga di Gimondi e di Balmamion, un tentativo di Aimar, un tentativo di Jimenez. Alla resa dei conti, volata del gruppo compatto. Sulla pista in terra battuta, Godefroot entra in testa, con cinquanta metri di vantaggio sulla fila del plotone. Karstens balza alla controffensiva e, a poco a poco, riduce il suo distacco. I due piombano insieme sul traguardo. «Per me — dice il giudice d'arrivo — ha vinto Karstens, ma è meglio attendere il responso della fotografia». Basta un attimo; ed il «fotofinish» rende giustizia a Godefroot, campione belga. Primo è lui, secondo l'olandese. Maglia gialla resta lo spagnolo José Maria Errandonea, figlio di facoltosi droghieri di Irun. Il quale, a stare a quanto informano i nostri colleghi iberici, è giovane, è bello, è ricco ed ha una splendida moglie. Un tipo, insomma, che ha la fortuna dalla sua.

Lungo sarebbe star a raccontare con minuzia la sfilza di tutti i tentativi. Basterà ricordare il primo, [illegible] in atto da Genet e Grain, al quarto chilometro di corsa, un tentativo che ha avuto vita breve. Quindi, al chilometro nove, è scappato Lebaube.

Il grosso lasciava fare, con tono distratto. C'era [illegible] qualche accenno di riscossa, ma era roba di poco conto. Finché, al novantesimo chilometro, filarono via d'improvviso Balmamion, Brandts, Castello, Jacquemin, Chiappano, Cadioux, Van Looy e Wideman e sugli otto furono lesti a portarsi Gimondi e Toselo. Una scossa violenta, come se la carovana fosse colpita da una scintilla elettrica.

Nella pattuglia, logicamente, lavoravano soltanto gli italiani ed il gruppo reagì con furia selvaggia. Cinque chilometri ventre a terra. Poi furono di nuovo insieme alle spalle di Lebaube, che nel frattempo, cominciava ad accusar il peso della fatica.

Il coraggioso francese venne così acciuffato al centoundicesimo chilometro e da quel momento s'accese un fuoco pirotecnico di attacchi e contrattacchi. Anglade ed Etter, quindi Ignolin e Stablinski, con Polidori, Stefanoni, Chappe e Riotte, quindi Samin, Poggiali, Van de Kerkhove, Groussard e Van Neste. Botte decise, ma risposte più decise. A cinquanta chilometri dal traguardo mise il naso alla finestra Aimar, però la [illegible] nazionale sventò subito il pericolo. Dalla Bona s'inarcò nello sforzo, con Gimondi a ruota. Il bergamasco piombò sul francese e le acque tornarono d'incanto tranquille.

Nel finale, una sorpresa, Jimenez, atteso all'opera sulle montagne, si tolse il gusto di sbalordire il Tour con un secco allungo, che non ebbe storia. Venne la volta di Grain, Izier, Montayne e Momene: un fuoco di paglia. Si riformò il plotone compatto, per giocarsi il successo nello sprint che già vi abbiamo raccontato.

Nel prato del civettuolo stadio di Saint-Malo, l'altalena delle prime interviste «a caldo». Gran ressa intorno a Gimondi. E Gimondi, tranquillo, a dichiarare: «E' inutile, questo modo di correre, così sveglio, così impegnativo, mi piace. Mi trovo a mio agio, mi sento nel mio ambiente. Il tentativo di oggi? Una semplice prova, un semplice assaggio, all'insegna del non si sa mai, perché, in una gara che ha lo svolgimento del Giro di Francia, ogni momento è buono per un'azione di forza. Eravamo però soltanto noi italiani a tirare ed il gruppo ha fatto in fretta a recuperare. Del resto, siamo stati veloci pure noi, al momento dell'allungo di Aimar. Pari e patta, ma la porta resta aperta alle sorprese».

«Chi ti ha impressionato di più?».

«Gli olandesi in blocco. Lavorano come negri, chissà fino a quando riusciranno a tenere simile ritmo».

Insomma, tirando le somme, normale amministrazione. Domani si continua con la seconda tappa la Saint-Malo-Caen, di 180 chilometri. Percorso ondulato, adatto ai colpi di mano. Si verificheranno quegli assalti a Gimondi che tutti alla vigilia hanno promesso e che, almeno per oggi, non si sono visti? Il nostro capofila ha gli occhi aperti ed è pronto a buttarsi nella mischia, magari scegliendo l'arma dell'attacco. I suoi rivali sono molti e aspettano l'attimo giusto per cogliere Felice in contropiede. L'italiano scrolla le spalle. Capisce che il suo compito è difficile, ma non si tira indietro. E, nel girotondo sempre rischioso delle previsioni, non dimentichiamoci di Balmamion. Gareggia in sordina, quasi in punta di piedi, sembra darsi da fare per passar inosservato. Ma è in forma. Non per niente Jacques Anquetil, proprio ieri, ha ripetuto il suo pronostico. Facendo un nome: quello di Balmamion.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo della Angers - Saint-Malo: 1. Godefroot (Belgio) 185 chilometri in 4 ore 34'49", media 40,489 (abbuono di 20");

2. Karstens (Olanda) a 2" (abbuono 10");

3. Lemeteyer (Francia) stesso tempo (abbuono 5").

Con il tempo di Kartens seguono: 4. Saez; 5. Oldenburg; 6. Reybroeck; 7. Durante; 8. Planckaert; 9. Nijdam; 10. Janssen. Quindi l'intero gruppo compresi Gimondi e Balmamion.

I tempi sono stati presi all'entrata in pista, dove Godefroot aveva appunto un vantaggio di due secondi.

Classifica generale: 1. Errandonea (Spagna) in 4 ore 42'34";

2. Karstens (Olanda) a 5"; 3. Poulidor (Francia) a 6"; 4. Janssen (Olanda) a 10"; 5. Godefroot (Belgio) a 11"; 6. Otano (Francia) a 13"; 7. Lopez Rodriguez e 8. Gimondi a 14";

9. Milliot e 10. Balmamion a 17"; 20. Polidori (It.) a 21"; 25. Scandelli a 23";

31. Michelotto e 33. Aimar a 24";

130. e ultimo Schleck a 1'43".

Anche oggi arrivo per tv

SECONDA TAPPA — Oggi è in programma la Saint Malo-Caen, di 180 km. Il tracciato non presenta grosse difficoltà altimetriche: si scalerà un solo colle di quarta categoria, la Côte du Cul d'Oeuf.

TV e RADIO — La televisione trasmetterà oggi sul programma nazionale con inizio alle ore 18,45 circa, le fasi conclusive e l'arrivo della tappa; alla radio andranno in onda commenti e interviste alle 19,50 sul secondo programma.

Il belga Godefroot, a sinistra, e l'olandese Karstens, hanno appena sorpassato il traguardo di Saint-Malo con le ruote anteriori: difficile dire chi sia il primo; dopo una contrastata decisione la giuria del Giro di Francia assegnava la vittoria a Godefroot (Telefoto)

L'ala Stacchini richiesta dal Milan

Ferruccio Mazzola, figlio dell'attaccante morto a Superga, offerto al Torino - La giovane mezz'ala non entra nei piani dell'undici torinese - Rinviato a lunedì l'arrivo di Fabbri

L'ex c.t. degli azzurri ed attuale allenatore del Torino, Edmondo Fabbri, è stato atteso invano ieri nella nostra città. Fabbri, com'è noto, era sospeso fino al 30 giugno per le vicende seguite alla polemica dei Campionati mondiali di calcio. Con molta correttezza, egli ha atteso di riprendere ufficialmente l'attività il giorno in cui la sua punizione fosse terminata.

Fabbri, che dovrebbe giungere lunedì o martedì a Torino, seguirà da vicino la campagna acquisti dei granata, tenendo conto delle possibilità del «club». Com'è noto, il tecnico ha proposto in particolare alla società il tesseramento di una forte mezz'ala di spola. Le preferenze andrebbero a [illegible] che purtroppo il [illegible], considera incedibile. [illegible] parlato anche del mantovano Jonsson, ma a quanto pare l'età dello svedese (31 anni) ne sconsiglierebbe l'assunzione.

Il Genoa si interessa a Moschino, Facchin e Fossati. I primi due sono stati richiesti anche dalla Lazio. A questo proposito è stata [illegible] la l'ipotesi di uno scambio per Morrone (definitivo) e D'Amato in prestito, ma anche per questo affare non si prevedono possibili soluzioni. Il Torino non cederà i suoi tre atleti ad una squadra di serie B e intende confermarli. Infondata l'indiscrezione di un trasferimento di Baisi al Monza oppure al Livorno: il giovane attaccante è nella schiera di P.O. e come tale non può essere oggetto di trattative. Si è appreso inoltre che l'Inter avrebbe offerto al Torino Ferruccio Mazzola. Il più giovane dei figli di capitan Valentino, essendo una mezz'ala di punta, non rientra nel quadro di rafforzamento dei torinesi. Il mediano Agroppi, ch'era in comproprietà fra Torino e Potenza, passerà al Verona.

Infine il Torino è sempre in attesa di conoscere le decisioni del Comitato organizzatore della Coppa delle Fiere in merito alla partecipazione dei granata al torneo internazionale.

In quanto alla Juventus si è appreso che il bianconero Stacchini interessa al Mantova ed al Milan. Ogni decisione circa la cessione dell'ala è subordinata all'arrivo di un altro attaccante. La Juventus prenderà in esame le offerte per Stacchini qualora il Consiglio di Lega, che si riunirà martedì prossimo a Milano, accettasse la proposta dei juventini di utilizzare lo svedese Magnusson in Coppa dei Campioni.

Intanto oggi a Roma la Caf esaminerà il ricorso della Juventus avverso all'ammenda di 300 mila lire inflitta dal giudice sportivo all'allenatore Heriberto Herrera per dichiarazioni rilasciate ai giornali.

Sugli altri fronti del mercato si è appreso che il terzino milanista Noletti è in procinto di passare alla Sampdoria.

b. b.

Tennisti attaccati dalle api ieri al torneo di Wimbledon

Wimbledon, 30 giugno.

Un singolare incidente ha movimentato l'inizio della quinta giornata dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon: nel campo centrale erano impegnati il tedesco Bungert e l'inglese Wilson quando uno sciame di api ha «attaccato» i due giocatori. Per due minuti Bungert e Wilson si sono difesi a colpi di racchetta, finché le api si sono dirette altrove.

Nel primo incontro degli ottavi di finale del singolare maschile l'australiano Fletcher, che risiede a Hong Kong, ha battuto il tedesco Joachim Plotz per 6-1, 3-6, 6-3, 6-0. In un altro incontro, Cooper (Australia) ha battuto Likhachev (Urss) per 6-4, 6-3, 6-1.

Nei sedicesimi di finale del singolare femminile, l'italiana Lea Pericoli ha superato in due set (6-1, 6-2) la sudafricana Godwin.

Roquepine, la famosa trottatrice francese è giunta quinta a New York nel G.P. Nazioni Unite per aver «rotto» in dirittura di arrivo. La corsa è stata vinta da Perfect Freigh, davanti a Be Sweet, Stylesetter e Fresh Yankee.

■ **A Zurigo il Milan** è stato sconfitto per 2-0 (0-0) in un incontro della Coppa delle Alpi.

★ **La Estella**, imbarcazione a vela classe II Rorc con l'equipaggio torinese Monti-Copernico-Della Cà, ha vinto la propria categoria nelle 6 ore di Mentone.

Stacchi torna in Lega pienamente riabilitato

Era stato accusato di bancarotta fraudolenta - In istruttoria chiesto il proscioglimento con formula ampia - Riconosciuto che i fatti relativi ad una complicata situazione economica di una ditta romana avvennero prima dell'interessamento di Stacchi

Roma, 30 giugno.

Il dott. Aldo Stacchi, presidente della Lega, ritornerà a dirigere l'ente calcistico dopo un periodo amaro, avendo però la soddisfazione di essersi dimostrato perfettamente corretto, oltreché del tutto estraneo ai gravi fatti che gli erano stati addebitati.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Cecere, in una requisitoria scritta, ha sollecitato già in istruttoria il proscioglimento con formula ampia per il dott. Stacchi, imputato di bancarotta fraudolenta e di reati fallimentari; il p.m. ha chiesto invece il rinvio a giudizio di altre persone che non hanno nulla che fare con l'ambiente calcistico.

Il procedimento, in corso con il rito formale, riguarda la gestione della Società Idrocarburi Nazionali (Sin), con sede in Roma, via della Magliana. La società fu dichiarata fallita nel 1960; successivamente la curatela del fallimento accertò l'esistenza di uno stato passivo tale da configurare gli estremi della bancarotta fraudolenta.

Le indagini avrebbero accertato che una grossa parte del passivo della Sin riguarda non già la gestione della società, ma altre attività «private» del primo amministratore delegato, il dott. Fernando Morichetti. Quando la carica fu affidata al dottor Stacchi, le presunte irregolarità si erano perciò già verificate e per questo il p.m. ha chiesto per lui l'assoluzione con formula ampia.

Quando, nella prima fase dell'istruttoria, fu notificato a Stacchi il mandato di comparizione, la notizia suscitò molta impressione. Il dott. Stacchi dette le dimissioni da presidente della Lega nazionale calcio, fiducioso di poter dimostrare la sua estraneità ai fatti contestatigli ed il diritto di rimanere nell'incarico affidatogli. Ha già ripreso l'attività di dirigente calcistico e martedì sarà a Milano salutato da un cordiale bentornato da quanti hanno apprezzato il suo stile.

l. z.

Calcio mercato: queste le norme

I trasferimenti aperti fino al 15 luglio per la serie A e B - A novembre liste suppletive - Il vincolo dura tutta la vita: il contratto un anno o due Chi non accetta il trasferimento può riscattare la lista versando la somma stabilita da una speciale tabella - Se non ha i milioni rimane bloccato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

Le voci sui trasferimenti calcistici sono al centro dell'attenzione dei tifosi in questi giorni di estate. La campagna acquisti e vendite si concluderà alla mezzanotte del 15 luglio per quanto riguarda il settore professionistico (serie A e B) e il 20 ottobre per i semiprofessionisti (serie C e D).

A novembre — dall'1 al 10 — vi saranno ancora le liste suppletive aperte agli atleti non ancora utilizzati nelle prime partite del campionato.

In questo periodo dunque, il mercato è in pieno svolgimento. Molti, come si è detto, parlano di compere, di vendite, discutono di rinforzi per le squadre preferite o di tattiche, pochi conoscono con precisione le norme che regolano le modalità di pagamento per l'acquisto dei giocatori e i guadagni dei calciatori, le loro possibilità di accettare o no le nuove destinazioni.

Anzitutto è bene notare che il totale pattuito per l'acquisto di un calciatore non va pagato seduta stante: il 20 per cento della cifra viene versato subito e il restante 80 per cento, suddiviso in rate, entro il 31 marzo dell'anno successivo alla conclusione dell'affare. Praticamente il saldo viene effettuato 8 mesi e mezzo dopo la chiusura del mercato.

Naturalmente la società acquirente deve provvedere al pagamento dell'Ige sul prezzo registrato sul contratto e depositato in Lega.

Una volta, molti anni addietro, al giocatore acquistato spettava come ingaggio il 12 per cento sul prezzo d'acquisto. Ora non più. Una volta il calciatore percepiva l'ingaggio (o il reingaggio) e a parte lo stipendio più i premi di partita e di classifica. Oggi anche questa regolamentazione è stata cambiata e il calciatore incassa una cifra globale, comprendente l'ingaggio (o il reingaggio) e lo stipendio.

I minimi fissati dalla Lega per questo globale sono di 2 milioni e 400 mila lire all'anno per gli appartenenti a società di serie A e di un milione e 800 mila lire per i tesserati dei sodalizi di serie B. Non esistendo un massimo, teoricamente un calciatore può ricevere un globale anche di 50 milioni per stagione (e qualcuno vi arriva).

I premi sono di due categorie: individuali, basati cioè sul numero delle gare disputate da ogni atleta e collettivi che vengono assegnati in blocco a tutti i titolari in base al rendimento nel campionato. Per tale motivo non esistono più i cosiddetti premi-partita la cui entità, in campionato, talvolta ha raggiunto il mezzo milione per giocatore.

Ciò non impedisce che una società, in determinate occasioni, possa elargire un premio particolare. Questo sempre per quanto riguarda il campionato; per le altre manifestazioni, come la Coppa dei Campioni, sta al Club di raggiungere l'accordo con i suoi tesserati, ma anche qui sono stabiliti dei minimi. Idem per le partite amichevoli.

I calciatori per vincolo federale sono legati alla società vita natural durante, cioè non possono trasferirsi senza il placet del Club. Il loro contratto (accordo economico) vale un anno o al massimo due. Una volta se un giocatore non accettava il trasferimento ad altro sodalizio poteva ottenere la piena libertà rimanendo inattivo per un paio di stagioni. Ora questa norma non esiste più.

Il giocatore può, invece, riscattare la lista fissando la sua quotazione di comune accordo con la società di appartenenza in base ad una speciale tabella che tiene conto dell'età dell'atleta.

Citiamo l'esempio di Mattrel che, ceduto per 25 milioni alla Spal, non ha accettato il trasferimento. Mattrel, che ha 30 anni, pagando 25 milioni potrà riscattare la lista e trattare personalmente il suo passaggio ad un altro Club. Se l'atleta non ha i milioni necessari per l'operazione resta bloccato.

Giorgio Bellani

Prosegue il torneo di polo

Sul campo del galoppo dell'ippodromo di Vinovo si disputa oggi pomeriggio la seconda giornata del Torneo internazionale di polo. Gli incontri in programma sono: Brattas di Milano - Punta Ala (ore 18) e Di Vulci di Roma - Stupinigi (ore 19).

Battuto il record di Campbell

Il motonauta statunitense Lee Taylor ha realizzato la media di 454,156 km - Il precedente primato era di km 444,700 orari - Campbell morì nel tentativo di superarsi

Guntersville, 30 giugno.

Dopo diversi tentativi, il motonauta statunitense Lee Taylor ha migliorato oggi a Guntersville in Alabama, il primato mondiale di velocità sull'acqua che apparteneva a Donald Campbell, con la media sulle due prove di 444,700 km. orari. Taylor ha ottenuto col suo mostruoso motoscafo con motore a reazione «The Hustler» (lo spaccone) la velocità di 454,156 chilometri orari sulla superficie del lago di Guntersville.

La velocità toccata da Taylor nella prima manche del mattino è la più alta mai registrata sinora sull'acqua, anche se Campbell durante il tentativo nel quale trovò la morte, toccò prima di esplodere i 514,99 km. orari.

Assi del trotto in pista questa sera a Vinovo

Castleton Belle è senza dubbio la miglior trottatrice americana attualmente in Europa: ma il suo compito appare difficilissimo stasera sulla pista torinese, nel Premio Cinzano Soda (L. 1.500.000) in cui dovrà rendere 20 metri a quattro fortissimi avversari: Navazzo (W. Casoli), Ervin (L. Castelli), Mary's Brawest (V. Guzzinati), Torway.

Bellissima corsa, dunque, stasera a Vinovo; e non meno interessanti le altre gare del programma (inizio alle 21) in cui non mancheranno gli incontri molto aperti. I favoriti: Premio C. Bianco: Spumante - Crepuscolo; Premio C. Dry: Zarusca-Tallone; Premio Riserva P. P.: Ko Hi Noor-Firestone; Premio Asti C.: Decio-Nuvoleso; Premio C. Rosso: Ortiola-Portorose; Premio Cinzano Soda: Torway-Navazzo; Premio F. Marsala: Diabuna-Ichinose; Premio Gin G.: Calebo-Frontiera.

☆ **Il «doppio» dell'Esperia-Torino** formato da Girone e Rampini è giunto primo ieri a Castelgandolfo nelle eliminatorie dei campionati italiani di canottaggio, che si concluderanno domani con la disputa delle finali.

Il Trofeo Industria di atletica stasera all'Arena di Milano

In campo i migliori elementi italiani - Non confermata l'adesione del primatista mondiale Ron Clarke

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 giugno.

I migliori atleti italiani, ed alcuni stranieri, saranno impegnati questa sera all'Arena di Milano nelle gare del Trofeo dell'Industria. Per il trofeo si batteranno le società [illegible] capo a complessi industriali, mentre altri elementi italiani e gli stranieri serviranno a dare un tono più interessante a molte delle prove in programma.

Per quanto riguarda la partecipazione estera, c'è molta incertezza, in quanto numerosi elementi [illegible] dato una adesione di massima, senza poi confermarla. Si spera in un arrivo in extremis dell'australiano Ron Clarke, primatista mondiale dei 5 e 10 mila metri, ma l'atleta attualmente è impegnato in Scandinavia e non si sa se troverà il tempo per compiere la trasferta a Milano.

E' proprio la gara dei 10 mila metri quella legata alla presenza o meno di assi stranieri: hanno annunciato la loro partecipazione il primatista europeo Gaston Roelants e l'inglese Bruce Tulloh, ma ancora non si sono visti. I promotori della manifestazione preferiscono non illudere gli sportivi e si mantengono cauti in proposito.

D'altra parte a garantire il successo del Trofeo Industria bastano due fattori: la prevedibile lotta Lilion Snia-C.S. Fiat per il successo finale, ed il fatto che la manifestazione si svolge in notturna, particolare gradito al pubblico ed agli stessi protagonisti.

c. p.

L'aereo è atterrato a Ciampino alle 22,15

Il presidente Moro tornato a Roma dalla sua visita in Gran Bretagna

In un caloroso messaggio a Wilson dichiara che i franchi colloqui di Londra sono stati utili per la collaborazione tra i due Paesi in questo delicato momento internazionale - A Ciampino si è intrattenuto con Fanfani per un esame dei problemi più urgenti di politica estera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

Il presidente del Consiglio Moro è rientrato stasera a Roma proveniente da Londra, dove era giunto nel tardo pomeriggio al termine della sua breve visita privata in Scozia. Come è noto, il Presidente del Consiglio da lunedì a mercoledì, accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, ha compiuto la visita ufficiale a Londra, dove ha avuto una serie di colloqui con il primo ministro Wilson e con altri esponenti del governo britannico.

Ad accogliere il presidente Moro, il cui aereo è giunto a Ciampino alle 22,15, erano i ministri Fanfani e Scalfaro, i sottosegretari Salizzoni e Lupis, l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Evelyn Shuckburgh, il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica ambasciatore Malfatti, il segretario generale della Farnesina ambasciatore Caruso e il capo del cerimoniale della Repubblica ambasciatore Corrias.

Dopo aver passato in rassegna il reparto d'onore dell'Aeronautica, il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con le personalità che si erano recate a riceverlo.

Durante il volo il Presidente del Consiglio aveva inviato al primo ministro Wilson il seguente messaggio: *«Nel momento di lasciare il Regno Unito desidero nuovamente esprimerle, anche a nome del ministro Fanfani, la più viva gratitudine per la sua cordiale accoglienza, per l'ospitalità offertaci e per lo spirito di sincera amicizia che ha manifestato nel corso dei colloqui. Le conversazioni ampie e franche di questi giorni con lei, con il ministro Brown e con i suoi collaboratori hanno permesso di constatare una fondamentale concordanza di vedute fra i nostri due governi e mi sono sembrate particolarmente fruttuose nei confronti degli auspicati sviluppi della situazione internazionale e in particolare di quella europea. La riconfermata saldezza dell'amicizia fra i nostri due Paesi che è apparsa tanto evidente in questi giorni, non può che rinforzare la nostra collaborazione, in particolare negli organismi internazionali nei quali insieme operiamo, e rendere più valido il nostro contributo all'affermazione nel mondo, nell'interesse di tutti i popoli, degli ideali di libertà, di giustizia e di pace».*

Moro, appena giunto all'aeroporto di Ciampino, si è intrattenuto nella sala di rappresentanza con il ministro degli Esteri Fanfani e con i rispettivi collaboratori. Nel corso della riunione sono stati esaminati i più urgenti problemi di politica estera.

r. s.

L'ultima giornata ad Edimburgo dedicata al centro nucleare

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 giugno.

Il viaggio britannico del presidente del Consiglio Moro è finito. Dopo due giorni di proficui colloqui politici a Londra, e due giorni di visita privata in Scozia, è partito nel tardo pomeriggio per Roma. Il tempo gli è stato eccezionalmente favorevole. Sia ieri sia oggi ha trovato a Edimburgo un sole quasi mediterraneo. E' una gradita sorpresa in un'estate finora fredda e piovosa e che — secondo gli esperti — porterà forse un malinconico luglio e un burrascoso agosto.

Visitata ieri la parte storica e artistica di Edimburgo, Moro ne ha percorso stamane la nuova zona industriale, soffermandosi in particolare in uno stabilimento specializzato nella produzione di «strumenti nucleari», per uso pacifico, compreso quello medico. Si è recato indi alle cosiddette «City Chambers», ovvero il municipio, ove è stato ospite d'onore a colazione del «Lord Provost».

Verso le 15,30 ora locale (16,30 italiane), Moro è salito sull'aereo tipo «Andover», della «Squadriglia Reale», messo a sua disposizione dalla regina Elisabetta per questi suoi voli su territorio britannico. Giunto a Londra, all'aeroporto ha ricevuto una visita di cortesia, a nome del governo britannico, di Lord Chalfont, «ministro di Stato».

m. cl.

Malagodi invita il pli a votare per il divorzio

Ha parlato al Consiglio nazionale del partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno

I liberali sono stati invitati dal segretario del partito Malagodi a votare in favore di una proposta di legge con cui introdurre anche in Italia il divorzio. L'invito è stato fatto all'inizio dei lavori del Consiglio nazionale che oggi ha preso in esame la situazione dopo le recenti elezioni amministrative ed in vista di quelle politiche del prossimo anno. Qualche giorno fa la direzione del pli si era mostrata favorevole sia pur con 17 voti contro 15 a sostenere in Parlamento una legge per il divorzio.

Malagodi ha osservato che «in astratto» il problema del divorzio avrebbe potuto essere ancora differito in Italia e «questo — ha aggiunto — è ciò che in fatto probabilmente avverrà tenuto conto delle difficoltà legislative; ma è anche vero che il problema è ormai posto sia per l'evoluzione interna della società italiana che si allontana dagli ormeggi tradizionali, sia per la crescente compenetrazione con altre società, dove il divorzio è ammesso, sia per la evoluzione stessa della Chiesa cattolica che il papato cerca di contenere e dirigere con un irrigidimento su alcuni istituti e principi ma che non va di per sé nella direzione di una opposizione permanente a certe esigenze di maggiore sololtezza e di maggiore libertà da motivi non strettamente spirituali».

L'argomento maggiore per non essere favorevoli al divorzio è il timore che in una società in cui molti istituti tradizionali si vanno dissolvendo, la dissolubilità del matrimonio apra un nuovo varco a forze disgregatrici e proprio in un campo così delicato e essenziale come quello della famiglia.

Nella sua relazione Malagodi ha affrontato altri argomenti: ha criticato l'azione del governo per il problema dell'Alto Adige; ha sottolineato che le condizioni della economia del Paese sono sempre precarie perché esiste la prosperità senza sviluppo;

I lavori del Consiglio nazionale proseguiranno domani e si concluderanno domenica.

g. g.

Sciopero dei bancari lunedì e martedì

Riguarda gli istituti del Piemonte, Lombardia e Liguria - I funzionari assicurano che gli sportelli resteranno aperti - Accordo per i postelegrafonici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

(l. g.) Lo sciopero dei 120 mila bancari è stato confermato. La prima parte della manifestazione, proclamata dalle organizzazioni sindacali di categoria, avrà inizio lunedì prossimo per 48 ore. Le agitazioni riprenderanno, sempre per 48 ore, dal sei luglio prossimo. Alla manifestazione, che avrà carattere articolato differenziandosi da regione a regione, non ha aderito il sindacato dei funzionari bancari; è dunque probabile, come già avvenne in precedenti manifestazioni, che i funzionari si sostituiscano ai dipendenti e che le banche restino aperte.

L'astensione è stata proclamata in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro e per il mantenimento del congegno di scala mobile. Ecco un calendario particolareggiato: lunedì e martedì prossimo scendono in agitazione i bancari della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, delle tre Venezie, Emilia, Toscana e Lazio.

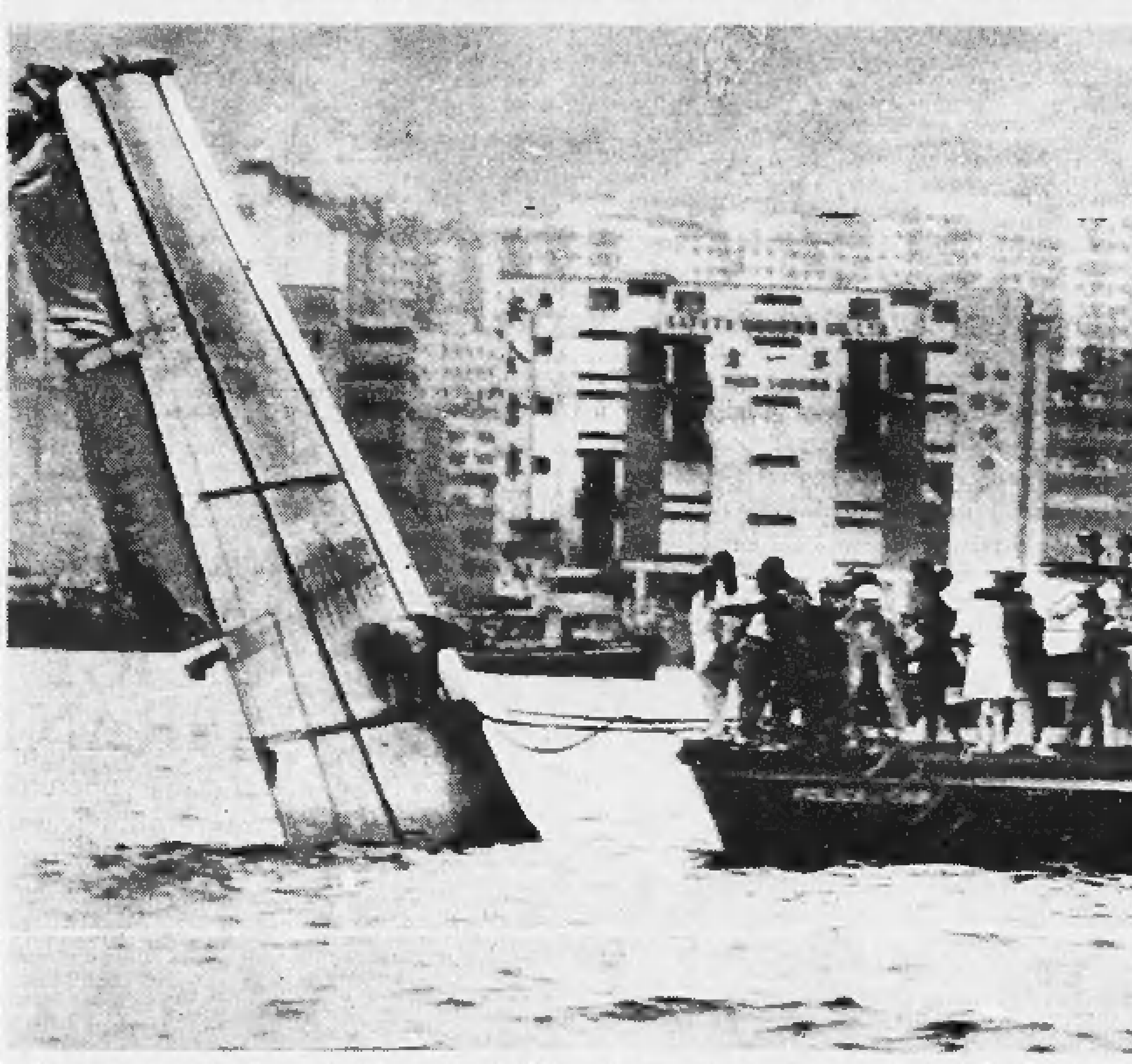
Nei seguenti quattro capoluoghi, lo sciopero sarà così articolato: a Roma, aziende Iri; a Torino, aziende Iri, banche di credito ordinario, popolare ed altre; a Milano, aziende Iri, Cassa di Risparmio e Banca Del Monte; a Genova, infine, aziende Iri e Banca Nazionale del Lavoro. Dal sei al sette luglio (giovedì e venerdì) la manifestazione interesserà l'Italia centrale (tranne il Lazio), il Meridione e le Isole.

Mentre i bancari si preparano ad entrare in agitazione, i postelegrafonici, raggiunto un accordo per la loro vertenza, riceveranno tre miliardi e 200 milioni di compensi incentivi e 4 miliardi e 600 milioni per «compensi orari di intensificazione». Queste somme sono previste a favore dei postelegrafonici da due disegni di legge presentati alla Camera dopo la approvazione del Consiglio dei Ministri di lunedì scorso.

LA SCIAGURA MENTRE INFURIAVA UNA TEMPESTA

Aereo con ottanta a bordo cade in mare mentre atterra a Hong Kong: 24 morti

L'apparecchio, un «Caravelle» thailandese proveniente da Tokio, si è incagliato su un bassofondo, rimanendo semisommerso - Con una pronta azione le squadre di soccorso hanno salvato dal relitto gran parte dei viaggiatori (nessun italiano) Due ipotesi: il pilota ha sbagliato pista per il maltempo o un'enorme ondata ha investito il «jet» che volava basso



Soccorritori, a bordo di una chiatta, accanto al relitto dell'aereo caduto in mare ad Hong Kong (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 30 giugno.

Un Caravelle della Thai International Airways (le aviolinee thailandesi) è precipitato stamattina nella baia di Hong Kong mentre stava avvicinandosi all'aeroporto per l'atterraggio durante l'infuriare di una tempesta. A bordo dell'aereo proveniente da Tokio viaggiavano 73 persone (nessun italiano) oltre ai sette uomini dell'equipaggio: i morti sono 32. Quarantotto persone, fra le quali il comandante dell'aereo Viggo Thorsten di 31 anni di nazionalità danese, sono state tratte in salvo dalla fusoliera semisommersa nelle acque della baia. Erano state trovate vive altre 8 persone che però sono morte durante il trasporto all'ospedale.

A sera le squadre di soccorso stavano lavorando ancora attorno al relitto del velivolo: nessuna speranza per i dispersi. L'incidente è stato provocato, probabilmente, dal cattivo tempo e dalla scarsissima visibilità. In questi giorni infatti Hong Kong è colpita da un'ondata di maltempo dovuta al tifone «Anita» che flagella le coste meridionali della Cina.

Il Caravelle è precipitato ad un centinaio di metri dall'estremità della pista dell'aeroporto lunga oltre tre chilometri, e che in parte si prolunga nel mare aperto. Sembra che il pilota ad un certo punto si sia accorto di aver mancato la pista, e che per conseguenza abbia tentato di far risalire il velivolo: il basso regime dei reattori però non ha consentito la manovra di ripresa ed il «jet» è precipitato in acqua.

Secondo un'altra versione il Caravelle è stato investito da una forte ondata mentre stava compiendo regolarmente la manovra di atterraggio. Soltanto il pilota potrà spiegare i motivi della sciagura non appena sarà in condizione di parlare. L'azione di soccorso è stata tempestiva. In pochi minuti i battelli di salvataggio hanno raggiunto il velivolo incagliatosi in un basso fondo (per questo non si è inabissato): e in uno spazio di tempo relativamente breve le squadre di soccorso hanno potuto portare a terra 56 persone.

La maggior parte dei passeggeri era nella carlinga dove regnavano panico e confusione (c'erano, fra gli altri sei bambini e un neonato); altri indossato il salvagente nuotavano attorno al velivolo semisommerso, altri ancora si tenevano aggrappati alle sporgenze del Caravelle. Fra i passeggeri c'era un folto gruppo di turisti americani (58 persone), oltre a sei giapponesi, due vietnamiti, due cinesi, un inglese, due malesi, un filippino e un cittadino dell'Arabia Saudita. Fatta eccezione per il capitano Thorsen danese, i membri dell'equipaggio erano tutti thailandesi. Due anni fa, nello stesso punto precipitò un aereo militare americano: morirono 58 dei 71 marines che erano a bordo.

r. s.

Contadino tedesco riesce a fare il medico per 6 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 giugno.

(t. s.) Un bracciante di 21 anni, Alfred Hawe, che aveva trascorso alcuni anni in un istituto di correzione per minori, è riuscito per più di sei mesi a esercitare la professione medica in due ospedali della Germania Federale, senza che qualcuno si accorgesse che il giovanotto, figlio di un mungitore, non aveva mai studiato.

E' stato scoperto per caso perché aveva aperto un conto in un'osteria vicino all'ospedale e non lo aveva pagato. Quando l'oste si era presentato per reclamare il suo denaro, il «dottore» lo aveva cacciato. L'oste si era rivolto alla polizia e questa si era tosto insospettita, e per la giovane età del medico e perché beveva la birra in maniera inelegante per un medico, direttamente dalla bottiglia.

Processato ieri a Ravensburg per esercizio abusivo della professione medica e per falso, il bracciante si è difeso col dire di essere stato immediatamente ingaggiato, senza documenti, quando si era presentato in un ospedale e aveva chiesto di poter aiutare nel lavoro un medico. *«Ma è mai possibile che nessuno si sia accorto che lei non aveva studiato medicina?»* ha chiesto il presidente del tribunale. Il giovanotto ha detto di no e il primario dell'ospedale ha ammesso: *«L'ho assunto perché mi aveva fatto una buona impressione»*. Per alcuni mesi Alfred Hawe fece iniezioni, diagnosi e prescrisse cure.

Un giorno, durante un'operazione alla quale partecipava come assistente, il primario chirurgo si accorse che sbagliava i ferri, per cui lo invitò a passare nel suo studio al termine dell'intervento. Hawe preferì fuggire. Pochi giorni dopo si presentò in un altro ospedale e anche qui trovò lavoro per alcuni mesi, fino a quando non si indebitò scioccamente con le birre.

Il falso medico è stato condannato a cinque mesi di reclusione. E' la seconda sentenza del genere in un mese in Germania. All'inizio di giugno fu condannato un altro falso medico, che aveva diretto come primario due grandi ospedali di Berlino.

Proposta di legge in Belgio per la libera vendita della «pillola»

I prodotti anticoncezionali si possono acquistare solo con ricetta medica - Un senatore afferma: «Punire chi diffonde la conoscenza dei mezzi per la prevenzione delle nascite è indegno di uno Stato moderno»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 giugno.

E' stata presentata al Senato belga una proposta di legge per permettere la libera vendita di prodotti farmaceutici per limitare le nascite. La «pillola», in effetti, non può essere venduta in Belgio se non su ricetta medica: una legge del 1923 stabilisce gravi pene di prigione per chi espone, vende o fabbrica prodotti destinati a limitare le nascite.

I senatori che hanno presentato la nuova proposta di legge — e che appartengono in parte al gruppo liberale, in parte a quello socialista — sostengono che *«la grande maggioranza degli Stati ormai ammette o tollera la libertà per la coppia di scegliere il momento di una nascita. Sembra inoltre che anche la Chiesa cattolica si stia incamminando verso una posizione più comprensiva nei confronti del problema del controllo delle nascite».*

Il senatore Jottrand, che è appunto uno dei presentatori del progetto, ha poi detto che *«ormai è certo che i prodotti per la limitazione delle nascite non hanno alcuna incidenza nefasta sulla salute. Gli specialisti ritengono che la pillola sterilizzante non provochi alcun inconveniente».*

«Le nostre famiglie, — è stato ancora detto in Senato — hanno il diritto elementare di disporre del proprio destino. C'è la scelta del congiunto, del lavoro, della casa, della scuola, e via dicendo. Devono anche avere la possibilità di giudicare la opportunità o no di avere un figlio. Devono avere il diritto di utilizzare i mezzi che la scienza mette a loro disposizione. Punire coloro che informano o rendono possibile la prevenzione delle nascite è indegno di uno Stato moderno».

La proposta di legge, del resto, auspica che lo Stato belga organizzi, nelle scuole, corsi per trattare tutti i problemi della vita sessuale, e ciò affinché *«il velo dell'ignoranza e del falso pudore venga finalmente tolto da quello che è essenziale nella vita di una donna e di un uomo: il matrimonio».*

La proposta di legge sarà discussa in settembre alla ripresa dei lavori parlamentari. Dato per certo l'appoggio dei liberali e dei socialisti, il progetto dovrebbe essere approvato, nonostante la già annunciata ostilità di certi senatori democristiani.

a. d.

I provvedimenti per l'invalidità e la vecchiaia

Estesa anche ai familiari la pensione dei commercianti

Il ministro precisa che la decorrenza ha inizio dal 1° gennaio 1966 purché i familiari risultino iscritti negli appositi elenchi

L'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti a favore dei commercianti — istituita con legge n. 613 del 1966 — è obbligatoria anche per i familiari che aiutano il titolare nella conduzione dell'impresa. Anzi, quest'ultimo è tenuto a versare per i propri coadiuvanti i relativi contributi che vengono riscossi dall'esattore comunale, così come avviene per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri e gli artigiani, i quali sono già soggetti all'obbligo assicurativo nell'ambito di separate gestioni pensionistiche.

I commercianti hanno diritto alla pensione di vecchiaia a 65 anni se uomini e a 60 se donne, purché abbiano almeno 15 anni di effettiva assicurazione, corrispondenti a 180 contributi mensili. Tuttavia, per favorire i più anziani (che altrimenti potrebbero anche non vivere abbastanza per poter fruire della pensione), la legge ha fissato un periodo transitorio durante il quale la contribuzione minima per il pensionamento di vecchiaia risulta ridotta.

Infatti, per chi abbia compiuto l'età prescritta, basta il versamento di 13 contributi mensili nel 1966; di 24 contributi nel 1967; di 36 nel 1968 e così via, con un aumento di 12 contributi per ciascun anno successivo, finché non si arriverà — dopo 14 anni di regime transitorio — al versamento minimo normalmente richiesto che, si è detto, è di 180 contributi mensili equivalenti a 15 anni di assicurazione.

Agli effetti contributivi l'assicurazione dei commercianti decorre dal 1° gennaio 1965: ecco perché quelli che avevano compiuto l'età pensionabile hanno percepito (o riscuoteranno) la pensione di vecchiaia a partire dal 1° gennaio 1966, e cioè dopo un solo anno di contribuzione. Per i familiari dell'esercente, la legge non dice nulla di particolare al riguardo; per questo erano sorte delle perplessità sulla decorrenza da attribuire alle loro pensioni: 1° gennaio 1966 come per i rispettivi titolari dell'azienda, oppure 1° gennaio 1968 come si poteva anche dedurre riferendosi alla data della loro iscrizione sugli appositi elenchi?

Nel dubbio, venne interpellato il ministero dell'Industria e del Commercio che, con una circolare rende noto che «... *considerate le finalità della legge 22 luglio 1966, n. 613, sull'estensione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, è stata ammessa la possibilità della retrodatazione dell'iscrizione dei coadiutori i quali risultano comunque iscritti con tale qualifica già nel 1966*».

In altre parole, i familiari dei commercianti, «*purché iscritti negli appositi elenchi come coadiutori entro il 1966*», possono essere pensionati per vecchiaia dal 1° gennaio 1966, e cioè con la stessa decorrenza che l'Inps attribuisce (se avevano l'età richiesta) ai titolari della azienda. Occorre, però, che gli interessati inoltrino domanda di rettifica alla Segreteria della Commissione provinciale per l'accertamento e la compilazione di elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali, istituita in tutti i capoluoghi di provincia presso la Camera di Commercio.

o. p.

Il bilancio dell'Inail chiude con un passivo di 73 miliardi di lire

Nel 1966 spesi 333 miliardi con un aumento di 68 miliardi rispetto al '65

Roma, 30 giugno.

Il Consiglio di amministrazione dell'Inail ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1966. Nello scorso anno, l'ente ha sostenuto complessivamente per prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali una spesa di oltre 333 miliardi di lire, con un aumento di 68 miliardi circa rispetto al 1965, cioè più del 25 per cento.

Per le prestazioni e gli oneri assicurativi sono stati spesi oltre 317 miliardi; per le prestazioni assistenziali nove miliardi; per fini prevenzionali sono stati impiegati circa sette miliardi. In base al dettaglio della spesa la sola corresponsione delle rendite ad invalidi permanenti e superstiti ha comportato un aumento del 28 per cento rispetto al 1965.

Questo sensibile incremento è dovuto soprattutto alla rivalutazione automatica delle rendite. L'erogazione delle prestazioni sanitarie specializzate agli infortunati ed ai tecnopatici, prestazioni che vanno dal pronto soccorso fino ai trattamenti terapeutici e rieducativi, presenta un aumento di circa l'11 per cento rispetto al 1965.

Gli oneri per indennità da inabilità temporanea per rendite provvisorie e per assegni speciali nei casi mortali sono saliti del 18 per cento nei confronti dell'anno precedente. L'aumento è dovuto anche al sensibile incremento degli infortuni e delle malattie professionali denunciati, che da 1.374.115 del 1965 sono saliti a 1.450.839 (più 5,58 per cento). La notevole espansione delle prestazioni di legge, senza adeguata corrispondenza contributiva, in particolare per la gestione agricola — informa un comunicato — ha causato un appesantimento del disavanzo di gestione che ha raggiunto, nello scorso esercizio, i 73 miliardi, contro un disavanzo di 43 miliardi nel 1965. *(Ansa)*

Rinviato il processo al conte ex tesoriere di Novi Ligure

Deve rispondere di peculato

Alessandria, 30 giugno.

(f. m.) Breve udienza stamane al processo fissato dinanzi al Tribunale di Alessandria contro il conte Luigi Lavezzaro, di 51 anni, abitante a Novi Ligure in via Mazzini, ex tesoriere ed ex esattore delle imposte, accusato di peculato continuato e falso ideologico in atti pubblici.

Quando, alle 9,30, il presidente Aragnetti ha dichiarato aperta l'udienza, i difensori avvocato Ballestrero di Alessandria e prof. Gallo di Torino hanno chiesto il rinvio a nuovo ruolo, rilevando che la causa non poteva essere conclusa nel corso della giornata e che nei prossimi giorni saranno impediti da impegni professionali. Il P.M. dott. Prosio, si è opposto all'istanza della difesa, ma il Tribunale dopo breve permanenza in camera di consiglio ha ritenuto validi i motivi addotti dagli avvocati, decidendo quindi il rinvio a nuovo ruolo.

Il conte Lavezzaro, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, nella sua qualità di esattore del Consorzio dei comuni di Novi Ligure, Pasturana, Francavilla Bisio, Tassarolo e Pozzolo Formigaro, e di tesoriere di Novi Ligure, si sarebbe impossessato tra il gennaio del 1960 e l'ottobre del 1963 di un centinaio di milioni ai danni dell'amministrazione dello Stato, dell'amministrazione provinciale di Alessandria e di quelle dei comuni consorziati; inoltre, avrebbe fatto false attestazioni in atti pubblici per coprire parte del peculato.

Richiamato perché disturba durante una trasmissione tv picchia un industriale di Ovada

Ovada, 30 giugno.

(g. f.) Un industriale vinicolo di Ovada ha oggi sporto querela contro un giovane panettiere del luogo. Protagonisti Francesco Bovone, 59 anni, l'industriale, e Giancarlo Marenco, 26 anni, entrambi di Ovada.

Ieri sera i due si trovavano in un bar; il primo, insieme con altri avventori, stava assistendo alla trasmissione del telegiornale, mentre il Marenco in compagnia di amici stava parlando a voce alta. Il Bovone allora lo redarguiva.

Il giovane, innervositosi colpiva con un pugno l'industriale, che era raggiunto al labbro superiore. Ne nasceva una vivace colluttazione, presto sedata. All'ospedale S. Antonio, il Bovone è stato giudicato guaribile in una settimana.

In un centro del Monferrato

Sequestrati a un macellaio oltre 2800 chili di carne

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 30 giugno.

(f. m.) Oltre [illegible] chili di carne sono stati sequestrati dai carabinieri del gruppo Nas di Torino nel macello civico di Castelletto Merli, un piccolo centro del Monferrato gestito da Bonifacio Urbano Novilato.

Complessivamente sono stati sequestrati 2585 chili di carne bovina, 30 di fegato, 140 di salumi e 75 di carne di agnello. Tutta la merce sarebbe stata sprovvista del bollo veterinario.

Secondo quanto hanno dichiarato i carabinieri, il Novilato aveva costruito recentemente una cella frigorifera nello scantinato della sua abitazione e pertanto al di fuori del complesso destinato alla macellazione ed alla conservazione dei capi bovini, suini e ovini. Il veterinario provinciale ha ordinato la chiusura del macello per 15 giorni.

Duecentomila ospiti sulla Riviera Ligure iniziano al sole la stagione dei bagni

Affollate le spiagge dalle Cinque Terre a Sanremo - Per oggi si attendono nuovi massicci arrivi dal Piemonte e dalla Lombardia



La stagione balneare è ormai in pieno svolgimento. Ecco una veduta della spiaggia superaffollata del Lido di Genova (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 giugno.

(f. d.) Termometri a 31 gradi nelle due Riviere di Levante e di Ponente. Quella di oggi è stata la giornata più calda della stagione. L'alta temperatura ha richiamato migliaia di bagnanti sulle spiagge che nelle prime ore del pomeriggio offrivano un impressionante spettacolo di massa.

Siamo alla vigilia delle grandi vacanze: l'inizio del mese di luglio coincide domani con un sabato, sicché è prevedibile un enorme afflusso di turisti dalle città del Nord. Gli alberghi e le pensioni sono ormai prossimi al gran completo. Si calcola che sulla costa ligure si siano già insediati non meno di duecentomila ospiti.

La costa di Ponente con i centri di Varazze, Finale, Spotorno, Alassio, Diano Marina, Sanremo è al momento la più affollata. Gli stranieri incominciano a cedere il posto a piemontesi e lombardi di casa su queste spiagge. Aumentano gli ospiti anche sulla Riviera di Levante, a Nervi, Portofino, Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Sestri Levante e lungo i centri delle Cinque Terre.

Una grande compagnia armatoriale di Genova in collaborazione con alcuni fra i più importanti uffici-viaggi della Riviera di Ponente inizia sabato 8 luglio un programma di viaggi e collegamenti fra le più note ed interessanti località della Riviera Ligure e della Costa Azzurra. La motonave Aegillum, che stazza 284 tonnellate con 16 uomini di equipaggio, è fornita di servizio buffet, american-bar, aria condizionata, stereo-diffusione e trasporta 300 passeggeri. I programmi prevedono collegamenti settimanali tra Finale Ligure, Loano, Alassio, Diano Marina, Imperia, Sanremo, Montecarlo e Nizza.

Anziano bagnante muore in mare per collasso cardiaco

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 30 giugno.

(l. m.) Un anziano pensionato, Carmine Tarantino, di 75 anni, residente nella nostra città, è stato oggi stroncato da collasso cardiaco mentre stava facendo il bagno in località Marina San Giuseppe. Erano circa le 15 quando il poveretto, forse colto da una congestione, annaspava disperatamente nell'acqua, chiamando aiuto. Assistito da alcuni bagnanti veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, dove però il sanitario di turno non poteva che constatarne il decesso per collasso cardiocircolatorio.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Cesenatico: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, brezza.

Rimini: temp. 23,6, cielo sereno, mare quasi calmo, brezza.

Viareggio: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 25,9, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: temp. 23,7, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna cielo in prevalenza sereno e poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di locali piogge e temporali di breve durata. Tendenza a miglioramento. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *da quasi calmi a poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	28	L'Aquila	13	25
Bolzano	13	33	Pescara	16	28
Trento	18	27	Roma	16	34
Verona	17	31	Campob.	18	34
Trieste	22	30	Bari	20	36
Venezia	18	30	Napoli	18	33
Milano	17	31	Potenza	17	24
Genova	23	32	Catanz.	20	36
Bologna	19	31	Reggio C.	18	30
Firenze	16	33	Messina	32	27
Pisa	16	31	Palermo	23	28
Ancona	21	26	Catania	17	31
Perugia	16	32	Cagliari	16	28

L'ALTRO GIORNO ERA ACCORSO IN AEREO DA MADRID

Il padre dello spagnolo ucciso in Sardegna non ha trovato la forza per vedere la salma

L'uomo (quarantottenne, tecnico della metropolitana madrilena) doveva recarsi all'obitorio dove giacevano i poveri resti martoriati del presunto Miguel Atienza - All'ultimo momento ha rifiutato ripartendo subito alla volta della Spagna - Quando gli hanno mostrato la fotografia del giovane fuorilegge ha detto: «Sì, è senz'altro mio figlio»

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 30 giugno.

Nicolas Asensio Lopez, quarantottenne, padre del fuorilegge spagnolo morto lunedì 19 giugno nel «Supramonte» di Orgosolo per le ferite riportate due giorni prima in un conflitto con le forze di polizia, è venuto in Sardegna ma, dopo l'arrivo di ieri sera all'aeroporto di Cagliari, non ha trovato la forza di proseguire per Nuoro, e stamane è ripartito col primo aereo alla volta di Madrid. Pensava, muovendosi dalla Spagna, che suo figlio Miguel Alberto di 21 anni, «alias» Miguel Atienza, non fosse stato ancora sepolto. Gli hanno detto la verità: la salma è decomposta per la lunga esposizione al sole dall'altro lunedì a domenica scorsa, quando i «baschi blu» la rinvennero in fondo ad un precipizio nel «Supramonte».

All'idea di rivedere il figlio in simili condizioni, Nicolas Asensio Lopez ha chiesto che gli fosse risparmiata quest'ultima pena. Da parte della polizia non vi sono state insistenze: quello che specialmente importava era già avvenuto. Vedendo le fotografie del fuorilegge conosciuto dalla polizia col nome di Miguel Alberto Atienza Ponte, l'uomo aveva detto: «Sì, è senz'altro mio figlio». *Il signor Asensio Lopez è alto e smilzo; lavora nella metropolitana di Madrid con mansioni di capo del servizio elettrico.*

Miguel Alberto era il suo unico figlio, nato il 7 novembre 1946, dalle prime nozze con Herminia Prados. Vivevano sereni: una casa confortevole nel Paseo de la Delicias, lo stipendio sufficiente a tirare avanti senza grandi problemi, un rendimento scolastico del ragazzo abbastanza regolare. Così, fin quando Miguel Alberto concluse la prima liceale.

Poi, ecco che tra i genitori qualcosa non va, il clima si appesantisce, vi sono incrinature. Molto legato alla mamma, Miguel Alberto non resiste a questo cambiamento d'atmosfera, e decide di allontanarsi da casa. Si arruola volontario (a 17 anni non ancora compiuti) nella fanteria di marina dell'esercito spagnolo, ed è destinato nelle Isole Canarie. Qui, lo raggiunge la notizia della morte della madre. Fin da questo momento, il giovane sa che il padre intende risposarsi, e quando tre mesi e mezzo dopo la morte di Herminia Prados, Nicolas Asensio Lopez conduce all'altare Carmen Castan, tra padre e figlio è la rottura definitiva. Miguel Alberto non tornerà mai più a Madrid.

Espatria. Raggiunge Parigi. Si arruola nella «Legione Straniera» con destinazione Corsica, Bonifacio; poi la notte del 4 luglio 1966, rubato un canotto, diserta ed assieme ad un legionario spagnolo, Pedro Herraez, approda a Santa Teresa di Gallura, sulla costa sarda.

Per due giorni il giovane viaggia con Herraez senza mèta. Quindi i due salgono su una «Renault» incustodita e si dirigono verso Cagliari, all'altro estremo dell'isola, con l'intenzione di presentarsi al consolato spagnolo. I carabinieri li sorprendono in un sobborgo di Cagliari, Monserrato, addormentati dentro l'auto.

Debbono rispondere di furto. Miguel Alberto dice di chiamarsi Atienza Ponte. Rinchiuso nelle carceri di Sassari, conosce Graziano Mesina, un ventiquattrenne di Orgosolo con un passato burrascoso. E' in carcere da soli due mesi, quando l'11 settembre segue Mesina in una spettacolare evasione.

Il bandito «Atienza» nasce quel giorno. Si unisce agli altri fuorilegge che si annidano nei monti della Barbagia. E' vissuto in due grandi capitali, Madrid e Parigi, proviene da un liceo, è compito, con ambizioni di eleganza, e qui, gli tocca fare invece una vita di animale braccato. Presto diventa per Mesina e per gli altri della banda un peso inerte.

Cammina a fatica sulle rocce dei monti di Barbagia; non sopporta il freddo delle notti trascorse all'addiaccio. Se una donna gli sorride, dimentica ogni cautela. I compagni d'avventura vorrebbero rimandarlo in Spagna, ma il giovane considera la sua vita strettamente legata a quella di Graziano Mesina e si ostina a rimanere in Sardegna.

Il padre non sa che suo figlio è diventato un fuorilegge. Non riceve lettere fin dal suo matrimonio con Carmen Castan. Non sa dell'arruolamento nella «Legione Straniera», della fuga in Sardegna, l'arresto, l'evasione e di questa vita errabonda con una taglia di cinque milioni nelle montagne del Nuorese.

Un legale di Nuoro, Bruno Bagessa, gli ha scritto proponendogli un incontro in Sardegna, nella penisola o, addirittura, in Spagna, per dargli notizie di Miguel Alberto. Egli ha risposto di non avere soldi per pagare a sé o all'avvocato le spese per un così lungo viaggio. Vuole che il ragazzo gli scriva direttamente. Ma Miguel Alberto non sembra aver alcuna intenzione di ricollegarsi al padre, e tace ancora.

Dopo il conflitto di sabato 17 giugno, che è costato la vita a due giovani «baschi blu» siciliani, Antonio Grassia e Pietro Giavola, Mesina porta a spalle il suo luogotenente ferito in una forra nascosta nel «Supramonte». E' a questo punto che Miguel Alberto esprime il desiderio di tornare in Spagna, anche da morto.

Per la banda significa esporsi al rischio dell'identificazione. In altri casi, al cadavere del compagno che i banditi debbono abbandonare è stato reciso il capo per impedirne il riconoscimento. Domenica scorsa i «baschi blu» hanno rinvenuto il corpo di Miguel Alberto Asensio in località «Gurtiannaru», intatto.

Giuseppe Fiori

Rovinato dal fisco chiede cento milioni allo Stato

Per anni e anni gli sono state chieste tasse non sue - Anche la moglie, [illegible], lo ha lasciato - La causa, a Milano, fissata per il 18 settembre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 giugno.

Un uomo, che si ritiene rovinato dal fisco anche negli affetti familiari, fa causa allo Stato chiedendo cento milioni. Si tratta di Ennio Becucci, di 38 anni, nato a Matera, titolare a Milano di un ufficio di pubblicità in via Podgora 12/B. Deciso a ottenere un risarcimento per la lunga serie di traversie sopportate, ha citato in giudizio il ministero delle Finanze, rappresentato dall'avvocatura dello Stato.

La prima udienza è stata fissata per il 18 settembre prossimo.

La vicenda di Ennio Becucci ebbe inizio nel novembre di dieci anni fa quando, giunto da Matera, gli fu affidato l'incarico di liquidare la società Siderurgica ligure lombarda a Milano. Per oltre due anni il Becucci lavorò a mettere ordine fra le carte e a smobilitare il più ordinatamente possibile l'organizzazione produttiva e commerciale.

Durante questa gestione, Ennio Becucci si curò anche di pagare le tasse che gravavano sulla società. Successivamente, tra il giovane liquidatore e chi gli aveva affidato l'incarico sorsero divergenze, finché circa due anni e mezzo dopo, il 4 febbraio [illegible], il Becucci declinò l'incarico senza aver portato a termine la liquidazione.

A questo punto Ennio Becucci, che non aveva percepito, a suo dire, nemmeno una lira per quanto aveva fatto, pensò che la cosa fosse finita. Ma qualcosa non doveva avere funzionato nel complicato e spietato ingranaggio del fisco e, nel contempo, qualche tassa doveva essere rimasta pendente. Ennio Becucci fu considerato personalmente responsabile di questa evasione fiscale e i suoi modesti beni personali furono pignorati. Infuriato per la grottesca situazione, Ennio Becucci citò in pretura l'amministrazione dello Stato, ossia l'ufficio del registro, e la società in liquidazione e il 17 ottobre 1960 l'amministrazione statale rinunciò alla procedura esecutiva.

Sembrava tutto finito ma invece pochi giorni dopo la Intendenza di finanza notificò altre tasse e un decreto di «responsabilità personale». Altra opposizione, viaggi Milano-Genova, anticamere, discussioni, e infine un nuovo chiarimento accettato anche dall'Intendenza di finanza.

Passarono gli anni. Ennio Becucci si trasferì a Vigevano, si sposò, aprì con un socio un ufficio di rappresentanze commerciali di ditte estere. Ma gli ingranaggi del fisco non si erano fermati e arrivarono altre ingiunzioni per tasse arretrate.

Questa persecuzione ebbe riflessi negativi nella sua vita, si creò «un vuoto economico, morale e familiare», come si legge nell'atto di citazione. Il lavoro fu paralizzato perché il socio ebbe paura di essere coinvolto in grane con il fisco. Anche la moglie lo abbandonò e chiese la separazione per colpa del marito.

Il Becucci ora è riuscito a fermare la macchina del fisco, ma vuole i danni.

g. m.

Giovane cade dal motoscafo l'elica gli trancia un malleolo

Arona, 30 giugno.

Durante la sua prima giornata di vacanza sul Lago Maggiore, un giovane è rimasto ferito in un grave incidente. Si tratta di Giampiero Rapetti di 30 anni, residente a Milano.

Questo pomeriggio, nei pressi del lido di Arona il giovane era alla guida del suo nuovo motoscafo, quando durante una manovra veniva sbalzato in acqua: l'elica gli tranciava di netto il malleolo esterno della gamba destra.

Ad otto universitari di Roma nove mesi per brogli elettorali

Secondo il Tribunale avevano cercato di alterare i risultati delle votazioni per i rappresentanti di facoltà

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

Otto studenti universitari romani sono stati condannati dal Tribunale per avere cercato di alterare le elezioni svolte a Roma e che dettero origine agli incidenti conclusisi nell'aprile dell'anno scorso con la morte di Paolo Rossi. I giudici li hanno ritenuti responsabili di falso e di appropriazione indebita e li hanno condannati a 9 mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno.

Secondo l'accusa che il Tribunale ha ritenuto fondata, otto studenti, appartenenti a quasi tutte le liste che si erano presentate alle elezioni, riuscirono a trafugare 4 mila schede in bianco da utilizzarsi poi favorendo taluni candidati a danno di altri; alterarono la firma del presidente del seggio elettorale per avere la possibilità di utilizzare queste schede e ne soppressero altre in cui erano stati dati candidati poco graditi.

Il pubblico ministero al termine della sua requisitoria aveva chiesto la condanna degli otto imputati a 11 mesi e 10 giorni.

g. g.

Allo scalo di Milano s'incendia un carro merci

Milano, 30 giugno.

(g.m.) Spettacolare incidente sul piazzale dello scalo di Milano smistamento, dove un carro merci carico di polvere di alluminio in sosta ha preso fuoco. Nessuna vittima.

Sulle cause dell'incendio è stata aperta un'inchiesta ma dai primi risultati sembra che si tratti di autocombustione.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Per [redacted] grande [redacted]

Nuovo elettrosincrotrone inaugurato [redacted] Inghilterra

[redacted] uno dei più potenti acceleratori [redacted] elettroni che esista al mondo - Si tratta di macchine costosissime, [redacted] indispensabili [redacted] giungere a [redacted] più intima [redacted]scenza di come è fatto l'atomo - La necessità [redacted] collaborazione internazionale in materia nucleare sottolineata dal Premier Wilson con [redacted] coraggioso discorso

Gli inglesi hanno da quest'anno una nuova macchina nucleare di alta energia e [redacted] nuovo grande laboratorio nella località di [redacted]bury (*Daresbury Nuclear Physics Laboratory*) tra Manchester e Liverpool.

[redacted] tratta di [redacted] elettrosincrotrone e cioè di una macchina che accelera elettroni portandoli, in questo caso, sino [redacted] una energia massima di circa cinque miliardi di voltelettroni. Per dare un riferimento ricorderemo che l'elettrosincrotrone italiano di Frascati, che quando entrò in funzione nel 1959 era il più potente [redacted] mondo, e di energia circa pari a quella di due altre macchine americane, ha un'energia massima di millecento milioni di voltelettroni.

Il nuovo elettrosincrotrone inglese non è tuttavia l'acceleratore per elettroni di più alta energia, spettando questo record oggi all'acceleratore lineare per elettroni [redacted] Alto (Usa) da circa venti GeV e, tra gli elettrosincrotroni, all'elettrosincrotrone tedesco da sette GeV. La macchina inglese però sembra già essere quella [redacted] intensità massima tra le macchine circolari, [redacted] è dotata di altissime prestazioni. [redacted] da dire che per fare della buona fisica delle particelle elementari [redacted] richiedono oggi, e parte l'energia elevata, macchine che diano fasci di grande intensità e [redacted] gli elettroni che li costituiscono ben sparpagliati nel tempo. Occorrono inoltre grandi laboratori attorno alle macchine, che permettano [redacted] stendere sul cammino dei fasci i magneti e gli strumenti rivelatori delle particelle prodotte e accelerate nelle interazioni nucleari.

Da questo punto [redacted] vista la macchina inglese è magnificamente piazzata e già [redacted] sul posto, e iniziano in questi giorni le misure, alcune complete disposizioni sperimentali. Si possono citare, [redacted] esempio, le misure d'urto elettrone protone a grande energia, intese a studiare la forma elettromagnetica del protone (come dire la distribuzione della sua carica elettrica e delle correnti da [redacted]sa prodotte entro il protone, quindi entro uno spazio dell'ordine del decimillesimo [redacted] miliardesimo [redacted] centimetro). Citiamo anche la misura della probabilità di creazione di coppie di elettroni o di coppie di mesoni da parte di elettroni che urtano protoni; la misura della produzione da parte [redacted] fotoni di mesoni eta, particelle di straordinarie proprietà forse destinate a portare alla fisica importanti sorprese negli anni venturi.

L'elettrosincrotrone ed il suo laboratorio sono stati inaugurati [redacted] sedici giugno ultimo scorso dal primo ministro inglese, Harold Wilson, alla presenza di un'ampia rappresentanza di fisici europei, dei grandi (i premi Nobel: Blackett, Chadwick, Cockroft, Powell) [redacted] inglese, del direttore del progetto e dei laboratori prof. Merrison e di altri fisici e ingegneri di Daresbury.

Wilson ha avviato con sicurezza l'elettrosincrotrone premendo leva e bottone («Signor Ministro, quando ella vorrà, non potrà mancarle, in Daresbury, un posto di tecnico», ha detto Merrison nell'indirizzo [redacted] risposta), [redacted] ha fatto un discorso.

«*La complessità ed il costo* [redacted] *laboratori come questi* — egli ha detto tra l'altro — *sono tipici della scienza* [redacted] *nostri tempi, e si spiega perché il governo e la grande industria abbiano in gran parte preso* [redacted] *posto delle società* [redacted] *cultura e dei singoli ricchi come alimentatori finanziari della ricerca scientifica; la spesa del governo inglese per ricerche e sviluppo assommerà in questo anno finanziario a 260 milioni di sterline*».

Si osservi che questo bilancio è al di fuori, ovviamente, della ricerca nucleare [redacted] applicata e delle ricerche militari.

«*So* — ha detto il Primo Ministro — *che* [redacted] *vi è oggi* [redacted] *limite alle richieste dei fisici di macchine sempre migliori e più potenti; ma gli ulteriori progressi dovranno farsi in grande parte non con macchine nazionali, ma piuttosto con uno sforzo cooperativo tra più Paesi in laboratori internazionali. In questi riguardi il Cern,* [redacted]*to nel 1954, si deve considerare un primo grande successo.*

«*Si fa oggi la proposta, dai fisici europei,* [redacted] *macchina europea da 300 GeV. Questa proposta sta ricevendo oggi una grande attenzione dal nostro governo* (the most sympatetic consideration by H.M.G.). *Noi abbiamo già proposto un sito a Munford, vicino a Thetford, per questa macchina.*

«*Il* [redacted] *Cern* — egli ha aggiunto — *dimostra che non ci sono difficoltà nel fare partire grandi imprese tecniche che siano oltre le possibilità delle singole nazioni. L'esempio del Cern e della fisi*[redacted] *delle alte energie è* [redacted] *seguire*».

Il discorso [redacted] ampia chiave europeistica ha considerato il problema dell'energia nucleare auspicando una collaborazione internazionale «*per organizzare le risorse nucleari* [redacted] *pace — arricchimento dell'uranio, fabbricazione o trattamento di combustibili, produzione di reattori — cioè l'intero processo di operazioni che possa portare a una grande industria nucleare e ad un grande mercato*».

Un discorso ampio e critico, dunque, che comprende insieme ricerca fondamentale e applicata secondo la secolare tradizione inglese.

Questo avveniva il 16 giugno, nelle prime incertissime e drammatiche [redacted] della crisi del Medio Oriente. Alcuni europei [redacted] pensavano quella mattina che Wilson [redacted] tesse trovare [redacted] tempo di venire. Ma egli è venuto, ha parlato con calma ed a lungo. L'osservatore attento poteva solo notare che nel ritmo non si perdeva [redacted] battuta o un momento. [redacted] visitato il laboratorio e poi rapido [redacted] ne è andato in [redacted] Sembrava quasi che toccasse a lui, il responsabile della politica del suo paese in tanto grave momento, ri[redacted] dare ai fisici che in ogni evenienza e circostanza il lavoro di ricerca è sempre, per un Paese, una cosa importante.

Giorgio [redacted]
Professore di fisica all'Università di Roma

Come la penicillina distrugge i microbi

L'antibiotico aggredisce i batteri [redacted] [redacted] indebolisce le [redacted] naturali: il microrganismo attaccato soccombe allora agli enzimi che contiene den[redacted] di sé - Perché spesso [redacted] due [redacted] contemporaneamente

Gli antibiotici sono, come dice il nome, sostanze chimiche e contrarie alla vita». Dopo la scoperta della penicillina, il loro [redacted]aro non [redacted] aumentare e il loro uso medico si generalizza sempre più. Stranamente, il modo [redacted] gli antibiotici agiscono sugli elementi patogeni (infettivi) è poco conosciuto nei particolari, [redacted]no a pochi [redacted] fa, [redacted] impossibile dire come la penicillina uccida i batteri. Al massimo, si poteva dire che [redacted] distrugge i microbi agendo sulla membrana che li avvolge. Studi più [redacted]ti, dovuti soprattutto all'inglese Rogers, hanno permes[redacted] stabilire che l'effetto della penicillina è soltanto indiretto: la membrana dei batteri viene indebolita dall'azione dell'antibiotico ma sono poi gli enzimi interni [redacted] batteri ad aggredire [redacted] membrana e distruggerla; il batterio, insomma, si dissolve (e muore) quando la membrana [redacted] cellula che lo costituisce è [redacted] talmente [redacted] penicillina da [redacted] essere più capace [redacted] resistere alla pressione interna.

La membrana (o parete) esterna dei batteri può esser così schematizzata: essa [redacted] formata di catene parallele di zuccheri, legati fra loro con dei ponti di polipeptidi, che ne assicurano la coesione. L'elaborazione di questa complessa struttura a partire dalle molecole più piccole è il risultato d'un grandissimo [redacted] reazioni chimiche, almeno una trentina. La penicillina ostacola soltanto una delle ultime, quella che permette [redacted] ponti di polipeptidi di formarsi per assicurare la solidità dell'insieme. Più precisamente, la penicillina impedisce a due aminoacidi, [redacted] glicina e l'alanina, di unirsi per formare il ponte.

Sta di fatto che quando [redacted] batterio è collocato in [redacted] mezzo contenente penicillina, [redacted] membrana diventa rapidamente permeabile e parecchie sostanze chimiche.

I danni causati alla [redacted]brana [redacted] batterio non sono di per sé sufficienti a provocare la distruzione della cellula. [redacted]' soltanto quando questa è [redacted] procinto [redacted] riprodursi (duplicarsi) che la pressione interna non può più [redacted] contenuta. Questa constatazione esige una spiegazione.

Un batterio contiene degli enzimi che catalizzano le reazioni [redacted] sintesi della parete; ma [redacted] trovano anche degli altri enzimi, in particolare le mucopeptidasi, che hanno il compito di attac[redacted] la membrana e distruggerla. La ragion d'essere di questi enzimi autodistruttori non è molto chiara. [redacted] ragioni [redacted] state avanzate per trovare loro un ruolo fisiologico nelle condizioni normali. Potrebbero [redacted] nella membrana delle «fes[redacted]» che sarebbero [redacted] punto [redacted] partenza per un aumento di superficie della membrana. [redacted] mucopeptidasi interverrebbero allora per permettere alla parete di ingrandirsi durante la crescita. Altri pensano che queste «fessure» servano al [redacted] delle molecole più grosse che altrimenti [redacted] potrebbero attraversare la membrana.

Quale che sia [redacted] compito e l'utilità [redacted] questi enzimi, la loro esistenza è certa. So[redacted] essi i responsabili della distruzione [redacted] cellula [redacted] un ambiente contenente penicillina.

Questo meccanismo spiega un certo numero di fenomeni constatati sperimentalmente:

1) la penicillina aggredi[redacted] soltanto cellule [redacted] cui membrana [redacted] struttura particolare. [redacted] pratica distrugge soltanto i batteri o certe alghe azzurre molto [redacted] ai batteri. Si tratta di un punto essenziale: [redacted] delle principali qualità d'un [redacted] è di attaccare solo [redacted] agenti patogeni e [redacted] le cellule dell'organismo aggredito;

2) la penicillina agisce solo sui batteri [redacted] corso di moltiplicazione;

3) la penicillina non agisce in presenza d'un altro antibiotico, il cloramfenicolo. Quest'ultimo impedisce la formazione delle proteine, in questo caso le mucopeptidasi. La parete non potrà dunque essere «digerita» dall'interno e resta quindi tanto solida [redacted] impedire la dissoluzione del batterio.

Ricordiamo ancora che gli antibiotici agiscono [redacted] batteri in due modi: impedendo loro di moltiplicarsi (azione batteriostatica) o distruggendoli (azione batteriolitica).

Di solito, in medicina basta l'azione elettrostatica: la distruzione [redacted] batteri è lasciata alle difese dell'organismo. Soltanto [redacted] casi più gravi e che esigono al arresti immediatamente l'in[redacted] si ricorre alle proprietà batteriolitiche. [redacted] centrazioni [redacted] allora molto più forti.

Sempre più spesso si utilizzano contemporaneamen[redacted] antibiotici. Questo [redacted] permette di attaccare i microbi anche se so[redacted] capaci di sopravvivere all'azione di uno dei due antibiotici. Inoltre l'azione congiunta dei [redacted] antibiotici [redacted] molto sovente «sinergica», cioè la loro efficacia complessiva non si somma soltanto, ma si moltiplica. Il [redacted] di due antibiotici antagonisti fra loro, come la penicillina e il cloramfenicolo, è molto [redacted]

I batteri hanno parecchi [redacted] di difesa contro gli antibiotici. Ci [redacted] anzitutto i ceppi resistenti, [redacted] naturalmente sia in seguito [redacted] una selezione provocata dall'antibiotico [redacted]. In altri casi i batteri so[redacted] in grado di secernere [redacted] che distruggono l'antibiotico. E' questo il caso di quei batteri che sintetizzano un enzima che aggredisce la penicillina: la penicillinasi. [redacted] questo caso, siccome l'antibiotico viene distrutto, l'azione protettiva si estende naturalmente a tutti gli altri batteri presenti.

I. L. Lavallard

In prova a Chivasso [redacted] metropolitana che corre con ruote di gomma su rotaia

Parecchi vantaggi rispetto ai tradizionali sistemi [redacted] trazione: [redacted] eliminano rumori e vibrazioni, [redacted] c'è più bisogno di massicciate e traverse, si riduce lo spazio per [redacted] frenate - Concrete possibilità [redacted] attuazione

[redacted] avuto luogo presso [redacted] Rotary di Milano una [redacted]ferenza sulla applicazione [redacted] «ruote pneumatiche sulle Metropolitane». L'ing. Raffaello Maestrelli della Ssg (Società per la Strada Guidata) — che esperimenta a Chivasso, presso l'autostrada di Torino, [redacted] sistema di trazione su pneumatici — ha svolto [redacted] relazione in merito.

L'impiego dei pneumatici, nella trazione [redacted] mezzi urbani ed extra-urbani, è di grande attualità. Con l'impiego di pneumatici al posto delle ruote [redacted] ferro, si hanno molti vantaggi: fra i più evidenti, la silenziosità, la mancanza [redacted] vibrazioni sulla struttura [redacted] veicolo e la tranquillità degli edifici circostanti.

«Nell'ottobre 1966 — ha detto, tra l'altro, l'oratore — si è inaugurata a Montreal, in Canada, una metropolitana, [redacted] alta capacità di trasporto, equipaggiata [redacted] ruote pneumatiche, secondo il sistema francese Ratp. A Parigi funzionano normalmente due grandi metropolitane, [redacted] trazione su pneumatici. Iniziative analoghe sono in corso in Germania, Spezia, America.

Ma a che punto sono in questo senso gli studi e gli esperimenti in Italia? Qui si sono «riserve iniziali che tendono a scomparire». E' un fatto che il tradiziona[redacted] sistema di trazione su rotaia sembra presentare troppi inconvenienti. Con la ruota pneumatica si eliminano [redacted] e vibrazioni, [redacted] c'è più bisogno delle «massicciate» ferroviarie e delle traverse, la gomma aderisce molto di più del ferro; si riduce lo spazio per [redacted] frenata e si ottiene un alto grado di benessere per i passeggeri.

Se fino ad oggi ci sono state delle discussioni per mettere le gomme al posto delle ruote [redacted] ferro, ciò è dovuto al fatto che [redacted] doveva soprattutto evitare che il pneumatico subisse deformazioni in rapporto alla elevata resistenza al rotolamento. Si doveva poi anche studiare il sistema il più preciso e funzionale possibile per lo «scambio» da una corsia all'altra. «A Chivasso — ha concluso Maestrelli — sono stati compiuti importanti studi ed esperimenti grazie all'iniziativa [redacted] un gruppo di grandi industrie».

Il risultato è che finalmente anche in Italia, oggi, [redacted] funzione (per ora in via sperimentale) una metropolitana con ruote pneumatiche e che, secondo [redacted] maggioranza degli esperti, è all'avanguardia [redacted] confronto ad analoghi sistemi e studi in atto in altri Paesi. Il [redacted] sistema è stato proposto [redacted] Comune di Torino come soluzione per la futura metropolitana.

g. m.



Installazione sperimentale di trazione [redacted] pneumatici [redacted] sistema S.S.G. (Società per la strada guidata) di Chivasso, presso l'Autostrada di Torino. Lo scopo di questo sistema è di valorizzare [redacted] caratteristiche [redacted] pneumatico riducendo, da [redacted] lato, le conseguenze [redacted] elevata resistenza al rotolamento e, dall'altro, ottenendo un sistema di trasporti più confortevole, economico, superiore a quello della ferrovia con ruote di acciaio. Secondo gli esperti, il «sis[redacted] di Chivasso» è all'avanguardia e all'attenzione [redacted] tecnici del mondo. In Francia e in Canada sono già in funzione, da tempo, trasporti pubblici basati anch'essi sul sistema della trazione con ruote pneumatiche su rotaie [redacted] acciaio

SEGNALAZIONE DI LIBRI UTILI

Strumenti musicali [redacted] leggi della fisica

Dalla non facile aritmetica degli intervalli (certi suoni sono graditi all'orecchio, altri no) alla tecnica di costruzione di trombe, flauti, clarinetti - Dove si nascondono i pregi d'un violino

Appartenendo alla schiera, poi non tanto sparuta, degli scienziati che furono anche musicisti (e qui potremmo menzionare F. [redacted] Herschel, organista prima, astronomo di grande rinomanza poi; [redacted] Helmotz pianista e fisico illustre, dedicatosi tra l'altro a ricerche di acustica; Th. Boem, orefice, suonatore [redacted] flauto e inventore [redacted] strumenti musicali; per non fare [redacted]me del violinista A. Einstein), l'indiano A. H. Benda, fisico nucleare e suonatore di flauto, ci presenta nella preziosa Biblioteca di Monografie scientifiche della Zanichelli, [redacted] volumi concernenti la fisica degli strumenti musicali a corda. (*Le corde vibranti, l'orecchio,* [redacted] *musica*) e a fiato (*I tubi sonori*).

Apprezzeranno appieno [redacted]sti due chiari libretti coloro che, musicisti e musicofili, hanno qualche familiarità o curiosità inappagata sul fenomeno [redacted] suono; sulla non facile aritmetica degli intervalli musicali: che [redacted] siano domandati perché certe consonanze noi le sentiamo come «sbagliate»; perché una parte almeno della musica contemporanea [redacted] riesca sgradevole a [redacted] orecchio non abituato.

Ciascuna famiglia di strumenti, apprendiamo dai brevi testi, presenta problemi propri. [redacted] clavicembalo fu adattato [redacted] pratiche da un musicista [redacted] statura di un J. S. Bach; il violino [redacted] si sa bene [redacted] qual parte del suo corpo nasconda gli altissimi pregi di cui sono dotati alcuni esemplari o quelli usciti da particolari scuole (il raffronto, che fa l'autore, del suono dello strumento con lo stridio [redacted] gesso contro la la[redacted] ci illumina gran che). Particolarità [redacted] esigenze tutte diverse presentano ottoni e legni: la cui semplice fattura ma complicata funzione di emettere il suono, l'autore sembra voler [redacted]lustrare molto davvicino; dando suggerimenti per fabbricarseli da sé, in casa: trombe, flauti, clarinetti.

Didimo

[redacted] elettronici operanti in «time sharing»

E' una tecnica che permette l'uso di un calcolatore [redacted] parte di più utenti nello [redacted] tempo

E' stato annunciato a Boston (Usa), il [redacted] di una nuova famiglia di elaboratori elettronici operanti in «time sharing».

Il «time sharing» è, com'è noto, una tecnica che permette l'uso contemporaneo di un calcolatore da parte di più utenti. Tale tecnica estende enormemente l'impiego [redacted] queste macchine, [redacted] quanto ne consente l'uso anche da parte [redacted] utilizzatori situati a qualsiasi distanza dall'elaboratore; e non importa [redacted] digiuni [redacted] conoscenze circa [redacted] aspetti tecnici e la programmazione [redacted] degli elaboratori stessi. [redacted] sistema GE-420 «time sharing» (che sarà distribuito in Italia dalla Olivetti-General Electric), deriva [redacted] precedenti realizzazioni della General Electric in questo [redacted] che hanno avuto grande successo [redacted] gli Stati Uniti. Rispetto [redacted] il nuovo modello presenta una capacità di lavoro assai superiore.

Il succitato sistema può gestire contemporaneamente fino a [redacted] terminali. Tale capacità verrà estesa ai modelli successivi della stessa famiglia, fino a sessanta.

Gli utilizzatori attualmente [redacted] più interessati [redacted] «time sharing» sono, in America, le grandi aziende industriali, gli studi di progettazione, gli organismi di ricerca scientifica e le Università. Appositi accorgimenti garantiscono agli utilizzatori [redacted] «time sharing» [redacted] nuovo sistema [redacted] più assoluta riservatezza [redacted] informazioni da essi registrate nelle memorie permanenti. Solamente l'uso di una «parola d'ordine», propria di [redacted] utilizzatore, permette di accedere ai dati dell'utilizzatore stesso che [redacted] così protetti da ogni indebito prelievo, [redacted]suale o voluto.

In Sicilia [redacted] più potente telescopio d'Europa

Avrà uno specchio [redacted] m. 3,50 di diametro - Costerà [redacted] miliardi

Bologna, [redacted] giugno.

Il più potente telescopio d'Europa [redacted] *italiano e verrà allestito in Sicilia, ad iniziativa del Comitato nazionale per l'astronomia. Lo strumento, che costituirà l'apparecchiatura principale di un grandioso complesso astronomico il cui costo è valutato tre miliardi di lire, avrà uno specchio del diametro di tre metri e* [redacted]. *Tale ampiezza* [redacted] *colloca* [redacted]*condo solo a quello statunitense* [redacted] *Monte Palomar,* [redacted] *più grande del mondo.*

Un'apposita commissione di otto esperti, presieduta dal prof. Guglielmo Righini, direttore dell'osservatorio di Arcetri, ne ha fissato i principi costruttivi e deciso l'installazione nell'isola, per le invidiabili condizioni meteorologiche che le donano trecento notti [redacted] *in media all'anno. Dopo lunghi e meticolosi controlli effettuati in varie zone, gli astronomi hanno scelto il monte Santa Venera, che domina, a 800 metri sul mare, il vertice sud orientale della Sicilia.*

La realizzazione del nuo[redacted] *osservatorio procederà per gradi. Ai normali strumenti necessari per i rilievi atmosferici locali, seguirà il montaggio di un telescopio medio di circa un metro* [redacted] *diametro, che infine verrà sostituito da quello definitivo. Attorno al complesso strumentale, secondo il* [redacted]*getto già definito, sorgeranno i molteplici servizi tecni*[redacted] *e logistici indispensabili alle squadre* [redacted] *astronomi che si alterneranno nelle osservazioni celesti. Il telescopio, fra l'altro, potrà fornire risultati fondamentali nello studio delle Quasar, le Galassie quasi* [redacted] *limite dell'universo fisico.*

L'iniziativa [redacted] *inserisce nel quadro di un ampio potenziamento* [redacted] *settore astronomico italiano, che dovreb*[redacted] *comprendere la istituzione di facoltà di astronomia annesse a quelle di* [redacted] *in alcune sedi universitarie. Il prof. Giuseppe Mannino, direttore dell'Istituto di astronomia dell'Università di Bologna ed autorevole componente* [redacted] *Commissione di studio per l'attuazione del progetto, ha dichiarato ad un redattore dell'agenzia Italia che l'ateneo bolognese* [redacted] *avanzato una proposta in* [redacted] *senso al ministero della Pubblica Istruzione, analogamente alle Università di Firenze e Milano: la facoltà di astronomia è già stata autorizzata a Padova.*

p.

[redacted]

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua [redacted] pag. 8)

ORBASSANO palazzina signorile con giardino 4 alloggi tre camere cucina garage, tre alloggi due camere cucina garage vendo in blocco anche frazionatamente, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 60-063.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZI [redacted] - [redacted] VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE [redacted] SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PIAZZA Bengasi vendo ultimi alloggi finissimi accuratissime vista panoramica. Telefono 555-349, 867-116.

PINO Torinese, 3 camere servizi garage, giardino, vendesi economicamente, Telefonare [redacted].

PIOSSASCO [redacted]tte con giardino nuova zona residenziale vendonsi facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo. Tel. 60-063. O2

PRIVATO acquista terreno centrale, semicentrale oppure casa vuota atta ad essere demolita. Si richiede una cubatura costruibile dalle 100 alle 300 camere. Telefonare dalle 9 alle 12 al 502-634. Assicurasi massima celerità e riservatezza.

PRIVATO vende rialzato camere tinello servizi borgata Parella. Telefo[redacted] 510-058. A64941

ROSTA [redacted] vendo libero due camere cucina servizi 1° piano. Tel. 510-077.

[redacted] d'Oulx condominio Sayonara vendesi appartamenti uno, due camere, cucina pronti subito. Pagamento 30 % mutuo, 70 % rateazioni [redacted]. Telefonare 489-009 484-784 Torino. O1031

SOCIETA' acquista per reddito immobile massimo 1.000.000 per camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino». O71

SPOTORNO via Laiole appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-50, oppure cantiere Impresa Berchiello, telefono 75-657.

[redacted] collina torinese 16 km [redacted] vendesi [redacted] per villette tutti servizi lire 1000 mq. Telefonare 673-284, 981-628. O149

TERRENO industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissima. Telefonare 273-571. O14

TERRENO industriale mq. 8000 frazionabili, zona Mirafiori-Borgaretto, acqua potabile, strada asfaltata, progetti approvati, vendesi. Telefonare 341-403 ore pasti. O1023

TERRENO progetto approvato 57 camere, Moncalieri, confinante Torino, vendo 50% contanti e 50% cambio camere. Telefonare 633-120.

TERRENO residenziale 30-70 [redacted] acquisto, parziale permuta. Telefonare 784-265. A64325

TORRES vende casa colonica, frutteto, prato, adatta allevamenti. Telefonare 389-417. O1

TRANA rustico terreno vendo prezzo eccezionale zona tranquilla. Telefonare 502-386. O323

VALLI Lanzo quota 850 vendonsi terreni. Telefonare 281-383 ore 15-17. A64906

VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini ville da 4 e 8 camere finite ed in costruzione. Telefonare 60-764. A66485

VENDESI terreno industriale mq. 30 mila frazionabili in Torino, strada Caselle entro dazio, strade asfaltate. Telefonare 95-567 ore pasti.

VENDESI 2 alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi eventualmente abbinabili adatti per studio professionale nuova zona residenziale via Lanzo. Telef. 585-149 ore pasti.

VENDO alloggio di fronte Fiat Mirafiori, via Podgora. Telef. 323-377.

VENDO cascina tra Villanova e Montafia tutte le comodità. Tel. 654-785.

VENDO casetta collina Reaglie cinque vani magazzino giardino frutteto bosco 5.500.000. Strada Forni 42.

VENDO direttamente privato alloggio centrale panoramico 3 vani accessori. Telefonare 695-271, 683-074.

VENDO in Procaria (Caros) magnifico alloggio 5 camere, servizi, garage, giardino arredato. Pilone Viale Ghidini, Procaria. A65294

VENDO stabilimento mq. 600 con palazzina strada della Pronda 174-6. Telefonare 501-895

VENDO 12.000 mq. terreno collinare posizione ineguagliabile [redacted] su Torino progetto approvato tutto cintato buonissimo prezzo. Telefonare 693-792 [redacted]. A65173

VENDO 8.000.000 tre più servizi corso Francia piazza Bernini anche dilazionando Telef [redacted] ore 14-18. 24528

VIA Passo Buole, moderno, camere, cucina, servizi indipendente vendesi [redacted]. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

VIA San Domenico vendonsi locali piano terreno, riscaldamento centrale, mq. 405 oltre al cantinati, vendesi 24.000.000. Telef. 581-694

VILLA nuova Cumiana abitabile subito 5 camere salone [redacted] terreno urge vendere mutuo facilitazioni. Telefonare 393-567. O174

VILLA padronale [redacted] Svizzera libera otto camere salone tripli servizi garage giardino 34.000.000. Telefonare 595-607. A64965

VILLA precollinare sette minuti centro signorilissima nuova solida costruzione due appartamenti 180 - 140 mq ingressi indipendenti garage sei posti giardino mq 1400 privato vende 68 milioni. Eventuale mutuo facilitazioni. Affitto 340.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino».

VILLE vendonsi nuovo villaggio «Sette Miglia» Settimo Torinese, 4-6 camere, servizi, garage, giardino, bellissime rifiniture, 8.900.000 minimo anticipo. Rivolgersi cantiere, via Milano 70, Settimo. Festivi solo mattino O210

VILLETTA nuova bellissima, zona residenziale Bruino, vendo - cambio. Telefonare 652-873. A65471

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA '61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA [redacted], MUTUI LUNGO [redacted] MINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. [redacted] VENDITE MONCALIERI [redacted] 75. TEL. 664-997 APERTO [redacted] FESTIVI. O382

2.800.000 [redacted] servizi vuoto fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 502-386. O323

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi [redacted]lesi referenzialissimi. Telefonare 760-830, [redacted]

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenzialissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

AFFITTEREI alloggetto o mansarda con servizi. Tel. 547-211.

AFFITTEREI eventualmente acquisterei villetta zona Sanmauro alta Rivodora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6266 — Torino». A65150

AMMINISTRATORE stabili cerca urgente affittare camera cucina, due camere cucina termo, bagno. Telefonare 545-281. A65092

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 538-594. O24

ANNUALITA' affitto anticipato offro per alloggetto, Tel. ore pasti 215-200

ANNUALITA' anticipata cauzione 100 mila rilievo spese offrono sposi piemontesi referenzialissimi per alloggetto moderno in affitto. Telefonare 215-200 ore pasti. O412

CERCASI alloggetto uso ufficio rappresentanze zona Vittoria, Madonna Campagna, Barriera Milano. Telefono 282-006. A65013

CERCASI camera, tinello e bagno. Telefonare tutte le [redacted] 214-077.

CERCASI due camere cucinino comodo [redacted] accesso. Telefonare 769-689.

CERCHIAMO in affitto locale uso commerciale deposito prodotti industriali con ufficio zona semicentrali mq [redacted] circa. Telef. 534-559.

CERCO [redacted] **VILLETTA ALLOGGIO COLLINARE PANORAMICO SU CITTA' CINQUE SEI VANI PIU' SERVIZI. TELEFONARE 697-718.**

CERCO d'affittare annualmente alloggetto camera cucina Riviera Ponente a Loano o Pietra Ligure o Borgio Verezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino». A65944

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. [redacted]968

CONIUGI impiegati piemontesi referenzialissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

GIOVANI coniugi referenziati affitterebbero direttamente attico o ultimo piano, 3 camere cucina, semicentrale. Telefonare 353-776 ore pasti.

OFFICINA MQ. 2000 COPERTI CON CORTILE, CABINA FORZA MOTRICE, SERVIZI. ENTRO DAZIO, CERCASI PER AFFITTO PLURIENNALE, EVENTUALMENTE ACQUISTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6264 — TORINO». A65133

PERSONA sola ampie garanzie affitterebbe alloggio confortevole 1-2, servizi, centrale. Telef. 518-653.

REFERENZIATISSIMA (torinese) cerca due [redacted] cucinino semicentrale. Telefonare 575-002. A65311

[redacted] piemontesi [redacted] urgentissimo alloggetto paraggi Francia. Telefonare 570-190. A66494

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggi uffici negozi centrali nuovi. Telef. 774-686

[redacted], [redacted] alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Scocchi 14, telefono 538-539 O529

A. [redacted] alloggetti moderni 20.000 25.000 35.000. Honesty, Bogino [redacted]. A65113

A. AFFITTANSI alloggi 3-4-5 camere servizi. Francia 17, geom. Martinel, telefono 745-720. O444

A. AFFITTANSI 2-3-4 [redacted] bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. [redacted] fondo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. [redacted] Umberto [redacted] Tel 538-594.

A RIVALTA vicinanze Fiat affittasi in villa nuova, alloggi tre camere, tinello, servizi, [redacted], giardino, 35 mila. Telefonare 745-720

A referenziati affitto convenientissimi [redacted] rialzato cinque [redacted] termo bagno zona Mauriziano. Telefonare 586-390. A64967

ADATTO ufficio, negozio affittasi locale [redacted] portici [redacted] Bodoni. Telefonare 579-001. A65139

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-435.

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi [redacted] camera tinello servizi. Telefo[redacted] 366-995 2001

AFFITTANSI via San Domenico [redacted] piano terreno, riscaldamento centrale, complessivi mq 405 oltre al cantinati. Telefonare 581-694

AFFITTASI a referenziati alloggio 3 camere, tinello, doppi servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 353-798 ore pasti. A65001

AFFITTASI adatto pensionati [redacted] Pinerolo due camere cucina entrata 9000; tre camere cucina entrata 15.500. Telefonare 80-256.

AFFITTASI alloggio ammobiliato o semivuoto, comodità, zona Cibrario. Telefonare 763-437. A64880

AFFITTASI alloggio signorile [redacted] camere cucina 50.000 libero subito Montegrappa 97, Radente. 1001

AFFITTASI alloggio 4 camere, grande cucina, soffitte, cantine, doppi servizi, zona Statuto, libero agosto. Telefonare 741-522 ore 13.

AFFITTASI centrale spazioso negozio con ampio retro posizione. Telefonare 650-388. A65165

AFFITTASI Francia Cibrario 4 camere salone doppi servizi., Tel. 750-017.

AFFITTASI locale mq. [redacted], fondo cortile indipendente, escluso passeggio carraio, riscaldato, uso ufficio, magazzino, industria silenziosa, rivolgersi Signora Pennino, via Bandiera [redacted], visite 8-10; 13-15.30. Amministratore [redacted]. Moiso. Telefonare [redacted]-074 O275

AFFITTASI locale via Carlo Alberto pressi via Po primo piano, 7 camere uso abitazione, uffici, laboratorio. Telefonare 296-007 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino mq 75 20.000 lire piazza Massaua. Telef. 724-700, 724-435. 2001

AFFITTASI magazzino o negozio con [redacted]. Tel. 677-341.

AFFITTASI magazzino 25 [redacted] 15.000 mensili. Via Marcenti 3. Tel. 519-132.

[redacted] negozio retro con telefono, adatto [redacted]icio. Locale mq. 30 Via Spalato [redacted], telefono 482-381.

AFFITTASI zona centrale locale piano terreno con 5 vetrine e magazzino [redacted] mq 400 complessiv. uso negozio, agenzia, commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A64704

AFFITTO Borgo Rossini, tre camere, cucina, servizi, affitto subito. Telefonare 546-439. O416

ALLOGGIO 2 camere cucina, nuovo palazzo corso Vercelli affittasi subito. Remar, corso Napoli 2. O412

AMPIO negozio con retro magazzino affitto, corso Raffaello. [redacted] 553-664.

APPARTAMENTO bellissimo via Roma, decorato, con salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873 A65069

ATTICO vicinanze Ippodromo affittasi bellissimo 3 camere servizi terrazzo. Vernea 111, Nichelino. Telefonare 697-497. O540

AUTORIMESSA grandiosa moderna [redacted] 3000 mq [redacted] centrale completamente attrezzata, 2 stazioni servizio, parzialmente avviata affittasi, libera subito, senza richiesta avviamento, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 662 — Torino».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti garanzia concorrenza interpellateci telefonando 664-931. Ditta Casella. O815

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telef 835-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza interpellateci, [redacted]. 633-872 [redacted] Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi per tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza Telefonare 660-360 (ditta Serra) O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725 663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggi mobili lampadari. Telefonare 621-639 Brajato.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto A60537

AUTOTRASLOCHI 6000 camere compreso manodopera imballaggi, garanzia Telefonare 592-483

BORGO Vittoria affittasi camere ammobiliate cucinotto indipendente. Telefonare 290-903. A66483

CENTRO TORINO, PIAZZA SOLFERINO 22, IN PALAZZO PADRONALE AFFITTASI AD IMPORTANTE ENTE INTERI PIANO RIALZATO ET PRIMO COSTITUITI DA GRANDI SALONI ET MODERNI SERVIZI PIU' GARAGE COMPLESSIVAMENTE CIRCA NOVECENTO METRI QUADRATI GIA' ADIBITI AD UFFICI CON ANNESSO GIARDINO [redacted] PRIVATO [redacted] USUFRUIBILE PARCHEGGIO CIRCA CINQUANTA AUTO. RIVOLGERSI DIRETTAMENTE AMMINISTRATO-[redacted] CASA 811-[redacted]

CORSO San Maurizio affittasi ammobiliato signorile alloggio su due piani salone, soggiorno, pranzo, quattro camere, biservizi, cucina, [redacted]ro. Telefonare 581-694 O437

CRIMEA alloggio palazzina per 2 oppure 3 adulti desiderosi tranquillità saloncino studio 2 camere tinello cucinino terrazzo doppi servizi termo centrale affittasi subito. Tel. 663-112.

FUORI dazio affittasi locale piano rialzato mq. 100 eventuale ufficio 3 vani ed alloggetto fronte giardino. Telefono 731-697. A65146

LOCALE mq 200 uso laboratorio deposito Piazza Rivoli affittasi. Telefono 768-311. A64974

LOCALI interno cortile, ingresso carraio, affittiamo S. Rita. Telefonare Meccone 546-439. O486

LUMINOSO laboratorio magazzino entrata carraia mq 280 termosifone vendesi - affittasi Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O540

MAGAZZINI mq 80 entrata carraia affittansi Italia '61 altro S. Rita. Telefonare 697-497. O540

MAGAZZINO affittasi. [redacted] Torino 9, ore [redacted] A65238

MAGAZZINO asciutto carrabile luminoso mq. 300 più negozio esposizione con retro Barriera Milano libero 1 agosto affitto mite. Telefonare 855-486 ore ufficio.

NEGOZI Plinio angolo Passo Buole affittansi da 15.000 in su. Telefono 544-826 A64909

NEGOZIO ANGOLARE CORSO VITTORIO QUASI ANGOLO CORSO RE UMBERTO, MQ 235 OLTRE MQ 100 SOTTERRANEO, ADATTO BANCA, RISTORANTE, ESPOSIZIONE. AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-873. [redacted]

NEGOZIO, retro, adatto ufficio, artigianato, commercio, affittasi, vendesi Via Beva 13 bis, ore 18.30.

OCCASIONISSIMA affitto S. Rita nuovissimo alloggetto arredamento nuovo, Telefonare 353-111 pasti.

PORTANUOVA affitto 4 camere, servizi, termo. Telef. ore pasti 584-126.

PROPRIETARIO affitta subito Cenni doglio piano rialzato due soleggiatissime camere cucinino bagno. Telefonare 541-324. A66471

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno, Telefonare 581-694.

SEMINTERRATO mq 300 servizi carraio fronte Aeronautica [redacted]ittasi. Telefonare 851-012. 2001

SU corso vicinanze Torino Esposizioni affittasi vendesi tricamere entrata soffitta termo bagno ascensore uso studio abitazione casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6761 — Torino». A65123

VILLA in stile 14 ambienti zona collinare affittasi. Telefonare 768-891 ore 14-16. A66447

ZONA depressa 18 km. Torino affittasi locale industriale mq. 800. Telefonare 634-858.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI Sanremo due camere ammobiliate uso cucina, mese luglio. Telefonare 660-456. A65305

AFFITTASI casetta in campagna, ogni confort, vicinanze Asti, zona tranquillissima. Telefonare 97-012 San Damiano. A65002

AFFITTASI Valle Lanzo piccolo alloggetto zona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6254 — Torino».

ALASSIO, affittasi appartamento nuovo ammobiliato, tre posti letto, confort, [redacted] luglio. Gelateria Giacomino, via Cavour, Alassio.

ALASSIO affittiamo appartamenti 3 vani luglio - agosto. Immobiliare Doria 40-512. 2001

BORGHETTO affittasi o vendesi alloggio [redacted] vicino mare. Telefono 653-363 A65043

BORGHETTO impresa Moller complesso panorama [redacted] [redacted], affitta alloggi signorili, 65.000 mq parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088.

LIMONE Piemonte affittasi villa, giardino. Telefonare 45-000, Hotel Windsor, Laigueglia. 24556

SALICE Uzio affittasi alloggetto panoramico [redacted]ato elegante. Telef. 500-435. 2001

SPOTORNO affittasi appartamento ammobiliato. Telefonare 553-498.

TORREPELLICE villetta prefabbricata giardino affittasi vuota. Via Manzoni 1. A65745

VIU' casetta cortile 5 e 3 posti letto affittasi stagione estiva. Telefonare 579-671. A65162

48 km. affittasi due belle camere mobiliate, servizi, 25.000 mensili. Telefonare 754-192.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, parco, giardino, prezzi modici, interpellateci.

[redacted] (Mondovì) [redacted]ergo della Grotta m [redacted]. Soggiorno incantevole, prezzi [redacted]ci interpellateci

MONTI della Luna Cesana albergo rifugio La Montagnina m 2200 nuova gestione ottima cucina confort prezzi modici. Telefonare 0122-8757.

CATTOLICA Hotel Le Plage, V.le Dante, vicino mare, prezzi modici, settembre particolarmente vantaggioso.

CELLE Ligure Lido Piani, albergo Villa Costa, dal giardino alla spiaggia, tennis. Telef. 98-020.

ELBA Pichiere Residence Hôtel camere bagno et senza. Costem, via Eustachi 9, Milano, tel 279-971

FINALMARINA Pensione Enzo, telefono 52-504, luglio 2500-2700 complessive. 2001

FRAGELATO, residenza week-end, pensione 3500, giochi bimbi, tennis, bocce, biliardo, ping-pong, sala televisione. A56123

RICCIONE Pensione Beatrice, telefono 41-928, Viale Ugo Bassi. Vicinissima mare. 24472

RIMINI Pensione Adriana, via Nicolini, telefono 27-446, luglio 2100 complessive. 24535

RIMINI, Pensione Moroni, telefono 26-870, confortevole, prima quindicina luglio modicissimi. 24610

RIMINI Rivabella, Pensione Nautilus, via Piave, ultima quindicina luglio camere con, senza servizi 2000-2200 complessive.

SANREMO, Hotel Colombia, telefono 83-322, nuovissimo, camere bagno balcone vista [redacted] residenziale, cabina propria. A61725

VISERBA Hotel Sacramora, telefono 38-362, sul mare. 1-15/7 2400 complessive. 24449

VISERBA, Pensione Paradiso, vicinissima mare, bassa 1800 complessive, alta modici. 23752

VISERBA Villa Nini, telef. 38-381, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24610

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. [redacted] 9, telefono 650-052 O581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortiale. Telefonare 488-365. piazza Statuto 24

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATE traduzioni italiano - francese e viceversa eseguo mio domicilio. Prezzi modicissimi. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

PROFESSORESSA impartisce [redacted] matematica fisica chimica medie superiori luglio agosto. Tel. 480-206.

SIGNORA italiana, laureata, origine russa, bilingue, traduce italiano al russo e viceversa. Telef. 787-287.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTASI a impiegato stabile referenziato camera signorile zona Statuto. Telefonare 758-605.

AFFITTASI ammobiliata signorile distinta zona centrale. Telef. 480-863.

AFFITTASI camera ammobiliata. Gioberti 43, Curcu. A64934

CAMERE ammobiliate 2 letti, 40 mila - 45 mila, con vitto. Telefonare 518-008. A65280

CENTRALISSIMA due letti pensione 40.000 eventualmente uso cucina. Telefono 538-781. A65319

DOCENTE universitario cerca ammobiliata termobagno cucinino zona centro via Po decorrenza ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino». A65058

OFFRESI prezzo conveniente camera ammobiliata ragazze sole. Telefonare 726-584 ore pasti. A65798

INDIPENDENTE [redacted] ammobiliata matrimoniale affitto 16.000, stabili, referenze. Telef. 695-869.

ZONA Stazione Dora diplomato dividerebbe ammobiliata. Tel. 280-385.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO reparto montaggi di precisione ventottenne studi tecnici impiegato 2° categoria industria elettromeccanica esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino».

CAPO servizio amministrativo media industria, ragioniere 30enne esperienza veramente approfondita qualsiasi lavoro amministrativo, contabilità generale, contabilità industriale, ramo fiscale, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO ufficio acquisti importante industria meccanica, 32enne cultura universitaria ottima conoscenza inglese francese, doti energia e decisione non disgiunte da tatto e notevole abilità nelle trattative, aperto problemi organizzativi, attitudine aggiornamento e miglioramento procedure, moralità serietà professionali ineccepibili desideroso migliorare esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità [redacted]tampa 3698 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE attivo ottime referenze cerca impiego fiducia, contabilità, paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3689 — Torino». A66445

DICIANNOVENNE proveniente liceo artistico impiegherebbesi presso [redacted]cio pubblicità. Telefonare 783-837.

DICIASSETTENNE offresi 1° impiego terza commerciale oppure fattorino. Telefonare 864-096. 2001

DICIASSETTENNE 1° impiego, pratica dattilografia, complometer, paghe offresi subito preferibilmente zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

DICIOTTENNE terza ragioneria impiegherebbesi presso ufficio tecnico amministrativo o tirocinio di reparto con possibilità carriera. Telefonare 764-791.

DIPLOMATA 20enne Audit occuperebbesi. Telefonare 297-302.

DIPLOMATO 19enne nazionalità francese militesente impiegherebbesi Torino, esperienza contabilità e lavori d'ufficio, conoscenza italiano e inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino» A65604

ECONOMIA commercio ragioniere due esami conseguimento laurea referenziato impiegherebbesi. Telefonare Saluzzo 27-35. 2001

GEOMETRA 19enne volenteroso militesente occuperebbesi cantiere studio ufficio. Telefonare 480-574.

GIOVANE universitario dattilografo offresi presso seria ditta per lavori ufficio. Telefonare 295-036.

INGEGNERE torinese, attualmente impiegato presso industria servizi pubblici Italia centrale, esperienza quindicennale, causa necessità familiari, cerca impiego adeguato in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A56838

PENSION[redacted] energico praticissimo import export et qualsiasi lavoro ufficio mansioni fiducia auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

RAGIONIERA 22enne 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A66507

RAGIONIERE venticinquenne militesente, pratico contabilità magazzino impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, conoscenza francese, offresi. Telef. 481-300.

UNIVERSITARIA 23enne offresi ufficio ditta scuola istituto per impiego. Telefonare 389-111, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A65271

VENTENNE pratica assicurazioni secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 866 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale ambo sessi completamente libero o libero a turni. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano scala destra. O109

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. O378

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Contessanremo, Sanremo/P.

CASA editrice cerca abili stenodattilografe, presenza, cultura, ottimo trattamento. Presentarsi Pec, De Sonnaz 14. A65177

CERCASI pensionato ore pomeridiane pratica amministrazione. Telefonare 584-690. A65060

CERCASI per Hotel Lis, Asti, segretaria conoscenza lingue; vitto, alloggio, stipendio. Telefonare 53-190 o scrivere. 24617

CERCASI quindicenni per facile lavoro ufficio. Presentarsi Commintorm via Fontanesi 11. A66372

CERCASI signorina apprendista dattilografa 16-17enne, presenza, disinvolta. Rivolgersi: Ufficio commerciale Beltramo, via XX Settembre 3.

CONCESSIONARIA Volkswagen ricerca capace venditore, nuovo, usato, ottimo trattamento. Saluzzo 29.

EDIZIONI Vallardi per completamento organizzazione Piemonte assume 20 promotori et 5 capigruppo esperti. Mutua indennità anzianità pensione. Presentarsi via Barbaroux 2.

FARMACIA cerca collaboratore collaboratrice ottimo stipendio sistemazione duratura. Telefonare 892-879. Scrivere: Farmacia Caruso, Torino.

IMPIEGATA stenodattilografa veramente capace macchine contabili cerca ufficio contabilità Società commerciale. Scrivere precisando posti occupati mansioni svolte: «Pubblicità Stampa 6245 — Torino».

IMPORTANTE industria nord Italia cerca segretaria buona cultura, stenodattilografia, perfetta conoscenza lingua inglese. Specificare curriculum, referenze e pretese. Età max 35 anni. Scrivere: Pubbliman, Casella 93/E, Novara. 24534

IMPORTANTE industria nord Italia cerca neo laureato in legge da adibire al servizio amministrativo. Specificare referenze e pretese a: Pubbliman, Casella 92/E, Novara.

IMPORTANTE società assumerebbe impiegata buona pratica dattilografia e contabilità. Manoscrivere pretese e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino». A63407

IMPORTANTE azienda cerca abilissime intervistatrici esperienza nel ramo per ricerche analisi mercato. Buon trattamento economico. Tel. 265-756.

IMPORTANTE società in fase di sviluppo cerca progettisti macchine speciali o attrezzature con provata esperienza. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3649 — Torino».

INDUSTRIA confezioni cerca giovane desiderosa iniziare carriera indossatrice disposta viaggiare conoscenza inglese, taglia 44, altezza 1,65. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». A64939

[redacted] ubicata Borgo S. Pietro cerca veloce stenodattilografa corrispondente perfetto italiano per ufficio vendite residente zona. Tel. 660-585 ore ufficio. 2001

RAGAZZA 16-17 anni cerca laboratorio dentistico. Telef. 287-504.

(Continua a pag. 17)

[redacted] iniziano gli esami [redacted]

Il [redacted] «umiltà» [redacted] delle prove di [redacted]

Si deve tener conto che i candidati possono [redacted] avuto docenti che insegnavano con metodo diverso [redacted] quello degli esaminatori - Non [redacted] valido l'esame sostenuto [redacted] presenza di un solo professore
Il delicato compito del presidente che deve garantire uniformità di criteri nel modo di interrogare

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 giugno.

Lunedì [redacted] luglio, [redacted] mila candidati (102 mila degli istituti tecnici e [redacted] dei licei e magistrali) inizieranno gli esami [redacted] maturità e di abilitazione. Sono i soli, in tutto il mondo, che [redacted] accingono a sostenere in piena estate una prova così impegnativa; in quasi tutte [redacted] nazioni gli esami finali sono già terminati e in altre stanno per conclu[redacted] in questi giorni.

I temi di tutte le prove scritte [redacted] grafiche, sigillati in buste, sono giunti ai provveditorati agli studi che provvederanno [redacted] farli pervenire ai capi d'istituto [redacted] quali spetta la più scrupolosa custodia fino al mattino di cia[redacted] giorno d'esame in cui si effettuerà la consegna ai presidenti delle commissioni giudicatrici.

Domenica, in tutte le sedi, le commissioni terranno la seduta preliminare e troveranno [redacted] opuscolo di 135 pagine [redacted] cui sono contenute tutte le norme relative alle operazioni e [redacted] serie di raccomandazioni per i presidenti e per i commissari. Se presidenti e professori si attenessero scrupolosamente a queste raccomandazioni, molti inconvenienti potrebbero evitarsi. Alcuni però sono ineliminabili perché fanno tutt'uno col sistema.

Sulla «delicata» funzione del presidente il ministero sottolinea che essa può essere bene esplicata soltanto se chi ne è investito, per vivo impegno, per larga umanità, per profonda compren[redacted] del carattere [redacted] del valore degli esami, si dimostri capace di fare realizzare, da parte dei commissari, quella unità di criteri e di indirizzo che è fondamentale per non [redacted] i risultati finali in serie di freddi calcoli numerici.

Si tratta di [redacted] funzione importantissima che [redacted] sempre viene svolta così come dovrebbe, anche per il fatto che in questi ultimi anni il ministero si è trovato sempre più in serie difficoltà per reperire i presidenti. Proprio [redacted] questi giorni i provveditori agli studi hanno dovuto sostituire centinaia di presidenti che hanno rinunciato alla nomina. [redacted] i migliori professori uni[redacted]tari o presidi rinunciano viene meno uno dei punti base su cui fa perno l'esame di Stato.

Un'altra importante [redacted] mandazione [redacted] quella sulla valutazione dei candidati. Da anni ormai la scuola per ogni allievo compila una scheda che contiene la descrizione della carriera [redacted] lastica e un profilo, per mettere il commissario in grado [redacted] adeguarsi, nel modo più consapevole, alla preparazione individuale [redacted] ciascuno studente.

A questo proposito il ministero aggiunge che non esistono due modi di insegnare completamente uguali tra loro e, quindi, l'accostamento della esperienza scientifica e didattica [redacted] commissario a quella del docente deve essere [redacted] compiuta «con cura e [redacted] umiltà» perché quali [redacted] le critiche ai modi di insegnare, essi costituiscono sempre le dimensioni nelle quali lo spirito del giovane si è formato. E c'è anche una considerazione molto importante: nella maggi[redacted] parte dei casi uno stesso professore contemporaneamente è esaminatore in una commissione e si presenta come docente di fronte agli esaminatori dei propri alunni; l'appello alla umiltà, [redacted] riferisce appunto «proprio a questo, quasi abituale, doppio aspetto della stessa persona».

Non sempre però i com[redacted] conducono gli esami tenendo conto di queste considerazioni; i metodi [redacted] interrogazione, [redacted] metro nel valutare [redacted] quelli tradizionali che ricalcano le abitudini dell'insegnante durante il corso dell'anno scolastico. Ma gli esami esigono metodi diversi e più razionali che non [redacted] poi tanto semplici per ottenere valutazioni il più possibile giuste. In questi gi[redacted] è uscito [redacted] che tutti gli insegnanti [redacted] vrebbero conoscere: *Didattica e docimologia* di Mario Gattullo, Armando editore, che [redacted] il testo italiano più completo sui mezzi [redacted] i [redacted] todi [redacted] valutazione della scuola. Ma in Italia la docimologia è ancora fuori della scuola, né accenna ad entrarvi.

Altro problema importante, oggetto di raccomandazione, è quello che riguarda la collegialità dei giudizi. La legge dice che «sono nulli» e devono [redacted] ripetuti se sostenuti alla presenza [redacted] un solo commissario. Sovente questa norma non viene osservata e, [redacted] riconosciuto dagli stessi professori in un recente dibattito, la mancanza di collegialità è causa di gravi inconvenienti e di valutazioni errate. Più volte il Consiglio di Stato ha annullato esami fatti da [redacted] solo commissario, [redacted] distanza di due anni, quando già il candidato aveva ripetuto la classe e superate le prove. Una più attenta vigilanza dei genitori potrebbe limitare i casi di interrogazioni singole perché i presidenti sono obbligati a far ripetere gli esami.

Ma le [redacted] ministeriali hanno un significato soltanto se recepite [redacted] umiltà degli insegnanti. In definitiva i risultati dicono che più dell'80 per cento dei candidati conseguono, nelle due sessioni, la promozione. Tanto varrebbe essere più comprensivi, più umani, più vicini a questi giovani che si accingono ad iniziare gli esami.

Felice Froio

Importanti cambiamenti negli uffici [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Città [redacted] Vaticano, 30 giugno.

(f. p.) Largamente previste [redacted] senza [redacted] giunte oggi [redacted] prime nomine postconcistoriali di Paolo VI. L'attenzione della vigilia andava naturalmente agli uffici [redacted] sostituto [redacted] Segreteria di Stato e di segretario per gli Affari ecclesiastici straordinari, che in termini civili possono considerarsi rispettivamente il ministero dell'Interno [redacted] il ministero degli Esteri della Chiesa.

L'ufficio [redacted] sostituto [redacted] stato [redacted] Papa assegnato a mons. Giovanni Benelli, che fu suo segretario particolare dal 1948 al 1950, quando egli stesso era sostituito del dicastero sotto il pontificato [redacted] Pio XII. Monsignor Agostino Casaroli da sottosegretario che [redacted] attualmente diviene invece segretario per [redacted] Affari ecclesiastici straordinari.

Altre nomine [redacted] note oggi sono quelle del francese monsignor Paolo Philippe a segretario della Congregazione per [redacted] dottrina della fede, del calabrese mons. Antonio Mauro, finora capo del protocollo della Segreteria di Stato, a segretario della Congregazione dei religiosi, del napoletano mons. Ambrogio Marchioni a nunzio apostolico in Svizzera e infine di mons. Luigi Raimondi a nuovo delegato apostolico negli Stati Uniti. Quest'ultimo è nato [redacted] Lussito d'Acqui presso Alessandria. E' stato nelle rappresentanze diplomatiche pontificie del Guatemala, di Washington dal 1942 al 1949, di Nuova Delhi, di Haiti [redacted] presentemente era delegato apostolico [redacted] M[redacted]co. [redacted] tardo pomeriggio Paolo VI [redacted] è recato alla basilica di San Paolo per presenziare, con [redacted] cardinali, alla solenne funzione commemorativa della sua incoronazione.

Le arringhe dei difensori al processo di Franca Viola

Palermo, 30 giugno.

(f. d.) Con le arringhe [redacted] difensori è proseguito oggi alla Corte d'Assise d'Appello di Palermo il processo contro Filippo Melodia e gli altri dodici imputati (di cui otto in stato [redacted] detenzione), accusati del rapimento di Franca Viola.

L'avv. Ragusa primo difensore del Melodia che nel processo di primo grado a Trapani fu condannato a undici anni, ha sostenuto che il giovane rapì [redacted] sua [redacted] col pieno consenso di essa. «Si tratta, perciò — ha sostenuto il difensore — di ratto consensuale a fine [redacted] matrimonio e non come vorrebbe ora la pubblica e la privata accusa, [redacted] ratto [redacted] fine di libidine». L'avv. Ragusa a sostegno della sua tesi ha detto che il Melodia ebbe rapporti con Franca molto tempo prima del rapimento, cioè nel 1963, [redacted]hé i due, vicini di [redacted] si incontravano nella abitazione del Melodia. Su questa b[redacted] l'avvocato ha chiesto l'assoluzione piena del suo assistito dal reato di violenza carnale, per non aver commesso il fatto.

Ha [redacted] poi la parola l'avvocato Rocco Cassara in difesa di Gaspare Brucia, Giovanni Daidone e Vito Vilardi, assolti per insufficienza di prove dai reati [redacted] concorso nel rapimento [redacted] di associazione per delinquere, che ha chiesto per i suoi assistiti l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Il processo è stato poi rinviato al 3 luglio.

La madre di Franca Viola, che stamane ha assistito all'udienza, avvicinata dai giornalisti, ha detto: «*Desidero che al più presto tutto finisca in modo [redacted] poter ritornare tranquilli nella nostra casa*». Poi ha aggiunto: «*La nostra casa è sorvegliata a vista e mia figlia Franca non affaccia più il naso neanche dalla finestra. Specialmente in questi giorni. Non abbiamo più pace*». Ad un giornalista che le ha chiesto se la figlia Fran[redacted] pensasse ad un [redacted] fidanzamento la donna ha risposto bruscamente: «*Per [redacted] non pensiamo a niente*».

[redacted] ritorno [redacted]



Il dott. Enrico Peracino e la moglie dott. Anna Bodo, genitori del piccolo Alberto, il bimbo morto nell'incidente d'auto [redacted] ieri presso Ni[redacted] T[redacted]

Sciagura [redacted] pressi [redacted] Tanaro

[redacted]

Il piccolo [redacted] quattro anni - La signora, dottoressa e moglie di un medico, è rimasta ferita - Rientrava dopo [redacted] periodo di [redacted] trascorso a Varigotti - Seguiva il marito, che sulla [redacted] auto portava gli altri due figli - La vettura ha sbandato [redacted] precipitata in [redacted] scarpata



Alberto Peracino, a sinistra, il bimbo di 4 anni [redacted] nella sciagura. E' fotografato con la sorellina Paola di un anno [redacted] il fratello, undicenne, Mario

(Dal [redacted] corrispondente) Mondovì, 30 giugno.

Sull'autostrada Savona-Fossano, oggi pomeriggio, una donna che tornava dal mare con il figlio di quattro anni è stata punta da una vespa e ha perso il [redacted] lo della guida. La macchina è rotolata in una scarpata.

Il bambino è morto; [redacted] madre è rimasta ferita, ma ha rifiutato ogni cura e per più di due [redacted] non ha vo[redacted] separarsi dal figlio, [redacted] nendolo stretto al petto, baciandolo.

E' la dottoressa Anna Bodo, figlia del prof. [redacted] primario del San Luigi, lavora alla Clinica medica dell'Università di Torino con il marito, dott. Enrico Peracino. Il bambino si chiamava Alberto ed era molto bello. I coniugi Peracino hanno altri due figli, Mario di undici anni e Paola di uno. Abitano a Torino in via Somis 12.

[redacted] settimane fa i genitori [redacted] i tre bimbi e la cameriera [redacted] andati in vacanza a Varigotti. Quindici giorni felici e spensierati. A malincuore, stamane, la famiglia si è preparata per [redacted] ritorno. Impegni professionali chiamavano a Torino i due coniugi. Avevano due macchine: sulla «124» del marito sono saliti Mario, Paola e la domestica; sulla «850» della moglie è andato Alberto. Prima è partita [redacted] dottoressa Peracino, ma teneva una bassa velocità [redacted] sull'autostrada per Fossano [redacted] stata superata dall'auto [redacted] marito. Si [redacted] no scambiati un saluto [redacted] finestrini, poi [redacted] «124» si è allontanata ed è scomparsa.

Erano le 15, un'ora infuocata. Alberto si era addormentato sul sedile accanto alla madre. La don[redacted] è una guidatrice esperta e prudente, guidava, b[redacted] do di non svegliare il bim[redacted]. [redacted] «850» correva su [redacted] viadotto in curva [redacted] Niella Tanaro. Una vespa [redacted] entrata nel finestrino aperto, [redacted] è infilata dietro gli occhiali da sole della dotto[redacted] Peracino, che ha [redacted] un gesto istintivo [redacted] ciaria, ed è stata punta sulla palpebra.

[redacted] «850» [redacted] vista sbandare, uscire di strada al termine della barriera [redacted] protezione del viadotto. E' rotolata più volte su [redacted] stessa lungo la scarpata, mentre Alberto veniva sbalzato fuori dal finestrino. Poi, dopo un volo di cinque metri, la macchina si è sfasciata contro [redacted] roccia.

Dolorante, stordita, insanguinata, la dottoressa Peracino si è liberata [redacted] dalle lamiere [redacted] si è arrampicata per la china, gridando il nome [redacted] figlio. Lo ha cercato per parecchi minuti frugando, in un'angoscia crescente, tra i cespugli che le graffiavano le mani. Lo ha trovato vicino [redacted] un sas[redacted] insanguinato. Lo ha preso tra [redacted] braccia e coperto di baci. Come medico, capiva che il figlio stava morendo, come madre rifiutava [redacted] accettare questa realtà. E insisteva nei tentativi per rianimarlo, continuava a chiamarlo con i nomi più dolci e baciarlo.

Macchine [redacted] erano fermate sull'autostrada, soccorritori scendevano per la scarpata. Quando hanno [redacted] togliere il bimbo dalle braccia della madre, lei [redacted] lo [redacted] stretto più forte al petto. Non hanno insistito, l'hanno aiutata a risalire sulla strada, poi l'hanno caricata con il figlio su un'auto.

Drammatica corsa all'ospedale di Mondovì. La madre sentiva che il figlio le moriva tra le braccia, ma continuava a sperare e implorava il guidatore: «*Più presto*». Alberto è morto pochi minuti dopo l'arrivo all'ospedale. Per quasi due ore la madre lo ha tenuto tra le braccia, mentre i medici, preoccupati dalle ferite [redacted] donna, le chiedevano di lasciarsi visitare [redacted] medicare.

Intanto il dott. Peracino era arrivato a Torino. Era appena entrato in [redacted] che è squillato il telefono. Lo chiamavano da Mondovì, gli dicevano [redacted] venire [redacted] più presto perché era accaduta una disgrazia. Una scena straziante [redacted] Poi, nella notte, i coniugi Peracino sono ritornati a Torino con la salma del figlioletto.

r. c.

Furto [redacted] milioni a Legnano nella villa [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 30 giugno.

(g. m.) Dipinti, pellicce, biancheria, oggetti preziosi [redacted] un valore che [redacted] aggira sui venti milioni [redacted] lire, [redacted] stituiscono il bottino fatto la [redacted] notte da alcuni ladri nella villa dell'industriale tessile Giampiero Crespi, in via Cadorna [redacted] Legnano, mentre il proprietario [redacted] la famiglia si trovava da 3 giorni in villeggiatura a Forte dei Mar[redacted].

Nella villa [redacted] rimasti i due custodi — marito e moglie — che però abitano in una costruzione laterale. I ladri, entrati nella villa da [redacted] ingresso secondario, hanno forzato la tapparella della finestra di un bagno al piano terreno e sono così riusciti a penetrare nell'interno [redacted] caseggiato dove hanno potuto lavorare [redacted] tutta tranquillità.

[redacted] accascia uccisa dal dolore [redacted] al [redacted] figlia

Una sessantottenne di Coazze - Pochi minuti prima la figlia di 44 anni era stata stroncata da infarto

(Nostro servizio particolare) Coazze, [redacted] giugno.

Una donna di 68 anni è morta alla notizia che la figlia quarantaquattrenne era stata stroncata da infarto. Il pietoso episodio è accaduto [redacted] notte [redacted] in frazione Cerutti, sopra Coazze. In una casetta rustica, al piano terreno, abitavano Stella Carbonero, e sua figlia Emilia. Vivevano affittando [redacted] primo piano a una famiglia di [redacted] noscenti: inoltre la madre percepiva una pensione di 20 mila lire.

La Carbonero è rimasta vedova molti anni fa: il marito morì cadendo dalle scale nella fabbrica dove lavorava. Un altro figlio, Luigi, si è sposato da tempo, è andato [redacted] abitare [redacted] Selvaggio, dove fa il panettiere. Le due donne erano rimaste sole: si facevano compagnia e [redacted] avevano preoccupazioni finanziarie.

L'altra sera Emilia [redacted] è sentita male. E' stata portata a letto ed è stato chiamato un medico. Era [redacted] infarto: le sue condizioni gravissime. La madre è stata pietosamente allontanata dal capezzale della figlia. «*Vai su* — gli hanno detto il figlio Luigi e gli inquilini della casa — *va* [redacted] *riposarti, ad Emilia badiamo noi*». Stella Carbonero è salita nella sua [redacted], e affranta si è seduta su una sedia. Poco dopo la figlia [redacted] è spenta s[redacted] avere ripreso conoscenza, e nessuno ha avuto il coraggio di dirlo alla madre.

Solo più tardi, quando la Carbonero voleva assolutamente scendere per assistere la figlia, le è stata rivelata la terribile verità. La donna ha voluto raggiungere la camera della figlia quindi [redacted] è portata una [redacted] al cuore e [redacted] è afflosciata sul pavimento: il dolore l'aveva uccisa. Ieri al[redacted] 16 si [redacted] svolti i funerali: una folla [redacted]sa ha seguito le due bare.

c. s.

[redacted] per i [redacted] affetti [redacted] peste

Aperta l'istruttoria contro l'industriale e un veterinario

(Dal nostro corrispondente) Milano, 30 giugno.

(g. m.) All'industriale [redacted] brogio Molteni e [redacted] veterinario [redacted] di Arcore, dott. Angelo Sala, arrestati sabato scorso sotto l'accusa di aver macellato suini affetti da peste africana, non è ancora stata concessa la libertà provvi[redacted]. La richiesta avanzata dagli avvocati Sansoni e Crippa sarà ora vagliata dal giudice istruttore del Tribunale di Monza.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Braccio disto, infatti, oggi ha trasmesso la pratica [redacted] magistrato inquirente incriminando l'industriale e il veterinario «*per aver proceduto alla macellazione* [redacted] *carni suine senza ottemperare alle disposizioni di legge*».

I due arrestati continuano a respingere ogni addebito. Il sostituto Procuratore [redacted] Repubblica, dall'interrogatorio del Molteni, del Sala e [redacted] altre persone, sarebbe giunto alla conclusione che il Molteni e il [redacted] siano effettivamente responsabili [redacted] quanto è stato loro contestato.

L'ultima parola spetta [redacted] so [redacted] giudice istruttore il quale dovrà decidere non soltanto sull'eventuale accoglimento della richiesta di libertà provvisoria [redacted] anche sul rinvio a giudizio.

Nello stabilimento di Arcore continua l'attività normale sot[illegible]to il controllo del commissario sanitario. Nessuna notizia si ha [redacted] Pietro Molteni, padre di Ambrogio, [redacted] confronti del quale è stato spiccato manda[illegible] all'estero e nemmeno i suoi legali sanno dire dove attualmente si trovi.

Affonda [redacted] yacht nel porto di Sanremo

Il battello si è incendiato mentre veniva messo in moto - Ustionati un industriale milanese ed [redacted] ragioniere torinese

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, [redacted] giugno.

Un industriale milanese, con un suo amico di Torino, hanno riportato gravi ustioni nel tentativo di spegnere un incendio scoppiato sullo yacht ove si trovava[redacted]. L'imbarcazione è poi stata rimorchiata al largo, ov'è affondata. Il fatto [redacted] avvenuto stamane nel porto di Sanremo. I due feriti hanno vissuto momenti di panico, abbandonando il motoscafo soltanto quando hanno capito [redacted] non [redacted] più nulla da fare per domare le fiamme. Il marinaio che era con loro è rimasto illeso.

L'imbarcazione, il Lola II, un cabinato [redacted] 7 metri e mezzo di proprietà [redacted] signor Fiore Crepaldi, iscritto al Compartimento marittimo di Viareggio, stava per lasciare [redacted] porto di Sanremo dopo avere fatto il pieno di benzina. Quando il marinaio ha però cercato di mettere in moto i due motori, un improvviso ritorno di fiamma ha in breve incendiato la poppa.

Mentre il marinaio riusci[redacted] porsi in salvo, i due passeggeri, l'industriale milanese Cesare Salvaneschi di 33 anni abitante a Milano in via Cambiase 5 ed il ragioniere torinese Franco Balgeri di 38 anni abitante a Bordighera in via dei Colli 67, si sono attardati nel tentativo di domare le fiamme. Visti inutili tutti i loro tentativi, hanno [redacted] casione.

Trasportati con un'auto all'Ospedale Civile, sono stati ricoverati per ustioni diffuse: il Salvaneschi per ustioni di primo e secondo grado al braccio sinistro ed al torace, ed il Balgeri per ustioni di [redacted]do grado al torace [redacted] alla gamba sinistra. Guariranno rispettivamente in venti ed in trenta giorni.

L'imbarcazione in fi[redacted] veniva frattanto rimorchiata al largo, sotto il controllo [redacted] dei vigili del fuoco, da [redacted] lancia della Capit[redacted] ria di porto, dove veniva lasciata affondare. Nel primo pomeriggio il relitto [redacted] stato trascinato [redacted] nuovo in porto, dov'è stato recuperato [redacted] stabilire [redacted] esatte cause dell'incidente. [redacted]. b.

La Lotteria di Monza

Forse è un militare il vincitore [redacted] 150 milioni

(Dal nostro corrispondente) Caserta, [redacted] giugno.

(a. l.) Il vincitore [redacted] primo premio [redacted] milioni della Lotteria di Monza [redacted] ancora sconosciuto. Stasera a Caserta circolava [redacted] che il fortunato [redacted] del biglietto serie «D» numero 09151 [redacted] militare della scuola truppe corazzate della città.

Sembra ormai certo che l'acquirente voglia mantenere l'incognito e difendere la sua tranquillità dall'assalto della curiosità [redacted] pubblico.

Anche a Napoli [redacted] ancora sconosciuto il vincitore [redacted] secondo premio di 50 milioni; la ricerca è limitata al personale ferroviario della stazione secondaria d[redacted] Campi Flegrei a Fuorigrotta. Il biglietto serie «R» numero 90134 è stato venduto nel bar della stazione gestito dal signor Mario Jandolo. Numerosi indizi rivelano nel ferroviere Vincenzo La Catena, padre di sei figli, il possessore del tagliando.

Cola a picco [redacted] peschereccio urtato da una [redacted]

Di [redacted] al l[redacted] Livorno
Salvi i quattro dell'equipaggio

(Dal nostro corrispondente) Livorno, [redacted] giugno.

(b. c.) Un motopeschereccio, il *Rovere* — [redacted] battello della [redacted] di 24 tonnellate, lungo 16 metri [redacted] mezzo — è affondato in seguito alla collisione con la motocisterna *Pater*, che gli ha asportato quasi completamente la prua.

Il sinistro è avvenuto questa notte, a nove miglia al largo di Castiglioncello, la località turistica vicina a Livorno. Tutti gli uomini del peschereccio sono stati tratti in salvo incolumi, anche perché il mare era calmissimo.

Il motopesca, iscritto al locale Compartimento marittimo, era armato dal «padrone» Mario Morleti, un emigrato stabilitosi da tempo a Livorno con la moglie e tre bambini. L'equipaggio oltre che da lui è composto da altri tre uomini, il timoniere Dario Vitiello, da Ponza, il motorista Francesco Giarratana, di 36 anni, ed il marinaio Giovanni [redacted] Piccione, di 46 anni, abitanti nella nostra città. Il peschereccio aveva lasciato mercoledì scorso Livorno per recarsi nella zona dell'isola di Capraia. Ieri se[redacted], a pieno carico, aveva iniziato [redacted] rientro.

Poco prima delle [redacted] di questa notte, il comandante aveva [redacted] solo in coperta il Vitiello, ed era sceso per un breve riposo. Come effettivamente [redacted] accaduto [redacted] sinistro non è stato ancora accertato, ed [redacted] proposito vi [redacted] un'inchiesta in corso. [redacted] è che il *Rovere*, quando è stato ad una decina di miglia da Castiglioncello, sempre na[redacted] al lar[redacted] il mo[redacted] a media velocità, ha urtato con violenza contro la parte poppiera della motocisterna *Pater*, dell'armatore Cosluvic di Venezia, [redacted] data dal capitano Giovanni Scarpa, [redacted] che proveniente da Napoli, stava viaggiando verso La Spezia. La collisione è stata così violenta che la prua del *Rovere* è stata quasi [redacted]pletamente asportata.

Dalla motocisterna si è provveduto subito a soccorrere i naufraghi, che sono stati poi presi [redacted] bordo da una pilotina uscita dal porto [redacted] Livorno, mentre la motocisterna [redacted] proseguito la rotta per La Spezia.

Borse economia e finanza

[redacted] terza fase [redacted] politica [redacted] risanamento inglese

Attenuata l'«austerity» [redacted] oggi [redacted] Gran Bretagna

Dal draconiano [redacted] blocco dei salari di un anno fa all'attuale allentamento delle restrizioni - N[redacted] tutti sono ottimisti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 giugno.

E' finita oggi la seconda fase della grande operazione di risanamento economico-finanziario lanciata la estate [redacted] governo, e domani comincerà [redacted] terza. Dal draconiano «blocco» dei redditi, si è così giunti all'inizio di un periodo in cui [redacted] dovrebbe assistere alla graduale concessione [redacted] alcuni miglioramenti salariali e a un sia pur cauto «rilancio» dell'economia. E' un momento delicato.

Molti esperti — come oggi «The economist» — temono che [redacted] governo non sappia, o non possa, più resistere alle pressioni interne accumulatesi in questi mesi, e [redacted] mostri troppo accomodante, per cui potrebbe aversi [redacted] ritorno di pressioni inflazionistiche. Ma il premier Harold Wilson e il cancelliere dello scacchiere James Callaghan sembrano fiduciosi.

La questione s'è fatta complessa: conviene rammentare i precedenti. L'attuazione di una politica «volontaria» [redacted] redditi era appena cominciata quando il [redacted] — vista l'insufficiente cooperazione [redacted] sindacati e il precipitare del[redacted] crisi finanziaria — decise d'imporre un «blocco» totale delle retribuzioni e [redacted] prezzi. Questa fase principiò nel luglio '66 e finì col 1° gennaio [redacted] quest'anno. Al «congelamento assoluto» è seguito il semestre di «severe restrizioni», terminato oggi.

Domani, comincerà la fase [redacted] «moderazione», che si prolungherà per [redacted] an[redacted]. Per ancora sei settimane, il governo serberà il potere [redacted] vietare qualsiasi aumento di reddito «incompatibile con l'interesse nazionale». Dopo l'11 agosto fi[redacted] al luglio 68, non avrà più tale potere [redacted] poiché un freno sarà necessario, potrà ritardare fino a un massimo [redacted] sette mesi quei miglioramenti considerati inopportuni.

Aumenti [redacted] stipendio e salario saranno ammessi, a partire da domani, soltanto in quattro casi: 1) quando un gruppo di operai dà «contributo diretto» a una maggiore produttività; 2) quando un maggior [redacted] [redacted] è «necessario ed efficace» per ottenere, o impedire, una «ridistribuzione» di mano d'opera nell'«interesse nazionale»; 3) quando è «riconoscimento generale» che una categoria è pagata troppo poco per un «ragionevole tenore [redacted] vita»; 4) quando [redacted] ti operai [redacted] meno retribuiti di altri che compiono eguale lavoro.

[redacted] che preoccupa gli esperti — come quelli dell'«Economist» — è che la barriera è già stata incrinata. La prima fase, quella del «congelamento assoluto», fu efficacissima; ma, nella seconda, terminata oggi, le paghe [redacted] salite più del previsto, di oltre il 2 per cento. Nello stesso periodo, la produttività è rimasta pressoché immutata.

Viene considerato come indizio favorevole, comunque, il fatto che il [redacted] dei disoccupati [redacted] Gran Bretagna [redacted] [redacted] negli ultimi trenta giorni, tra maggio e giugno, da 541 mila a [redacted] mila, il livello più basso dallo scorso ottobre.

Tale livello rappresenta ora il 2,1 per cento del totale della manodopera, contro il 2,3% [redacted] un [redacted] fa.

La diminuzione dei «senza lavoro» è stata lieve, [redacted] a giudizio degli esperti la tendenza dovrebbe continuare almeno per i prossimi mesi.

Mario Ciriello

Per aumentare la liquidità

Per le banche in Germania ridotti i depositi di legge

Francoforte, 30 giugno.

(m.) La Banca Federale germanica ha abbassato ancora dell'8 per cento il limite minimo prescritto per i depositi obbligatori che le Banche di credito ordinario devono tenere presso la Banca centrale.

Nuovo accordo commerciale fra [redacted] e la Jugoslavia

Belgrado, 30 giugno.

[redacted] [redacted] positivamente concluse le trattative italo-jugoslave per la definizione di un nuovo accordo commerciale a lungo termine. I relativi documenti saranno firmati domattina.

L'Italia nei primi cinque mesi [redacted] quest'anno ha mantenuto e consolidato la [redacted] posizione di più importante «partner» commerciale [redacted]-la Jugoslavia, fornendo quasi il 13 per cento delle sue importazioni ed assorbendo il 20 per cento circa delle sue esportazioni, con un saldo attivo per la Jugoslavia di oltre 5 miliardi di lire.

(Ansa)

Consorzio [redacted] società francesi [redacted] settore dell'elettronica

Parigi, [redacted] giugno.

Tre società francesi, la Compagnie Générale d'Electricité, la Compagnie Française Philips e la Radiotechnique, hanno consorziato le loro attività elettroniche in una nuova società, denominata «Radiotechnique-Compelec-Rtc».

L'indice generale [redacted] passato ieri [redacted] 67,25 a 67,05 (-0,30%)

Seduta di assestamento per le [redacted]

Lievi flessioni al listino, dopo scambi moderati - Reddito fisso stabile - Dopoborsa senza affari

La seduta di ieri, a Torino, è stata priva di vitalità. Inserita tra giornate di Borsa chiusa, ha registrato una contrazione del già limitato volume di affari dei giorni scorsi. Il listino raccoglie prezzi leggermente al di sotto di quelli della vigilia.

Titoli di Stato invariati; ancora in ripresa il settore delle obbligazioni. Dopoborsa senza affari.

I totali della giornata non sono stati rilevati, a causa dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio.

Genova, 30 giugno.

Agricola 3880; Navigaz. Alta Italia 6950; Cotonificio Ligure 1690; Mira Lanza 30.750; Italsider 949; Eridania 3170; Romana Zuccheri 167; Industria Zucchero 5770; Distillerie Italiane 2725; Zuccheri Sermide 695; Esercizi Molini 2310; Aedes 1910.

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 30	—
» cont.	105 20	—
Redimibile 3½	101 20	+ 0 05
» cont.	101 10	+ 0 05
Ricostruz. 3½	87 50	—
» cont.	87 40	—
Ricostruz. 5%	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Pr. R. 5% 1I.	[illegible]	—
» 50	[illegible]	—
Cert. C.T. 5% II	[illegible]	—
B.T.N. 5% '[illegible]	100 02	+ 0 02
» » '[illegible]	100 —	— 0 05
» » '70	100 05	—
» » '71	100 25	—
» » '73	100 05	—
» » '74	100 —	—
» » '75 I	99 95	— 0 07
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL [redacted]	96 85	— 0 05
» » '[illegible] I	[illegible]	—
» » '[illegible] II	97 20	—
» » '[illegible]	[illegible]	—
» Cor 6%	97 —	—
I.R.I. Sider 5½	97 50	—
» ('54) 6%	[illegible]	— 0 40
» ('60) 6%	[illegible]	—
» '57 6,5%	[illegible]	—
» ('[illegible]) 6%	[illegible]	+ 0 075
» Fend. 6%	97 [illegible]	+ 0 30
» ('74) 6%	[illegible]	—
» '59 5½%	92 [illegible]	— 0 [illegible]
» '60 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 [illegible]	+ 0 25
» '63 5½%	91 [illegible]	— 0 075
» ('64) 6%	96 75	—
» '65/83 6%	[illegible]	+ 0 05
» Stet 6%	100 —	—
» Elettr. 5½%	103 50	—
» » 5½%	93 40	—
Sifer (III) 4½	[illegible]	—
» (IV) 5%	[redacted]	
FF.SS. 5½%	97 —	+ 0 10
» » '[illegible]	[illegible]	—
» » '[illegible]	[illegible]	—
» » '[illegible]	94 10	—
» 5% '[illegible]	[illegible]	—
» 5% '61	[illegible]	—
» 6% '63 I	[redacted]	—
» 6% '63 II	96 20	+ 0 10
» 6% '65 I	[illegible]	+ 0 10
» 6% '66 II	96 10	— 0 10
» 6% '67	96 —	—
F.S.Agr. 5% I	[illegible]	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6% 64 I	96 25	—
» » » 6% 64 II	96 05	—
» » » 6% 65 III	96 20	—
» » » 6% 66 IV	96 10	—
» » » 6% 1a. V	96 40	—
OO.PP. 5%	96 20	+ 0 20
» 5½%	91 70	—
» 6%	96 15	—
» C. Ag. '64	96 40	+ 0 225
» » '65	[illegible]	—
» » '66	96 75	+ 0 225
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ 0 05
[illegible]	96 45	—
[illegible]	97 —	—
[illegible]	96 70	—
[illegible]	96 10	—
» I.St. 6% [illegible]	96 —	—
» » 6% [illegible] II	[illegible]	—
» Anas 6% [illegible]	95 05	+ 0 [illegible]

Titoli	30	Variaz.
Eni Petrolio 6%	99 65	—
» » [redacted] '57	93 65	—
» » 6% '58	96 40	—
Eni Sp. 6% '58	97 25	+ 0 05
E. P. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 50	—
Eni Gas 6%	97 30	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 4a	91 90	—
» 5½ '62 5a	92 —	—
T. S. 5½ '62 6a	92 —	—
» 5½ '63 7a	93 —	—
» 5½ '63 8a	93 70	—
» 6% '64 9a	96 80	—
» Gela 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 [illegible]	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	96 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 [illegible]	+ 0 10
» 5% '63	93 —	—
» Ulir. 5%	95 —	—
C.I.E. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	[illegible]	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	96 70	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	[illegible]	—
» » » 65 6% II	95 [illegible]	—
» » » 66 6%	95 —	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Ipsamer 5% [illegible]	99 90	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4a	92 —	—
» 5½ 62 5a	92 25	—
» 5½ 62 6a	91 90	—
» 5½ 63 7a	90 50	—
» 5½ 63 8a	90 90	—
» 6% 64 9a	93 90	—
» 6% 64 10a	93 70	—
» 6% 65 11a	95 00	—
» 6% 66 12a	96 50	+ 0 10
» 6% 67 13a	95 90	+ [redacted]
[illegible] RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
[illegible] 5½	92 —	+ 0 10
» » 6%	96 30	+ 0 125
» [illegible] 6% 61	96 50	—
» » 6% '65	97 00	—
» » 6% '66	96 50	—
» Cattol. 6%	96 75	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
(M) XII 6%	99 00	—
» XVIII 6%	97 90	+ 0 05
» [redacted]	100 —	—
» XX 6%	97 00	—
» XXI 5%	93 20	— 0 30
» XXII 5%	90 10	— 0 05
» XXIII 6%	98 50	+ 0 30
» XXIV 5½	91 00	+ 0 40
» XXV 6%	96 10	+ 0 10
» Cr.N.6%	96 30	—
» Ipes. 64	99 25	—
» Fim 6% '65	96 20	—
Torino '57 5%	99 50	—
» '57 [illegible]	96 10	+ 0 3[illegible]
» ACMIL[illegible]	91 —	+ 0 50
» AM 6% [illegible]	96 50	+ 0 50
Genova 6% '58	96 00	—
» 5½% '61	88 70	—
Fiat 6% '[illegible]	99 90	— 0 15
Fiat 6% '58	99 70	+ 0 30

Titoli	[redacted]	Variaz.
Fiat 6% '57	99 20	+ 0 40
Fiat 5½% '59	92 95	—
RIV 5½%	89 75	+ 0 25
Pirelli 6% '[illegible]	101 50	—
» 5½% '61	92 30	— 0 20
Oliv. '58-'59 7%	100 50	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	102 50	— [redacted]
» '56 7%	103 —	—
» '58 6½%	100 75	+ 0 25
» '57 5½ 1a	90 00	+ 0 25
» '62 5½ 2a	90 00	+ 0 25
Gen. Il. 5½%	90 —	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	101 —	—
[illegible] 7%	101 50	—
» 6% '58	95 90	—
» 5½ '63	89 60	—
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '60 II	103 50	—
Cent-Gen. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	105 30	—
SADE 6%	98 —	—
[illegible] 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	103 —	—
» 6½ '57	89 50	—
Cellul 6%	100 20	—
» 6% '58	97 30	—
» 5½% 59	91 60	—
» 5½% 61	91 60	—
» 5½% 62	91 90	—
Meridionali 6%	98 —	—
Vizzola 6%	100 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	94 90	+ 0 20
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
[illegible] 6%	99 30	—
SIP 6%	99 50	+ 0 25
[illegible] 6½%	99 00	+ 0 40
» 6% '66	92 70	—
Mediobanca 7%	103 50	—
[illegible] 6%	105 —	—
C.[illegible] 5,75 59	93 10	—
» 5,50 62	85 10	—
Rumianca 5½	90 00	+ 0 35
» 5,50 62	90 30	+ 0 85
Lancia 5½% 61	90 00	+ 0 35
» 5½% 62	89 90	—
Liquigas 6% 59	93 80	—
[illegible] 5½	89 90	—
RAI [illegible] 5½	90 50	—
It. Gas 5½ '61	91 25	— 0 25
Fr.C.I.Bet. 5½	91 50	—
Autostrade 5½	97 —	—
» 6% '65	96 07	+ 0 02
Motta 6%	94 —	—
Sarom 6% '58	93 50	—
[redacted]OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 52	—
Ac. P. 5½ %	187 50	—
Imm. Roma 6%	185 30	—
Rumianca 6%	106 75	+ 1
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	1150	— 130
Eridania	3175	—
Rom. Zuccheri	185	—
Venchi-Unica	3350	+ 5
Florio	[illegible]	+ [illegible]

[redacted]	30	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	3275	— 25
Montepon.	510	—
Talco & Grafite	12050	—
Acque Potabili	1005	—
Acqua Roma	[redacted]	—
[illegible]	12[illegible]	—
Eternit	3100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	6900	—
Torino-Nord	37	+ 0 50
Mittel (F. Med.)	1600	+ 480
Bastogi (Mar.)	1000	+ 5
[illegible]	119	—
SIP	2322	— 8
Italcable	5800	+ 100
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5300	—
[illegible]	2775	—
Beni Stabili	3700	—
Imm. [redacted]	485 25	+ 0 25
Ind. Stura	1000	—
CHIMICI		
Liquigas	395	+ 4 50
Philips	6650	+ 1
SAFFA	4570	—
Schiapparelli	3650	—
[illegible]	860	—
Mira Lanza	30900	—
E.L.K.R.O.M.	1880	—
ANIC	1382	+ 2
Rumianca	1553	+ 10
Italgas	1496	+ 1
Ceram. P[redacted]	185	— 0 50
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73000	— 100
La Centrale	6600	+ 6
I.M.E.	2284	—
STET	2938	— 12
Finsider	530	+ 1
Piem. Finanz.	1045	—
Invest	[redacted]	+ 15
Assic. Torino	6380	+ 30
Ass. Tore priv.	4690	+ 40
Ass. Generali	94300	+ 300
METALMECCANICI		
[illegible]	390	—
Westinghouse	870	—
[illegible]	2200	—
Nebiolo	550	+ 3
Italsider	652	— 2
Dalmine	1233	—
Olivetti	2880	+ 20
Olivetti priv.	3105	+ 5
FIAT	2750	— 1
FIAT privil.	2232	+ 3
Terni	379	— 2
E. Marelli	612	—
M. Marelli priv.	1022	—
TESSILI		
Chatillon	5000	—
[illegible]	465	—
Borgosesia	6050	— 10
Viscosa	2692	—
Viscosa privil.	[illegible]	+ 5
DIVERSI		
Rinascente	315	— 0 75
Rinascente pr.	394 50	— 1 50
Pirelli	3470	—
Montedison	1190	— 2
Cartiera Ital.	1053	+ 5
Cartiera Burgo	13313	—
Cir	4160	—

Milano, 30 giugno.

La seduta odierna, inserita tra un giorno festivo e altre due giornate di chiusura, si è conclusa con diffusi ma limitati ribassi, attraverso scambi modesti. [redacted] un'apertura stabile è seguito un «durante» quasi vuoto di affari. Al listino sono prevalsi moderati assestamenti. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 67,25 a 67,05, con una flessione dello 0,30 per cento. Indice Mediobanca da 62,89 a 62,72, con una perdita dello 0,27 per cento. Lievi variazioni nel reddito fisso.

Oggi, a causa dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio, non sono stati comunicati i totali dei titoli di Stato, delle obbligazioni e delle azioni.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerima	2395	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2701	R. Zucch.	[redacted]
Eridania	[redacted]	» » pr.	325
Es. Mellni	2270		
ASSICURATIVE			
Generali	94.500	Incendio	1000
Ass. Mil.	27.100	Fond. Vita	17.225
Ass.Mil.pr.	21.400	Assitur.	62.800
Ass. Tor.	6340	Ras	32.100
Ass.Tor.pr.	4900		
BANCARI			
Mediob.	73.300		
CHIMICI			
Anic	1380	Ledoga pr.	3060
[illegible]	14.940	Liquigas	395
Nap. Gas	912	Mira L.	30.520
[illegible]	181	[illegible]	1500
C. Erba	5875	Philips	[illegible]
Erba priv.	5630	Rumianca	1557
In.Ind.Co.	2725	Saffa	4570
Italgas	1497	Sarom	1830
Ledoga	4100	Montedison	1194
ELETTRICI			
[illegible]	2565	[illegible]	2565
[illegible]	2300	Sip	2521
Magneti	1020	Tecnom.	1030
Marelli	[redacted]	Terni Eld.	270
FINANZIARI			
Agricola	3880	[illegible]	3500
Bastogi	1081	Centrale	6500
Breda	3290	Pirelli C.	2802
Finmare	343	Sifi	885
[illegible]	530	[illegible]	40
Generalfin	785,50	Sme	2254
Gim	3380	Stet	2942
Invest	2943	Sviluppo	1630
(IMMOBILIARI & AGRICOLI)			
[illegible]	1000	Sogi	1545
Beni Stab.	3770	[illegible]	1065
Bon. Ferr.	830	Milano C.	17.700
[illegible]	7785	Risan. N.	5348
Imm. Roma	[redacted]	[illegible]	2750
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	2880
Fiat	2747	Olivetti pr.	3117
Fiat pri.	2235	Fr. Tosi	1130
Nebiolo	557		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3530	Magona	1420
Falck pr	3400	Metallur.	3007
[illegible]	1080	Amiata	3290
Dalmine	1246	Montepon.	514
[illegible]	749	[illegible]	2760
Italsider	650	[illegible]	813
TESSILI			
Chatillon	5030	Linificio	464
Cantoni	12.480	Marz. pr.	[illegible]
Val Ticino	5,75	Rossari	13.000
Olcese	415	Rotondi	23.450
Cucirini	6250	[illegible]	2260
[illegible]	3045	[illegible]	404
Cascami	3900	Snia Visc.	3984
[illegible]	430,50	Viscosa pr	3648
Lanerossi	3480	[illegible]	540
[illegible]	1005	[illegible]	690
Scotti	114	[illegible]	21.000
TRASPORTI			
N. Milano	2750	[illegible]	3010
Ausiliare	2010		
DIVERSI			
[illegible]	1135	Italcem.	12.840
[illegible]	27.225	C. Acque	579
Burgo	13.425	Rinasc.	316
[illegible]	3000	Rinasc. pr.	268
Cementir	3900	Mondad. pr	3950
[illegible]	157,85	Pirelli It.	3450
Pozzi pr	270	[illegible]	925
[illegible]	417,50	[illegible]	79
[illegible]	3575	Ses	3975
Acque pot.	1081	[illegible]	1301
Eternit	3020	T. Acqui	3300

Dopo dieci anni di esistenza [redacted] Mec

Il Mercato Comune agricolo è in vigore [redacted] mezzanotte

L'85% [redacted] prodotti della terra avranno gli stessi prezzi [redacted] sei Paesi aderenti, potran[redacted] circolare liberamente e [redacted] protetti [redacted] concorrenza delle nazioni estranee alla Comunità - Per l'Italia, [redacted] traggono vantaggio soprattutto [redacted] ortofrutticultori

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 giugno.

Da mezzanotte entra in vigore, nell'Europa dei Sei, il Mercato comune agricolo. L'85 per cento circa dei prodotti della terra potrà avvalersi delle disposizioni e dei regolamenti che i ministri del Mec hanno studiato e discusso per anni.

I prodotti agricoli avranno gli stessi prezzi, tanto in Italia che in Francia, in Germania, in Olanda, in Belgio e nel Lussemburgo; [redacted] minimo scarto sarà previsto, tuttavia, [redacted] le zone più lontane dai centri di produzione.

Tutti i prodotti potranno circolare liberamente e godranno di [redacted] preferenza comunitaria, nel [redacted] che gli agricoltori saranno tutelati da eventuali concorrenze provenienti da paesi che non fanno parte della Comunità.

Importante è l'istituzione del «Feoga», un istituto grazie al quale, in caso di caduta dei prezzi, gli agricoltori comunitari avranno garantito il ritiro dei prodotti e un reddito minimo.

Il Mercato comune agricolo, in vigore da domani, rappresenta la più importante realizzazione del Mec, dopo quasi dieci anni di esistenza. Avrà ripercussioni favorevoli sul livello di vita degli agricoltori e permetterà al tempo stesso ai consumatori dei Sei paesi di avere prodotti di qualità garantita, a prezzi costanti, e di poter attingere a tutta la varietà della produzione comunitaria.

Per l'Italia, in particolare, il Mercato comune agricolo rappresenta un notevole passo avanti. Settori come quello degli ortofrutticoli, soprattutto, ne trarranno vantaggi, a condizione, beninteso, che i contadini e i loro organismi accelerino la creazione di infrastrutture efficaci, [redacted] da mettere la produzione in grado di soddisfare le enormi richieste [redacted] mercato europeo.

La commissione del Mec, nella sua relazione annuale sul mercato del lavoro, dice che la migrazione degli operai in seno alla Comunità è diminuita, [redacted] fermando il rallentamento della tendenza allo svilup[redacted] economico nei Paesi aderenti.

Nel 1967 le necessità di manodopera straniera nella Comunità sono state calcolate a un totale [redacted] 350.000 operai, oltre [redacted] della metà del 1966. Si prevede che circa 150.000 saranno italiani, in confronto [redacted] 200.000 del '66. Dei 150.000 operai, il 27 per cento sa[redacted] qualificati.

E' prevista una maggiore migrazione di operai italiani verso [redacted] Francia, [redacted] Olanda e [redacted] Belgio, mentre il loro numero in Lussemburgo e in Germania rimarrà stazionario. In precedenza, il grosso dell'immigrazione italiana (l'89 per cento) [redacted] verso la Germania.

I cinque Paesi della Comunità [redacted] stati invitati a continuare e dare la preferenza agli emigranti italiani.

La relazione sottolinea la necessità di un più largo contributo al fondo sociale europeo, che viene utilizzato per aumentare il numero degli operai qualificati.

La commissione dice che da uno studio risulta che il più grosso ostacolo a creare una situazione di equilibrio nel mercato del lavoro è dato dalla mancanza di operai qualificati, e sottolinea che la priorità dovrebbe essere data alla manodopera dei Paesi membri, in particolare l'Italia.

Sandro Doglio

Le riserve italiane di [redacted] e valuta

In [redacted], [redacted] [redacted] tate di 38 miliardi di lire, in un [redacted] di 172 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

(ar. ba.) **Nel mese [redacted] maggio, secondo quanto informa oggi la Banca d'Italia, le riserve valutarie ufficiali (in oro, valute convertibili e lire) sono [redacted] sciute di oltre [redacted] miliardi, passando da 2904,3 a 2942,6 miliardi.**

L'aumento può essere considerato un sintomo del miglioramento nello stesso mese della bilancia dei pagamenti. Dell'esattezza di questa impressione potremo essere certi tra pochi giorni, quando verranno pubblicati i dati di maggio della bilancia valutaria.

In un anno, le riserve ufficiali italiane risultano [redacted] mentate [redacted] quasi 172 miliardi; se i proventi delle esportazioni «invisibili» della stagione estiva — turismo e rimesse in primo luogo — saranno analoghi a quelli del 1966, potremmo riavvicinarci al traguardo dei 5 miliardi di dollari, già raggiunto e superato nell'estate scorsa, anche se per pochi mesi.

[redacted] le azioni Cit alle Ferrovie [redacted] Stato

Roma, 30 giugno.

La Cit (Compagnia italiana turismo) continuerà la sua attività, con capitale sociale raddoppiato e [redacted] completa reintegrazione delle strutture. La decisione è stata presa durante l'odierna assemblea degli azionisti, nel corso della quale è stato anche deciso che le ferrovie dello Stato compreranno tutte le azioni della Cit. In precedenza soltanto i due terzi delle azioni erano di proprietà delle ferrovie; il rimanente era diviso fra il Banco [redacted] Napoli, [redacted] Banco di [redacted] e la Banca [redacted] Lavoro.

(Italia)

Calcolatore elettronico [redacted] [redacted] Banca Popolare [redacted] Novara

Milano, 30 giugno.

Il primo Sistema 360 Modello 50, destinato a un istituto di credito italiano, [redacted] stato installato [redacted] la Banca Popolare [redacted] Novara. Costituisce [redacted] nucleo più importante [redacted] un complesso elettronico che sarà [redacted] pletato all'inizio [redacted] 1968, con l'installazione di un Modello 40.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

[redacted] Wall Street lievi variazioni

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 861,94 a 860,26

New York, 30 giugno.

Wall Street ha manifestato oggi tendenza debole, attraverso un volume di affari in sensibile diminuzione, per l'approssimarsi [redacted] [redacted] prolungato periodo festivo. L'indice Dow Jones dei titoli [redacted] industriali è sceso da 861,94 a 860,26, con una perdita di 1,68 punti. Hanno influito sull'andamento della seduta le persistenti incertezze sugli aggravi fiscali.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 860,26 (861,94); ferroviari 254,84 (255,51); pubbl. util. 131,30 (130,75).

Azioni scambiate numero 7.850.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): American Cya[redacted]d 30 7/8 (30); Bethlehem Steel 32¼ (32 3/8); Tel and Tel 57 (57¼); Dupont 150¼ (150¼); General Electric 86 7/8 (86 5/8); Ford Motor 51 1/8 (50 7/8); General [redacted] Motors 76 7/8 (78 3/8); IBM 497½ (499½); Kennecott Copper 44 3/8 (44 7/8); Standard Oil of N. J. 61 (60 5/8); U.S. Steel 44 (43 7/8); Woolworth 26 1/8 (26 5/8).

Londra: da 461,9 a 461,2

Dopo quattro sedute di rialzi, la Borsa ha chiuso con una prevalenza di lievi flessioni, influenzata dall'andamento della vigilia e Wall Street. Deboli anche i titoli di Stato.

Indice 461,2 (prec. 461,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petroleum 62¼ (62¾); General Electric 53 (53 1/8); Imperial Chemical 39¾ (39 7/8); Imperial Tobacco 69 1/8 (69 ¼); Rand Mines 93 1/8 (91 7/8); Rolls Royce 48 3/8 (48 ½); Unilever 34 (34 1/8); United Steel 33¾ (33¾); Vickers 30 1/8 (30); Woolworth 19¼ (19 3/8); War Loan 51¼ (51½); Barclays [redacted] [redacted] (62½); Lloyds Bank 48¼ (49½).

Parigi: [redacted] [redacted] a 89,6

Il mercato azionario ha ampliato i progressi della vigilia, stimolato dai [redacted] provvedimenti destinati a incrementare il consumo e il risparmio.

Indice 89,6 (prec. 89).

Zurigo: da 184,6 a 184,4

Zurigo, 30 giugno.

Tendenza debole.

Indice 184,4 (prec. 184,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63,50 (63,50); Rumianca 11,10 (11,05); Italcementi 92,50 (93); Snia Viscosa 28,25 (28,25); Bastogi 13,25 (13 e 15); Condotte Acqua 4,05 (4,05); Fiat 19,50 (19,60); Immobiliare 3,45 (3,45); Invest 20,95 (20,90); Ledoga 35,70 (36,10); Magneti Marelli 7,25 (7,25); Pirelli 24,50 (24,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2565); Società di Banca Svizzera 1870 (1870); Credito Svizz. 2045 (2055); Electro-Watt [redacted] (1300); Italo-Suisse 202 (200); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer [redacted] (655); Bally 1150 (1150); Brown Boveri 1450 (1450); Ciba 4620 (4600); Fischer 790 (800); Lonza 915 (915); Nestle 1990 (2005); Sulzer 3010 (3075).

Francoforte: 97,33 (98,07)

Diffusi ribassi, per la seconda giornata consecutiva.

Indice 97,33 (prec. 98,07).

I consiglieri del Banco [redacted] Roma visitano le industrie di Torino

Presso la Filiale di Torino, in via Alfieri 11, si è tenuta la [redacted] del Consiglio di amministrazione [redacted] Banco di Roma, sotto la presidenza del Cav. di Gran Croce avv. Vittorino Veronese, e con la partecipazione degli amministratori delegati dott. Achille Ruta e rag. Guglielmo Di Consiglio.

Gli esponenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale hanno avuto modo di incontrarsi con le principali autorità, tra cui il prefetto ed il sindaco, e di visitare alcune fra le maggiori industrie cittadine.

Assemblee e dividendi

Riunione Adriatica — Gli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà (Ras) hanno approvato il bilancio 1966 che salda con un utile netto di 672 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 340 lire per azione.

L'incasso complessivo dei premi e accessori è stato, per l'intero gruppo (che comprende 36 compagnie) di 196,5 miliardi (177,9 miliardi nel 1965); per la sola Ras l'incasso premi [redacted] stato di 58 miliardi (contro 53 miliardi).

Il dott. Massimo Spada che ricopriva [redacted] carica di presidente e amministratore delegato, [redacted] rinunciato agli incarichi, restando nel consiglio con la qualifica di vice presidente. Alla carica [redacted] presidente e amministratore delegato è stato nominato il dott. ing. Ettore Lolli.

Assicuratrice Italiana — Gli azionisti della Assicuratrice Italiana (gruppo Ras) hanno approvato il bilancio 1966, che salda con un utile netto di 118 milioni, e consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di 370 lire [redacted] azione.

In sede straordinaria è stata deliberata l'incorporazione di alcune società immobiliari [redacted] interamente controllate.

Alleanza Assicurazioni — L'assemblea della Alleanza Assicurazioni (gruppo Assicurazioni Generali) ha approvato il bilancio al 31 [redacted] cembre 1966, chiuso con un utile netto di 151 milioni, che consente la distribuzione [redacted] un dividendo di 100 lire per [redacted] [redacted] lire nel 1965).

Uno stato di povertà incredibile all'origine dell'epidemia

A Cabras si ha paura di bere di mangiare, di mandare fuori i figli

E' un centro di pescatori (ottomila abitanti) nel golfo di Oristano, in una zona in pieno sviluppo turistico - Eppure si vive nel terrore di calamità medioevali - Già 38 bimbi sono stati colpiti dalla «gastroenterite di probabile natura virale» e nove di essi sono morti - La popolazione è addensata in povere case, non c'è fognatura, mancano i servizi igienici elementari

(Dal nostro inviato speciale) **Cagliari, 30 giugno.**

A Cabras, un paese di pescatori sull'orlo settentrionale del golfo di Oristano, sono esplose le conseguenze dell'arretratezza e dell'incuria: decine di bambini (nessun adulto) colpiti da una «gastroenterite di probabile natura virale», nove bambini morti, ottomila abitanti impauriti ed esasperati. Ad un'ora e mezzo di strada da Cagliari, in un luogo di grande felicità turistica, par di cadere nel terrore di calamità medioevali.

Si ha paura di bere e di mangiare, di mandare i figli fuori di casa, tanto più da quando si è sparsa la voce di un'invasione di topi apportatori di bacilli. I topi si sono visti, ma non a schiere paurose. *«Quando sono stati smossi i cumuli di rifiuti ai margini di Cabras, per cominciarne l'eliminazione, i topi che vi erano annidati sono fuggiti e si sono spinti anche in paese»*, mi spiegano i carabinieri. Non occorre ingigantire il dramma, basta dire che un altro bambino, Antonino Piscedda, di due anni, è stato trasportato ieri sera all'ospedale di Cagliari in condizioni gravi. E' il trentottesimo dall'inizio dell'epidemia.

Uno stato di povertà civile incredibile e non più sopportabile è all'origine di tutto. Ottomila abitanti addensati in povere case (molte sono fatte di fango) senza fognatura, senza canali di scolo, senza servizi igienici elementari. Manca un'infermeria civica (c'è però un dispensario della Maternità e Infanzia, oggi rafforzato nelle dotazioni, ed è sintomatico che nessuno dei bambini assistiti sia stato vittima dell'epidemia). Quando si sente la sirena di un'ambulanza che arriva da Cagliari, il brivido di paura è di tutti. C'è un senso di angoscia, diffuso. *«La popolazione è allarmata e ne ha motivo»*, mi dice il sindaco Zoccheddu, senza tentare minimamente di nascondere o addolcire i fatti per essere fedele al mito di un'ufficialità che rifiuta le verità dolorose. Le spiegazioni tecniche lasciano quasi indifferenti: come può, un povero pescatore di Cabras, sentirsi appagato dalle notizie sulla banalità dell'infezione, che forse non avrebbe fatto nove vittime se avesse colto creature alimentate in modo razionale, più resistenti?

Chi ha i mezzi per farlo porta via i bambini. Si tratta di poche famiglie. I più, a Cabras, sono poveri, ma soprattutto sono afflitti dal panico aggravato dall'incapacità di giudicare e di reagire con ordine. Quel che più impressiona è lo stato di abbandono e di trascuratezza della comunità: la cintura di rifiuti che circonda Cabras ne è l'emblema. Mai s'è avuto un servizio di ritiro e di incenerimento. Si macellano gli animali nelle strade: ventrami, residui, pattume, venivano accumulati da sempre all'aria aperta, imputridendo sotto il sole. Pecore e porci giravano in paese, dove le stalle sono frammiste alle abitazioni.

Il costume locale si è talmente degradato, nell'abbandono, da provocare oggi reazioni paradossali. *«L'epidemia di Cabras è scoppiata da quando ci hanno vietato di fare pascolare i porci negli immondezzai»*, dicono alcuni. Altri accusano l'autorità sanitaria che ha ordinato la distruzione dei cumuli di rifiuti: toccando quelli che erano i rifugi dei topi, si sarebbe provocata una fuga con propagazione di microbi. Le distribuzioni gratuite di vitamine non hanno avuto grande successo. La lotta alle mosche, decisa dagli uffici della Regione, è vista come un tentativo superfluo.

«La peste è nell'aria», si sente dire con fatalismo, coltivato nell'ignoranza, prodottosi in situazioni che indicano gravi colpe sociali: quasi un terzo della popolazione è fatto di analfabeti e di semianalfabeti. Sembra indiscusso che non si tratti di una epidemia misteriosa (l'acqua è stata analizzata e assolta) ma d'una forma gastroenterica che colpisce i bambini più piccoli e più deboli. Alcuni hanno sofferto complicazioni alle vie respiratorie, purtroppo prevedibili in questi casi. Se tutti i colpiti avessero avuto nutrizione adatta e buona assistenza, forse non si sarebbero contate nove vittime. Ma Cabras, l'abbiamo detto, nega condizioni normali.

L'assurdità del dramma di questa gente è accresciuta dalla vicinanza ai centri più evoluti della Sardegna. Nella piana di Oristano le comunicazioni sono ottime, l'agricoltura è fiorente, non manca l'acqua. Non siamo nei paesi dell'interno, dove i pastori sono costretti a modi di vita arcaici, ma sulla costa aperta al turismo. Eppure l'arretratezza civile è senza scampo: i bambini di Cabras sono vittime di troppi anni di stanchezza.

Il fatto sta assumendo rilievo politico. Per ora, in attesa delle discussioni in Consiglio regionale, l'assessore all'igiene e alla sanità della Regione sarda, dott. Latte, deve limitarsi a considerazioni e suggerimenti di natura tecnica. Secondo il dott. Latte, la misura stessa dell'epidemia va ripensata: dei trentotto bambini alcuni sarebbero stati accolti da cliniche private sulla spinta di un certo allarmismo, rivelandosi poi del tutto sani. Il trasferimento in massa dei bambini di Cabras, sempre secondo l'assessore Latte, sarebbe follia: *«Quel che conta è che le madri imparino ad usare le dovute norme profilattiche. Portino i bambini al dispensario della Maternità e Infanzia di Cabras. Noi per primi siamo angosciati. Ma occorre mettere un certo ordine, e per cominciare abbiamo dato incarico al titolare della cattedra di clinica pediatrica dell'Università di Cagliari di studiare i casi. Intanto ripetiamo ai genitori: pulizia, seguire le norme dietetiche e fruire dell'assistenza del dispensario locale».*

C'è da lottare con un cumulo di ritardi pubblici e di impreparazione dei singoli. Cabras, col suo dramma che non può venire minimizzato, è un ennesimo invito a considerare il tanto che resta da fare per dare servizi ed educazione civile anche ai cittadini rimasti di seconda categoria.

Mario Fazio

Colpito dalla malattia un altro bimbo di Cabras

Cagliari, 30 giugno.

(g. f.) Un altro bambino di Cabras, Alessandro Mattia, di due anni, è stato ricoverato stasera nel reparto infettivi di un ospedale di Cagliari perché colpito dai sintomi del morbo che ha già ucciso nove bambini. Sale così a trentanove il numero dei ricoverati per la malattia della quale non sono state ancora chiarite le cause.

Arrestato a Pinerolo

Lancia pietre ai contadini che lo sorprende a rubare

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 30 giugno.**

(m. g.) Il girovago che tirava le pietre contro coloro che lo sorprendevano a rubare, è stato tratto in arresto dai carabinieri di Pinerolo. Si tratta di Felice Dellagaren, di 22 anni, senza fissa dimora; è accusato di una serie di furti commessi a Pinerolo, Riva, Buriasco, Vigone, Scalenghe e Villafranca. Per concorso nello stesso reato è stata denunciata anche l'amica del giovane, Anna Cena, di 21 anni, che scorrazzava di paese in paese a bordo della 1500 rosso amaranto. La donna fermata ha ottenuto subito la libertà provvisoria, perché da pochi giorni è madre di un bambino.

Alcune settimane fa a Villafranca il Dellagaren era individuato, e descritto ai carabinieri, da due contadini, Giovanni Pautasso e Ubertino Burdese, che dopo averlo sorpreso a rubare in una casa, hanno cercato di catturarlo. Il giovane però, con una improvvisa sassaiola, riusciva a tenerli a distanza, fino a giungere sulla sua auto, su cui si è messo in salvo.

La tecnica usata dai due ladri era sempre uguale: la donna si presentava per prima in esplorazione, e se trovava la casa vuota, o sorvegliata soltanto da una donna, la tratteneva in chiacchiere mentre l'uomo penetrava in casa, e asportava denaro e preziosi.

Colpita nella Piazza Rossa di Mosca

Lilly Arcangeli, ferita nella Piazza Rossa di Mosca, ieri al ritorno a Torino

Tornata a Torino la donna ferita da schegge davanti alla tomba di Lenin

Alle 19 è giunta a Caselle - Dall'aereo è scesa in barella - Era stata colpita nello scoppio provocato da un lituano a scopo suicida - «Avrei preferito rientrare senza tanta pubblicità, ha detto, ma in fondo è stato un bel viaggio»

E' tornata ieri a Torino la signorina Lily Arcangeli, funzionaria del nuovo Centro di produzione Rai di via Montebello, che era rimasta ferita mercoledì davanti al mausoleo di Lenin, a Mosca, in seguito a una misteriosa esplosione. La signorina Arcangeli era partita sabato 24 giugno per una gita in Russia con ottanta colleghi di tutte le sedi Rai d'Italia. L'aereo, un «Tupolev 104» appositamente noleggiato, aveva fatto scalo a Leningrado; di qui, martedì, era ripartito per Mosca.

L'episodio è accaduto il giorno successivo alle 19. La signorina Arcangeli con alcuni colleghi si era recata nella piazza Rossa per assistere al cambio della guardia davanti al mausoleo di Lenin: uno spettacolo suggestivo a cui assistono ogni giorno migliaia di persone. Al termine della cerimonia si è voltata per far ritorno in albergo.

Ecco il suo racconto: «Avevo percorso pochi metri quando c'è stato uno scoppio violento. Ho creduto che si trattasse di un mortaretto (altri hanno pensato a un colpo di cannone), ma subito dopo ho sentito due fitte dolorose al viso e alla gamba. Mi sono portata la mano alla tempia, era sporca di sangue».

Un'amica poco lontano è corsa a sostenerla: «Ma non avevo bisogno di aiuto, il male era sopportabile. Mi preoccupavo invece per la gamba perché la ferita mi sembrava profonda». *Intorno c'era una gran confusione. Gente che scappava, altri che gridavano. E' intervenuta la polizia che ha fatto sgomberare la piazza.*

Lo scoppio, secondo la versione ufficiale russa, sarebbe stato provocato da un lituano di 67 anni, Nikolai Krysenkov, maniaco e pregiudicato, che aveva scelto questo sistema per suicidarsi. La bomba, che portava nascosta in una fisarmonica, lo avrebbe ucciso sul colpo, ma la signorina Arcangeli non ha visto il cadavere.

«Due poliziotti molto gentili mi hanno accompagnata fino a un'ambulanza che ha raggiunto in pochi minuti l'ospedale Botkin». *I medici del pronto soccorso le hanno riscontrato una ferita alla tempia che ha richiesto due punti di sutura; alla gamba c'era una lacerazione più vasta ma superficiale; dopo la medicazione è stata fasciata strettamente. Poi la signorina è stata ricoverata in una stanzetta del reparto ortopedico.*

«Ero inquieta perché nessuno parlava italiano e io non sapevo come avvisare i miei colleghi. Dopo un'ora è giunta finalmente un'interprete e così ho potuto telefonare in albergo e a mia madre a Torino perché non si preoccupasse». *All'ospedale Botkin, Lily Arcangeli è rimasta fino a ieri mattina, poche ore prima della partenza. Un'auto chiusa l'ha portata in albergo:* «C'erano centinaia di fotografi e giornalisti; mi sembrava di essere una famosa attrice». *Amiche e colleghi le si sono stretti intorno per festeggiarla:* «Eravamo tutti un po' commossi».

Alle 15, ora italiana, la comitiva ha raggiunto l'aeroporto. Quattro ore più tardi l'apparecchio è giunto nel cielo di Torino. Sul piazzale, in attesa, c'era un'ambulanza militare. Ma non è stata necessaria. La signorina Arcangeli ha sceso la scaletta dell'aereo in barella perché aveva la gamba ancora immobilizzata, poi ha preso posto su un'auto della Rai.

Era tranquilla e sorridente. Indossava un grazioso tailleur rosa a righe, la fasciatura fino al ginocchio era fermata da una spilla fantasia: «Un ricordo di Mosca» *ha spiegato con una punta di malizia. E ha aggiunto:* «Avrei preferito tornare senza tanta pubblicità, com'ero partita. Ma in fondo è stato un bel viaggio lo stesso».

p. s.

Relazioni di chirurghi torinesi a un congresso sui tumori a Vienna

Vienna, 30 giugno.

Al quinto congresso internazionale di chemioterapia che si svolge in questi giorni a Vienna, i chirurghi Caldarola, Badellino e Calderini dell'Istituto di Oncologia di Torino presenteranno domani una relazione sul trattamento dei tumori del viso, del collo e delle estremità mediante infusione endo-arteriosa di chemioterapici antitumorali. Associando questa terapia agli svuotamenti allargati e radicali di tutte le formazioni linfatiche regionali, i medici torinesi hanno ottenuto incoraggianti risultati anche in soggetti in cui il male era assai avanzato e difficilmente curabile con la terapia convenzionali.

Geloso uccide la moglie e poi si toglie la vita

Lei aveva 27 anni, lui 29 - L'uomo si è sparato davanti ai due figli - Il dramma a Napoli

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 30 giugno.**

Un meccanico ventinovenne ha ucciso stamane con un colpo di pistola la moglie di 27 anni, poi si è tolta la vita con la stessa arma. I protagonisti del fatto sono Mario Ricciardiello, proprietario di un'officina per riparazioni di auto, e Maria Niola, una giovane bionda e bella. La coppia abitava in un modesto appartamentino di tre stanze in via Santa Maria ai Monti, a Napoli, con i figli Eugenio e Loredana di 6 e 3 anni, che hanno assistito terrorizzati alla tragedia.

I coniugi Ricciardiello non erano felici. Fin dai primi anni della loro unione, l'uomo accusava la moglie di essere troppo provocante e di attirare i corteggiatori con la sua bellezza. Le liti erano frequenti.

Il delitto-suicidio è quindi maturato in un'atmosfera di rancori e di odio.

Ieri sera scoppiava un violento litigio. Nella notte l'uomo che dormiva in un'altra camera si alzava e, raggiunta la stanza da pranzo dove era la moglie con la figlia Loredana e il piccolo Eugenio, sparava un colpo di pistola al capo della donna, quindi, rivolta la rivoltella alla tempia, ne esplodeva un altro che lo fulminava.

a. i.

Domani s'inaugura il primo tratto dell'autostrada della Valle d'Aosta

E' il tronco Quincinetto-Verrès di 17 chilometri, che si allaccia con la Torino-Ivrea - La nuova arteria supera con una doppia galleria di 850 metri uno dei maggiori ostacoli al traffico: la stretta di Bard - Il successivo proseguimento da Châtillon al capoluogo della Valle sarà compiuto entro il 1969

St-Vincent, 30 giugno.

L'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto da domenica entrerà nella valle d'Aosta con l'inaugurazione del tronco Quincinetto-Verrès, lungo 17 chilometri, prima tappa della Quincinetto-Aosta.

La grande valle alpina è divenuta un luogo di transito internazionale di grande importanza dopo l'apertura dei trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco, ma nel centro della vallata, da Aosta a Quincinetto, l'attrezzatura stradale era limitata alla statale 26, insufficiente, nella quale s'ingorgavano colonne di veicoli costretti a procedere con insopportabile lentezza. Quando l'autostrada Aosta-Quincinetto sarà compiuta, in un'ora potrà essere compiuto il percorso da Torino al capoluogo della Valle (100 chilometri).

Il tratto che domenica il ministro dei Lavori Pubblici aprirà al traffico affronta e supera con una doppia galleria lunga 850 metri, uno dei maggiori ostacoli: la stretta di Bard, sbarrata dalla cupa ciclopica rocca fortificata. Chilometri di viadotti, ponticelli e altre opere consentono alla nuova autostrada di valicare i costoni rocciosi e le forre che scoscendono dal versante della montagna fin sulla riva della Dora Baltea.

La larghezza dell'autostrada è di metri 22,60 compreso lo spartitraffico di metri 1,60; e il costo dell'opera sarà di un miliardo circa per chilometro.

Il casello per il controllo e l'esazione dei pedaggi sarà stabilito provvisoriamente in località Arnaz (3800 metri prima dello svincolo di Verrès). Il traffico potrà transitare attraverso sei porte, di cui quattro reversibili per meglio regolare il flusso dei veicoli nelle ore di punta. Nella stessa località avranno sede gli uffici provvisori della direzione del tronco stradale.

La prosecuzione dell'autostrada oltre Verrès dovrà superare un altro ostacolo: la salita della Mongiovetta che richiederà opere imponenti e gallerie, fra cui una di 1250 metri, per giungere al casello di Saint-Vincent-Châtillon.

L'apertura di questo tratto è prevista dalla «Sav», Società autostrade valdostane presieduta dal comm. Ennio Pedrini, per l'anno prossimo.

Il successivo proseguimento da Châtillon ad Aosta sarà compiuto, si spera, entro il 1969. L'intera autostrada da Quincinetto ad Aosta sarà lunga 48 chilometri.

Quando la grande opera sarà compiuta la Valle d'Aosta sarà velocemente percorribile dalla pianura ai trafori. Infatti dal capoluogo della valle alla galleria del Monte Bianco è già sistemata un'ottima super strada, e da Aosta al Gran San Bernardo sono in corso lavori per l'ampliamento e la rettifica della strada di accesso.

La rete autostradale che interessa il traffico valdostano sarà inoltre completata con la «bretella», cioè il raccordo autostradale da Ivrea a Santhià: i veicoli diretti o provenienti dalla Lombardia avranno un più breve collegamento fra le autostrade Milano-Torino e Torino-Aosta.

e. d.

Polemiche ad Aosta per la nuova autostrada

Aosta, 30 giugno.

(l. v.) In relazione al diffondersi di voci allarmistiche sulla possibilità che la costruenda autostrada per Aosta, anziché consentire l'inserimento armonico e razionale del traffico nel tessuto cittadino, determini una fuga di questo verso i trafori alpini, l'Amministrazione comunale di Aosta ha ribadito oggi, in un comunicato firmato dal sindaco, avv. Chanu, i concetti già espressi in sede consiliare, e precisamente che *«il nastro autostradale terminerà in zona Villair di Quart a pochi chilometri dalla nostra città; che l'accesso principale e prioritario ad Aosta verrà realizzato tramite la sistemazione a superstrada a quattro corsie del tratto della Statale 26 da Villair ad Aosta, lato est».*

Il comunicato dell'Amministrazione comunale di Aosta ribadisce che le voci allarmistiche agitate da ben qualificati e individuati ambienti politici devono ritenersi destituite di serietà e fondamento.

Pene da 10 anni a 4 mesi per la banda delle canoniche

Al Tribunale di Ivrea - Sette dei quattordici imputati sono stati condannati complessivamente a 35 anni di carcere - Assolti gli altri

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 30 giugno.**

(r.a.) I giudici del Tribunale di Ivrea hanno emesso questa sera, dopo cinque ore di permanenza in camera di consiglio, la sentenza nei confronti della banda dei ladri delle canoniche. Sette dei quattordici imputati sono stati complessivamente condannati ad oltre 35 anni di reclusione; altri sette sono stati assolti, parte con formula piena, e parte per insufficienza di prove.

La pena massima è andata a Floriano Marcato, il «cervello» della banda, che è stato condannato a 9 anni e 11 mesi di reclusione. A Carlo Cornacchia, che prese parte a quasi tutte le imprese ladresche, i giudici hanno inflitto 9 anni e 8 mesi, entrambi, ritenuti colpevoli di associazione a delinquere, furto, falso e truffa continuati ed aggravati, sono stati inoltre condannati alla multa di 700 mila lire.

Queste le pene inflitte agli altri imputati: Luigi Mattarese per associazione a delinquere e furto aggravato sei anni e sei mesi; Eraldo Rigobello per gli stessi reati quattro anni e mezzo; Ottorino Pianetti e Ivone Nalesso entrambi accusati di truffa e falso sono stati condannati rispettivamente a due anni e 15 giorni e due anni e sei mesi; Ottavia Marcolesi quattro mesi per ricettazione.

La Corte ha amnistiato Giovanni Bertoglio, colpevole di incauto acquisto, e assolto per insufficienza di prove Luigi Bonanomi, imputato di tentato furto; Gianni Bertani e Paolo Laganà, accusati di ricettazione. Sono stati infine assolti con formula piena Eustachio Sartori, Caterina Cortese e Giovanna Savoia, imputati di ricettazione. I giudici hanno concesso un anno di condono al Rigobello ed al Cornacchia, e due a Mattarese, Marcato, Pianetti e Nalesso; quest'ultimo è stato rimesso in libertà questa sera stessa.

Il pubblico ministero dott. Pulcini, nel corso della sua requisitoria, aveva chiesto complessivamente la condanna della banda a 56 anni ed 8 mesi di reclusione.

L'odierna udienza è stata completamente dedicata alle arringhe della difesa, il cui collegio era composto da 12 avvocati di Ivrea, Biella, Novara, Milano e Brescia. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio poco dopo le 16, e sono rientrati in aula per la lettura della sentenza alle 21.

Iris Azzali avrebbe sposato il suo avvocato difensore

Bologna, 30 giugno.

(c. c.) Iris Azzali, l'ex amante di Carlo Nigrisoli, si sarebbe sposata con l'avvocato bolognese Galeazzo Bonaccorsi che l'ha assistita durante il dibattimento di primo grado contro il medico uxoricida.

Poiché le nozze sarebbero avvenute col rito «segreto» (ammesso dalla Chiesa e che non prevede una immediata registrazione all'ufficio di stato civile), la notizia non ha avuto conferma; tuttavia, da vari indizi sembra certa.

La madre della Azzali avrebbe riferito la notizia ad alcune conoscenti; Iris, poi, da alcuni giorni, non abita più nell'appartamento materno e nella zona di via delle Armi dove risiede la signora Azzali non si fa che parlare di questo matrimonio.

Alcune donne dicono che lo sposo — dall'aspetto inconfondibile perché ha una barbetta a punta — era solito frequentare con assiduità casa Azzali. Il parroco che avrebbe celebrato il matrimonio non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti.

L'avv. Galeazzo Bonaccorsi ha 45 anni ed esercita la professione dal 1955. E' figlio dell'avv. Arconovaldo Bonaccorsi che fu una nota figura politica del regime fascista.

La folla ha reso omaggio alla salma di Primo Carnera

Centinaia e centinaia di persone sono sfilate nella villa di Sequals - I funerali fissati per domani domenica: il figlio dell'ex campione non sarà presente

(Dal nostro corrispondente) **Udine, 30 giugno.**

Soltanto stasera alle 18 la folla che per tutta la giornata si era assiepata dietro i cancelli della villa Carnera a Sequals è stata ammessa nella camera ardente a rendere omaggio alla salma del «gigante buono»: centinaia e centinaia di persone si sono avvicendate fino a tarda notte per vedere il vecchio pugile che sembrava riposare, sereno e composto, nel feretro di legno scuro, le mani incrociate sul petto, una corona del rosario fra le dita e la grande cintura di campione del mondo che gli cingeva i fianchi.

La camera ardente è stata allestita nel salone del piano rialzato della villa. Quattro grandi panni violetti scendono dal soffitto al pavimento, un crocefisso d'argento alle spalle della bara e piante ornamentali tutt'intorno. I fiori sono raccolti in un'altra stanza.

Il vasto cordoglio suscitato dalla scomparsa del pugile fa ritenere che domenica alle 16, quando si celebreranno i suoi funerali, una grande folla seguirà il feretro sino alla chiesetta di S. Andrea dove il parroco, mons. Dalla Pozza (che aveva benedetto le nozze di Pina e Primo Carnera nel 1939 e che nel 1940 e nel 1941 aveva battezzato i loro figli Giovanna Maria e Umberto), gli darà l'estrema benedizione.

Umberto, anche per consiglio della madre, non sarà presente ai funerali: sta dando in questi giorni l'esame di laurea a Los Angeles e non può rinviarlo. La moglie di Carnera, già prostrata dal dolore, ha appreso nel pomeriggio di oggi che Salvatore, il figlio di una sorella che vive in Sardegna, è rimasto vittima di un incidente stradale mentre, con i familiari, a bordo di un'auto stava recandosi all'aeroporto di Cagliari per mettersi in viaggio verso Sequals ed assistere ai funerali.

Il sindaco di Sequals ha lanciato una sottoscrizione per fondare nel paese che diede i natali al campione un centro sportivo.

g. c.

ULTIME NOTIZIE

Secondo incidente in meno di un mese

Washington annuncia: forse nostri aerei hanno colpito una nave russa ad Haiphong

La dichiarazione poche ore dopo la violenta protesta sovietica - Secondo il comunicato, durante un'azione contro una batteria antiaerea a 500 metri dal porto nordvietnamita, due apparecchi «potrebbero avere danneggiato per errore il mercantile dell'Urss» - Polemiche al Pentagono sull'utilità dei bombardamenti

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 30 giugno.**

Il Pentagono oggi ha riconosciuto che aeroplani americani hanno forse colpito una nave da carico sovietica — la *Mikhail Frunze* — ieri nel porto nordvietnamita di Haiphong. L'ammissione segue di poche ore una violenta protesta del governo sovietico consegnata questa mattina all'ambasciatore americano a Mosca Llewellyn Thompson.

E' il secondo incidente del genere accaduto in meno di un mese: il 2 giugno un altro mercantile sovietico, il *Turkestan*, attraccato nel porto di Cam Pha è stato danneggiato dall'aviazione americana. In quell'occasione il Dipartimento di Stato ha *deplorato* il fatto, ha assicurato che i piloti americani hanno stretto ordine di evitare le navi sovietiche ed ha fatto osservare che chi va nel Nord Vietnam, per forza di cose, si espone a certi rischi per i quali gli americani rifiutano ogni responsabilità.

Il comunicato di oggi del Pentagono sembra ricalcare lo stesso atteggiamento. Riferisce infatti che ieri, mentre era in corso un'incursione contro depositi di petrolio ad Haipong due aeroplani americani hanno attaccato una postazione antiaerea situata a circa cinquecento metri dal *«mercantile che secondo i sovietici è stato danneggiato»*. Quindi, prosegue il Pentagono, benché i piloti americani abbiano l'ordine di evitare le navi sovietiche può darsi che in questa occasione la protesta di Mosca abbia fondamento.

La notizia va inquadrata sullo sfondo del dibattito che sembra sia in corso all'interno dell'amministrazione a Washington sulla opportunità o no di diminuire o magari di sospendere del tutto i bombardamenti contro il Nord Vietnam.

La loro utilità secondo la tesi di chi sostiene la *«deescalation»* è stata molto sopravvalutata. Continuarli su un livello piuttosto alto quale quello attuale è quindi poco vantaggioso, molto costoso (le difese antiaeree del Nord Vietnam sono estremamente efficaci) e dannoso politicamente sia perché essi mettono gli Stati Uniti in una luce antipatica agli occhi dell'opinione pubblica mondiale, sia perché fanno aumentare la tensione con l'Urss.

L'incidente di oggi rappresenta una drammatica dimostrazione di questa tesi che è — si apprende — sostenuta dallo stesso segretario alla Difesa Robert McNamara in polemica con i capi militari: l'aver colpito la *«Mikhail Frunze»* non è in sé un avvenimento di grande importanza ma per quel poco che conta certo non contribuisce a tenere in vita lo spirito del «vertice» di Hollybush.

Nicola Caracciolo

Mosca protesta e chiede la punizione dei colpevoli

Mosca, 30 giugno.

Radio Mosca ha annunciato oggi: *«Il 30 giugno, il governo sovietico ha trasmesso una nota all'ambasciata americana. Il 29 giugno, a mezzogiorno, un aereo americano ha bombardato il mercantile sovietico Mikhail Frunze all'ancora vicino Hai-Phong. Bombe anti-uomo sono cadute sulla nave».*

Ricordando che gli Stati Uniti avevano promesso di evitare simili incidenti nella loro nota del [illegible] giugno, nella quale ammettevano l'attacco al *Turkestan*, Mosca dichiara: *«Il governo sovietico avverte seriamente che tutta la responsabilità per queste pericolose e piratesche azioni va agli Stati Uniti. L'Unione Sovietica chiede una ferma punizione per i colpevoli».*

La protesta sovietica non fa menzione di feriti. E' la seconda volta in questo mese che i russi lamentano attacchi a loro navi in acque nordvietnamite. *(Ansa)*

Anche una nave italiana colpita nel bombardamento

Berlino Est, 30 giugno.

L'agenzia della Germania Orientale *ADN* annuncia che durante l'attacco compiuto ieri da aerei americani sul porto nord-vietnamita di Haiphong, oltre alla nave sovietica *Mikhail Frunze*, sono state colpite anche altre tre navi: il mercantile inglese *Kingford*, il mercantile cinese *Hong Ky 157* e la nave italiana *Agostino Bertani*. *(Ansa)*

Il mercantile italiano è la «Agostino Bertani»

Genova, 30 giugno

(l. d.) La nave italiana colpita dai bombardieri americani nel porto di Haiphong, nel Vietnam del Nord, secondo l'agenzia di stampa di Pankow, è l'*Agostino Bertani*, un mercantile di 8500 tonnellate, iscritto al Compartimento marittimo di Genova e di proprietà della Società cooperativa di navigazione «Garibaldi», che ha sede nella nostra città in piazza Dante 6.

Un funzionario della Società armatrice genovese, da noi interpellato questa sera, non è stato in grado di riferire alcun particolare. *«Tutto quello che so — ha detto — è che l'Agostino Bertani è effettivamente ormeggiata nel porto di Haiphong dal 25 giugno, sta scarica fertilizzanti, e che il 5 luglio deve riprendere il mare sulla rotta del Giappone. Nessuna notizia di incidente è pervenuta fino a questo momento alla Società».*

L'*Agostino Bertani* ha un equipaggio di trentatré uomini, tutti italiani, ed è al comando del capitano Giulio Calamani, di Genova. Era stata noleggiata nel marzo scorso dalla Società Garibaldi ad una Compagnia di navigazione nord-vietnamita.

E' morto Sukry Kuwatly l'ex Presidente della Siria

Beirut, 30 giugno.

L'ex presidente siriano Sukry Kuwatly, di 76 anni, è morto oggi per un attacco cardiaco all'ospedale americano del Libano. Era stato il pioniere dell'indipendenza siriana, contro la Francia, durante la seconda guerra mondiale. *(A. P.)*

I protettori dei nazisti ricorrono alla provocazione

Gli alpini respingono sdegnati le calunnie dei giornali austriaci

Ad Innsbruck si afferma che i nostri soldati avrebbero minacciato dure rappresaglie oltre confine - «Dobbiamo attenderci attentati a ponti e monumenti» - Le autorità militari hanno le prove più sicure che la strage di Cima Vallona è opera di terroristi giunti dall'Austria

(Dal nostro inviato speciale) **Bolzano, 30 giugno.**

L'Ana di Bolzano, cui la *Tiroler Tageszeitung* oggi attribuisce propositi di controguerriglia in Austria, smentisce con calore e con buonumore. *«Ma lo sa, poi, che, tra l'altro, noi abbiamo molti alpini di lingua tedesca nelle nostre sezioni?».* Anche da Milano, sede centrale dell'Ana, rispondono trasecolando: *«Mai sentito che alpini della nostra associazione abbiano manifestato intenzioni di questo genere. Saranno scherzi del caldo, mi creda!».* Saranno scherzi del caldo, la *Tiroler* s'inganna e vuole ingannare, e tuttavia, come sappiamo, c'è sempre qualcuno che ci casca. E' la tecnica del mettere le mani avanti, di calunniare preventivamente; ché poi se a qualche sconsiderato davvero verrà in mente l'idea di rispondere con il plastico e le bombe agli attentati che dall'Austria muovono contro il nostro territorio, l'informatissimo quotidiano del Tirolo potrà sempre dire: ecco, l'avevamo preannunciato ai nostri lettori!

«Nessuno riconoscerà di avere commesso i nuovi omicidi. Anche dei precedenti nessuno si è dichiarato colpevole. Al contrario! Ogni volta si è tenuta pronta una ben studiata spiegazione dei fatti, passata di bocca in bocca, cui molti poi hanno creduto. Non ha certo avuto grande importanza che si trattasse di carabinieri uccisi proditoriamente a Selva di Molini o a Sesto, o dei finanzieri uccisi a Casies, o dei morti di Malga Sasso. Questa volta non sarà possibile giustificare l'accaduto con una storia di gelosia o di donne...». Questo scriveva, giorni or sono, il *Dolomiten*, quotidiano di lingua e di aperte simpatie tirolesi che si stampa a Bolzano.

Puntualmente, come il *Dolomiten* ha scritto, ogni volta che in Alto Adige qualche trappola scattava, animata dal terrorismo, arrivavano congiuntamente le condoglianze e le calunnie: ora si insinuava che non d'attentato si trattasse, ma di delitto d'onore, ora che (a Malga Sasso, per esempio: 9 settembre 1966, tre militari uccisi) gli sventurati fossero morti per lo scoppio d'una bombola a gas, e non per mano dei dinamitardi. «I fantasiosi propagandisti dei "combattenti per la libertà" — scriveva ancora, giorni fa, il *Dolomiten* — inventeranno questa volta qualche nuova storia, con lo scopo di allontanare i sospetti da sé, e farli ricadere su altri. Non si potrà mai abbastanza in guardia contro questo pericolo».

Facile profeta, il *Dolomiten*. E infatti ecco ora rovesciarsi da Innsbruck il consueto rigagnolo d'acqua sporca. Scrive oggi la *Tiroler Tageszeitung* d'aver saputo da buona fonte che una pattuglia di operai della linea elettrica Lienz-Pelos, salita al traliccio di Cima Vallona per lavori, ha dato uno sguardo al terreno dell'agguato: non ha notato nulla, non una traccia di sangue, non un buco nella scarpata a monte del sentiero dove pure scoppiarono domenica scorsa le cariche esplosive. Dice inoltre di non avere notato sentinella alcuna, lassù, e di conseguenza insiste nella tesi della quale si è già tanto parlato in questi giorni. Nessun agguato dinamitardo, ma un incidente fra militari, avvenuto altrove, nel corso di esercitazioni con mine.

Il IV Corpo d'Armata smentisce anche quest'invenzione: il terreno è di continuo vigilato dai nostri militari, il lavoro di bonifica è ripreso e prosegue alacremente. Che qualche nottambulo da parte austriaca si sia avventurato lassù, non lo si può escludere. Che abbia sconfinato è improbabile, che non abbia voluto vedere i crateri (larghi e profondi) provocati alle esplosioni è affare che non riguarda se non i lettori della *Tiroler*. Il fatto è che ci sono, ben visibili nelle fotografie in possesso del IV Corpo d'Armata.

Per un caso fortunato, la pattuglia che salì domenica a Cima Vallona era formata di uomini addestrati, specializzati e dotati di sangue freddo eccezionale, tant'è vero che il fotografo del reparto fissò le immagini della tragedia mentre questa era ancora in corso. Ma c'è di più. La trappola agì in più tempi: alle ore 3 salta il traliccio, alle ore 7 esplode la carica che strazia l'alpino Piva, alle ore 14 sul luogo è un via vai di uomini, tra i quali il colonnello Costanzo e lo stesso comandante del Corpo d'Armata, gen. Marchesi. C'è anche un civile, ed è un cineoperatore che lavora per la nostra televisione e sta riprendendo il film che verrà poi trasmesso (parzialmente) anche al Telegiornale. L'operatore Benedet, che abita a Pieve di Cadore, è stato intervistato al telefono: quando scoppiò la seconda carica (morte di due ufficiali e d'un sottufficiale, e ferimento del sergente maggiore Fagnani) egli stava cambiando la bobina, e gli sfuggì perciò la scena più drammatica della giornata. Ma subito dopo fu pronto a «girare», e la sua macchina da presa fissò i corpi straziati, l'accorrere del tenente medico Mangiarotti verso i feriti, la disperata operazione di tracheotomia a cui fu sottoposto il Dordi, lassù, prima che spirasse.

La pellicola è custodita nella sede della Rai-tv, e sarà bene che presto o tardi sia fatta vedere agli increduli. A prova della verità, e a documento di un costume che consiste nel nascondere la mano dopo che si è gettato il sasso. E' una strana guerriglia, quella che insanguina l'Alto Adige: la gente poco o nulla ne sa, perché solo le cariche che esplodono fanno rumore, mentre le altre (gli attentati non riusciti, le mine scoperte in tempo, le trappole disinnescate) rimangono tra le quattro pareti d'una caserma, nei rapporti ufficiali da comando a comando.

Gigi Ghirotti

Profonda impressione per il «veto» italiano di ammissione alla Ceca

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 30 giugno.**

La «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck annuncia in prima pagina che l'Associazione nazionale dei veterani alpini italiani starebbe progettando una serie di azioni di rappresaglia in Alto Adige e in Tirolo per vendicare le vittime di Cima Vallona: «Dobbiamo attenderci per il prossimo fine settimana attentati a ponti e monumenti». La notizia è pubblicata in neretto senza alcun commento.

Negli ambienti vicini alla Cancelleria federale non si nasconde un senso di profondo disagio per la situazione creatasi negli ultimi tempi e per gli sviluppi che essa potrà avere tanto nei rapporti bilaterali fra Vienna e Roma quanto sul piano internazionale. Il «no» italiano all'apertura delle trattative con l'Austria per l'ammissione nella Comunità del carbone e dell'acciaio e per l'ingresso di questa nel Mec ha creato profonda impressione a Vienna.

b. t.

Per contrasti governativi

Kiesinger annulla la visita negli S. U.

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 30 giugno.**

(t. s.) Kiesinger e il ministro degli Esteri Brandt non si recheranno la prossima settimana a Washington per incontrarsi con il presidente Johnson e con il segretario di Stato Rusk. La visita, programmata per venerdì e sabato, è stata rinviata a data imprecisata su richiesta di Bonn.

Un portavoce del governo tedesco ha informato a tarda ora che Kiesinger ha inviato un telegramma al presidente Johnson chiedendogli comprensione e pregandolo di rinviare il loro incontro per permettere a lui e al ministro degli Esteri Brandt, capi dei due partiti della «grande coalizione», di partecipare alle consultazioni in corso a Bonn per la pianificazione finanziaria, il più importante e urgente problema della Germania in questo momento, e che, secondo alcune voci, avrebbe provocato contrasti in seno allo stesso governo di coalizione.

t. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall' Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Muratore sepolto fino al collo da una frana di terra: è salvo

L'infortunio mentre scavava una fossa in un cantiere di Mirafiori - Subito soccorso dai compagni di lavoro, è liberato dopo circa un'ora

Un muratore è stato travolto da una frana di terriccio che lo ha sepolto fino al collo. E' rimasto imprigionato nella morsa di fanghiglia per oltre tre quarti d'ora, fino a quando, i suoi compagni di lavoro sono riusciti a liberarlo. Si chiama Tommaso Jervasi, 40 anni, corso Vercelli 146.

Ieri alle 17,30 stava scavando una «grondaia di scarico» a Mirafiori in via Pianteri angolo via Camillo Riccio per conto dell'impresa Marzano. La buca era profonda circa 2 metri.

Improvvisamente, forse a causa di infiltrazioni d'acqua provocate dal temporale dell'altra sera, nella parete della fossa c'è stato uno smottamento di terriccio che ha imprigionato l'operaio lasciandogli libera soltanto la testa. Alle sue grida terrorizzate sono accorsi i compagni di lavoro che hanno subito iniziato l'opera di soccorso. Lavorando febbrilmente ma con prudenza per evitare nuove frane, dopo tre quarti d'ora riuscivano finalmente a liberare il Jervasi.

Con un'ambulanza della Croce Verde l'operaio è stato portato al Centro Traumatologico dell'Inail. Guarirà in pochi giorni.

— Antonio Minon, 51 anni, Moncalieri via Sestriere 23 bis, ieri sera alle 19 è stato trovato dal figlio svenuto nella cucina invasa dal gas. I rubinetti del fornello erano aperti e probabilmente l'uomo aveva tentato di uccidersi. E' stato soccorso e si è subito ripreso per cui i familiari non hanno giudicato opportuno portarlo all'ospedale. Un'ora dopo, rimasto solo, il Minon si è allontanato da casa forse per paura di essere nuovamente portato in una clinica da dove era uscito da appena un mese.

Tommaso Jervasi, 40 anni

Sorpresi e arrestati 4 ladri di notte in riva al Sangone

Bruciavano materiale rubato per ricuperare il rame

Da qualche tempo nella zona di Mirafiori venivano effettuati dei furti nei cantieri edili. Il commissariato del quartiere, ieri notte, dopo numerose indagini, è riuscito a identificare e arrestare quattro ladri. L'operazione, guidata dall'agente Anastasi, ha permesso di sorprendere alle tre, in strada Castello di Mirafiori, sul greto del Sangone, mentre bruciavano delle matasse di filo elettrico per recuperarne il rame, i seguenti giovani: Eustachio Canella, 17 anni, apprendista, abitante in via Artom 91; Luigi Scotece, 19 anni, riquadratore disoccupato, via Fratelli Garrone 11; Diego Fondararo, 23 anni, via Guido Reni 82, tornitore disoccupato, e Antonio Ferro, 24 anni, via Mazzini 87, battilastre disoccupato.

Sull'auto con la quale i giovani si erano recati in strada Castello di Mirafiori, sono stati trovati una macchina levigatrice per pavimenti, degli apparecchi sanitari da bagno e arnesi da idraulico.

Interrogati dal maresciallo Bermano, i quattro hanno confessato di avere rubato in due cantieri. Sono stati denunciati in stato di arresto per furto aggravato ed associazione per delinquere.

Stato Civile di Torino

29 giugno 1967

NATI — Perri Paolo; Lippo Cristina; Duò Walter; Artusio Laura; Borro Gianluca; Calà Lupinata Antonio; Grassedonio Matteo; Amisano Mirella; Sabatino Luigi; Tarantino Maria; Sannini Rossana; Merlo Antonella; Albanese Filippo; Pelle Concetta; Tafuro Paolo; Gildone Michele; Calliano Rosario; Stillavato Sabina; Trinchero Daniela; Martini Loredana; Alvaro Giulio; Ferro Maria; Asinari Susanna; Galliano Roberto; Moscioletto Marco; Illengo Valeria; Laudi Giancarlo; Speranza Giuseppe; Cannizzaro Salvatore; Morgante Loris; Marzone Angela; Ruggieri Annamaria; Busetta Antonio; Biscotti Giovanni; Amadio Sergio; Donadio Simona; Lanzi Paolo; Bianchini Silvia; Piano Giuseppe; Pepe Antonella; Deo Linda; Gildone Fortunato; Sgrizzi Giovanni; Barbieri Giancarlo; Veronese Sonia; Murru Vincenzo; Campanelli Grazia; Val Mario; Caletta Adriana; Foglia Paola; Brumana Patrizia; Butera Elio; Grassedoni Maria.

MORTI — Formia Anna vedova Caffaro, di anni 80, nata a Rendissone, casalinga, abitante in via San Dalmazzo 16; Ciceriale Leonardo, a. 77, S. Severo, pensionato, c. Emilia 35; Rasetto Giuseppe, a. 84, Barge, pensionato, c. Emilia 11; Fracchia Carolina ved. Savio, a. 96, Viarigi, pensionata, c. Toscana 14; Tamone Giovanni, a. 80, Orbassano, pensionato, v. Saorgio 14; Leoni Angela in Garrone, a. 66, Milano, casalinga, lungo Po Antonelli 203; Strambio Albina in Carezzana, a. 85, Camagna, pensionata, v. Botero 17; Mollard Serafina, a. 88, Palermo, pensionata, v. San Donato 87; Bosco Lucia ved. Rusta, a. 83, Poirino, pensionata, v. Palanza 17; Favretto Riccardo, a. 86, Vicenza, industriale, c. Massimo d'Azeglio 74; Volpato Michele, a. 83, Torino, pensionato, v. Viassa 84; Letizia Anna, a. 3, Collegno, v. Ormea 164.

Deceduti in ospedale: Fiorio Maria ved. Cavallero, a. 80, Castiglione, casalinga; Chosa Alessandra ved. Massato, a. 75, Marievska, casalinga; Stanglino Angelo, a. 64, Valle Lomellina, commerciante; Rosso Anna, a. 72, Torino; Bazzo Giuseppe, a. 64, Gorgo al Monticano, pensionato; Santanera Maria Felicita in Bellisio, a. 74, Tigliole d'Asti, casalinga; Cimolin Maria in Massocco, a. 35, S. Martino de' Lupari, casalinga; Giorometto Teresa, a. 64, Castellamonte, pensionata; Castagna Argia ved. Cardetti, a. 79, Grosseto, pensionata; Laserra Giancarlo, a. 18, Torino, studente; Rosselli Pietro, a. 68, Scandeluzza, pensionato; Darrer Carlo, a. 63, Zara, operaio; Mancin Angelo, mesi 2, Torino; Boulvardi Teresa ved. Tatti, a. 85, Saluzzo, pensionata; Distasio Orlando, a. 54, Rionero in Vulture, operaio; Girardo Andrea, a. 74, Torino, pensionato; Macro Domenica ved. Brunetti, a. 84, Uchentein, pensionata; Sardo Pietro, a. 64, Borgaro, pensionato; Cesaia Giovanni, a. 76, Rivalba, pensionato; Barolo Carlotta in Dal Giudice, a. 66, Torino, professoressa; Martinotti Giuseppe, a. 25, Torino, commerciante; Cavaliero Egisto, a. 85, Vergate, pensionato.

Nati 53 - Matrimoni 25 - Morti 34

30 giugno 1967

NATI — Gramaglia Gisella; Mattiello Cristina; Marzano Maria Concetta; Fistetto Donatella; Berardo Enea; Salera Sonia; Mulè Beatrice; Lasso Stefano; Michelotti Roberto; Dentico Gian Franco; Maraffa Donato; Pirri Vincenzo; Salvitto Franco; Pinardi Paola; Mazzucco Alessandra; Brecca Enrica; Sartori Francesco; Corbetta Carla; Monti Teresa; Meschieri Moreno; Verrecchia Annamaria; Agrò Antonio; Spinella Giuseppe; Berlasso Loredana; Piemontese Maria Carmela; Presciutti Marco; Impertio Monica; Como Giovanna; Bigliardi Laura; Casarini Maurizio; Giambra Paolo; Bonditti Loredana.

MORTI — Barolo Pasquale, di anni 63, nato a Villafranca, pensionato, abitante in via R. Martorelli 31; Griffone Angela, a. 83, Torino, pensionata, c. Casale 133; Gaj Teresa, a. 70, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Pellegrino Giovanni, a. 71, Taranto, religioso, v. Maria Ausiliatrice 32; Massano Caterina ved. Troya, a. 89, Asti, casalinga, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Randisi Antonio, a. 71, Torino, pensionato; Balzari Guglielmo, a. 82, Torino, commerciante; Sturnia Sebastiano, a. 58, Torino, impiegato; Canepa Andrea, a. 80, Genova, pensionato; Melia Gaetano, a. 42, Corteolona, meccanico; Mazzucco Mario, a. 59, Torino, pensionato; Gribaudo Pietro, a. 56, Polonghera, muratore; Cambio Carmelo, a. 66, Caltanissetta, pensionato; Tabone Enrico, a. 74, Vaie; Vigna Pasquale, a. 60, Moncucco, pensionato; Chieu Santa in Piano, a. 74, Pinzano, casalinga; Soldano Giovanni, a. 66, Marene, pensionato; Gambellini Luigi, a. 34, Pocenia, meccanico; Galli Giovanni, a. 86, Calamandrana, pensionato.

Nati 32 - Morti 19

Dopo dolorosa malattia è cristianamente mancato
Michele Fiorito
Titolare Albergo Corona Grossa
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, la nipotina e parenti tutti. I funerali avverranno in Ciriè domenica 2 luglio ore 9,15.
— Ciriè, 30 giugno 1967.

La famiglia Olivetti e Roche prendono viva parte al grave lutto della Famiglia Fiorito per la scomparsa del signor
Michele Fiorito
— Ciriè, 30 giugno 1967.

La famiglia Boima partecipa vivamente al dolore della famiglia Fiorito per la perdita del caro MICHELE.

La moglie Virginia, il figlio Gianpiero addolorati annunciano la scomparsa del marito e padre
Bonifacio Cravenzola
I funerali avranno luogo a Cumiana oggi ore 16,30.
— Cumiana, 1° luglio 1967.

La ditta De Maria annuncia la dolorosa perdita del suo collaboratore FACINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Barbato Canova
L'annunciano addolorati la moglie Adele Bej, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica alle ore 10,30 nella Parrocchia del Lingotto (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1967.

Cristianamente è mancato
Domenico Bertolotto
Anziano FIAT
Addolorati l'annunciano: moglie, figlie e parenti tutti. Funerali domenica 2, ore 10,15, presso la Parrocchia Speranza.
— Torino, 30 giugno 1967.

I Condomini di v. Lamarmora 80-82 e Cabota 4 partecipano al cordoglio della Famiglia Assum per la scomparsa della Sig.ra
Giuseppina Losio ved. Assum
— Torino, 30 giugno 1967.

Nel triste doloroso annuale della scomparsa di
Margherita Guasco nata Ranco
il marito ed i figli la ricordano e pregano. S. Messa Parrocchia della Crocetta, ore 7, lunedì 3 luglio.
— Torino, 30 giugno 1967.

La Conferenza di San Vincenzo ricorderà il quarantaduesimo anniversario del transito del suo grande confratello
Pier Giorgio Frassati
nella Messa che sarà celebrata alla Crocetta, domenica 2 luglio alle ore 8.
— Torino, 1° luglio 1967.

E' mancato ai Suoi cari
Giuseppe Salvaia
Lo piangono: la moglie Laura Ferrarmena, il figlio Pier Paolo con la moglie Ferruccia e il piccolo Giorgio, il fratello Piero e famiglia, suocero, parenti tutti. I funerali domenica 2, alle ore 10,15 all'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1967.

La famiglia Calla partecipa al dolore di Ferruccia e Pier Paolo.

I Dipendenti della Ditta Amel prendono parte al dolore del Titolare Signor Pietro Salvaia per la perdita del FRATELLO.

Le famiglie Bartarelli, Beccaro, partecipano al dolore della Famiglia Pietro Salvaia per la scomparsa del fratello Signor
Giuseppe Salvaia
— Torino, 30 giugno 1967.

Domenico Botti e famiglia partecipano al grande dolore del carissimo Piero.

Piero Germano e Manlio Grandis colle rispettive famiglie partecipano al dolore di Piero per la dipartita del fratello
Giuseppe Salvaia
— Torino, 30 giugno 1967.

Prendono affettuosamente parte al dolore del carissimo Piero gli Amici tutti della Società Canottieri «Caprera».

Il Gruppo Tennisti della Società Canottieri «Caprera» si unisce al dolore che ha colpito l'amico Piero.

Prendono parte al dolore di Piero Salvaia e Famiglia le famiglie:
Bausano
Aldo Ciari
Cesare Casalegno
Giulia Degli Esposti
Mario Ferraris
Ugo Gancia
Sandro Locatelli
Mario Isnardi
Angelo Martinetto
Ernesto Miravalle
Gino Mussa
Aquilino Negarville
Piero Ozzello
Giovanni Triberti.

Si uniscono al dolore di Piero per la prematura perdita del fratello
Giuseppe Salvaia
gli amici:
Attilio e Renato Ansaldi
Mino Bacchi
Mario Bonetto
Secondo Bisoglino
Silvio Barbero
Rosario Bartorilla
Fortunato Brugnapo
Ugo e Mario Buzzacchino
Francesco Carena
Guido Corbelli
Montrose Cerello
Giovanni Cavaliere
Giuseppe Cuniberti
Bruno Cavallo
Ettore Deghero
Giuseppe Dalbosco
Gieste Falchero
Pippo Ferraris
Edoardo e Giacomo Fadare
Gildo Galleno
Sandro Gemma
Carlo Gribaudo
Antonio Galli
Franco Galletti
Felice Maccagno
Antonio Masera
Italo Martini
Felice Migliasso
Domenico Mussitelli
Rodolfo Molle
Angelo Nalla
Mario Negro
Mario Novente
Meo Querli
Luciano Pianelli
Giovanni Porzio
Giovanni Peretti
Ferruccio Rampone
Giuseppe Riccomagno
Pietro Robiolio
Carlo e Marco Rattazzi
Gino Rebezzana
Luigi Roberti
Domenico Rossino
Arturo Salomone
Leopoldo Sartoris
Gino ed Ettore Sprealico
Ernesto Traschetti
Carlo Trombetta
Gianni Venafro
Andrea Viggiano
Edmondo Zaglia.
— Torino, 30 giugno 1967.

Partecipano con vero dolore al grave lutto gli amici fraterni e famiglie:
Ugo Trevisan
Ernesto Trevisan
Beatrice e Gualtiero Germano
Neva Amaietti
Elia Perino
Francesco Destefanis
Pino De Maria
Francesco Frellone.

In tragico incidente decedeva a Finale
Giuseppe Tosatto
Lo piangono: moglie, figlia, genero, l'adorato nipote Renzo, sorelle, parenti tutti. Funerali in Rivarossa Canavese, sabato 1° luglio ore 9. La presente partecipa e ringrazia.
— Torino, 1° luglio 1967.

Carla, Luciano, Cecilia, Rosina, affettuosamente vicine al dolore di Gina.

Prendono parte vivissima all'immenso dolore della cara amica Gina Bonetto per la tragica perdita dell'adorato Papà
Giuseppe Tosatto
le famiglie: Sorzini, Frigerio, Gabel, Gioliti.
— Torino, 30 giugno 1967.

E' mancata all'amore del marito e della figlia
Rosalia Negro n. Sibau
I funerali avranno luogo a Viù (frazione Trichera) alle ore 10,15 di domenica 2 luglio.
Torino, via Nicola Fabrizi 51.
— 1° luglio 1967.

Prendono viva parte al dolore per la morte della Signora
Rosalia Negro n. Sibau
le famiglie: Vian, Massa, Cagno, Bobba, Provera, Galli, Palla, Torchio, Maragna, Lo Bue, Frazzi, Pezzi, Gastaldi, Provera, Porporato, Bosco, Stella, Scevera, Romano, Peirea.
— Torino, 1° luglio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Attilio Baroni
anni 49
Ne danno il triste annuncio: la mamma, la moglie, la figlia Paola, le sorelle: Sella Sacchi e famiglia, Eugenia Greppi e famiglia, i suoceri, i cognati: Prato e famiglia, Rolando e famiglia, gli zii, i cugini. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Donovaro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 1° luglio 1967 alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale S. M. della Calla, indi la salma proseguirà per Giaveno (TO). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 30 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Perucchio
Ne danno il triste annuncio sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 1° c. m. alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia San Giorgio via Berlli 12. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 6 settembre alle ore 9. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1967.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del Socio Nazionale residente
Prof. Francesco Antolisei
— Torino, 30 giugno 1967.

1957 — 1967
La moglie con immutato dolore e infinito affetto rievoca la cara Memoria dell'
ING. N. H.
Marcantonio Balbo Bertone di Sambuy
S. Messa 4 luglio, ore 9, Chiesa della Crocetta.
— Torino, 1° luglio 1967.

1956 — 1967
Agnese Morra ved. Eterno
Parenti, amici, conoscenti di Torino, Milano, Carrù, ne rievocano la cara memoria. Si dà notizia che i resti della Salma sono stati locati nella celletta 76 scomparto 540 adiacente ingresso Cimitero capolinea 1 sbarrata.
— Torino, 18 maggio 1967.

1965 — 1967
PROF. DOTT.
Quirico Carando
La moglie e i parenti tutti lo ricordano sempre con amore ed affetto.
— Torino, 1° luglio 1967.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Antonio Carlo Daima
(ex marellaio)
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Terazza, la sorella Rosa col marito Giuseppe Massaro e figlia Fernanda, la cognata Teresa Terazza col marito Antonio Malano e figli Giovanni e Carla, zii, zie, cugini, parenti tutti e l'affezionata Luigina. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Balbo per le assidue cure. Funerali oggi 1° luglio ore 16,15 nella Parrocchia Gesù Adolescente, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri.
Torino, via Frassineto n. 25.
— 30 giugno 1967.

La famiglia Giorda partecipa vivamente al grande dolore delle famiglie Daima e Massaro per la dipartita del caro ANTONIO.

Carlo e Giuseppe Terazza, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore di Rina per la scomparsa del carissimo cugino
Antonio Daima
— Torino, 1° luglio 1967.

Margherita ed Eugenio Ferrero, Pietro e Giuseppina Bruno e famiglia, affettuosamente vicini a Rina, ricordano il caro cugino
Antonio Daima
— Torino, 1° luglio 1967.

Teresio Cerutti e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Antonio Daima
— Torino, 30 giugno 1967.

I cugini Rita Roberto, Antonio e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro ANTONIO.

Nico e Laura piangono la scomparsa del caro cugino ANTONIO.

I cugini:
Medi e Montino Gamba
Rina Gamba ved. Vigliani
Giuseppina ed Antonio Elia e famiglia
Carmelina e Vittorio Peris e famiglia
Francesca Boccardo
piangono la scomparsa del caro ANTONIO.

Gli zii:
Francesco Verolio
Felice e Giuseppe
Teresa ved. Boccardo
partecipano al dolore della nipote Rina per la perdita del marito
Antonio Daima
— Torino, 30 giugno 1967.

Gli Inquilini dello stabile di via Talucchi 38 prendono viva parte al lutto della Signora Caterina Terazza Daima per la scomparsa del consorte signor
Antonio Daima
— Torino, 30 giugno 1967.

Le Famiglie Morello - Saglietti partecipano con dolore la perdita del caro amico
Giovanni Battista Cavallo
— Torino, 30 giugno 1967.

Franco Veisi
Bruno Borda Bossana
Carlo Malotti
Piero Schiavino
Erminio Toscano
Fratelli Bastianini
Oscar Cuniberti
Zaverio Valle
Pierluigi Brosio
Sergio Arionti
Sauro Santarelli
Carlo Canestto
prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del caro amico Piero Cavallo per la perdita del suo PAPA'.

Gaetano Carpinteri
Emiliano De Fabianis
Luigi Dominici
Alessandro Fiore
Vittorio Leone
Luigi Mancini
Mario Odasso
Ugo Pittau
si associano con profondo cordoglio al lutto di Piero e famiglia per la repentina scomparsa del padre Signor
Giovanni Battista Cavallo
— Torino, 30 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Michele Vaccarino
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia Marisa, il figlio Osvaldo, la nuora Adriana, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 14,30 dalla Parrocchia Gesù operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1967.

La Firgat e la Pellpren partecipano con profondo cordoglio al dolore di Marisa e Osvaldo Vaccarino per la perdita del Padre
Luigi Michele Vaccarino
— Torino, 30 giugno 1967.

Prendono viva parte al lutto Rino e Carlo Tondato.

Colleghi ed Amici sono affettuosamente vicini a Marisa e Osvaldo Vaccarino nel momento della perdita del Padre
Luigi Michele Vaccarino
— Torino, 30 giugno 1967.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Pietro Giuseppe Visconti
Lo annunciano: la moglie Orsolina Bugnone, i figli Dr. Cesare, Geom. Vincenzo, Rag. Vittorio, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 luglio alle ore 8,30 presso la parrocchia di San Massimo. La cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli.
— Torino, 1° luglio 1967.

Titolari, Impiegati e Dipendenti dell'Impresa Figli di «Veglia Cesare Paolo» si uniscono al dolore del Geom. Vincenzo Visconti e famiglia per la perdita del padre
Pietro Giuseppe Visconti
— Torino, 1° luglio 1967.

Improvvisamente è mancata
Marika Campia
Organista
Lo annunciano il fratello Nino con famiglia, l'amica inseparabile Lucia. Funerali sabato ore 14,30, parrocchia Crocetta.
— Torino, 30 giugno 1967.

Luisa Messe con papà e mamma profondamente addolorata partecipa al cordoglio per la scomparsa della cara
Prof. Marika Campia
— Torino, 30 giugno 1967.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Valenza
di anni 86
Lo piangono i figli Francesco, Giuseppe e Rita; nuore, genero e nipoti Maria Costanza, Federico e Franca, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Nevone per le sue amorevoli cure. Funerali domenica 2 luglio ore 8,45 Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 30 giugno 1967.

Il Presidente, il Comitato Direttivo ed i Soci del nuovo Circolo degli Scacchi partecipano con immenso dolore la scomparsa del Vice Presidente del Sodalizio
DUCA
Filippo Caetani d'Aragona Principe di Piedimonte
— Roma, 29 giugno 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Teresio Pennone
Moglie, figli, nuora, nipotini, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 30 giugno 1967.

Nella ricorrenza del 4° anniversario della morte di
Anna Sofia Sartoris
sarà celebrata una Santa Messa lunedì 3 luglio alle ore 18,30 nella Chiesa di San Lorenzo.
— Torino, 1° luglio 1967.

1-7-1954 — 1-7-1967
Felice Damm
Con immutato rimpianto la famiglia ne rievoca la cara memoria a quanti lo conobbero.
— Torino, 1° luglio 1967.

1966 — 1967
Ernesto Dorma
Fratello, cognata, nipoti Lo ricordano.
— Torino, 30 giugno 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Stissi
Sarto
Straziati dal dolore lo annunciano, la moglie Anna, i figli Giuseppina, Alfio e Franca, lo zio Giuseppe. I funerali oggi ore 16,15 dall'abitazione Piazza Risorgimento 20. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1967.

Armando Calzoni piange coi famigliari la perdita del caro amico STISSI.

Piangono l'immatura scomparsa di
Antonino Stissi
gli amici e colleghi:
Paolo Spadaiora
Salvatore Trio
Luigi Virtuoso
Antonio Cian
Giuseppe Falla
Marzio Greco
Franco Beretta.
— Torino, 30 giugno 1967.

Antonino Ettore Pappalardo, Famiglia Celli sentitamente partecipano al lutto.

Arturo e Elide Loria partecipano con profondo cordoglio alla grave perdita del fraterno amico
Antonino Stissi
— Torino, 1° luglio 1967.

Teofilo Sanson profondamente commosso per l'immatura perdita dell'amico
Antonino Stissi
partecipa al grande dolore della famiglia.
— Torino, 30 giugno 1967.

Il 28 giugno, a 94 anni, è spirato cristianamente in Bruno il
MARCHESE
Alessandro Faà di Bruno
Ministro plenipotenziario - Cav. d'onore e devozione del S. M. Ordine di Malta - Commendatore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro - Commendatore della Corona d'Italia.
Con profonda tristezza lo annunciano ad esequie avvenute: la consorte Fanny Costi, i figli dott. Gian Luigi con la consorte Olivia Mesurati, col. dei granatieri Antonino con la consorte Anna Maria Andreini, dott. Franco con la consorte Gianna dei conti Pepe di San Martino, i nipoti, la cognata Elena Costi ved. Stavro, i parenti tutti e le affezionate Olimpia e Rita. Un ringraziamento particolare viene rivolto al dott. Teresio Prando per le instancabili e amorevoli cure con cui ha assistito il nostro Caro.
— Bruno (Asti), 30 giugno 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale de L'Assicuratrice Italiana hanno il profondo cordoglio di partecipare la dipartita del
MARCHESE
Alessandro Faà di Bruno
da quarant'anni amministratore della Compagnia che seguiva con pretendo attaccamento e con preziosa amicizia. Alla famiglia l'espressione dei sentimenti del più sincero rimpianto e le più sentite condoglianze.
— Milano, 1° luglio 1967.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Italsider partecipano con profondo rammarico al dolore del Rag. Mario Gavello, Vice Direttore Generale della Società, per la scomparsa del Padre
Pietro Gavello
— Genova, 30 giugno 1967.

Giorgio e Anna Maria Ciecarino sono vicini a Ettore e Mario Gavello nel dolore per la perdita del loro Papà
Pietro Gavello
— Genova, 30 giugno 1967.

La Direzione ed il Personale tutto dell'Italsider S.p.A. stabilimento «Oscar Sinigaglia» partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Rag. Mario Gavello Vice Direttore Generale della Società per la scomparsa del padre
Pietro Gavello
— Genova, 30 giugno 1967.

Enrico e Maria Pia Redaelli si uniscono affettuosamente al dolore di Mario Gavello per la dolorosa scomparsa del padre
Pietro Gavello
— Genova, 1° luglio 1967.

Le Ripartizioni Personale, Servizi Demografici, Elezioni e Servizi Militari del Comune di Torino si uniscono al dolore dell'assessore dott. prof. Francesco Mina per la perdita del padre
Domenico Mina
— Torino, 30 giugno 1967.

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Torino partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del Prof. Francesco Mina per la perdita del Padre
Domenico Mina
— Torino, 30 giugno 1967.

La Segreteria del Comitato di coordinamento, le Commissioni interne del Municipio di Torino partecipano al dolore dell'assessore Prof. Mina per la scomparsa del papà
Domenico Mina
— Torino, 30 giugno 1967.

Giovanni Bottaro, unito ai parenti tutti annuncia con angoscia la scomparsa della cara moglie
Giuseppina Bottaro nata Bellino
Funerali oggi ore 10,15 da corso Rosselli 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1967.

Condomini ed Inquilini partecipano al grande dolore per la perdita della Signora
Giuseppina Bottaro
— Torino, 30 giugno 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ottavio Drocco
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano la figlia Vanda con il marito Giacomo Fechino, Marisa col marito Alberto Testa ed il piccolo Filiberto, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 1° luglio alle ore 16 da corso Dante 55, indi la cara salma proseguirà per Rodello ove arriverà al cimitero alle ore 18. Un particolare grazie ai sanitari, suore e personale del Policlinico Cuneese. Non fiori ma opere di bene.
— Cuneo, 30 giugno 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Davide Torriono
Ne danno il triste annunzio la moglie, figli, nuore, nipotini, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà domenica alle 15,15 dall'Ospedale Amedeo di Savoia (corso Svizzera) per Druent ove avranno luogo i funerali alle ore 16. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Borgiattino
Commerciante bestiame
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina Portigliatti, la figlia Mariateresa col marito Germano Scarabosio e figlio Giuseppe, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Giaveno, sabato 1° luglio, ore 16.
— Giaveno, 30 giugno 1967.

E' mancata
Irma Perona
La piangono: il marito Carlo Perona, figlia, genero, nipotina e parenti. I funerali in Pont Canavese sabato 1° luglio ore 16.
— Pont Canavese, 29 giugno 1967.

1965
Lina D'Amico - Certano
1946
Pierino Certano
dal Cielo proteggete chi del vostro ricordo vive. I figli. Santa Messa 3 luglio, ore 8,30, Chiesa Cappella del Cimitero.
— Torino, 1° luglio 1967.

1963 — 1967
Fulvio Rossi
Giornalista
Con sempre vivo rimpianto la moglie e i figli ricordano il loro caro.
— Torino, 1° luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. [illegible])

INDUSTRIA ubicata Borgo S. Pietro cerca fatturista residente zona pratica Mercator nozioni contabilità, volenterosa. Telef. 660-585 ore ufficio.

MEDIA industria metalmeccanica per sede in centro Torino cerca ragioniere 25-30 anni pratico contabilità generale, pratiche fiscali, contatti fornitori, ecc. Dettagliare referenze, pretese, curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 6276 — Torino».

PER segreteria direzione tecnica cercasi signorina conoscenza lingue stenodattilografia con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A65724

PITTORE cerca modelle. Buona retribuzione oraria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino».

PRIMARIA Compagnia di assicurazioni assume un capo gruppo e un capo organizzazione rami elementari comprovate capacità ed esperienze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 632 — Torino». O341

SERIA industria cerca giovane perito industriale militesente per avviario responsabilità reparto stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

SIGNORINE, cultura media, possibilmente automezzo, cercasi per lavoro esterno, dopo periodo prova addestramento, offresi minimo fisso alte possibilità guadagno. Telefonare 583-501. A64800

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». O376

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». O376

STENODATTILO sedici-diciannovenne veloce, I o II impiego, possibilmente conoscenza tedesco, assumesi da industria meccanica zona Lingotto. Telefonare 660-742. A64865

STENODATTILO 18enne, pratica ufficio assumiamo. Garne, via Aosta 3, Torino. A66243

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria pratico macchine, conoscenza disegno offresi. Telefonare 770-760.

ALLA pari [illegible] bambini al mare, giovane mamma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3693 — Torino».

ALESUARISTA orizzontale specializzato in stampi e attrezzature conoscenza disegno e complessivi età 32enne. Scrivere: Vigna, via Roccavione 21, Torino. A66529

ASSISTENZA bambino signora offre casa campagna. Telefonare 366-412.

AUTISTA fattorino patente B offresi subito pratico città. Tel. 673-198.

AUTISTA pratico ribaltabile offresi seria ditta. Telefonare 877-179.

AUTISTA ventiseitenne patente E pratico autotreni e linea occuperebbesi subito. Scrivere Fantozzi Franco, via Nizza 31, Torino. A66347

AUTISTA 48enne torinese, presenza, offresi casa signorile o privato. Telefonare 662-463. A66408

AUTOTRENISTA referenziato occuperebbesi seria ditta. Telefon. 384-551.

CAMERIERE con moglie offresi subito ovunque bar ristorante hôtel lingue estere. Telefonare 324-985.

EX sottufficiale marina mercantile offresi guardiano notturno, uomo fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 660 — Torino».

CAMERIERE esperto 50enne libero luglio agosto offresi stagione. Telefono 511-724. A66475

CONIUGI pensionati, torinesi, dinamici, presenza, serietà, onestà, referenziati, offronsi portineria casa signorile, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino».

CONIUGI soli, giardiniere domestico, cuoca tuttofare, offronsi. Telefonare 553-287. A66286

DICIOTTENNE patente B offresi immediatamente. Telefonare 682-206.

FRESATURA capo squadra operatore esperienza ventennale libero subito esaminerebbe offerte. Telefonare 727-974. A66406

GARAGISTA notturno libero subito pensionato robusto piemontese offresi. Perino Ermanno, via Cuneo 7, Torino. A66512

GIARDINIERE altamente qualificato offresi manutenzione giardini serietà assoluta. Telefonare 399-947.

GIOVANE turni patente B offresi ore ditta per commissioni. Tel. 374-724.

MAGAZZINIERE aiuto commesso offresi a seria ditta. Tel. 230-984.

OFFRESI facchino lavapiatti per albergo e tuttofare a giornata ore 8-18. Telefonare 531-114.

PANTOGRAFISTA bidimensionale libero subito occuperebbesi. Telefonare 595-884. A66500

PASTICCIERE finito offresi stagione, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino».

PENSIONATO, bella presenza, offresi, qualsiasi lavoro. Tel. 84-365.

PENSIONATO colto occuperebbe qualsiasi lavoro. Tel. 724-162.

PERSONA sola offresi dama di compagnia anche al mare. Ortolano Maria, via Balbo 17, Casale Monferrato.

SIGNORA offresi ovunque, serali-festivi, referenziata bambinaia, cameriera, guardarobiera sala ballo. Telefonare 853-593. A66618

TRENTAQUATTRENNE libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 899-660. A66459

TUBISTA offresi periodo ferie. Telefono 570-556. A66269

VENTIDUENNE slava, conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi come bambinaia cameriera periodo estivo, disposta trasferirsi. Telef. 589-839 ore 12-15. A66539

TRENTAQUATTRENNE patente B libero subito offresi anche mezza giornata. Tel. 699-660.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI donna tuttofare fissa o giornata. Corso Giovanni Lanza 80 o telefonare 60-504.

ABILI pantaloniste esterne cercansi. Presentarsi: Aquasol, via Bava 31, Torino. 1001

AGGIUSTATORI, montatori i cerca Costruzioni Meccaniche Vall 11.

AIUTO commesso oppure commessa veramente pratica materiale elettrico cercasi. Telefonare 534-635.

APPRENDISTA commessa cercasi. Telefonare 540-142 A65155

APPRENDISTA ragazzo ragazze quindicenne assumo. Telef. 531-956.

APPRENDISTA volonteroso per impianti centralizzati cercasi. Telefonare 372-883 A65040

ASSUMIAMO carpentieri e tubisti 1ª categoria. Telefonare 393-273.

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori apprendisti. Telefonare 342-143.

ASSUMO pratico lavatore garagista, battilastra capace anche verniciare, ragazzo apprendista. Saluzzo 29.

ASSUMONSI carpentieri ferro officina Beinasco. Presentarsi ore 16-19 via S. Luigi 9, Beinasco. 2001

ASSUMONSI operai falegnami e generici. Soc. Audasso, via Strappiana 15, Borgaro Torinese. 2001

ASSUMONSI ottimo trattamento stampisti, fresatori e tornitori I - II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

AUTISTA pratico ribaltabile lavori stradali e paliste cercasi. Telefonare 284-018. A65353

AUTISTI meccanici D pubblica abilissimi guide pullman inferiori anni trenta cercansi. Scrivere precisando referenze: Vesco Nicola, Ivrea.

BAMBINAIA pratica o tuttofare lista referenziata cercasi. Tel. 590-173.

CAMERIERA per albergo fissa cercasi. Telefonare 682-100.

CARPENTIERE in ferro saldatore elettrico e apprendista cercansi. Telefono 790-501. A65014

CARPENTIERI officina elettricisti apprendisti condizioni adeguate capacità cerca Marconimp, via Scapacino 25.

CERCANSI carpentieri e tubisti a contratto. Massime retribuzioni. Telefonare 678-913. A66521

CERCANSI carpentieri meccanici, disposti dopo tirocinio in officina viaggiare Italia per montaggio impianti. Scrivere precisando posti occupati, referenze, età: «Pubblicità Stampa 3596 — Torino». A65300

CERCANSI carpentieri in ferro, aggiustatori, tornitori, manovali. Presentarsi: C.E.B.A.T., corso B. Telesio 15.

CERCANSI coniugi mezza età senza figli per portineria signorile libera 1/8/1967. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A65225

CERCANSI fresatore e aggiustatore stampista. Telefonare 662-229.

CERCANSI operai montatori tubisti per impianti termici civili ed industriali. Telefonare 595-576 Torino.

CERCANSI operai verniciatori e posatori avvolgibili e tende veneziane anche mezza giornata. Tel. 678-847.

CERCANSI per la zona di Ivrea [illegible] tubisti per impianti termici civili ed industriali. Telefonare 595-576 Torino. 2001

CERCANSI provetti fabbri ferramentisti per officina con mansioni di fiducia. Telefonare 721-388.

CERCASI abile tuttofare a giornata abilissima cucina per 3 adulti trattamento famigliare disposta trasferirsi in Alassio mesi estivi. Telef. 393-696 ore ufficio. A65473

CERCASI abilissima stiratrice ed apprendista 15-17 anni. Tel. 670-268.

CERCASI aiuto sarta, libera subito. Telefono 512-310.

CERCASI apprendista lattoniere idraulico. Tel. 82-538. A64919

CERCASI cameriera per famiglia, 16-35enne, serietà, moralità. Telefonare 488-213. O354

CERCASI capo reparto qualificato conduzione piccola azienda gomma vicinanze Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino».

CERCASI domestico referenziato pratico cucina e guida, ottimo stipendio. Telefonare 584-890.

CERCASI elettricisti, tubisti, carpentieri in ferro manovali. Tel. 241-002.

CERCASI operai saldatori ossigeno elettrico. Strada Antica Venaria 64/8

CERCASI pensionata per assistenza neonato presso famiglia; tutto il giorno da fine agosto. Telef. 595-877, 779-985. 2001

CERCASI per agosto tuttofare domestica oppure cameriera, referenziati. Telefonare 598-828. A65156

CERCASI ragazza tuttoservizio. Moralità, serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6324 — Torino».

CERCASI signora sola con mestiere per drogheria nuova periferia Aeronautica ottime condizioni. Telefonare 650-451. A64976

CERCASI subito lavorante e aiutante sartoria donna. Telef. 519-294 ufficio. O1013

CERCASI tornitore. Presentarsi via Nazario Sauro 12, Grugliasco.

CERCASI tuttofare pratica bambina pomeriggio bella cameretta, mensile 65.000. Dettagliare «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

CONDOMINIO Moderno 3 scale bella portineria cerca coniugi pensionati come portinai. Tel. 530-950 ore 9-11.

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata referenziata. Telef. 776-126.

CONIUGI soli assumo per portineria composta di piccola cucina, bagno, camera letto dimensioni m. 2,65x3,65. Casa signorile una scala due ascensori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6248 — Torino». A62935

CORRIERE autotrasporti cerca abile autista Leoncino pratico prese consegne città, fattorino pratico città, abile stivatore camion, autista con proprio Leoncino pratico città. Telef. 872-767 ore 12,30 - 13,30. A65369

DITTA Pecileo cerca saldatori fabbri termosifonisti. Presentarsi strada Zubiena 20/4, Rivalta Torinese.

DROGHERIA cerca apprendista commessa età 15-17. Telefonare 238-728 281-126 (13,30-15,30).

ELETTRICISTA ET AIUTO PER IMPIANTI CERCANSI. TELEFONARE 390-385. A64914

ELETTRICISTA PERFETTA CONOSCENZA SCHEMI FUNZIONALI CERCASI PER MANUTENZIONE. TELEFONARE 369-188.

IMPRESA edile cerca muratore, carpentiere, ferraiolo. Telef. 546-354.

FAMIGLIA 3 adulti cerca domestica luglio agosto mare lavori leggeri. Telef. 779-863. A66435

GROSSISTA pellicceria assume giovane bella presenza 18-20 anni cultura media, patente auto, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3599 — Torino». A65322

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA CERCA TASTIERISTI E FONDITORI MONOTYPE E LINOTIPISTI. TEL. 752-067.

IMPRESA assume apprendisti muratori referenziati cantiere Valle Susa. Telefonare 724-831. O139

INDUSTRIA cerca impiegata 16-18 anni per lavori vari e addetta telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino». 2001

MAESTRE di maglieria taglio rimaglio controllo per nuova linea lavorazione maglieria esterne assume subito Maglificio Arianna, Tel. 546-926

MAGLIFICIO cerca apprendista magliériste età 15-17 anni. Telefonare 215-341. 2001

MANOVALI addetti forni ricottura disposti turni notturni cercansi. Presentarsi: Trafilati, via Egeo 18.

MECCANICO generico cerca piccola officina elettromeccanica Piossasco. Telefonare 904-240.

OFFICINA meccanica cerca rettificatore I o II categoria. Tel. 774-911.

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati. Tel. 681-416.

PELLICCERIA assume bravo aiutante. Telefonare 510-369. A66275

PERSONA sola, corso Cairoli, assume mezza giornata tuttofare referenziata. Telefonare 555-006 ufficio. A64905

PICCOLA famiglia cerca donna referenziata governo casa pratica stiro e cucina buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino». A66352

PICCOLA industria imbottigliamento vini vicinanze Nizza assume capace cantiniere; offronsi buone prospettive economiche nonché alloggio per famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 24557

PULITORI provetti e apprendista cercansi. Telefonare 591-245.

SIGNORA sola cerca donna fissa. Telefonare 754-366. A66812

PORTINERIA cucinetta camera riscaldamento centrale affido coniugi soli mezza età lavoro per sola moglie. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3688 — Torino». A66444

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata massimo 30enne disposta villeggiatura. Serietà. Moralità. Ottimo trattamento. Telefonare 216-424 ore ufficio. A65272

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

ABILE et introdotto igienico sanitari riscaldamento cercasi provincie Torino, Cuneo, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

ABILISSIMI venditori assume importantissima industria prodotti largo consumo. Offre alto fisso, provvigioni. Telefonare 730-485. A65259

CERCANSI piazzisti prodotti largo consumo reclamizzati. Stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino». A65071

FARMACEUTICI. Casa milanese specialità antibiotiche chemioterapiche totalmente ammesse Inam cerca capace e introdotto collaboratore per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano».

INDUSTRIA LEADER SUO SETTORE CERCA VIAGGIATORE PER TORINO CITTA' E PROVINCIA. ETA' 20-25, AUTO PROPRIA, BELLA PRESENZA, FACILITA' PAROLA. OFFRE FISSO MENSILE 100 MILA PIU' RIMBORSO SPESE, PREMI, CERTEZZA CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3430 — TORINO». A63487

MACCHINARI, attrezzature, costruzioni, interessanti impianti processo industriale, introdottissimi industrie, società progettazione Lombardia rappresenteremmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano». 24372

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 120/7, Biella.

PIAZZISTA introdotto acconciatori Torino cercasi. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6268 — Torino».

OFFRESI quale rappresentante prodotti farmaceutici per città Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A64715

RINOMATA INDUSTRIA TESSILE TORINESE CERCA ABILISSIMO VENDITORE MASSIMO ANNI 35 INTRODOTTO CLIENTELA DETTAGLIO PIEMONTE. STIPENDIO, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE, POSSIBILITA' CARRIERA. INVIARE DOMANDA ESCLUSIVAMENTE MANOSCRITTA A: «PUBBLICITA' STAMPA 6284 — TORINO». A65401

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Troler» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 585-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rerimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-705, 386-054

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

ESTETICA VISO MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTI ISTITUTO FISIOTERAPICO, TELEFONARE 685-818. A64040

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori relaxalte, noleggio, vendita. Covolo. Tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496: vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider. Visitateci, massime facilitazioni O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Aperto festivi). O818

A.A.A.A. ACQUISTIAMO sempre pagando il massimo in contanti. Realizzate subito. Provate un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia di sei mesi. Le pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione (vicino corso Vercelli). O354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: MGA spider, 1300, 850, 600, Prinz 4, sport, 500F, 1100 special, Dauphine, 500 giardiniera, 600 promiscuo 6 posti. (Aperto festivi). O242

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo, acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493: Flavia coupé, berline 1500, 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM3, 2600 spider, Apple II serie, 850, 500, 600, giardiniera, R8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2-T3. Aperto festivi. O81

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 160.000 a 680.000, molte Fulvie 2 C, Simca 1000, Apple III, IM3, [illegible] assortimento familiari. (Aperto festivi). O173

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete serietà, garanzia, prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 180 mila in più. (Aperto festivi).

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80, tel. 767-697. O423

A.A. AUTOCOLONGO, occasioni 500-600-850-1100 special, 1300-1500C, Flavia, Fulvia 2C, normali, Apple II-III, Simca 1000, BMW, R8, Prinz, Opel, Spider 1500, 850, familiari 1300-1100, lunghe rateazioni. Corso Belgio 179. (Aperto festivi).

A.A. AUTORIMESSA vende-cambia-rateizza 500, 600, 1100, 1300, 1500 combinata, A40 S, Dauphine, familiari. Via Giorgio 37 angolo Chiesa Salute. (Aperto festivi).

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O70

A. A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, Flavie, spider Innocenti. Furgoni: camioncino 1100, 600 T, Leoncino ribaltabile, Visconteo. Lunghe rateazioni. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. O1016

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

31 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. O99

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500. Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comodo rateazioni. Madama Cristina 53. O855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44. O114

A. 1100 TN ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

ABBIAMO Duetto spider recentissimo, Giulia super, coupé Fulvia, coupé Flavia, coupé [illegible] Mercedes, Jaguar 5, altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-652. O1006

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100D, special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, Duetto 8 mesi, Dauphine, NSU Prinz coupé, BMW 700, A40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire 1R4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O171

ABBIAMO [illegible] Siata spring, Giulia Junior, super, GT, IM 3, A 40 [illegible]binate, Giulietta sprint, 850, 600, assortimento 500. Valle 8, telefono 546-681. O523

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO vendiamo 500, 600, Bianchina, Appia, 1500, Giulietta spider, Giulia. Galilei 11. O377

ACQUISTO autovetture contanti pagando massimo. Vendo, permuto, rateizzo. Greglia, via [illegible] 133.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria sollecita consegna G. T. junior, 1300 T.I., Duetto, inoltre dispone vasto assortimento usate di: Giulia T.I., cloche, Super, G. T., Giulia 1300, Fiat 600, 1500 C, 1500 L, Fulvia berlina normale e 2 C, BMW 1500 Volkswagen furgone '65. Faoro 10 b.

ALLA Sele, corso Giulio Cesare 202, tel 265-756, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 '63, 600 '60 '61 '63, 850 '64 '65, 1100D fam. '63, 1300 '65, 1500L '63, 1500 '62 '63 '64; Lancia Appia '60 '61, Flavia '61 '63; Flaminia Zagato '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

AUTO facile: completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Giulia super seminuova, Giulia 1300, Flavia 1800 iniezione coupé, Flaminia Touring 3 C, Fulvia normale 2 C, altre convenienti occasioni.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-565. O879

ALLA Sele, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento usate: Alfa Romeo: Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A60 '63 '65, NSU 600 '64, 1000 '64; Simca: 1000 '64, 1500 familiare '65, Volkswagen 1200 '62 '63 '64, 1500 '63, 1500 fam. '63 '65; Ford: Anglia TO '65, Cortina '63 '64 '65, Cortina GT '63, 12M '63, 12M coupé '66, 17M '64; Peugeot 403 '61, 404 '63; Maserati spider iniezione hard-top '62, berline 4 porte '66; Ferrari GTB '65, Scaliatti '63, Jaguar 3,4 '59 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive e sere giorni feriali fino ore 23. O244

AUTOMARKETS. Pre 350 occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta scegliete l'auto per le vacanze. Esempi: Fiat 500 180.000, 600 250 mila, 850 450.000, 1100D 350.000, Lancia 250.000, Alfa 220.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 280 mila, Cortina e 12M 390.000, Consul 315 300.000, Corsair 450.000, 17M 380.000, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, nuovissimo comodo pagamento con titoli diretti rinnovabili. Vacanze sicure in auto. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. Anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autopiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al Km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3, 5, 7, 10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto, radiale [illegible]lieri vicino dazio. O353

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500 '64, Taunus 17 M, Kadett, 500 giardiniera. O974

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando Corso Unione Sovietica 81 angolo via Galluppi. O785

BIANCHINA 4 posti, unico proprietario, NSU Prinz, BMW 1963, ottime occasioni, corso Corsica 6.

BMW 1500, 1600, 2000 A, Peugeot 404 iniezione, normale, Ford 20 M, Opel Rekord '66. Italcar, Turati 63, telefono 500-835. O353

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, Telefono 60-819. O962

CAMPAGNOLA Jeep Landrover diesel Ormig 50 quintali, Tigrotto, Leoncino ribaltabile, vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709.

CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 vende a prezzi occasionali [illegible] '62, '64, 500 '62, '63, '64, Appia II-III, Dauphine '61, '63, '64, '65, R4 '63, '64, R8 '63. O420

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 58. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazioni dirette tra privati. Via Nizza 50.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. O388

DARIO Vico commissionario Alfa Romeo, via Filadelfia 51, tel. 396-914, vende rateizza permuta [illegible] sprint, 2600 spider, 2600 berlina, con garanzia. Minimo anticipo. O973

DARIO Vico occasioni vende rateizza Flavia, Flaminia, Renault, vasto assortimento straniere. O973

DARIO Vico occasioni con garanzia Giulia, Giulietta spider, sprint, GT, 1600, vende rateizza permuta.

DARIO Vico occasionissime vende rateizza Fiat 1500, 1100, spider 1600, coupé 1600, minimo anticipo.

DIPENDENTE vende Fiat [illegible] sei mesi. Telefonare 398-041.

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu. Telefonare 283-896.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale bellissima. Telefon. 203-971.

FAMILIARE Volkswagen 1500 perfetta vendesi. Via Nizza 37.

FIAT spider 124 nuovo trasferendomi cedo forte sconto. Donizetti 17.

FIAT 1100 T furgone attrezzato campeggio nuovo vendesi. Telefonare ore ufficio 913-285.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FLAVIA coupé semi nuovo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O494

FULVIA berlina novembre '65 [illegible] seminuova vende autorimessa Pio V 33. O54

FULVIA 2 C 1965-1966 bellissima, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500-1800, Appia II-III serie, Volkswagen 1200-1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usate la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telef. 593-182, Torino. O491

FULVIA 2 C, 10 mesi, rossa interno pelle, nuovissima vendo cambio. Belgio 179. O333

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scefit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FURGONE super Jolly 1965 eccezionissima vendesi. Autocalongo, c.so Belgio 179. O333

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Galdo. Peschiera 201. Telefono 330-620.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar. Crescentino 26, tel. 850-853 O712

GIULIETTA sprint bianca 1962 ottimo stato unico proprietario. Telefonare 355-004. A63881

GIULIETTA T.I. 1962 come nuova privato vende. Sant'Anselmo 8.

GIULIETTA SS 1300, ottima vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vendo rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 396-851. O271

ISABELLA Autosalone, corso Dante 131, aperto festivi, vende minimo anticipo: Giulia GT, Giulia super, TI 1965 sprint, Flavia coupé, berlina, Appia, 1500 C, 1500 lungo, 1500 1963, 1100 D, special lusso, 124, 850, 750, 500, Mini Minor, Cooper, Cooper inglese, Simca 1000, spider 1600, 1500, 1200, spider Giulietta, Innocenti. O100

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCEFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO [illegible], 541-800.

LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo. (Anche festivi). O818

MERCEDES [illegible] dispone: 230 SL; 250 S recenti; 220 Sb; 190 diesel; Jaguar 3,8. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTO R 16 mesi bianca seminuova vende autorimessa Pio V 33.

MINI Cooper, Mini Minor da immatricolare cedo causa imprevisti. Notevole sconto. Telefonare 595-507.

MINI '61 privato vende 470.000. Telefonare 519-318. A65057

NON vogliamo anticipi, ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONI 1100 familiari, 600 multipla, 1100 special, 1500, 2300, Giulietta, Giulia, Appia, Simca, Dauphine, Volkswagen, Bmw, Nsu, Bianchina, comode rateazioni. Corso Corsica 6. O337

NSU Prinz 1964 pochi Km. bellissima vende cambio. Telef. 654-041.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Diplomat cambio automatico servosterzo accessori vende permuta. Telefonare 538-882. O1006

OPEL Massena, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prova dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili con riduzioni per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé '67. Telefonare 633-120.

PRIVATO vende Fiat 500 settembre 1963. Telef. 665-965 (ore pasti).

PRIVATO vende Giulia 1300 TI verde muschio 6 mesi. Telef. 753-340 ore pasti. A65310

PRIVATO vende perfettissima 500 1963 Km. 41.000. Telef. 757-842.

PRIVATO vende privato Mini Minor mesi 2 facilitazioni. Telef. 755-103.

PRIVATO vende spider Giulia 1600 '63 radio 630.000. Tel. 237-759.

PRIVATO vende spider Innocenti 950. Telefonare 389-312.

PRIVATO [illegible] 500 semestrale blu. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 500 D 1964 220.000. Tel. 873-462.

PRIVATO vende 600 D 1966 430.000. Tel. 285-425.

PRIVATO vende 850 coupé blu 8 mesi. Telefonare 292-923.

PRIVATO vende 1100 Special 500 anche [illegible]. Telef. [illegible].

PROPRIETARIO unico vende 1100 lusso modello '61 seminuovo. Telefonare 310-192. O1003

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTE Chiocciola, la più completa e conveniente lire 925.000, rateazioni Seva, affrettatevi, prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135, 265-706. O530

ROULOTTES Elnagh utilitarie con freni elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telefono 913-295. O121

ROULOTTES Sprite offriamo possibilità vacanze gratuite, noleggiando una Sprite. Organizzazione Covolo vendite permute, G. Cesare 157, tel. 851-135

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141, telef. 333-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE NON E' PUBBLICITA', MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O71

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Simca 1501 GLS cloche mesi 8 anche rateizzando. Telefonare 924-500. 1001

SIGNORA vende 1300 Giulia seminuova 780.000. Visibile corso Maroncelli 37. A66420

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547.

SIMCA 1000 GLS verde mesi 6 veramente come nuova privato vende rateizzando. Telefonare 924-500.

SPIDER Innocenti Giulia Alfa 2000 S ecc. ratealmente corso Cosenza 22.

SPIDER ogni tipo, perfette, vendiamo senza anticipo. Cisal, via A. Doria 13. O71

SPITFIRE verde, spider Giulietta, spider 1200, spider 1500-1600. Garantite, cambiamo, vendiamo facilitando. Dante 131. O333

TRIUMPH Spitfire cupolotto rigido giugno 1965 meccanica carrozzeria perfette privato vende. Tel. 518-693 ufficio. A64788

VENDO autocarri Fiat 682 N2, 642 N '65, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino ml. 5, 615 N1 615 N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-479 Carrera, corso Roma 46, Borgo San Pietro (Moncalieri)

VENDO Fiat 500 nuova L. 400.000. Telefonare 651-362.

VENDO Prinz coupé rossa. Rivolgersi: Ares. Pietrino Belli 47 ore ufficio.

VENDO 850 semestrale visibile 19-20,30: Ribotta, Baretti 42, Torino.

VENDO 1100 special anno '62 bellissima 370.000; 615 cassone lungo imperiale seminuovo. Telef. 669-688.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi) Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68, vicino stazione Dora. O818

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN consegna immediata tutti tipi; usate garantite, ottimo trattamento. Commissionaria Grassi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.600 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLTERIANO 500, [illegible]; 600-850, 13.000: Cavour 7, telefono 541-419.

500 bianca 6 mesi vendesi. Telefonare 620-483. A64776

500 semestrale nobile vende a privato. Telef. 230-390.

600 D anno 1964 unico proprietario, bianca, privatamente vendesi. Telefonare 363-101. A65127

850 bellissima 1965 850 coupé 6000 Km. vendo cambio. Telef. 654-041.

850 semestrale vende privato. Telefonare 362-059. A65096

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 103 faro centrale ottime condizioni privato vende ratealmente. Telefonare 558-127. O71

1500 Fiat grigio fumo 1963 unico proprietario vendesi. Telef. 363-101.

1800 motore nuovo, poco prezzo privato vende ratealmente. Tel. 60-508.

32 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O934

AGENZIA Ape-Vespa, [illegible] modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

FUORIBORDO Condor Cigala Bertinetti con motore Johnson 50 HP carrello Balbi completissimo vendesi. Telefonare 782-782 Torino.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MINI-Bike piccolo motomezzo delle grandi prestazioni. Provatela. Torrelli, Tiziano 30. A64839

STUDENTI vacanze meravigliose Vespa 50 Sost. Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

VENDO Vespa 150 Super 12 mesi come nuova. Telefonare 484-537.

33 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERE, lunga esperienza, assumerebbe amministrazioni case e recupero crediti. Telefonare 353-750.

34 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

AFFARONE, mancato matrimonio vendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 255-351.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 682-396, 878-753.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-916. O893

ARREDAMENTO corso Toscana 17bis telefono 251-113 assortimento camere sale cucine, salotti 35.000, armadioni 32.000. O308

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiera L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Balon). Telefonare 238-705. O887

ATTENZIONE: Al Supermec Mobili di Torino salotto 35.000, armadio 18.000, inoltre traverste sala, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balon), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie, vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

BELLISSIME cucine componibili. Tavoli, tavolini, sedie, lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Fideli, via San Donato 58. Trasferito da corso Dante. A64539

CAMBIEREI pelliccia visone nuovissima con automobile anche usata. Telefonare 554-519.

CAMBIO compro oro argento gioie. Guglielmotto, corso Francia 109.

CHITARRE, amplificatori, pianorgani, batterie Harold, rateazione, altissimo. Cipriani, Lagrange 47.

CINTO per ernia nylon lavabile ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40. A53637

CITTADINI, fabbrica mobili, Garibaldi 13, liquidazione straordinaria, arredamenti lusso, prezzi dimezzati. (Chiusura 30 dicembre). Facilitazioni.

CUCCIOLI pastore tedeschi femmine iscritte mesi 4 vende privato 14.000. Telefonare 683-894.

FABBRICA cucine tavoli sedie Formica vende ultime occasioni. Via Monfalcone 130, telefono 361-612.

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Ducati. Telefonare ore ufficio 518-521.

LETTI cancellati grata in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, via Cavour 6. Telefono 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pranda 8, telefono 796-412. O355

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini Omfa, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-396.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto, divani 30.000.

OCCASIONI [illegible] DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, boleri stole giacchini, visone bianco, perla, velours, cincillà, modelli alta moda, persiani Bucara extra, lontre Alasca, Breitschwanz beige, grigi, castorini, castori. Telefonare 369-425.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Consoglio, Po 20 Telefonare 882-758. A64649

PRANZO Rinascimento comò 800 veneziano intarsiato specchiera dondolo privato vende. Telefonare 457-611.

PRIVATO svende tutto fino esaurimento merci nuove camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 896-180. A65368

PRIVATO vende mobili e argenteria. Telefonare 277-072.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O875

SOUVENIRS nostra produzione, prezzi ottimi, visitateci. Alba, via S. Massimo 47, Torino, escluso privati.

SPLENDIDO barboncino nano bianco iscritto, vendo. Scrivere Pubblimen, casella 293, Cuneo. 24510

TELEVISORI occasioni speciali liquidiamo lire 25.000 garanzia. Superradio, Arcivescovado 5.

TENDA Aer camping tre posti veranda vendo 60.000. Tel. 797-054.

TUTTI gli articoli per malati. Sanitari Rota. Lagrange 40. Telefonare 541-256. A63637

VENDO armadione 3 porte con alzata, cucina verniciata nuova, cucina gas L. 100.000. Telefonare 392-558 ore serali. A64737

VENDO macchina Singer occasione prezzo conveniente. Gelé Maddalena, c. Lecce 32. A65147

VENDO quadri 3000 grandi 10.000 valendo grandissimo Conti lago Maggiore. Telefonare 680-336.